

LA COSTITUZIONE

LE REGOLE
PIÙ FORTI
DEI POTERI

di Gabriele Pastrello

Negli scacchi si usa un'espressione ostrogota che suona: *zugzwang*, e che vuol dire, qualsiasi cosa tu faccia, sbagli. Se l'esternazione a raffica dei neo-ministri è stato un errore, lo sarebbe stato anche non rassicurare i propri elettori che si ha intenzione di fare quello per cui si è stati eletti. L'errore, anche secondo il presidente Prodi, è stata la mancanza di coordinamento delle dichiarazioni. Ma se fosse un errore che influisce davvero sulle convinzioni e sui comportamenti elettorali, il centrosinistra avrebbe dovuto perdere le elezioni alla grande. Di dichiarazioni in libertà i politici del centrosinistra ne hanno fatte, nell'anno passato, in quantità industriali. E allora perché il centrosinistra ha vinto, seppur di misura; e perché il centrodestra ha recuperato uno svantaggio che tutti, ma proprio tutti, i sondaggi davano sicuramente per elevato?

La vittoria del centrosinistra è dovuta al fatto normalissimo che due milioni di elettori l'hanno votato in più rispetto al 2001, in parte astenuti richiamati al voto, in parte votanti del centrodestra, nel 2001, delusi dalla prova del governo. Che un governo perda consensi per via della sua prova non convincente, al di là della propria propaganda, non può essere considerato sconvolgente. La vera novità di queste elezioni è che, per la prima volta, non solo dall'epoca del maggioritario, dal 1994, ma dal dopoguerra, è in maggioranza nel Paese, sia pur di poco, uno schieramento che comprende, oltre a forze cattoliche e laiche di centro, tutte le forze di sinistra. E questa la novità che ha fatto arretrare, ieri nell'urna, molti elettori del centrodestra delusi, e che viene rifiutata oggi, rendendo la polemica aspra e pretestuosa. Da qui l'incredulità, che fa strillare ai brogli.

In sessant'anni di competizioni durissime non ci sono mai stati brogli, e non ci sono stati neppure stavolta, perché era semplicemente impossibile. Sono le forze di opposizione che, di regola, chiedono controlli e garanzie esterne, per difendersi dai governi. Che lo faccia chi era al governo, e aveva tutti i poteri di controllo, è solo ridicolo. Nasce dalla stessa incredulità la polemica sulla presunta pretesa pigliatutto del centrosinistra.

● Segue a pagina 2

Il dopo-amministrative: 14 Comuni capoluogo al centrosinistra, 4 al Polo. E ora la sfida referendum

L'Unione si rafforza, la Cdl divisa

Milano alla Moratti ma Berlusconi recrimina, tensione con gli alleati
Parisi a Nassiriya: sì al rientro ma non voltiamo le spalle all'Iraq

L'ITALIA DEL VOTO

VINCITORI
SENZA PERDENTI

di Roberto Weber

Chi ha vinto? E chi ha perso? Seguendo ieri sera il felpato Vespa a Porta a Porta davvero non si capiva: quelli della Cdl - magnifico su tutti lo sferzante Schifani - non sembravano avere dubbi, aveva vinto la Cdl perché s'era portata a casa le piazze più importanti, Milano e la Sicilia (quasi che Roma, Napoli e Torino fossero briciole); a sentire quelli dell'Unione invece gli elettori avevano premiato la loro ditta.

● Segue a pagina 7

ROMA Non c'è stata la rivincita: l'Unione conferma e rafforza le proprie posizioni, la Cdl non sfonda, perde anzi diverse delle amministrazioni che controllava e si subisce in qualche caso veri e propri crolli di consenso. I risultati definitivi hanno precisato lo scenario delle prime indicazioni: con un 5-3 per l'Ulivo tra le Province, e un 14-4 tra i comuni capoluogo. Riconferma le posizioni nelle grandi città, con Milano che rimane al Polo, come la Regione Sicilia, resta comunque insoddisfatto Berlusconi, e c'è notevole tensione con i suoi alleati, anche in vista del prossimo referendum. Ieri tanto il ministro della Difesa Parisi a Nassiriya ha riconfermato il nostro prossimo ritiro ma ha anche affermato che l'Italia non abbandonerà l'Iraq.

Staminali, l'Italia
cambia rotta
e riapre alla ricerca

● A pagina 4

● Alle pagine 2, 3 e 4

Mastella: «Grazia a Sofri entro la fine dell'anno»

Il ministro accelera: subito la concessione a Ovidio Bompresini



● A pagina 3 Nella foto, Adriano Sofri colto in un momento della sua libertà vigilata.

Grandi motori, boom del mercato
Stanzati 18 milioni per TriesteLa Wärtsilä
assumerà
cento addetti

TRIESTE Wärtsilä Italia cavalca l'onda lunga del mercato dei grandi motori, marini e terrestri, che continua a crescere e che dovrebbe farlo fino al 2008 per poi assestarsi a livelli più elevati. Per far fronte a un boom della domanda, entro un anno lo stabilimento di Trieste assumerà cento addetti (il 60-70% operai, il resto impiegati), senza contare il normale turnover, e sarà interessato entro il 2007 da investimenti per 18 milioni di euro. La conferma del piano viene dalla firma del verbale d'incontro tra azienda e sindacati, che ha chiuso la verifica sull'applicazione dell'accordo di gruppo del dicembre 2004 e sulle prospettive dello stabilimento, chiesta da Fim, Fiom e Uilm. L'intesa è stata illustrata ai lavoratori in assemblea a Bagnoli.

Motore Wärtsilä

● Giuseppe Palladini a pagina 18

Oggi l'assemblea per il nuovo presidente e il cda, poche le possibilità di accordo

Aeroporto, Dressi contro Di Piazza:
«Un no a Brandolin, è inaffidabile»

RONCHI DEI LEGIONARI L'assemblea si riunisce questo pomeriggio, ma non sembrano esserci i presupposti per un accordo tra Consorzio per l'Aeroporto e Regione, rispettivamente socio di maggioranza e minoranza con il 51% e il 49% della società di gestione dello scalo di Ronchi. Anzi, la polemica sembra estendersi più che stemperarsi. Così «se tutto si svolgerà come sabato scorso - afferma il consigliere triestino di An Sergio Dressi - dovrò dire che illy ha perfettamente ragione. Giorgio Brandolin, eletto presidente, non sarà un vertice affidabile e i piani degli strateghi di centrodestra, con il sindaco Roberto Di Piazza in testa, andranno a farsi benedire. Appaiono davvero incomprensibili le decisioni assunte dal centrodestra all'assemblea del consorzio». La cosa più logica, secondo Dressi, era quella di riconfermare in blocco i rappresentanti dello stesso nel cda.

● A pagina 10
Luca PerrinoCozzi: Insiel, rilancio
insieme ai dipendenti

TRIESTE L'Insiel attraversa un momento delicato. Ma il presidente Cozzi resta fedele alla delega conferitagli dalla Regione di modernizzare l'azienda e lancia un messaggio: la qualità del personale è la principale risorsa dell'azienda che va valorizzata attraverso una partecipazione dei lavoratori alla mission dell'impresa.

● A pagina 9
Ciro Esposito

IDEE PER TRIESTE

ALLA CULTURA
SERVE L'EVENTO

di Roberto Morelli

Tema: se Trieste è città di cultura, come trasformare quest'identità in un segno visibile all'esterno, e valorizzarla facendone perno di decollo economico e turistico? Attorno alla questione si ruota da anni, e però non affrontandola in termini diretti e, come oggi usa dire, strategici. Eppure è questione centrale per l'infinità di sfaccettature che contempla: dallo sviluppo economico alla qualità della vita, dall'impiego di risorse pubbliche sempre più scarse, come dimostra la crisi in cui si sta avvitando il Verdi, all'identità stessa della città che va nutrita e coltivata da chi la vive, e non solo spolverata come una reliquia.

● Segue a pagina 11

Sarebbero stati puramente virtuali gli interventi delle officine autorizzate: veniva messo soltanto il bollino sul libretto

False revisioni, giro di vite: sequestrate 25 auto

regali aziendali, stampe digitali, insegne luminose

Holiday
Signs of the Times 1981-2006
Festeggiamo i nostri
primi 25 anni di attività
www.holidaysignals.com

I meccanici sospettati
sorvegliati per mesi
con telecamere nascoste

TRIESTE Venticinque automobili sono state sequestrate ieri ad altrettanti automobilisti triestini. L'iniziativa è del pm Federico Frezza che ritiene che le revisioni di «anzianità» cui le auto sono state sottoposte in alcune officine private abilitate, siano state puramente virtuali. Scritte e vidimate sulle carte di circolazione ma mai effettuate dai meccanici sui banchi prova. Specie su quelli delle emissioni di gas nocivi. Per mesi all'esterno delle officine sospettate sono state messe in funzione microtelecamere, posizionate da finti tecnici e operai della rete elettrica e telefonica.

● A pagina 20
Claudio ErnèBora a 100, freddo:
e continua ancora

● Pietro Rauber a pagina 21

**LA CITTÀ DI TRIESTE
È PIÙ SERENA**
ORA C'È ITALPOL GROUP
Tutti i servizi di sicurezza a difesa della proprietà
per aziende e privati
Numero Verde
800-855072 TRIESTE - VIA VALDIRIVO 34
info@italpol.it - www.italpol.it
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto
Oggi le 3 pagine
del Piccolo Scuola
Alle pagine 29, 30 e 31

Cgil e Uil: «Il sindaco
promise e firmò:
finanziò il Verdi»

TRIESTE Una lettera (che riproduciamo integralmente) con cui il sindaco e presidente del Teatro Verdi Di Piazza s'impegna nella copertura dei minori contributi alla Fondazione del Teatro Verdi da parte dello Stato. Ne faranno riferimento oggi i rappresentanti sindacali (Cgil e Uil) delle maestranze del teatro in uno degli incontri periodici con il sovrintendente Zimolo che stavolta assume un rilievo particolare dal momento che sarà monopolizzato dalla questione del Festival dell'opera. «Insisteremo perché la Fondazione come minimo metta in scena la contessa Maritza, così com'è stato ventilato dallo stesso sovrintendente - hanno preannunciato i sindacati - oltre alle due serate finanziate dalla Provincia a Miramare: il Galà dell'opera e La bella Galatea e a un evento in piazza Unità. E stigmatizzeremo il comportamento del Comune che non ha tenuto fede a quell'impegno tanto da mettere in discussione la realizzazione stessa del Festival».

● Silvio Maranzana a pagina 19



L'ex ministro Letizia Moratti è il nuovo sindaco della Casa delle libertà a Milano



Silvio Berlusconi nel centrodestra è in difficoltà. Nel Paese non c'è stata la rivincita

L'ex premier se la prende con i dirigenti campani del partito che lo hanno consigliato di esporsi in prima persona

Berlusconi: Napoli mi ha illuso

«E' pazzesco, abbiamo trasformato un pareggio in una sconfitta»

ROMA Abbiamo trasformato un pareggio in una sconfitta: è stata una cosa da pazzi. Così Silvio Berlusconi, negli incontri avuti ieri, ha espresso il disappunto non tanto per i risultati delle amministrative, quanto per le aspettative create su Napoli che lo avevano convinto ad esporsi in prima persona e a preannunciare «l'avviso di sfratto» per Prodi.

Questa analisi è condivisa dagli altri leader della Cdl, con la differenza che non c'è unanimità sull'attribuzione delle colpe e sulle conseguenze per la campagna referendaria. Ieri Berlusconi ha avuto un pranzo di lavoro con i dirigenti di Forza Italia per una prima analisi del voto. Le maggiori soddisfazioni l'ex premier le ha avute a Milano, dove la Cdl ha vinto nonostante un calo dell'affluenza di 18 punti. Poi c'è stato l'ottimo score di Forza Italia, che con il 32% ha mangiato gli alleati, in primo luogo la Lega; e il successo personale di Berlusconi, che ha raccolto 52 mila preferenze. A questo si è affiancata la conferma della Sicilia, con Forza Italia che mantiene la leadership all'interno della Cdl.

Ma tutto è caduto in secondo piano di fronte al fatto che un potenziale successo si è trasformato in una sconfitta. L'indice è puntato sui dirigenti campani di Forza Italia. Mi hanno fatto credere, avrebbe detto Berlusconi, che era possibile il sorpasso, dopo che alle politiche abbiamo quasi pareggiato. Io mi sono esposto, mi sono pure candidato, ed ho caricato di significato quel voto. E il risultato è quello che vedete, con la sinistra che canta vittoria e noi con la coda tra le gambe. E non hanno neppure saputo mobilitarsi per le mie preferenze...

Anche in An si giudica un grave errore l'aver preannunciato l'avviso di sfratto a Prodi sulla base di aspettative per Napoli; ma la colpa viene data a Berlusconi, che ha cavalcato tutto ciò. È stato veramente un disastro - si sarebbe sfogato Gianfranco Fini con i suoi - io francamente avevo previsto an-

Tensione con gli alleati sullo sbandierato «avviso di sfratto» al governo Prodi

genti più vicini a Follini, come Stefano Graziano, contestano al segretario la versione in base alla quale il partito sarebbe cresciuto. «Due per cento a Milano, tre per cento a Napoli, quattro per cento a Roma sono - ha detto Graziano - il risultato di un partitobonai».

Altro capitolo nero riguarda Roma. Nella Capitale Forza Italia è crollata in un mese dal 19 al 10%. Nel pomeriggio il coordina-

tore regionale Beatrice Lorenzin, quello cittadino, Giampaolo Sodano, e gli altri dirigenti capitolini hanno subito una sorta di processo in via dell'Umiltà da parte dei vertici del partito. Anche in questa sede la croce è stata buttata addosso agli alleati, in particolare al candidato sindaco Alemanno. E preoccupazione Berlusconi l'ha espressa pure per la Sicilia, dove lo scontro tra Renato Schifani e Gianfranco Micciché è ormai palese e potrebbe avere dei riflessi negativi al momento dell'insediamento dell'Ars.

Tra gli alleati c'è ora la massima cautela e la determinazione a non lasciarsi trascinare in un altro assalto a Prodi, visto il basso afflusso alle urne, che presumibilmente si ripeterà il 25 giugno. Calma, ha detto Cesa ai suoi, ora bisogna riflettere.

Quanto a Berlusconi, domenica ha tranquillizzato i dirigenti della Lega che chiedono una battaglia dai toni forti sul referendum. Ma c'è anche chi, in Forza Italia, suggerisce maggior cautela per lasciarsi aperta la possibilità di una successiva intesa sulle riforme con l'Unione. A costoro Berlusconi avrebbe assicurato che la campagna referendaria sarà impostata in difesa del merito delle riforme e puntando sul fatto che, in caso di loro abrogazione, l'Unione non sarebbe in grado di approvare nulla.

PARLAMENTO

Non c'è accordo fra gli schieramenti sulle presidenze delle commissioni

ROMA Sono sempre più stretti i margini per un accordo tra maggioranza e opposizione sulle presidenze delle commissioni parlamentari, in calendario per la prossima settimana.

Anna Finocchiaro, presidente del gruppo Ulivo di palazzo Madama, ha incontrato ieri mattina i capigruppo dell'Udc, di An e della Lega e dopo un mancato faccia a faccia con Renato Schifani, Fi, ha parlato di «passi indietro» e di un «irrigidimento repentino, esplicito in questi ultimi due minuti, ma solo da An, Lega e Forza Italia». Ha detto di non sapere ancora quale sia la posizione dell'Udc.

La Finocchiaro dice che la linea più rigida è quella di Berlusconi e del suo partito e definisce un errore politico il no a una intesa istituzionale, che dovrebbe riguardare le presidenze di commissione di Camera e Senato. Non ci saranno altri incontri, ma se gli altri gruppi dovessero ripensarci, «spero - dice la Finocchiaro - che me lo facciano sapere».

La porta «è sempre aperta». «La Finocchiaro non cambi le carte in tavola. E dica con chiarezza se riconosce al centrodestra la presidenza di tutte le commissioni di garanzia, di vigilanza, di controllo e di inchiesta», contreplica Elio Vito, presidente dei deputati di Forza Italia.

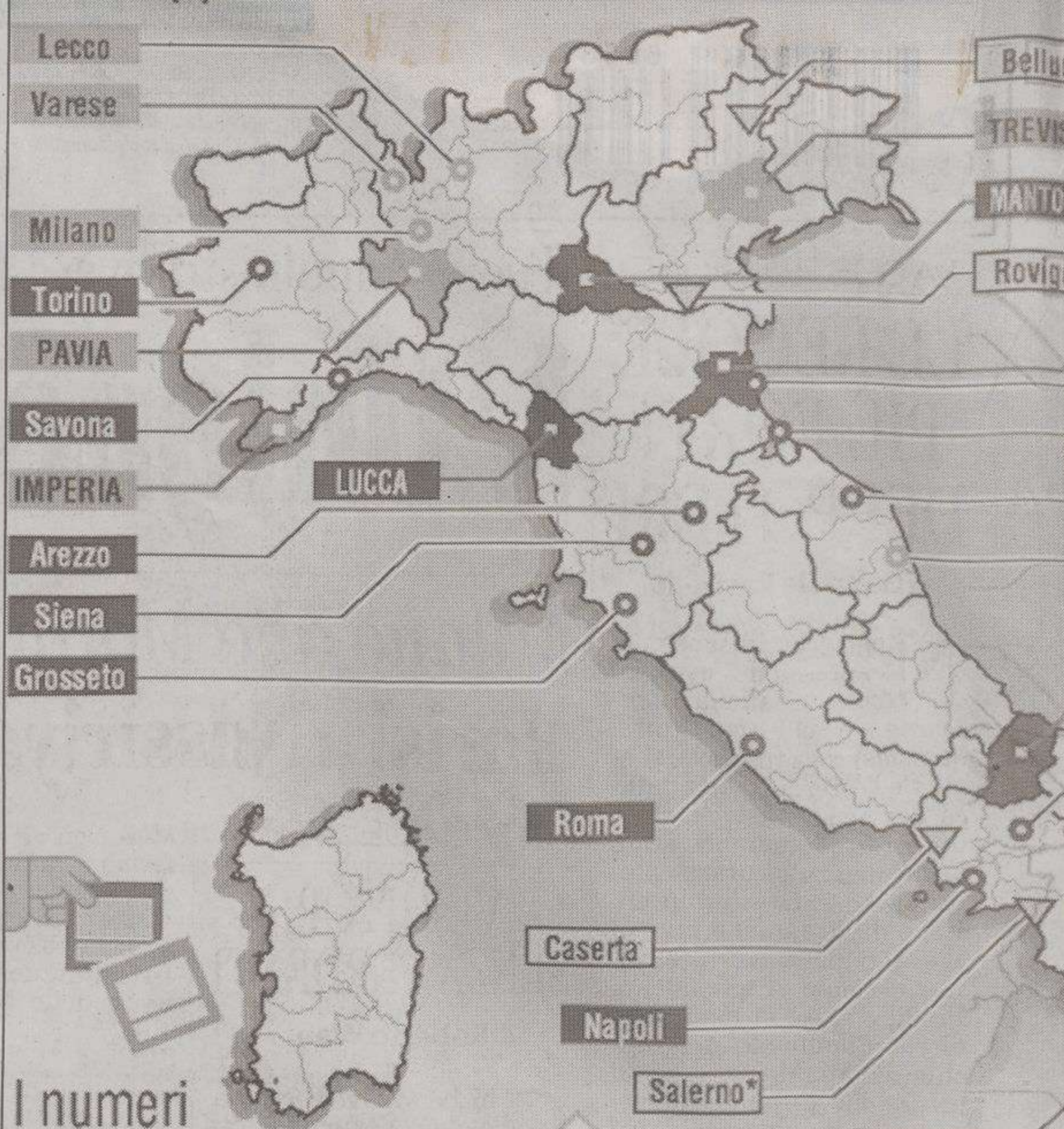
Gianfranco Fini, di cui si è ipotizzata la presidenza della commissione Esteri della Camera, ha dichiarato che ogni decisione deve essere di «tutta la Cdl». I capigruppo di An, Ignazio La Russa e Altero Matteoli, hanno detto: «Non appare ci siano le condizioni per un accordo».

Qualche ora prima, Matteoli aveva lasciato aperta l'ipotesi di un «accordo tecnico, senza incicci». Sul negativo anche gli altri. Roberto Castelli, leghista: «Gli elettori non capirebbero. Ci spettano le commissioni di garanzia. Ciascuno tesserà la sua tela». Paventa il rischio di far presiedere i più anziani. Francesco D'Onofrio, Udc: incontro serio con la Finocchiaro, ma intesa «poco probabile», anzi «assai difficile».

Franco Marini è convinto che sia possibile «trovare intese sulle presidenze delle commissioni del Senato visto che la minoranza può comunque far eleggere qualche presidente del suo schieramento». Il presidente del Senato ha espresso il suo giudizio nella registrazione di Porta a Porta ed ha aggiunto che l'importante è «trovare soluzioni che non inceppino i lavori del Senato. Per la seconda carica dello Stato un mancato accordo potrebbe comportare meccanismi di elezioni di presidenti delle commissioni piuttosto complicati».

La Finocchiaro incontra Udc, An e Lega. Salta la riunione con Fi

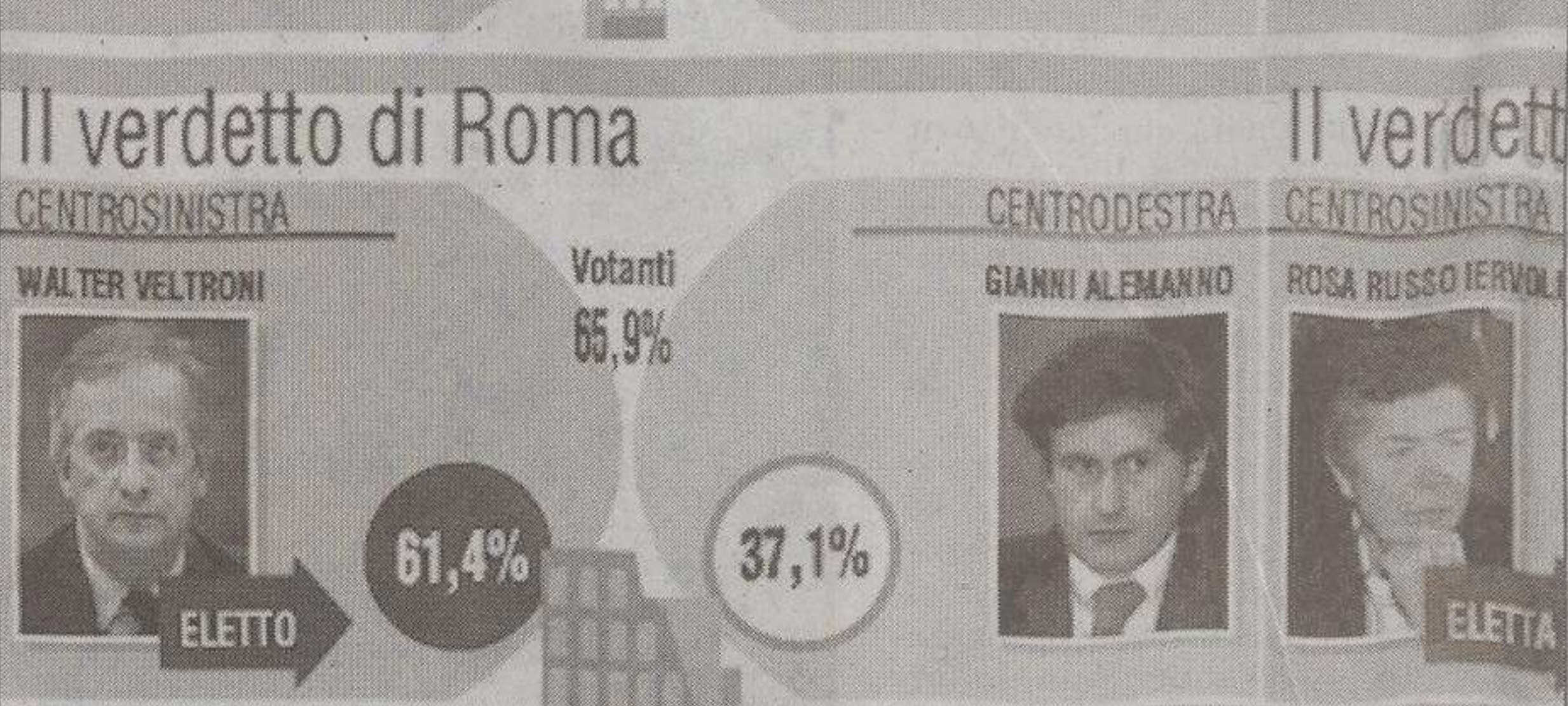
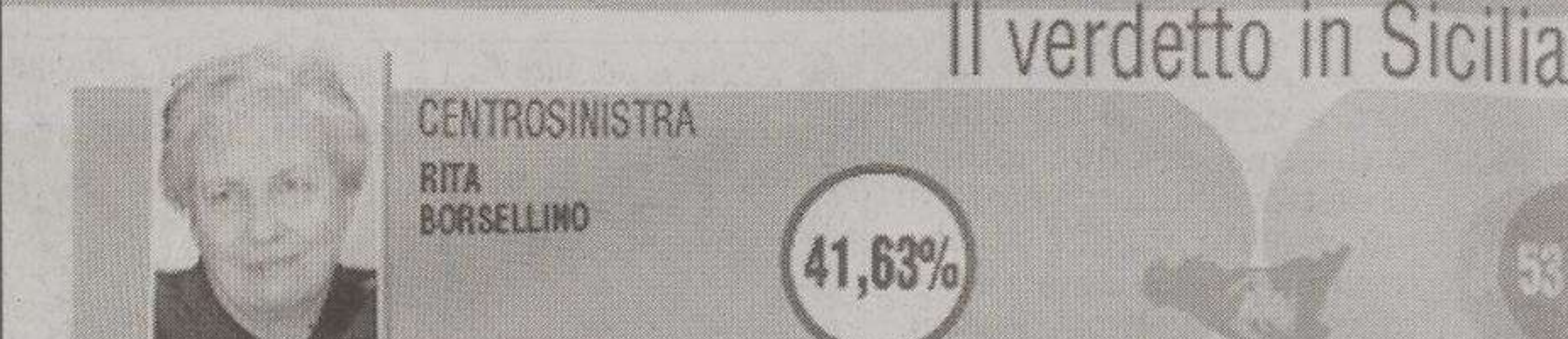
La mappa del voto



I numeri

	Centrosinistra	Centrodestra	Al ballottaggio
COMUNI	14	4	5
CAPOLUOGO	5	3	0
PROVINCE	0	1	0
REGIONI			

*ballottaggio centrosinistra-centrosinistra



Archiviate le amministrative il centrodestra affronta la consultazione popolare sulla devolution del 25-26 giugno

Referendum, Lega e Fi pronti alla battaglia, An e Udc cauti

I vertici di Forza Italia terranno una conferenza stampa per illustrare la campagna referendaria. Il centrosinistra, con Fausto Bertinotti che propone un «voto di massa per onorare la vitalità della Costituzione», pensa ad una campagna di sensibilizzazione in tutto il paese per spiegare che il no alla riforma fortemente voluta da Bossi non è ideologico o di schiera-

mento ma di merito. Il centrodestra è invece diviso tra chi vorrebbe giocare tutto in nome della devolution, come la Lega e Forza Italia che puntano alla vittoria del sì per dare un colpo mortale al governo Prodi, e chi ha deciso di appoggiare la battaglia referendaria ma non è disposto a vedere andare in frantumi

l'unità dei rispettivi partiti e vuole tenere aperto un canale di dialogo per il dopo referendum, come An e soprattutto l'Udc.

Il partito di Casini deve fare i conti con molti suoi parlamentari che non condividono la sostanza delle riforme introdotte dai cosiddetti «saggi di Lorenzago». Casini, Giovanardi e Buttiglione fanno capire che il lo-

ro orientamento è favorevole ma rinviando la decisione alla direzione del partito che si riunirà il 7 giugno. La partita è apertissima. Marco Follini ha confermato che non appoggerà la riforma mentre Bruno Tabacchi ha già dato vita al «comitato per il no». Messaggio alle strette, l'ex presidente della Camera ha lanciato ieri un appello chiedendo a tut-

ti di «non lasciarsi trascinare da uno spirito di parte».

Martedì prossimo si riunirà a Montecitorio l'esecutivo di Alleanza nazionale e Gianfranco Fini dovrà stabilire fino a che punto si potrà arrivare allo scontro con il centrosinistra. La linea dura imposta da Berlusconi verrà accettata da tutto il centrodestra? Roberto Maroni assicura che,

«per motivi diversi, tutti i partiti della Cdl hanno interesse a vincere» e non si pone il problema dei toni da usare nei comizi mentre An, con Gianni Alemanno e Andrea Ronchi, chiede ai vertici della Cdl di mettere a punto un «nuovo metodo di comunicazione». «Il governo Berlusconi non ha fatto capire ai cittadini quanto ha fatto per gli enti locali», accusa il portavoce di Alleanza nazionale, Gabriele Rizzardi.

DALLA PRIMA PAGINA

Lidea non detta è: ma come? si comportano come se avessero vinto! Credo che il diritto a governare e il modo di governare siano due cose diverse: si ha diritto a governare se si ha anche un solo voto in più (e se il presidente Berlusconi l'avesse, sarebbe d'accordo con me); si devono ascoltare le ragioni dell'opposizione anche con larghissime maggioranze (e non mi pare che il centrodestra al governo l'abbia fatto). Quindi, a mio parere, il governo di centrosinistra dovrebbe rassicurare i propri elettori che ha intenzione di realizzare ciò per cui è stato eletto, e rassicurare gli elettori di centrodestra che ascolterà le loro ragioni. Qualsiasi governo lo dovrebbe fare.

Le elezioni per le cariche

dello Stato non c'entrano nulla con questo. Fu il centrodestra, nel 1994, ad affermare il principio che chi vince piglia tutto, e lo mise in pratica, eleggendo Scamigliaro alla presidenza del Senato con un solo voto in più, peraltro di un senatore preso dall'altro schieramento; bocciando una personalità di grande livello come Spadolini. La propaganda, com'è noto, si fa esigendo due pesi e due misure, ma appunto: è propaganda. Quindi, concludendo provvisoriamente, da un lato c'è chi non accetta di essere per la prima volta, seppur di poco, in minoranza, e dall'altro questo strano complesso per cui se non si stravince non si è vinto.

La cosa curiosa è che nulla di quanto detto sopra è rilevante ai fini del referen-

dum del prossimo 25 giugno, confermativo della riforma costituzionale approvata dal centrodestra; eppure si tende a presentare questa votazione come una prosecuzione dello stesso scontro elettorale. Io credo invece che le ragioni pro e contro possano essere ugualmente accolte sia dagli elettori del centrodestra che da quelli del centrosinistra.

Sulla riforma costituzionale la prima cosa che viene da dire è che è un pasticcio, per ovvie ed evidenti ragioni. Bisognava tenere insieme il secessionismo storico della Lega, mascherato con parole inglesi, e l'unità d'Italia, storicamente cavallo di battaglia della destra italiana. Bisognava tenere insieme l'idea di governo di Berlusconi che, venendo

dall'impresa, pensa che chi ha anche una sola azione in più comanda e basta, e le preoccupazioni degli alleati, di non essere di fatto cancellati da questa concezione. Ma d'altra parte dubito che il solo fatto che sia un pasticcio costituisca una ragione sufficiente per convincere gli elettori a respingerla.

Le costituzioni sono importanti non solo, e non tanto, per quello che ci sta scritto, ma soprattutto per le forzature pratiche che quello che sta scritto impone o permette. Non è una stranezza, è lo stesso per i contratti. Chi sta negli affari sa benissimo che, con la firma di un contratto, la storia è appena comin-

Le regole più forti dei poteri

ciata. Da quel momento in poi, si tratterà di vedere se le parole scritte permetteranno o impediranno

qualcosa che sia più favorevole a una parte o all'altra. E siccome sta scritto che su sanità, istruzione e sicurezza le regioni hanno competenze esclusive, ovviamente ci sarà chi vorrà prendere alla lettera questa espressione, minimizzando o ignorando le clausole che attenuano questa competenza. Il risultato sarà una macedonia di paese, con regioni in continuo litigio tra loro sulle competenze e in litigio su quello che resterà degli organi di garanzia centrali. A me interessa invece essere italiano da Trieste a Palermo, perché noi

italiani siamo questa macedonia, unificata da una grandissima cultura, e da pochi volenterosi risorgimentali. Tutta questa riforma non ha nulla a vedere con un federalismo inteso come maggiore vicinanza dei poteri ai cittadini, ha molto più a che fare con una spartizione tra gruppi di potere risso. Sono stato abituato a vivere in un paese civile ed europeo: respingo di cuore la prospettiva di una simile babele balcanica.

D'altro lato, a presunta compensazione della frammentazione, nella nuova Costituzione vengono dati al presidente del Consiglio poteri che neppure Blair, Bush o Chirac hanno. La chiave di tutto è che governo e parlamento stanno o cadono insieme. Il che ha

una conseguenza ineludibile, con buona pace di Fini e Casini: e cioè che il capo della coalizione dovrà essere sicuro, prima delle elezioni, dell'assoluta fedeltà di tutti i parlamentari che dovranno essere eletti, perché anche solo un loro piccolo numero potrebbe far crollare tutto il baraccone. Questa possibilità, forse caldeggiata dagli alleati di Berlusconi, si rovescerà nell'esatto contrario, nella necessità di un assoluto controllo sul parlamento, e conseguenti poteri quasi assoluti sul paese. Per chi vuole l'«uomo forte», questo è un ottimo motivo per approvare la riforma: gli altri farebbero meglio a pensarci su.

Non sono molto interessato agli aspetti tecnici di questa riforma costituzionale, per cui non ho competen-

Gabriele Pastrello



Sopra la rieletta Rosa Russo Jervolino che ha difeso vittoriosamente la sua poltrona di sindaco a Napoli. A destra il segretario del Ds Piero Fassino con Walter Veltroni. Per Veltroni a Roma è stato praticamente un plebiscito



L'Unione esulta per il risultato. Forza Italia va bene solo a Milano. Tracollo degli azzurri a Roma e calo in Sicilia

Fassino: respinta la spallata della Cdl

In Sicilia Ds primo partito della coalizione con il 14% e secondo in assoluto

ROMA L'Unione conferma e rafforza le proprie posizioni. La Casa delle libertà non sfonda, perde anzi diverse delle amministrazioni che controllava e, fra i partiti, Forza Italia subisce in qualche caso veri e propri crolli di consenso. I risultati definitivi hanno confermato e precisato lo scenario emerso dalle prime indicazioni: la sconfitta del Cavaliere.

Non solo non c'è stata la rivincita invocata da Berlusconi ma, nonostante tutte le distinzioni fra voto amministrativo e politico, il governo Prodi esce rafforzato dal nuovo test elettorale, l'opposizione di centrodestra con le armi sputate. Silvio Berlusconi si dice soddisfatto: «Forza Italia si conferma il primo partito italiano anche in una competizione amministrativa, sul terreno a noi più sfavorevole». Ma a parte Milano, dove il Cavaliere riscuote oltre 52 mila preferenze personali e il suo partito si attesta ancora su un graticcio 32,2 (nelle comunali del 2001 aveva però il 37,5), nel resto dell'Italia il partito sbanda vistosamente, in alcuni casi, come a Roma, precipita al minimo storico, grazie anche al tracollo di interi pezzi di partito.

Persino in Sicilia, dove la Casa delle libertà ottiene forse il successo più significativo, Forza Italia passa dal 25,1 del 2001 al 19,2 attuale. A Roma crolla dal 19,2 al 10,1, mentre una lista di transfughi forzisti schierati con Veltroni raccoglie ben il 4,5 per cento. E perde qualcosa perfino a Napoli, dove Berlusconi stesso era sceso in campo

come capolista, passando dal 17,4 al 17,2.

Proprio il capoluogo campano sembra del resto il punto di snodo della intera tornata elettorale. Il centrodestra l'aveva scelto come punto di attacco dove concentrare tutti gli sforzi per ottenere la rivincita sulle politiche, la famosa «lettera di sfratto» da spedire a Prodi, più volte agitata da Berlusconi, Fini e Casini. A

Napoli invece c'è stata una straordinaria prova di tenuta del centrosinistra. Rosa Russo Jervolino è stata infatti eletta al primo turno (la volta precedente aveva vinto al ballottaggio) con una larga maggioranza del 57 per cento, anche in presenza di un'altra lista di sinistra che ha raccolto il 3,5 per cento. In tutto, il centrosinistra è cioè andato anche in questo caso, come a Torino e a Roma, sopra il 60 per cento. E ora, proprio Sandro Bondi, il coordinatore forzista, invita a non confondere il significato del voto delle amministrative con quello per le politiche.

«Gli italiani - ribadisce invece Piero Fassino - han-

no respinto l'idea di una rivincita che ha proposto Berlusconi, hanno respinto la spallata, hanno respinto anche il clima a testa bassa con cui Berlusconi ha condotto questa campagna elettorale ed hanno premiato invece il buon governo dei nostri sindaci». E più in generale, sottolinea il segretario Ds, «gli italiani rifiutano il clima da guerra civile permanente che Berlusconi cerca di alimentare».

I Ds si possono invece dire soddisfatti sul doppio fronte dell'affermazione delle liste unitarie dell'Ulivo e, dove Ds e Margherita si presentavano divisi, di quelle della Quercia. In Sicilia, ad esempio, i Ds tor-

nano ad essere il primo partito dell'Unione e il secondo in assoluto, passando dal 10,3 al 14 per cento.

In generale, il voto rilancia il Partito democratico, innanzitutto sulla spinta dei sindaci delle grandi città.

«Sarò sindaco di Torino fino al 2011 - assicura ad esempio Sergio Chiamparino - ma sono pronto a fare la mia parte di costruttore di unità all'interno del centrosinistra. Ritengo che quel partito sia il nuovo contenitore in cui verranno declinati i grandi temi della sinistra». Come al solito c'è però anche chi frena. Anche il presidente del Senato, Franco Marini, è convinto che ormai il cammino verso il Partito democratico «non si possa fermare». Chiede però «un periodo di rodaggio un po' più lungo», rispetto alla scadenza del 2007 di cui si è parlato nei giorni scorsi.

A sinistra dell'Ulivo, Rifondazione guadagna qualcosa rispetto alle precedenti comunali, ma perde qualcosa rispetto alle ultime politiche. Non registra insomma un effetto Bertinotti presidente della Camera. Cattive notizie, anche in queste elezioni, arrivano infine per l'altra metà del cielo.

Dei 79 sindaci eletti finora solo 4 sono infatti donne: Letizia Moratti a Milano e Russo Jervolino a Napoli e poi la candidata della Cdl a Lecce e quella dell'Unione a Galatina (Lecce).

Andrea Palombi



Il riconfermato sindaco di Torino Sergio Chiamparino portato in trionfo

SCENARI

Al ballottaggio 51 municipi
Al Centrosinistra
14 comuni capoluogo
e 4 al centrodestra

ROMA Se Romano Prodi attendeva dagli elettori una conferma al suo governo, ebbene questa conferma è arrivata con la conquista dei comuni. Certo, per cantare definitivamente vittoria il leader dell'Unione dovrà aspettare l'11 giugno prossimo, quando si conosceranno i risultati delle sfide che si terranno nei 51 comuni (tra i quali cinque capoluoghi di provincia) andati al ballottaggio. Ma i risultati ottenuti nei municipi conquistati ieri al primo turno da uno dei due schieramenti già parlano chiaro, con il centrosinistra che se ne aggiudica 45 (nelle precedenti elezioni del 2001 ne ottenne alla fine 54) contro i 27 del centrodestra (67 nel 2001).

Senza parlare delle province che fino a domenica scorsa erano in mano alla Casa della libertà, prima fra tutti Reggio Calabria, e passate ora in mano all'Unione, che complessivamente ne totalizza cinque contro le tre del centrodestra.

Ma il dato che colpisce di più è la flessione fatta registrare dalla Casa delle libertà, flessione che diventa vero e proprio crollo in alcune regioni. Come la Calabria, dove il centrosinistra conquista, oltre alla provincia di Reggio Calabria, anche i comuni di Crotone e Catanzaro.

Oppure in Toscana, dove sempre l'Unione riesce a strappare Arezzo e Grosseto.

Le sorprese più grandi arrivano comunque dalla Campania, dove dei sette comuni in cui governava la Cdl ne mantiene solo due, ne conquista uno (San Nicola La Strada) e negli altri va al ballottaggio. E non va meglio in Puglia dove dei 17 sindaci che aveva, il Polo ne rielegge 5 al primo turno, uno lo strappa al centrosinistra (Bisceglie) e sugli altri si deciderà tra due settimane.

Situazione di quasi parità, invece, nel Lazio, dove su un totale di 12 comuni in cui si è votato, tre sono andati al centrodestra, uno all'Unione e in otto si andrà al ballottaggio.

Nei capoluoghi di provincia la differenza tra i due schieramenti segna una netta vittoria del centrosinistra con 14 sindaci contro i 4 del centrodestra. Nel 2001 i due poli si erano equamente divisi 13 municipi ciascuno.

In forse restano ancora Belluno, che apparteneva al centrosinistra e Rovigo e Caserta, due città in cui governava il centrodestra: deciderà appunto il ballottaggio.

L'11 giugno si voterà anche a Salerno e Catanzaro, ma in entrambe le città la sfida è tra due candidati di centrosinistra, già compresi quindi nei 14 assegnati all'Unione.

Il discorso non cambia affatto se si affrontano i risultati nei comuni con più di 15 mila abitanti.

Qui le precedenti elezioni del 2001 aveva assegnato una vittoria al centrodestra, forte di 54 sindaci contro i 41 dell'Ulivo. Il voto di domenica scorsa ha ribaltato la situazione, assegnando al centrosinistra 31 primi cittadini e 22 alla Casa delle libertà.

Antonio Satta, vice segretario del Popolare-Udeur, sollecita intanto la maggioranza di centrosinistra ad affrontare il tema del divieto del terzo mandato consecutivo per i sindaci, un limite che crea problemi soprattutto per i piccoli comuni, e sul quale lo stesso Satta ha presentato una proposta di legge.

Carlo Lanina

NAPOLITANO

La Festa del 2 giugno

ROMA Giorgio Napolitano ha aperto i festeggiamenti per il 60.º anniversario della Repubblica nella sala della Lupa di Montecitorio, dove ha assistito all'apertura dei lavori del convegno promosso dal Comitato sulle origini della Repubblica. Un gesto altamente simbolico: la nascita della Repubblica fu proclamata proprio in quella sala, il 10 giugno del 1946, quando fu dichiarato il risultato finale del referendum istituzionale. Com'è consuetudine in queste occasioni, il Presidente della Repubblica non ha preso la parola. Ha ascoltato le reazioni. Poi, tornato al Quirinale, ha detto la sua in un messaggio inviato ai prefetti: «La scelta compiuta sessant'anni fa dal popolo italiano, in favore della Repubblica, deve trovare continuità nell'attività che ciascuno di noi è chiamato a svolgere, dando forza alle ragioni di fondo che ispirarono quella storica scelta». Quali fossero quelle ragioni lo hanno detto con notevole consonanza gli oratori della sessione di apertura del convegno (Fausto Bertinotti, Pier Ferdinando Casini, Valerio Zanone e lo storico Pietro Scoppola). Celebrare la nascita della Repubblica, ha detto Bertinotti, significa celebrare la Costituzione.



IL CASO

Già a punto il decreto del Guardasigilli per Bompresì. Sarà inviato oggi al Quirinale

Mastella: «Entro l'anno la grazia a Sofri»

«Gesto di umanità per un uomo che ha gravi problemi di salute»

ROMA «Entro fine anno arriverà la grazia per Adriano Sofri». A prometterlo è il neoministro della Giustizia in un'intervista rilasciata al settimanale «Gente». Per Ovidio Bompresì, computato con l'ex leader di Lotta Continua per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, i tempi potrebbero essere molto più stretti, qualche ora o qualche giorno al massimo. Clemente Mastella ha infatti annunciato di aver già messo a punto il decreto di grazia per Bompresì da inviare al Quirinale forse già oggi.

L'iter del provvedimento riparte dal punto in cui si è arrestato nel novembre del 2004 quando l'allora Guardasigilli, il leghista Roberto Castelli, si rifiutò di controfirmare l'atto di clemenza per Bompresì, come lo aveva sollecitato a fare l'allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Il veto del ministro è stato successivamente oggetto del ricorso alla Corte Costituzionale da parte del Qui-

rinale sul potere di grazia, concluso con la definitiva attribuzione al capo dello Stato dell'atto di clemenza. «La Corte Costituzionale ha stabilito che sia il Presidente della Repubblica a concedere la Grazia ma per quello che mi riguarda come ministro della Giustizia io sono pronto a mettere la mia firma», spiega il successore di Castelli.

Come è noto Adriano Sofri si è sempre proclamato innocente e non ha mai voluto, né tantomeno permesso ad altri di richiedere la grazia. «La verità è che sono passati 34 anni da quei fatti e che Sofri è una persona molto malata a cui si può offrire un gesto di spontanea umanità», aggiunge Mastella.

Il neoministro ha inoltre anticipato il suo desiderio di andare ad illustrare i mo-



Adriano Sofri



Clemente Mastella

tivi della sua decisione ai familiari del commissario Calabresi.

«Spiegherò che concedere la grazia come gesto di umanità a un uomo che vive gravi problemi di salute non significa automaticamente scondannare la categoria del perdono, una categoria che attiene solo alla libera coscienza di ciascuno».

Tuttavia Mastella si è detto convinto che una even-

tuale grazia per Sofri rientrerebbe nello stile di vita della famiglia Calabresi. Giudizio condiviso dall'ex legale della famiglia, Luigi Li Gotti, oggi sottosegretario alla Giustizia, che ricorda che la famiglia ha sempre sostenuto di non voler discutere le decisioni del Capo dello Stato.

Molte le reazioni del mondo politico. Per Fausto Bertinotti la grazia a Sofri «è un atto dovuto di civiltà giuridica». «Abbiamo accumulato un ritardo e prima si determinerà questo atto meglio sarà, io credo per tutti», aggiunge il presidente della Camera.

«Sono sempre stato favorevole alla grazia a Sofri», ribatte Sandro Bondi. Il coordinatore forzista si augura che tale provvedimento «sia l'atto iniziale di una riconciliazione nazionale

che chiuda definitivamente per tutti l'epoca degli odi e della contrapposizione ideologica».

Il provvedimento di grazia per Sofri e Bompresì è un atto giuridicamente dovuto in quanto, oltre a esservi tutti i presupposti giuridici, già era stata concessa dall'ex-Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e non era stata eseguita solo per il rifiuto dell'ex-Guardasigilli Castelli di controfirmare il provvedimento. E quanto sostiene il responsabile Giustizia del Prc, il penalista Giuliano Pisapia, per il quale «anche per evitare polemiche, il Presidente della Repubblica, Napolitano, potrebbe valutare di concedere contemporaneamente la grazia ad altre persone di diverso orientamento politico - continua - in modo da dare un segnale teso a chiudere un triste periodo storico, quello risalente agli anni '70 quando purtroppo per molti giovani la violenza era ritenuta uno strumento di lotta politica».

Le modalità e le condizioni del ritiro saranno decise dal governo. Intanto il contingente scende da 2600 a 1600 unità

Parisi: «Via dall'Iraq, più aiuti civili»

Il ministro della Difesa in visita a Nassiriya afferma: «Non voltiamo le spalle»

ATTENTATI

Baghdad e Hilla: 43 morti provocati da 3 autobomba

BAGHDAD Il primo ministro iracheno, Nuri Al Maliki, è stanco di sentirsi ripetere dai militari americani che i cittadini iracheni vengono uccisi «per errore». «C'è un limite alle scuse accettabili. Certo, un errore può succedere, ma c'è un limite accettabile agli errori: lo ha dichiarato in un'intervista all'agenzia britannica Reuters, nel giorno in cui nel paese si è avuto un altro numeroso elenco di violenze. Tra queste ben tre autobombe esplose, due a Baghdad e una a Hilla - 100 chilometri a sud della capitale - hanno ucciso in totale almeno 43 persone (22 in un mercato ortofruticolo della capitale, nove in un panificio, e 12 nell'altra città) e ferito numerose altre. Inoltre i corpi di due marines che erano stati dati per dispersi dopo la caduta del loro elicottero sabato nella provincia occidentale di Al Anbar sono stati ritrovati. L'episodio, secondo i dati in possesso dei militari Usa fino a questo momento, non sarebbe dovuto ad un attacco nemico.



I resti di un'autobomba

«Noi siamo preoccupati per l'aumento degli errori - ha insistito Maliki parlando ad una giornalista nel suo ufficio - non voglio dire che sono intenzionali, ma certo la cosa ci preoccupa». Il premier ha fatto riferimento al massacro attribuito ai marines Usa ad Haditha, dove il 19 novembre 2005, per rappresaglia all'uccisione di uno di loro, i militari avrebbero ucciso brutalmente 24 iracheni. Sull'episodio sono stati avviati accertamenti dalle autorità militari Usa e tra le prove in via di esame sarebbe anche un filmato girato quel giorno in quella località da un drone, un aereo spia senza equipaggio. Le accuse più spesso formulate dagli iracheni contro i militari Usa sono che aprono il fuoco troppo facilmente ai posti di controllo o quando i cittadini si avvicinano troppo agli automezzi dei soldati.

NASSIRIYA «L'Italia non volterà le spalle all'Iraq», assicura il neo ministro della Difesa, Arturo Parisi, alla sua prima uscita in terra irachena. Il contingente militare nei prossimi mesi tornerà a casa, «ma sarà rafforzato l'impegno civile sul versante della ricostruzione». In che modo? Ufficialmente resta ancora un mistero. «Modalità e condizioni - si limita a dire Parisi - saranno decise dal governo e proposti al Parlamento nei tempi previsti, cioè entro giugno», quando si voterà il decreto di rifinanziamento della missione. Ma è molto probabile che già nel corso del Consiglio dei ministri della prossima settimana verranno scolti gli ultimi nodi. Che riguardano,

di fatto, l'eventuale presenza di civili sul posto. Civili che, senza militari a proteggerli, sembra di capire, che non ci saranno.

Il blitz di Parisi a Nassiriya comincia alle 8.30. Per lui un giorno importante: «Solo oggi - confesserà più tardi - sento davvero di cominciare il mio mandato di ministro della Difesa». Prima tappa, il briefing con il comandante del contingente. Il generale Natalino Madeddu gli illustra la situazione sul territorio («relativamente tranquilla, ma con il terrorismo che può sempre colpire e una disoccupazione al 60%») e poi passa a parlare del lavoro svolto dagli italiani. Che cala ogni giorno perché il contingente è in pieno dimag-

mento: i militari della Garibaldi stanno subentrando a quelli della Sassari e tra un paio di settimane sarà completata la riduzione da 2.600 uomini a circa 1.600.

Tutto questo mentre le cose da fare non mancano: come addestrare, ad esempio, un intero battaglione dell'Esercito iracheno (ma Madeddu assicura: «sarà pronto a fine agosto-inizio settembre»), o realizzare progetti di ricostruzione per oltre 4 milioni di euro (tra fondi nazionali e della coalizione) già interamente stanziati. Forse per questo il governatore di Nassiriya, Aziz al Ogheli, rinnova l'invito ai militari italiani a restare. Parisi lo incontra negli uffici di Antica Babilonia. «Ha espresso apprezza-

mento per il lavoro che gli italiani hanno fatto. Un apprezzamento accompagnato dall'auspicio che la nostra presenza continui e che il sostegno dell'Italia non venga meno». E lei che ha risposto? «L'ho rassicurato sui nostri obiettivi, rinviando per le modalità alle decisioni che prenderà presto il governo». Tappa successiva, il saluto ai soldati. «La gratitudine e l'ammirazione del governo e del Paese - ha detto Parisi - per quanto avete saputo realizzare e per come lo avete fatto». Il ministro ha voluto quindi nominare uno per uno tutti gli italiani morti a Nassiriya: un lungo elenco di 32 nomi, con un 33/o - Nicola Calipari - «anche lui caduto nell'adempimento del dovere».



Il ministro della Difesa Parisi tra le nostre truppe a Nassiriya

Il banchiere tira in ballo anche la moglie dell'ex Governatore. La signora Maria Cristina lo avrebbe informato su quali erano le utenze telefoniche intercettate dalla procura milanese

Antonveneta, Fiorani: «Fazio mi avisò di un'ispezione morbida»

MILANO Fiorani contro Fazio. Di nuovo. Nella terza giornata di incidente probatorio al tribunale di Milano l'ex amministratore delegato della Lodi non ha risparmiato l'ennesimo retroscena sul ruolo del Governatore della Banca d'Italia nel tentativo di scalata ad Antonveneta. Nel giugno del 2005, con una telefonata, il parlamentare di Forza Italia Luigi Grillo invitò Fiorani a raggiungere l'abitazione dell'ex Governatore. Nel corso della cena, ha raccontato l'ex banchiere di Lodi davanti al giudice Clementina Forleo e ai difensori dei suoi imputati, Fazio lo avisò di un'ispezione che si sarebbe svolta il giorno dopo nella banca lodigiana. L'ex nu-

mero uno di Palazzo Koch non solo mise in allerta Fiorani, ma lo rassicurò anche che l'ispezione sarebbe stata blanda. Immediata la reazione di Grillo di fronte alle nuove dichiarazioni: «Siamo di fronte - ha affermato in una nota - ad un'altra delle cose non vere dette da Fiorani che verrà confutata dai miei avvocati in sede processuale».

Ma l'ex banchiere di Lodi ieri non ha dipinto solo il ruolo da regista svolto da Fazio nella scalata ad Antonveneta. Secondo Fiorani anche la moglie dell'ex Governatore, Maria Cristina, avrebbe dato una mano agli «scalatori». Sarebbe stata lei, insieme al sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Valentino,

a informare Fiorani su quali fossero le utenze telefoniche intercettate dalla procura milanese. Ieri l'ex amministratore delegato di Bpi ha parlato anche della telefonata con Silvio Berlusconi che, a cena con il finanziere bresciano Emilio Gnutti, si congratulò con Fiorani del via libera di Banca d'Italia alla scalata. «Un fatto di circostanza», avrebbe commentato oggi in aula il banchiere lodigiano. Dopo aver affrontato la ricostruzione di una trentina di operazioni precedenti a quella su Antonveneta, durante le quali si erano consolidati i rapporti personali con Gnutti e il meccanismo delle presunte appropriazioni di denaro, Fiorani ha par-

lato anche di Stefano Ricucci, con il quale, a ridosso di un interrogatorio alla Consob, si era accordato per tacere sulla «minuta» del discorso che l'immobiliare romano avrebbe pronunciato all'assemblea Antonveneta del 30 aprile, documento poi sequestrato dalla procura milanese.

Quello di ieri a Fazio non è certo il primo attacco da parte di Fiorani. Già lunedì, in occasione della seconda parte dell'incidente probatorio, confermando quanto già rivelato negli interrogatori dei mesi scorsi, l'ex ad di Lodi ha ricordato il ruolo del senatore Luigi Grillo, uno degli politici più vicini all'ex Governatore.

IL CASO

Mancano le basi giuridiche

La Corte europea: niente dati personali di chi vola negli Usa

BRUXELLES La Corte europea ha annullato la decisione delle istituzioni comunitarie sul trasferimento dei dati personali dei passeggeri di voli transatlantici alle autorità Usa. Il provvedimento era stato adottato da Commissione e Consiglio Ue, in seguito alle misure prese dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 ed aveva trovato l'opposizione del Parlamento europeo preoccupato del mancato rispetto della privacy. La bocciatura della Corte, tuttavia, è motivata principalmente dal fatto che le decisioni «non sono fondate su basi giuridiche appropriate» e non entra nel merito dei motivi addotti dall'assemblea di Strasburgo. I giudici europei hanno inoltre deciso di mantenere in vigore l'attuale sistema di trasferimento dei dati fino al 30 settembre prossimo per «ragioni di certezza del diritto e per proteggere le persone interessate». Nel frattempo, Ue e Usa dovrebbero trovare una soluzione alternativa.

«Non possiamo immaginare che dopo il 30 settembre non vi sia più una regolamentazione europea nello scambio di informazioni sui passeggeri», ha affermato il vice presidente della Commissione Franco Frattini sottolineando che la Commissione sta lavorando «per garantire la continuità» e puntando l'attenzione sul fatto che la Corte «non ha criticato la sostanza dell'iniziativa, ma lo strumento giuridico scelto» per attuarla. Per far fronte alla bocciatura, Frattini ha annunciato che presenterà già dopo domani delle proposte concrete al Consiglio dei ministri interni e giustizia dei 25 riuniti a Lussemburgo.

Prudente la reazione del Parlamento europeo che, dopo aver chiesto alla Corte del Lussemburgo un pronunciamento, ora si mostra soddisfatto a metà. I membri della competente commissione hanno esaminato la sentenza, con gli esperti giuridici, in una riunione a porte chiuse. E non manca chi fa notare, ad esempio, che il giudizio della Corte potrebbe spostare ora la competenza della decisione sul trasferimento dei dati dalla sede comunitaria ai singoli stati Ue.

Sancita un'apertura all'utilizzo degli embrioni sovranumerari e destinati a morte certa

Staminali: l'Italia dice sì alla ricerca

Il ministro Mussi ritira il sostegno alla dichiarazione etica in sede Ue

SCUOLA

Il test si terrà il 23 giugno a causa del referendum costituzionale

Maturità, anticipata la terza prova

ROMA Tre scritti a raffica quest'anno per gli studenti impegnati negli esami di maturità. Contrariamente alle passate edizioni tra i primi due scritti e il terzo non ci sarà, infatti, un week end di pausa. I circa 485 mila ragazzi alle prese con l'esame di Stato si dovranno dunque cimentare mercoledì 21 giugno con il tema di italiano, uguale per tutti, il giorno successivo, 22 giugno, con il secondo scritto che varia secondo gli indirizzi (quest'anno, ad esempio, è stato scelto greco per il classico e matematica per lo scientifico) e venerdì 23 giugno con la terza prova scritta (i test), preparata dalle commissioni esaminatrici. Soltanto dopo la correzione e la valutazione degli elaborati scritti saranno avviati i colloqui orali. La decisione di fissare consecutivamente le tre prove è stata dettata dalla coincidenza della data in precedenza fissata, lunedì 26 giugno, con il secondo giorno di votazione per il referendum costituzionale.

Inizialmente il ministero, accortosi della concomitanza, aveva inviato una nota ai direttori degli uffici scolastici regionali

(e, per conoscenza al ministero dell'Interno) in cui si disponeva di spostare lo svolgimento della terza prova scritta al primo giorno utile dopo l'espletamento di tutte le operazioni elettorali. Una ricognizione degli edifici scolastici adibiti a seggio per il referendum ha tuttavia mostrato una grande differenziazione dei tempi di ripristino dei locali, non solo tra una zona e l'altra d'Italia, ma tra scuola e scuola e addirittura tra diversi sedi dello stesso istituto. Alla luce di questa verifica e per garantire omogeneità di comportamenti, il neo ministro dell'Istruzione Giuseppe Fiorini ha quindi deciso, con un decreto, di anticipare al 23 giugno lo svolgimento per tutti della terza prova scritta. Dalla data sono esclusi soltanto i licei artistici e gli istituti d'arte nei quali lo svolgimento della seconda prova scritta si articola in più giorni. Il decreto è accompagnato da una lettera al ministro dell'Interno, Giuliano Amato, nella quale Fiorini prega il collega di impartire disposizioni ai prefetti per effettuare le operazioni di allestimento dei seggi dopo le ore 16 del 23 giugno.

ROMA L'apertura alla ricerca sulle cellule staminali embrionali, abbozzata ieri a Bruxelles dal ministro dell'Università e Ricerca Fabio Mussi, raccoglie il plauso di molti scienziati italiani, ma anche numerose perplessità da parte del mondo politico. L'Italia ha infatti ritirato il sostegno che aveva finora dato ad una «dichiarazione etica» firmata da più Paesi riguardo l'uso della ricerca sulle cellule staminali. Su questo tema, l'Italia ha pertanto «cambiato posizione», ha detto il ministro, ricordando che «naturalmente la sua legge resta in vigore. Ma - ha precisato - non mi sembrava il caso che in sede europea come Paese avessimo una posizione di chiusura totale alla sperimentazione e la ricerca». Sostanzialmente, quella sancita ieri è un'apertura a livello europeo in direzione dell'utilizzo a scopi di ricerca scientifica degli embrioni sovranumerari e destinati a morte certa.

Un'apertura che rappresenta sicuramente un segnale importante, almeno secondo gli scienziati italiani direttamente impegnati in questo campo. C'è infatti soddisfazione da buona parte



Un tecnico al lavoro in laboratorio

del mondo scientifico, insieme alla speranza che da questa apertura a livello europeo possa nascere un'apertura anche interna all'Italia: «Siamo contentissimi», ha detto il neurofisiologo dell'università di Torino, Piergiorgio Strata - ci abbiamo sperato moltissimo e adesso speriamo che anche in Italia si apra un dibattito su questo tema perché, siamo sempre preoccupati per un'eventuale approvazione della legge Rutelli», ha aggiunto riferendosi alla proposta di legge a sostegno della ricerca sulle cellule staminali ottenute da cordone ombelicale e adulte. Soddisfatto anche il direttore del laboratorio di Biologia dello sviluppo dell'università di Pavia, Carlo Alberto Redi, che ha giudicato l'apertura di Mussi «importante» e indice di «democrazia e sensibilità nei confronti della ca-

Il mondo scientifico plaude all'iniziativa del governo.

Veronesi: «Così si aprono nuove strade per lo studio di patologie molto gravi».

Il no di «Scienza & vita»

sa comune europea». Anche la direttrice del laboratorio di cellule staminali dell'università di Milano, Elena Cattaneo, vede nelle dichiarazioni di Mussi un segnale di apertura «molto promettente». Secondo la ricercatrice, «un passo che riavvicina l'Italia all'Europa».

Plaude pure l'oncologo ed ex ministro della salute Umberto Veronesi: «Il governo debutta molto bene rispetto alla scienza e alla ricerca, che sono alla base dello sviluppo del Paese. Da anni - ha affermato - sostengo che esistono nei nostri centri in Italia embrioni sovranumerari destinati alla morte sicura e che potrebbero essere, invece, molto utili alla ricerca scientifica per lo studio di patologie gravi». La posizione «assunta oggi dal governo - ha aggiunto - potrebbe dunque riaprire il dibattito su questo tema fondamentale per la scienza biomedica».

Di parere opposto alle aperture del ministro Mussi è l'associazione «Scienza & vita» che ribadisce il suo «no» all'utilizzo «delle cellule staminali da embrioni, in qualsiasi modo prodotti, anche se soprannumerari rispetto a pratiche di fecondazione assistita e in stato di abbandono».

Il Montenegro venderà a Libia, Egitto e Sudan quel che resta del naviglio militare jugoslavo

All'incanto la marina di Tito

BELGRADO È destinato ad andare all'incanto ciò che resta della marina che fu della Jugoslavia di Tito, tuttora all'ancora sulla costa adriatica montenegrina. E tra i possibili compratori si affacciano vecchi clienti e sodali dell'ormai lontana stagione dei «Non Allineati»: come la Libia o l'Egitto, ma anche come l'odierno Stato teocratico della rinascita islamica. La questione si pone sull'onda del referendum che domenica 21 maggio ha sancito la secessione del piccolo Montenegro dalla Serbia. Un voto che ha privato lo stato maggiore di Belgrado - non meno dei turisti serbi - del suo ultimo approdo al mare. E che lascia ora nelle mani del rinato Stato indipendente montenegrino gli ultimi avanzzi (ma non sono soltanto rottami, malgrado la pesante decurtazione subita un decennio fa con la separazione della Croazia) della flotta marittima ex jugoslava.

In base agli accordi, la spartizione dell'eredità comune tra Belgrado e Podgorica avverrà in ossequio al principio territoriale. Per quel che riguarda il naviglio militare, questo significa che alla Serbia - di gran lunga senior partner nel moribondo Stato unitario - spetterà solo il controllo della marina fluviale (sul Danubio e sulla Sava) e i mezzi che da essa dipendono. Tutto il resto andrà al governo montenegrino del premier Milo Djukanovic, grande architetto del divorzio. In totale si tratta di una cinquantina di unità (da combattimento o d'appoggio), comprese quattro fregate lanciamissili ormeggiate nella storica baia delle Bocche di Cattaro e una mezza dozzina di sottomarini, due dei quali (classe Sava) di medie dimensioni. Roba di cui il Montenegro - 650.000 abitanti scarsi su un territorio esteso come quello del Trentino Alto Adige - assicura di volersi disfare presto.

Lo svilupperanno l'ospedale e l'università di Udine con Igeeb di Trieste

Progetto triennale contro i tumori

UDINE Trieste e Udine unite per lottare contro i tumori. «In Italia la collaborazione fra istituti di ricerca e ospedali è rara. Mi sembra, dunque, importante che per la lotta ai tumori la Neurochirurgia dell'ospedale di Udine, l'Istituto di anatomia patologica dell'università di Udine e il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste (Igeeb) collaborino strettamente». Lo ha affermato il direttore dell'Igeeb, Alessandro Vindigni, alla presentazione del progetto triennale di ricerca sui tumori cerebrali che i tre cen-

tri medici svilupperanno grazie ad un finanziamento di circa 180 mila euro della Hypo Alpe Adria Bank. Nato dalla biennale collaborazione fra Igeeb e la Neurochirurgia udinese nello studio delle proteine nei tumori cerebrali, il nuovo progetto si pone tre obiettivi: mi-

gliorare la diagnosi della gravità del tumore, realizzare una mappa proteica delle cellule tumorali per individuare migliori tecniche di cura, isolare, far crescere ed analizzare le cellule staminali neoplastiche per sviluppare cure adeguate.

c.t.p.

www.termes-rogaska.si
marketing@termes-rogaska.si
TERMES ROGAŠKA - SLOVENIA
Grand hotel Rogaska****
Chiamateci per le favolose offerte di primavera
Tel: 00386 3 8112000 - Fax: 00386 3 8112012

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5793.111 (quindici linee in selezione personale). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GONZALEZ (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREVICANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Becci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melica, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonno, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adelberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

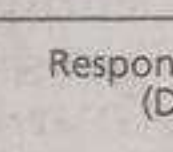
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1998

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Alva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 maggio 2006 è stata di 46.450 copie.
Certificato n. 5374 del 16.12.2005

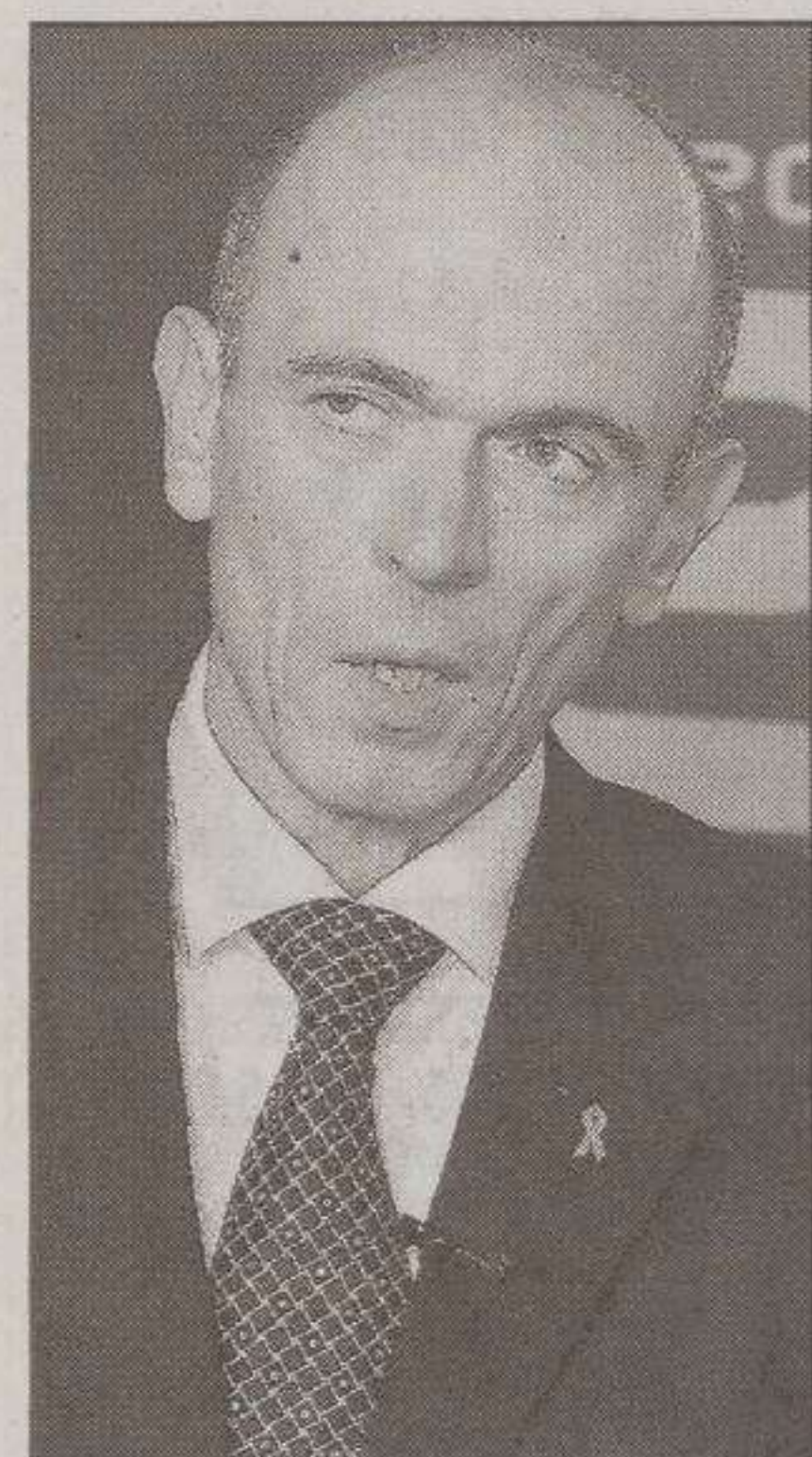


Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

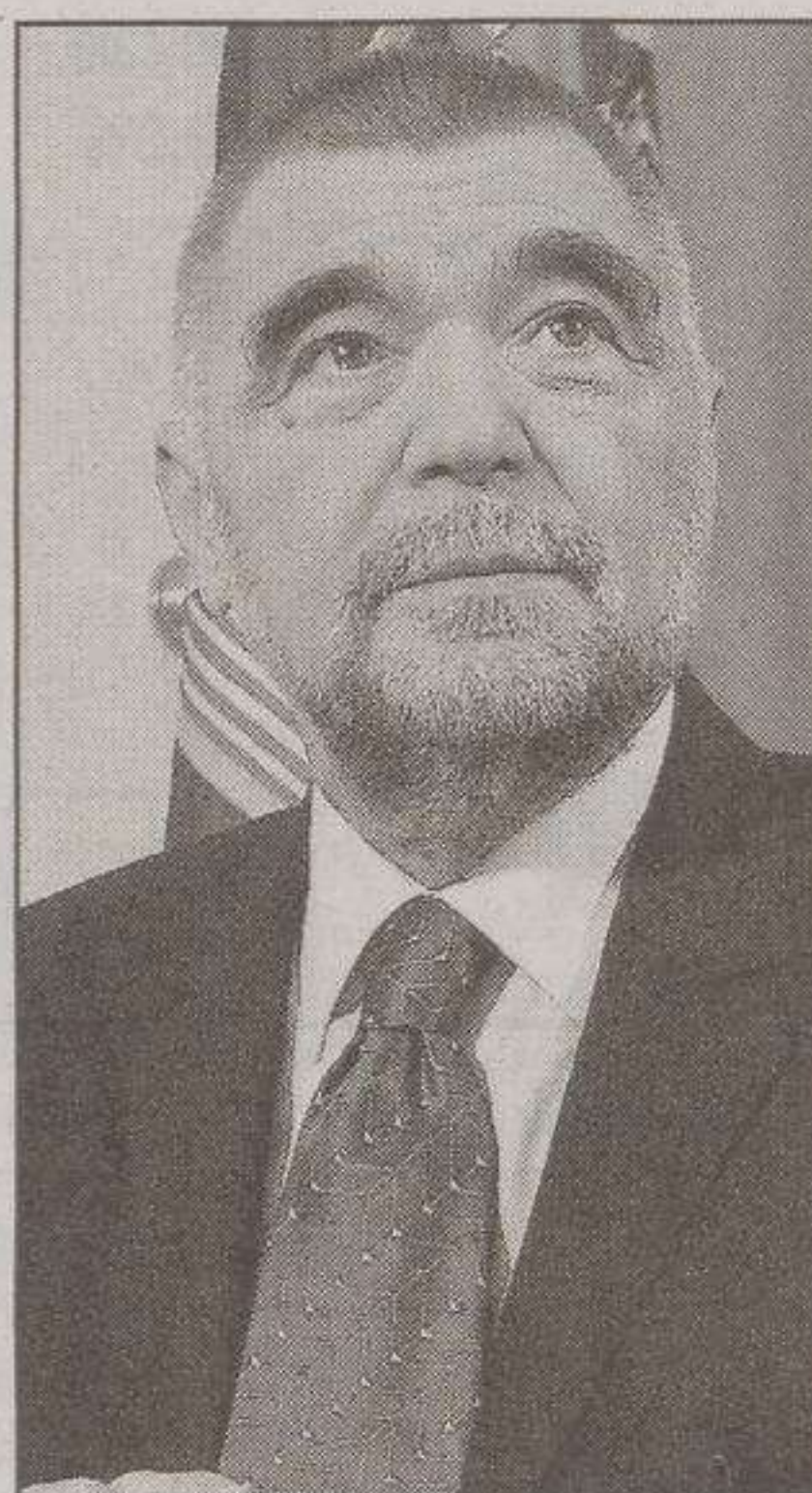
Presenti a partire da domani dodici capi di Stato. Forti le misure di sicurezza in atto. Molte strade saranno chiuse alla viabilità

Sudest europeo, summit ad Abbazia

La discussione verterà su temi culturali, storico-architettonici e di sviluppo sostenibile



Janez Drnovsek



Stipe Mesic

ABBZIA Sarà il più importante appuntamento mai tenutosi ad Abbazia. Ben dodici capi di Stato dei Paesi del Sudest europeo soggiogneranno da oggi a venerdì prossimo nella Perla del Quarnero per prendere parte alla Conferenza internazionale sulla cultura e sui patrimoni culturali. Annunciata la presenza ai piedi del Monte Maggiore dei presidenti di Slovenia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Montenegro, Grecia, Macedonia, Moldavia, Romania, Serbia, Turchia e naturalmente della Croazia, ai quali si affiancheranno il segretario generale del Consiglio d'Europa, Terry Davis, il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, nonché qualificati esponenti della Commissione europea. «Per la nostra città è un evento di eccezionale impor-

anza - è quanto dichiarato dal sindaco abbaziano Amir Muzur - la scelta ci riempie di orgoglio e responsabilità. Si tratta di un autentico complimento per Abbazia e di un'irripetibile opportunità promozionale. Ci impegneremo per essere all'altezza, confermando la nostra ospitalità».

Il vertice nel cuore della Liburnia si propone quali obiettivi lo scambio di esperienze in campo culturale, la salvaguardia del patrimonio storico-architettonico quale presupposto per lo sviluppo sostenibile, i ruoli chiave di cultura e scienza nello sviluppo del Sudest d'Europa. Il momento clou, dopo la cerimonia d'apertura della conferenza (domani, albergo abbaziano Ambassador, inizio ore 10.30), si avrà a Villa Angiolina, culla del turismo in

questa splendida località asburgica. Sarà il presidente del Paese ospitante, Stjepan Mesic, a consegnare un'alta onorificenza croata a Koichiro Matsuura per quanto fatto dal direttore generale dell'Unesco a favore della Croazia. Giova ricordare infatti che nel Paese sono sei i monumenti posti sotto tutela dell'Unesco e tra questi va citata la Basilica Eufraiana a Parenzo, che i partecipanti al summit liburnico visiteranno giovedì pomeriggio dopo l'approvazione della Dichiarazione congiunta.

I capi di Stato, che ad Abbazia saranno accompagnati dalle loro consorti, lasceranno il Quarnero nella giornata di venerdì. L'arrivo avverrà oggi, con i presidenti che giungeranno nella Perla a bordo di elicotteri che atterreranno sul locale

campo di calcio. Come comprensibile in occasioni del genere, il vertice comporterà il blocco di diverse strade e la chiusura di numerosi parcheggi, sia ad Abbazia che nella vicina Volosca. Il capo del commissariato di polizia abbaziano, Josip Crguric, ha rivolto un appello alla cittadinanza chiedendo di attenga disciplinatamente alle disposizioni. Durante il summit, saranno chiuse ad Abbazia le vie Viktor Car Emin (che conduce in riva), Laginja (allaccia la centralissima Maresciallo Tito alla Strada nuova) e Persic (in direzione dell'Ambasador). Oggi chiusura al traffico di Volosca in quanto i capi di Stato e le loro «first ladies» pranzeranno nel ristorante Le Mandrac. Annunciato infine che squadre di agenti di polizia effettueranno numerosi controlli.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Unico impianto nucleare

Centrale di Krsko: la Slovenia pensa di raddoppiarla

LUBIANA Il governo sloveno sta pensando di ingrandire la centrale nucleare di Krsko, l'unica del genere esistente in una delle ex repubbliche jugoslave, con la costruzione entro il 2020 di un nuovo impianto della potenza di 1000 megawatt che farebbe più che raddoppiare l'attuale produzione. Lo scrive il quotidiano di Lubiana Dnevnik citando fonti del governo. La Slovenia, sostiene il giornale, ha un accresciuto fabbisogno di energia, e la costruzione della seconda centrale nucleare è stata resa più attuale anche dalla crisi dell'inverno scorso nei rifornimenti di gas dalla Russia. Il governo, che solo pochi mesi fa evitava qualsiasi dibattito sulla questione, adesso starebbe seriamente prendendo in considerazione l'ampliamento dell'impianto costruito nel 1983 insieme alla Croazia. La centrale di Krsko è ubicata nella Slovenia orientale, a 30 chilometri dal confine con la Croazia, ed è cosparsa dai due paesi. Una circostanza che ha posto lo statuto della centrale nucleare al centro di un'accesa controversia tra le due repubbliche. L'impianto ha dovuto spesso sospendere l'attività per controlli. Nel 2000 è rimasto bloccato per due mesi per lavori di manutenzione ed ammodernamento. Dieci anni fa in Slovenia un'iniziativa popolare propose che fosse indetto un referendum sulla chiusura dell'impianto.

Pola: pazienti truffati da un medico fasullo

POLA Si presentava con falsa identità spacciandosi per medico e facendosi così pagare per le sue prestazioni fasulle. Stiamo parlando di un uomo di 35 anni residente a Zagabria, ora in stato in fermo al Tribunale regionale. Come spiegano ieri in questura l'uomo avrebbe truffato tre polesani, facendosi pagare 4.000 euro. Durante le indagini sono emerse truffe simili perpetrate a Sisak e a Zara. Stando alla polizia, il numero delle persone raggiunte dal falso medico potrebbe aumentare, ora che la notizia si è diffusa.

Oggi a Torre il saggio finale degli allievi del Centro studi

TORRE Questa volta per il saggio riunito di fine anno scolastico del Centro studi di musica classica Luigi Dallapiccola è stata scelta la Chiesa parrocchiale di San Martino. In un ambiente dall'acustica praticamente perfetta i giovani pianisti e chitarristi delle tre sezioni, ossia Pola, Verteneglio e Fiume potranno dare il massimo di sé. L'inizio del saggio è fissato per le 13.30. Il Centro è una delle iniziative culturali avviate nell'ambito della collaborazione tra Unione Italiana e Università popolare di Trieste.

Passa a larga maggioranza in Parlamento una legge che allarga il mercato agli extra Ue

Immobili, Lubiana apre a turchi e croati

In nome della reciprocità gli sloveni sperano di comprare case in Istria

I CAMBI	
Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	1,00 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

LUBIANA La Slovenia apre il suo mercato immobiliare, a condizioni di reciprocità, anche ai cittadini dei Paesi candidati all'Unione Europea, dunque Turchia e Croazia. Con 53 voti a favore e 4 contrari, la Camera di Stato ha approvato ieri la legge che consente ai cittadini di Turchia e Croazia di acquistare immobili in Slovenia se Ankara e Zagabria faranno altrettanto con i cittadini sloveni.

Visto che Zagabria prevede già ora la reciprocità come condizione per l'accesso degli stranieri al suo mercato immobiliare, questo significa che la nuova legge slovena - ed è questo il suo obiettivo principale - dovrebbe facilitare i cittadini sloveni che desiderano comperare casa in Turchia e, soprattutto, in Croazia, dove l'interesse degli sloveni è molto forte. In pratica gli sloveni hanno il desiderio di acquistare case nella confinante repubblica, soprattutto in Istria e vicino al mare. Anche se, come accaduto sull'isola di Puntadura, villette costruite a pochi metri dalla riva sono adesso

bersaglio delle ruspe per effetto delle accuse di abusivismo.

A favore della normativa si sono espressi praticamente tutti i gruppi parlamentari, all'infuori del Partito nazionale sloveno, tradizionalmente ostile e contrario a qualsiasi apertura nei confronti dei vicini.

Anche numerosi altri deputati, però, hanno espresso del-

le perplessità su quelli che potranno essere gli effetti pratici della normativa. Zagabria, infatti, oltre alla reciprocità prevede altre due condizioni per gli stranieri che desiderano acquistare immobili nel Paese: i pareri positivi dei ministeri della Giustizia e degli Esteri.

Questo significa pertanto che le autorità croate, anche

I primi voli «low cost» atterrano all'aeroporto di Pola

POLA A distanza di diversi anni i turisti scozzesi riscoprono l'Istria grazie alla compagnia low cost Flightglospan che ha introdotto collegamenti aerei stagionali bisettimanali.

All'aeroporto istriano ieri è atterrato per il volo inaugurale, un Boeing 733 con 126 passeggeri a bordo che trascorreranno le vacanze a Rovigno, Parenzo e Umago. Molto soddisfatto il direttore dello scalo Bruno Rogovic.

Le compagnie low cost ha detto ai giornalisti, stanno diventando molto interessanti e concorrenziali in quanto offrono confort e sicurezza a prezzi ridotti.

L'aeroporto di Pola diventa così una meta fissa nei collegamenti della Flightglospan.

Praticamente ci saranno due voli settimanali fino a ottobre: il martedì da Glasgow e la domenica da Edimburgo.

Tanto per fare un esempio il biglietto di andata e ritorno per Edimburgo costa 210 euro, 40 in meno rispetto alle compagnie per così dire regolari.

Nell'incontro stampa Bruno Rogovic ha dichiarato soddisfatto che nei primi cinque mesi dell'anno il movimento passeggeri allo scalo polese è aumentato del 38 per cento rispetto a un anno fa. Entro il 2010 ha concluso, contiamo di arrivare a mezzogiorno di viaggiatori all'anno.

p. r.



Sono le coste istriane e dalmate le più appetite dagli sloveni

nel rispetto della reciprocità, mantengono un notevole potere discrezionale nel gestire il mercato immobiliare, per cui

la liberalizzazione del mercato croato per gli acquirenti sloveni, nonostante le aperture di Lubiana, non è per nulla scontata.

Zagabria, come noto, nell'ambito del processo di avvicinamento all'Unione europea, si è impegnata con Bruxelles ad aprire il proprio mercato immobiliare a tutti i cittadini comunitari nel febbraio del 2009.

Con la nuova legge, Lubiana spera di poterne approfittare ben prima di quella data. Aprire, a condizioni di reciprocità, il proprio mercato, secondo il sottosegretario agli esteri Božo Cerar, è il modo migliore per tutelare gli interessi degli sloveni in Croazia, visto che un accordo bilaterale con Zagabria era un'opzione assai poco probabile ad avvertarsi sul piano giuridico e pratico.

Spingi i tuoi desideri fin dove vuoi tu.



www.landover.it

Fino al 30 giugno Freelander Td4 tre porte S a 23.700 euro.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LAND ROVER.



SUPERARSI SEMPRE

TECNOLOGIA • Trazione integrale permanente • Cambio manuale o automatico sequenziale • Gestione elettronica ABS, EBD, ETC, HDC • Motori Turbodiesel 112/129 CV. — SERVIZI • Garanzia 3 anni/100.000 km • 3 anni di assistenza stradale • 3 anni di manutenzione programmata (a richiesta). — FREEDOM • Scopri l'esclusivo sistema di acquisto a tasso agevolato.

Nuovo summit fra il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa e il governatore Draghi che oggi leggerà le sue Considerazioni finali

Piano del governo contro il caro-benzina

Intervento sulle accise. Domani il varo del provvedimento per blindare le entrate dell'Irap

ROMA Il nuovo governo vuole fare presto un provvedimento contro il caro benzina. Mentre già domani, giovedì, nel corso del consiglio dei ministri potrebbe varare il provvedimento per blindare le entrate dell'Irap, sospendendo il «rinvio operativo» per quei contribuenti che non rispettano la scadenza del 20 giugno per il versamento dell'acconto o saldo dell'Irap prevedendo la possibilità di pagare in ritardo con sanzioni ridotte.

La misura contro il caro potrebbe contenere una delega al ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, per intervenire sui prezzi dei carburanti, scongiurando i picchi in caso di impennata del greggio e delle quotazio-

ni internazionali di benzina e gasolio, attraverso un intervento sulle accise in grado di congelare l'aumento dell'Iva in connessione al rialzo dei prezzi. Si varerebbe cioè una «accisa mobile», un meccanismo che permette di ridurre l'incidenza della tassa sui carburanti in caso di fiammate dei prezzi, controbilanciando il conseguente aumento dell'Iva.

I prezzi alla pompa di benzina sono il risultato tra il prezzo industriale legato alle fluttuazioni internazionali della materia prima e l'accisa, sulla somma delle quali si applica l'Iva al 20 per cento. Al crescere dei prezzi industriali aumenta anche l'Iva pagata per ogni litro di rifornimento. Naturalmente le associazioni dei consumatori sostengono



Tommaso Padoa-Schioppa con il governatore Draghi

che la misura dell'accisa mobile «era da tempo richiesta» e spingono il governo a comminare sanzioni alle compa-

gnie petrolifere che alzano i prezzi anche delle scorte. Anche i gestori dei carburanti si dicono favorevoli ad un misu-

ra di contenimento delle tasse, ricordando che c'è margine di ribasso rispetto alle quote fissate dalla Ue. Il provvedimento mira a completare ed accelerare le liberalizzazioni nei settori dell'elettricità e del gas, e assicurare deleghe per il risparmio energetico, l'utilizzo dei biocarburanti, il fotovoltaico, l'eolico, il termico. E, ancora, conterrà misure per favorire le necessarie infrastrutture.

Intanto stamane per la prima volta come governatore di Bankitalia Mario Draghi leggerà le sue Considerazioni finali all'assemblea di Palazzo Koch. Ieri ha avuto come ogni martedì un incontro con il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa. Il governo ha insediato una commissione per verificare i conti

pubblici che appaiono disastrosi. Tanto disastrosi che sembrano in pericolo anche i rinnovi dei contratti di lavoro degli statali. Il ministro dell'Economia ieri ha avuto un incontro anche con il ministro del Lavoro Cesare Damiano il quale si è detto «molto preoccupato». Anche i cantieri aperti rischiano di restare senza finanziamenti alla fine di luglio. L'Anas chiede 1,5 miliardi di euro per mandare avanti le opere già avviate. Le ferrovie chiedono circa 3 miliardi di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria. La relazione sui conti pubblici dovrebbe essere pronta entro la fine di questa settimana perché il governo vuole discuterne al seminario di Margonza il 4 giugno.

a.f.

ISTAT

Dato più alto dal marzo 2005

Grande industria: in un anno persi 12 mila posti

ROMA L'occupazione nelle grandi imprese è diminuita nel marzo 2006 dello 0,2% rispetto a febbraio e dello 0,6% rispetto a marzo 2005. Lo comunica l'Istat, precisando che la riduzione sull'anno equivale a 12 mila posti persi, il dato più alto da marzo 2005.

L'Istat sottolinea che la riduzione dell'occupazione nelle grandi imprese industriali si è ridotta dello 0,3% tra marzo e febbraio 2006 e dell'1,7% sull'anno. Al netto della Cig il calo è stato dello 0,4% nel mese e dell'1,3% sull'anno. Nei servizi l'occupazione a marzo è rimasta invariata rispetto a febbraio ed è aumentata dello 0,1% rispetto a marzo 2005.

A fronte di 13 mila posti persi nelle grandi imprese industriali rispetto a 12 mesi fa, a marzo nei servizi l'aumento sull'anno è stato di mille posti.

L'occupazione è diminuita soprattutto nell'industria tessile (-4,2% sull'anno) e nell'industria della carta (-4,4%). Ma anche nelle grandi aziende di produzione di metallo (-3,6%). Segno meno anche nelle costruzioni per il terzo mese consecutivo con un calo a marzo con un calo tendenziale 3%. Crescono invece le grandi aziende del commercio (+1,2% a marzo) e gli alberghi e ristoranti con un tendenziale. Passo indietro anche per l'occupazione delle grandi aziende di trasporti con un calo tendenziale dell'1,7%. L'Istat comunque sottolinea che i segnali delle grandi aziende non sono negativi poiché a marzo si rileva un aumento delle ore straordinarie (+0,4% sull'anno) e un calo delle ore di cassa integrazione (-1,6%). Le ore di sciopero sempre su marzo 2005 si sono ridotte dell'1,2%. A marzo la retribuzione lorda media per ora lavorata è cresciuta dell'1% e quella lorda media per dipendente del 5,2%, ma l'Istat ricorda che nel mese c'è stato un giorno di lavoro in più rispetto a marzo 2005.



Catena di montaggio

Perdite oltre il 2% sulle principali piazze azionarie del Vecchio Continente. Male Wall Street

Dollaro debole e tassi affondano le Borse Ue

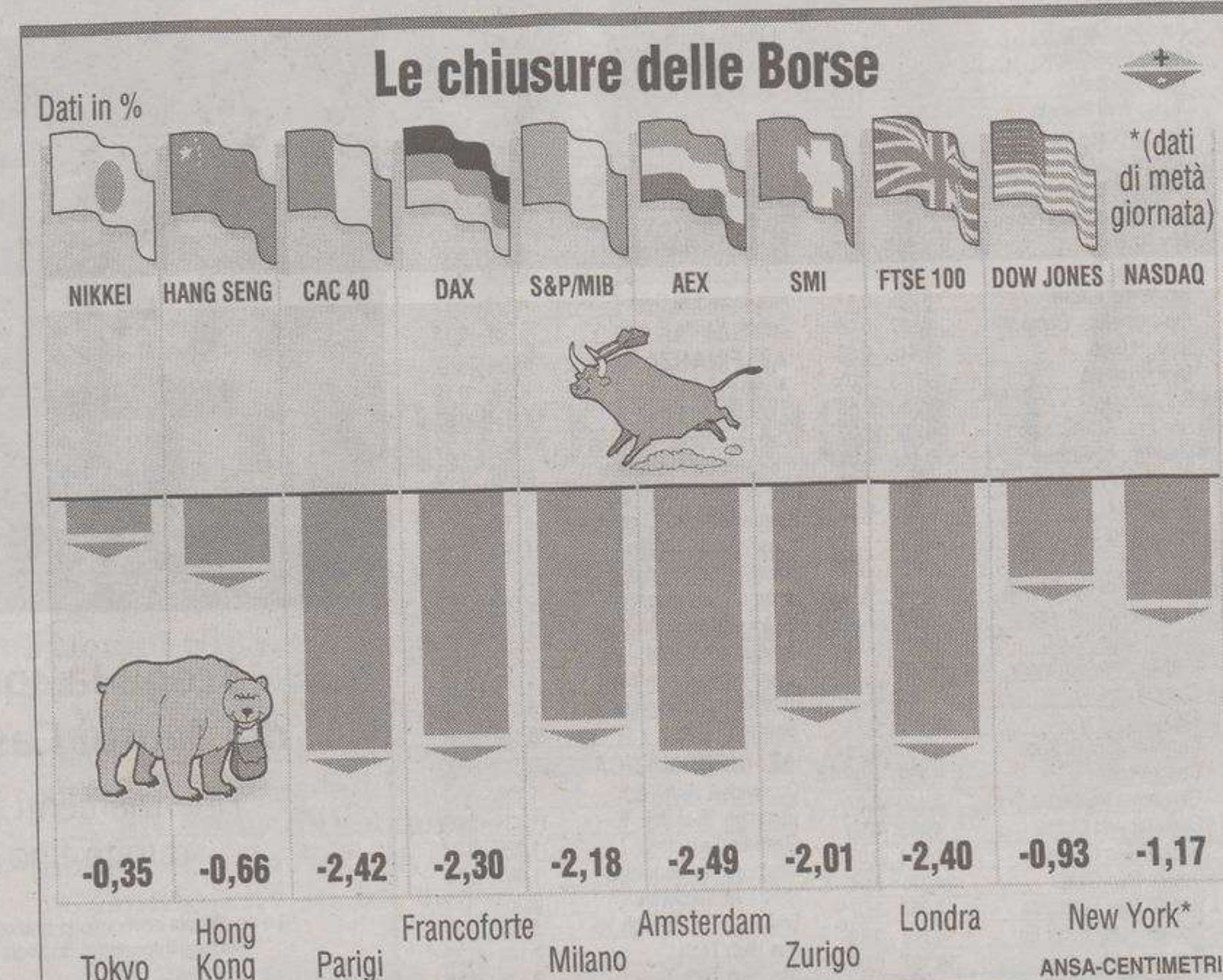
MILANO Borse europee in deciso calo con Wall Street, tra timori di un rialzo dei tassi di interesse e le apprensioni per il possibile impatto della debolezza del dollaro sui risultati societari. «Ci saranno altri cali», ha dichiarato una stratega del mercato all'agenzia Bloomberg, spiegando che la stretta creditizia decisa da alcune banche centrali «è un massiccio ritiro di liquidità dal mercato». A spingere in calo il biglietto-verde, con l'euro riavvicinato a 1,29 dollari, l'incertezza per il dopo-Snow, con il mercato convinto che il successore del segretario al Tesoro Usa favorirà comunque la debolezza della moneta americana. I listini del Vecchio Continente risentono anche dell'aumento del prezzo del pe-

trolio e delle materie prime. A fine seduta quindi la borsa di Francoforte segna un calo del 2,60%, quella di Parigi ha perso il 2,42% e quella di Londra il 2,30%. Seduta pesante anche per Milano, dove il Mibtel ha perso il 2,02% e l'S&P/Mib il 2,18%.

Le vendite hanno colpito senza distinzione tutti i settori, con qualche sporadica eccezione. Nel listino principale milanese si è salvata solo Pirelli, che ha chiuso in rialzo dello 0,41%. Pesanti tutti gli altri titoli. Tra le banche Unicredit ha perso il 2,73%, Sanpaolo Imi l'1,64%, Mediobanca il 3,16%, Capitalia il 2,53%. Molto male anche il risparmio gestito, che in genere amplifica le tendenze del mercato, con Mediobanca che ha lasciato

sul terreno il 4,56% e Banca Fideuram il 3,59%. Netto ribasso anche per gli assicurativi con Generali a -2,56%, Fondiaria-Sai a -1,28%, Ras a -3,58%. Male anche Alleanza (-1,42%) nonostante la revisione al rialzo del rating da parte di Merrill Lynch a neutral da sell.

Tiene tutto sommato Autostrade (-0,70%) nonostante le dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, che ha mosso rilievi sulla fusione con Abertis. Molto penalizzati i titoli legati al dollaro come Bulgari (-3,82%) e Luxottica (-4,28%). Debole anche Stmicroelectronics che ha lasciato sul terreno il 3,20%. Male i petroliferi, appesantiti dalle prese di beneficio nonostante il rialzo del prezzo del greggio.



IL CASO

La grande fusione italo-iberica Autostrade, Abertis va avanti ma Di Pietro vuole risposte Anche l'Anas non arretra

ROMA Alle richieste di modifica dello schema di fusione avanzate dal ministro Antonio Di Pietro, pena il rischio di pesanti conseguenze, la promessa sposa spagnola di Autostrade, Abertis non arretra: risponde di essere «fiduciosa» e assicura che l'operazione «andrà avanti».

L'Anas intanto, ricevuto il mandato di Di Pietro, procede nel percorso tracciato: chiede ulteriori chiarimenti ad Autostrade, che ha risposto al mutato soggetto concesso, aspettando di vedere «quali prescrizioni o condizioni l'azienda intenda disporre per salvaguardare gli interessi pubblici correlati alla concessione in atto con Autostrade per l'Italia». Modifica insomma che il governo e l'Anas si aspettano, per poi valutare il da farsi.

Ma questo non rappresenta alcun problema perché la nuova Abertis garantirà gli investimenti previsti e migliorerà la rete di autostrade. Un dialogo che è lo stesso ministro italiano delle Infrastrutture ad auspicare, incaricando l'Anas di comunicare ad Autostrade le nuove esigenze. Nessun commento tuttavia dal quartier generale spagnolo sulla presenza dell'ingombrante del gruppo Acs di Florentino Perez, ex presidente del Real Madrid, presenza stigmatizzata da Di Pietro in relazione alle prescrizioni del bando di gara che vietavano la partecipazione di costruttori nel nocciolo duro della società, mentre nella Nuova Abertis Acs avrebbe il 12%.

Il da dell'Anas, che oggi ha esaminato ufficialmente la fusione, ha intanto preso atto, oltreché della corposa documentazione presentata dalla Commissione di valutazione sul caso, anche di quanto stabilito ieri dal ministro Di Pietro nell'incontro con il presidente Vincenzo Pozzi. Ed ha quindi chiesto ad Autostrade di fornire altri chiarimenti e documenti, «ulteriori specificazioni attorno al mutato soggetto concessorio», essendo emerse «situazioni di conflitto di interessi in capo ad alcuni soci partecipanti al futuro azionariato di controllo tali da poter risultare penalizzanti per la capacità di Autostrade ad adempiere agli obblighi della concessione». No comment intanto dal quartier generale di Autostrade e



Il ministro Di Pietro

Il governatore del Feg: costituiamo una società di venture capital per sostenere gli spin-off nati all'interno dell'Università



Innocenzo Cipolletta

presidente degli industriali di Pordenone, Cinzia Palazzetti - ma sono convinto che, al di là delle divisioni tra Friuli e area giuliana, la nostra regione abbia aree di complementarietà». La diversità, quindi, per il presidente è vista come una

A Pordenone convegno sulle aziende a Nordest assieme ai vertici di Confindustria

Illy e Cipolletta: serve più ricerca

La Regione sosterrà progetti per la nascita di imprese innovative

ricchezza e non come un deficit. «Il cambiamento culturale - ha aggiunto - arriverà con l'attivazione dei servizi su base regionale».

La ricchezza della Regione. Illy ha evidenziato come la Regione per prima si sia mossa per favorire l'innovazione del territorio e garantire alle imprese le risorse di cui hanno bisogno per facilitare l'internazionalizzazione. «Stiamo lavorando molto nel campo della formazione - ha detto - per garantire istruzione e preparazione adeguata alle risorse umane. In quest'ambito anche i flussi migratori

vanno tenuti in considerazione visto il bassissimo tasso di natalità della nostra regione». Oltre a rendere più competitivi i lavoratori, la Regione punta a sostenere il sistema della ricerca attraverso Università e centri di ricerca «ma anche a garantire il trasferimento delle conoscenze alle imprese. Per questo abbiamo investito in strutture come Agemont, Polo tecnologico a Pordenone e Area Science Park». Nel campo delle risorse finanziarie oltre a Friulia, con le sue 150 partecipazioni, e alla legge Bertossi sarà finanziata una

nuova venture capital per sostenere gli spin off nati all'interno di Università e centri di ricerca. Trasporti energia e telecomunicazioni sono alcune delle risorse materiali che vanno a completare la gamma insieme a quelle amministrative. C'è poi la necessità di promuovere la cultura dell'innovazione.

Cipolletta: Più ricerca. «Non possiamo immaginare che tutte le università italiane siano in grado di fare ricerca: serve un certo numero di università di eccellenza. Per questo occorre selezionare gli atenei che fan-

no didattica da quelli che si occupano di ricerca», così Innocenzo Cipolletta, economista e presidente del Sole 24 Ore. «Questi ultimi - ha spiegato Cipolletta - dovranno essere pochi e diventare poli di eccellenza nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, godendo di necessari e lauti finanziamenti pubblici, unico modo affinché il mondo universitario possa davvero essere funzionale alla ripresa economica delle nostre aziende». Espo-

nendo la sua personale ricetta per favorire l'aggancio del vagono Italia a quella che è attualmente la locomotiva economica europea, in piena fase di ripresa, Cipolletta ha ribadito che l'altro nodo fondamentale da superare è quello di produrre in funzione delle esigenze del necessario.

«E necessario - ha spiegato - che si esca dalla logica della produzione standardizzata, per passare a progetti mirati che coinvolgano completamente, fin dalla fase della sua realizzazione iniziale, quello che sarà poi il cliente-consumatore finale».

TRIESTE Telit Communications plc, specializzata nello sviluppo di soluzioni per la comunicazione wireless, ha acquistato il 75% della divisione «m2m» (machine to machine) di Bellwave Co. Ltd, azienda sudcoreana del settore, per 6,18 milioni di dollari: lo rende noto la stessa Telit, l'azienda triestina quotata al mercato Aim di Londra.

La divisione m2m di Bellwave ha generato ricavi per 21 milioni di dollari nel 2005, ha una disponibilità di cassa di circa 2 milioni di dollari e, con una quota di mercato di circa il 50%, è leader di mercato nella Corea del Sud. Telit - prosegue la nota - mantiene inoltre un'opzio-

Telit, acquisizione in Sud Corea

ne, esercitabile entro dicembre 2006, per l'acquisto del restante 25%.

La società coreana ha sviluppato e commercializzato il più piccolo modulo al mondo per la comunicazione Cdma (tecnologia alla base del funzionamento dei cellulari Umts), e impiega 40 dipendenti, di cui la maggior parte ingegneri. Per Telit l'operazione rappresenta un passo per l'ingresso nei mercati emergenti dell'Asia e il rafforzamento delle proprie linee di prodotto. Per Oozie Cats, amministratore delegato di Telit Communications, «la nuova è il fulcro per l'espansione di Telit nel mercato asiatico».

DALLA PRIMA PAGINA

Esoprattutto era stata rintuzzata la «rincorsa» di Berlusconi. Vespas al solito lasciava strillare tutti come aquilotti, accarezzandosi meditando il merito. Buona parte dei giornali odierni sottolineavano la complessiva affermazione dell'Unione, con un particolare inciso di Repubblica. «La Moratti si impone per un soffio». Considerando che la signora ha vinto per 52 a 47, diciamo che si è trattato di quel «soffio» annunciato dai sondaggi alle politiche di due mesi fa e trasformatosi sul traguardo in un «alito». Magari l'Unione avesse goduto di un tale «soffio»!

In realtà se diamo un'occhiata ai dati non sembrano esserci molti dubbi: nel 2001 su otto province il centrosinistra ne governava

quattro, ora sono diventate cinque. Su 23 comuni capoluogo 12 erano del centrosinistra e 11 erano del centrodestra: il bilancio attuale è di 14 a 4 e dei 5 comuni che vanno al ballottaggio almeno 3 dovrebbero passare alle forze di centrosinistra.

All'interno di questa situazione spiccano due elementi di tendenza non trascurabili: la Calabria si caratterizza in modo sempre più marcato in termini di centrosinistra confermando le elezioni amministrative precedenti e quelle regionali dell'anno scorso; in Toscana continua invece il processo di de-berlusconizzazione con l'Unione che prende Arezzo e Grosseto.

Insomma salvo che in alcune aree forti della Lombardia, di parte del Veneto

Vincitori senza perdenti

dubbiamente vero, ma se ciò accade è anche perché in fondo una parte del popolo di destra, non si sente «minacciata» da un'amministrazione affidata a esponenti del centrosinistra, anzi quando non si rivela del tutto indifferente, forse ne è addirittura rassicurata.

Questo a nostro avviso è il primo bilancio che si può trarre dalle recentissime amministrative, quello cioè che serve a rispondere alla domanda che il moribondo Vespas ha lasciato in eredità. Diversi sono invece gli interrogativi che esse aprono. Il primo riguarda al solito il capo dell'opposizione Berlusconi. Oggi in parecchi si affrettavano a darlo decisa-

mente «per morto» (accade con regolarità alla gran parte degli editorialisti italiani almeno una mezza dozzina di volte all'anno) aspettandosi a seppellire definitivamente la «spallata» al governo Prodi. Io inviterei a fare più attenzione. Il referendum confermativo della devolution è alle porte e come abbiamo già detto in precedenza l'esito non appare affatto scontato; immaginare che le forme e la qualità dell'affermazione elettorale del centrosinistra possano ripetersi meccanicamente fra tre settimane, equivale al solito esercizio di arroganza intellettuale tipico del centrosinistra.

Il secondo interrogativo riguarda Milano. La più ricca ed economicamente più

importante città italiana non guarda più a sinistra dagli inizi degli anni 90: evidentemente la sinistra ha un problema serio, molto serio, di legame con la società milanese. Il centrodestra - a dispetto di un trend politico elettorale calante - continua a essere più convincente e più credibile. Se consideriamo che lo stesso problema si ripresenta in molte - anche se non in tutte - aree del Nord del Paese, con le stesse caratteristiche e da lunghissimo tempo, fossimo nei gruppi dirigenti del costituente Partito democratico, ci rifletteremmo seriamente sopra. Dubito proprio che si possa governare bene, contro o senza questi pezzi di Nord.

Roberto Weber

L'INTERVISTA
IL PRESIDENTE DELLA SPA INFORMATICA

Cozzi: «I dipendenti Insiel vanno coinvolti nel rilancio. Bisogna creare consenso»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dalla primavera dell'anno scorso a oggi il volto di Insiel è cambiato. È cambiato l'azionista di riferimento da Telecom alla Regione, si è insediato un nuovo management, c'è stata

una massiccia riorganizzazione con un taglio di dirigenti, è stata modificata la mission dell'impresa. Si è verificata una rivoluzione che, come spesso accade, ha lasciato il segno.

I dipendenti sono perplessi, le loro rappresentanze non sono riuscite a instaurare un dialogo con i vertici. Tra gli stessi vertici non sembra esserci pieno accordo. Il presidente Cozzi, dal suo piano del palazzo di via San Francesco, non ignora quello che sta succedendo nei piani di sotto. E neanche forse quello che accade in via Carducci e in piazza Oberdan. Tira dritto per la sua strada ma senza il paracadute. Lui resta fedele alla delega conferita dalla Regione: modernizzare l'azienda e abbassare progressivamente l'importo della convenzione con l'ente pubblico. All'amministratore delegato De Capitani spetta la parte gestionale. Ma Cozzi lancia un messaggio: la qualità del personale Insiel è la principale risorsa dell'azienda che va valorizzata attraverso una partecipazione dei lavoratori alla mission dell'impresa.

Presidente Cozzi, tracciamo un mini bilancio di quest'anno di gestione. I tempi del vostro progetto sono stati rispettati?

Ci siamo resi conto che l'azienda forse era diversa da quella che ci eravamo immaginati prima, più complessa, più in difficoltà sul mercato con problemi interni e esterni rilevanti. Di fronte a questo quadro non ci siamo persi d'animo e abbiamo affrontato i problemi più importanti. Il bilancio

di un anno di transizione è complessivamente positivo. Il management è stato rinnovato facendo ricorso quasi interamente a «esterni». Rifarebbe questa scelta?

Non l'ho fatta io, ma l'azionista lo rifarebbe anche perché nel 2005 è cambiata la proprietà e l'obiettivo dell'azienda. Il cambio del management era scontato e opportuno. Se poi è stato preso all'esterno dell'azienda e della nostra regione è una scelta dell'azionista. L'amministratore delegato lo ha scelto la giunta. Su questo non c'è nulla da discutere. Le altre sono scelte sue perché è lui che ha i poteri.

Lei ha la percezione che tra i dipendenti serpeggia un evidente malessere?

È necessario fare un salto di qualità rispetto al passato. Il cambiamento che si sta introducendo deve riconoscere e valorizzare la qualità. Serve creare aree di consenso e far partecipare le persone non alle decisioni, che sono di competenza dei quadri, ma alla realizzazione dei prodotti. Perché dobbiamo ridare al personale l'orgoglio di essere dipendenti e attori di una grande impresa qual è Insiel. Non possiamo pensare di gestire l'azienda senza il loro consenso.

I sindacati dicono che c'è scarsa comunicazione con i vertici. Lei come risponde?

Le informazioni sono state date. Sia sul piano industriale che sul bilancio. Il flusso da parte del management c'è stato. Forse loro intendono un'altra cosa ma è meglio chiederlo al sindacato.

Loro hanno la sensazione che i progetti vengano calati dall'alto senza un reale coinvolgimento delle Rsu.

Ripeto, la partecipazione dei dipendenti e di conseguenza delle loro rappresentanze va rafforzata. Ma i sindacati non dovrebbero arroccarsi su posizioni corporativistiche.

Il presidente di Insiel
Dino Cozzi

«Nei primi tre mesi 2006 abbiamo aumentato i ricavi»

Il nodo dell'integrativo è complesso. Riuscite a trovare l'accordo?

Il problema è che l'integrativo risale all'88 e il mondo nel quale l'azienda opera è cambiato. Insiel è di proprietà pubblica ma opera sul mercato. Dobbiamo trovare una linea di equilibrio tra queste due esigenze. Anche il sindacato non può pensare di voler abbattere i benefici normativi del pubblico con quelli economici del privato. In primo luogo l'azienda deve recuperare credibilità, avere quella forza sia di immagine sia nei prodotti riconosciuta dai clienti e dobbiamo far sì che i dipendenti si riconoscano nelle motivazioni dell'azienda e le condizioni del suo sviluppo.

Si riconosce nella definizione di essere un manager politico?

Non so cosa significhi. Qui non ho compiti gestionali. Rappresento l'azionista, verifico che le strategie indicate siano messe in atto.

CONTRATTI
L'integrativo? Serve equilibrio: la spa è pubblica ma opera sul mercato

E il rapporto con quelli che sono i manager gestionali che rispondono all'ad De Capitani?

Naturalmente i ruoli sono distinti e quindi non possono essere conflittuali.

A un anno dalla nomina lei sente la fiducia della giunta che lo ha scelto?

Altrimenti non sarei qui, farei come ha fatto il presidente di Autovie Burelle.

Il bilancio del 2005 ha solo 370 mila euro di utile contro gli oltre 4 milioni dell'esercizio precedente.

Il 2005 è stato un anno di transizione. Abbiamo preferito fare scelte di bilancio più prudenti. Senza gli ac-

zioni dell'azienda e le condizioni del suo sviluppo.

Si riconosce nella definizione di essere un manager politico?

Non so cosa significhi. Qui non ho compiti gestionali. Rappresento l'azionista, verifico che le strategie indicate siano messe in atto.

FIDUCIA
Nessun problema con De Capitani o con la giunta. In caso contrario non sarei qui

contenimenti (circa 3,5 milioni di euro ndr) l'utile sarebbe stato in linea con quello degli ultimi esercizi.

Quali sono le proiezioni per il 2006?

I ricavi nel trimestre sono stati di 21 milioni 199 mila euro con un margine operativo lordo di 3 milioni 108 mi-

INSIEL
i dati della trimestrale
gennaio-marzo 2006



TRIMESTRALE 2005



IL BILANCIO 2005*

Valore della produzione	86.619
Consumi di materie e servizi	38.260
Costo del lavoro	34.536
Ammortamenti	3.328
Altri stanziamenti	5.072
Saldo proventi e/o oneri finanziari	108
Saldo proventi ed oneri straordinari	1.678
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.637
IMPOSTE DIRETTE	3.260
RISULTATO NETTO	377

*Valori in migliaia di euro

CENTINARI.IT

Piano regionale Confcommercio sponsorizza gli sportelli per l'energia

UDINE Confcommercio regionale considera la bozza del Piano energetico regionale (Per) un buon punto di partenza per arrivare a una programmazione utile all'abbattimento dei costi energetici per le imprese. Lo ha ribadito, in una nota, il presidente regionale Alberto Marchiori. Confcommercio, in particolare, apprezza l'attenzione che la bozza rivolge ai temi della generazione distribuita, delle fonti rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica, «strumenti» ha affermato Marchiori - che possono far sì che la Regione si incammini sulla via di uno sviluppo sostenibile, in linea con le politiche ambientali di Kyoto, ma capace di ridurre l'onerosità della voce energia nei bilanci delle piccole e medie imprese locali». Confcommercio ritiene che il potenziale beneficio per il sistema economico locale che potrà scaturire da un'eventuale azione programmatica nella direzione del risparmio e in generale dell'efficienza energetica deve far riflettere la Regione sull'esigenza di un maggiore stanziamento in questa direzione. «Al riguardo» ha aggiunto Marchiori - è opportuno favorire forme collaborative con le Università e i centri di ricerca per l'avvio di diagnosi energetiche per le imprese del terziario. Un esempio già c'è: Confcommercio ha già avviato a livello nazionale, in collaborazione con «La Sapienza» di Roma, diverse attività di auditing energetico nel settore commerciale. «I primi risultati» ha spiegato Marchiori - hanno testimoniato che è possibile ottenere risparmi che variano dal 5 al 15%. Confcommercio, infine, ribadisce l'importante ruolo che rivestono le associazioni di categoria in materia di assistenza e informazione sui temi energetici: ruolo che potrebbe essere maggiormente accresciuto, ad esempio, attraverso un sostegno economico volto alla creazione di «Sportelli informativi» gestiti proprio dalle stesse organizzazioni di categoria.

Sarcasmo e critiche all'indomani del vertice di Intesa democratica: «Tante belle promesse ma mancano i soldi»

Il centrodestra: «La fase 2 è una sceneggiata»

Ma sulla riforma elettorale l'opposizione dice sì allo sbarramento del 4 per cento

La Lega: famiglia, un pasticcio

TRIESTE «Un pasticcio». La Lega nord torna nuovamente all'attacco. E nuovamente boccia senz'appello la legge regionale sulla famiglia che sarà discussa la prossima settimana nel consiglio di piazza Oberdan. «È una legge sulla "non famiglia" scaturita dalla infinita mediazione tra le varie anime della maggioranza che sostiene illy», accusa, infatti, in una nota, il consigliere regionale Fulvio Follegot. E aggiunge: «Il risultato è un provvedimento di puro assistenzialismo vecchia maniera rivolto a una non meglio precisata infinità di soggetti e individui, coppie di fatto estemporanee e non meglio identificate. Si fa una norma che niente ha a che fare con la famiglia naturale e tradizionale, quella sancita dalla Costituzione». Morale? «Altro che sostegno e promozione, qui siamo di fronte ad un pericoloso tentativo di cancellare la famiglia», conclude Follegot. Apprendendosi a dare battaglia, assieme all'intero gruppo consiliare, in aula.

TRIESTE Il vertice di maggioranza? La solita sceneggiata fatta per mascherare i problemi di una coalizione sempre più debole. All'indomani del summit convocato da Riccardo Illy, la Cdl spara a zero su Intesa democratica e sulle sue strategie di rilancio in vista del 2008.

LA FASE 2 Sotto accusa, in particolare, la scelta del centrosinistra di imprimere un cambio di marcia nella linea di governo, privilegiando la comunicazione. «Di solito si apre una "Fase 2" quando la prima è fallita», commenta **Luca Ciriani** di An. La maggioranza, come sempre, cerca di nascondere la polvere sotto il tappeto: finge che tutto vada bene, ignorando i problemi.

La realtà è un'altra. La tenuta della loro coalizione è a rischio e le prospettive di successo per il 2008 sono scarse. «La Regione ha un apparato di comunicazione terrificante, incredibilmente oneroso e supportato da svariate consulenze amiche, e ora scopriamo che non funziona neanche questo», precisa il forzista **Piero Camber**. La verità è che il vertice dell'altro giorno è stato un vuoto rito del potere, consumato nel silenzio più totale su altre parti decisive, come l'aeroporto e Autovie Venete.

IL PROTOCOLLO Le critiche della Cdl non risparmiano nemmeno il progetto d'intesa governo-Regione. «Quella del protocollo è una manovra che nasconde

una debolezza profonda», sottolinea il capogruppo Udc **Roberto Molinaro**. Illy sa di essere debole nei confronti del governo centrale e, per questo, cerca il consenso delle autonomie locali su questa proposta. Il rischio è che il protocollo diventi un altro spot pubblicitario per coprire le difficoltà del presidente. «Il protocollo d'intesa è un po' come l'Euroregione», aggiunge la leghista **Alessandra Guerra**. Se ne parla tanto ma di concreto poi non c'è nulla. Illy non ha nessun potere contrattuale e, per di più, non appartiene a nessuno dei partiti che siedono in Parlamento. Mi chiedo in virtù di cosa il governo dovrebbe accogliere questa proposta.



Luca Ciriani



Roberto Molinaro

LE PRIORITÀ Nei prossimi due anni l'attività legislativa della maggioranza punterà sui temi della casa, dei lavori pubblici e della formazione. «Belle proposte che si sentono ripetere in ogni legislatura», attac-

ca Ciriani. Il problema è che mancano le coperture finanziarie. «Aspetteremo in consiglio le leggi annunciate dalla maggioranza», rimarca Camber. Per adesso giace una legge sulla famiglia che comprende

An: «Stanno fingendo che tutto vada bene ma sono sempre più deboli e nel 2008 perderanno»
Forza Italia: «Celebrano vuoti riti di potere»

tutto meno che la famiglia, e sarà duro per la comunicazione riuscire a spiegarlo.

LEGGE ELETTORALE La Cdl, infine, evidenzia le contraddizioni del centrosinistra sul progetto di riforma elettorale, con i partiti minori pronti a dare battaglia sullo sbarramento di lista. «È un problema che riguarda solo Intesa democratica», spiegano dall'opposizione - Nel Polo, infatti, tutte le forze sono favorevoli. Udc compresa, alla previsione di una soglia del 4% anche per i singoli partiti. Vedremo se alla fine prevarranno le ragioni di chi vuole una legge moderna o i problemi di tenuta della coalizione di Illy.

Maddalena Rebecca



Riccardo Illy con il dimissionario Aldo Burello

TRIESTE Nel giorno in cui, alle dimissioni di Aldo Burello, si aggiungono pure quelle di Vito Gamberale dal cda, i vertici di Autovie Venete tacciono: Burello non risponde al telefono e l'ad Pietro Del Fabbro si limita al «no comment». Poche parole anche da parte di Riccardo Illy. Il governatore precisa comunque che «il prossimo presidente di Autovie non era un problema all'ordine del giorno e, dunque, non ci avevamo già pensato». Illy considera poi le dimissioni di Gamberale «conseguenti a quelle rassegnate da Autostrade»: «Quando un consi-

gliere viene indicato da un socio ma poi esce da quella società, si dimette anche dalle altre società partecipate.

Il centrodestra non ha ben chiaro questo criterio, ma si tratta di una regola non scritta utilizzata abitual-

Silenzio dei vertici della società autostradale. Gamberale si è dimesso dal cda Autovie, Illy prende tempo sul «dopo Burello» La Cdl attacca: atto di sfiducia verso la giunta

mente nelle imprese private». Interviene anche l'assessore **Lodovico Sonogo**: «Per la sostituzione non abbiamo nomi in testa, decideremo con tutta la calma del caso, visto che nulla va a fuoco ma anche per consentire al presidente, se lo desidera, di tornare sui propri passi». Sonogo aggiunge che «l'azienda e l'azionista stanno svolgendo una proficua attività a servizio del territorio» ma non commenta l'ipotesi del

conferimento dei poteri di rappresentanza del presidente a Del Fabbro. Intanto i «si dice», aggiungendosi al già noto episodio del mancato incontro a Trieste tra Illy e Sonogo e il presidente dell'Aiscat (del cui direttivo Burello fa parte), raccontano di un rapporto non ottimale tra ad e presidente e di un Burello che, mai digerita l'operazione Friulia holding, ricorda che il centrodestra al governo, sulla ristrutturazione

riconfermato alla scadenza del mandato (settembre prossimo), se ne sarebbe andato prima di essere messo alla porta. Sonogo intanto, osservando il riemergere di «fruste polemiche» su Friulia holding, «realità senza precedenti su scala nazionale», polemizza con gli «uccelli del malaugurio» che avevano scommesso sul fallimento dell'operazione e ricorda che il centrodestra al governo, sulla ristrutturazione

delle finanziarie, «ha prodotto solo chiacchiere». Ma sul caso Autovie Isidoro Gottardo già chiede a Illy, durante il question time, «se le dimissioni di Burello rappresentino un atto di sfiducia verso la giunta». Il capogruppo di Fi, che ricorda anche lo scontro di tre anni fa sulla nomina di Burello tra Sonogo e l'ex assessore alle Finanze **Augusto Antonucci**, sostiene che l'episodio «conferma la fine di un idillio tra un centro-

sinistra vicino all'after day» e la società civile: Burello, al di fuori di qualsiasi gioco politico, se ne è andato deluso per essere stato usato. «Il presidente di Autovie non poteva accettare di essere trasformato in uno "yesman"», aggiunge **Luca Ciriani** (An). Illy, con la solita arroganza, non ha speso una parola neppure per ringraziarlo. Angelo Compagnon (Udc) e Cristiano Degano (Margherita) attendono di sapere le motivazioni delle dimissioni, mentre Bruno Malattia (Cittadini) parla di «fatto inaspettato» e auspica un ripensamento.

Marco Ballico

Alla vigilia dell'appuntamento decisivo le possibilità di un accordo sono ridotte al lumicino. Brussa sgrida i sindaci dell'Isontino

Nomine aeroporto, Dressi contro Dipiazza

«Brandolin è inaffidabile. Incomprensibile la scelta di sostenerlo». Oggi l'assemblea dei soci

RONCHI DEI LEGIONARI La parola passa all'assemblea. Ma non sembrano davvero esserci i presupposti per un accordo in extremis tra le parti, tra Consorzio e Regione, rispettivamente socio di maggioranza e minoranza con il 51% e il 49% della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Oggi alle 15.30 si riunisce l'assemblea che dovrebbe, il condizionale è quantomai d'obbligo, votare il nuovo presidente e il nuovo consiglio di amministrazione.

Ma sulla disputa che vede coinvolti i due soci il dibattito e le polemiche non si placano. Con posizioni, come quelle di **Sergio Dressi**, che fanno discutere. «Se tutto si svolgerà come sabato scorso - afferma il consigliere triestino di Alleanza nazionale - dovrò dire che il presidente Riccardo Illy ha perfettamente ragione. Giorgio Brandolin, eletto presidente, non sarà un vertice affidabile e i piani degli strateghi di centro-destra, con il sindaco Roberto Dipiazza in testa, andranno a farsi benedire. Appaiono davvero incomprensibili le decisioni assunte dal centrodestra all'assemblea del consorzio». La cosa più logica, secondo Dressi, era quella di riconfermare in blocco i rappresentanti dello stesso nel cda, non fosse altro per ribadire l'opinione positiva in merito all'operato del presidente Elio De Anna. A Dressi non piace affatto l'ipotesi Brandolin che, a suo avviso, favorirebbe alla lunga il centrosinistra.

A prendere le distanze dall'ex presidente della Provincia di Gorizia è anche **Franco Brussa**, presidente della prima commissione regionale: «Nel muro contro muro innescato dalla scelta scorretta operata dal Consorzio c'è il rischio che ancora una volta la Regione resti esclusa dalla gestione dello scalo, con il serio pericolo che i grandi progetti di sviluppo vengano abbandonati. Ci si dovrà trovare, domani, con la disponibilità di trovare un accordo che scavalchi le rappresentanze politiche. E mentre trovo fuori luogo la soddisfazione e l'orgoglio espresso da Migliorini in merito alla designazione di Brandolin - continua Brussa - ai sindaci dell'Isontino che hanno avalato tale scelta ricordo che hanno ricevuto un mandato per fare scelte politiche ed istituzionali non in base all'amicizia o alla stima personale».

Un appello affinché sia trovato un accordo viene lanciato anche dal presidente regionale di Confindustria, **Alberto Marchiori**, il quale ricorda che se le prospettive di sviluppo devono essere di ampio respiro, non sono accettabili colpi di mano. Il presidente dei Verdi Carso-Isontino accusa invece il centrosinistra di voler aumentare la disaffezione degli elettori: «Restiamo costernati dalla parole di Illy - dice **Rossano Bibalo** - anche perché considerare Brandolin esterno a questa coalizione ci fa chiedere se qualcuno si sia fatto una vacanza lunga dieci anni».

Luca Perrino



Sergio Dressi (An)



Giorgio Brandolin



Roberto Dipiazza

DISSERVIZI

Milano e Roma, voli cancellati

RONCHI DEI LEGIONARI Alitalia e Air One continuano a creare disagi all'utenza dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, ancora con ritardi e cancellazioni nei collegamenti. In particolare, ieri, non è atterrato il volo AZ 1339 da Milano Malpensa delle 12.30, con la seguente cancellazione del collegamento Alitalia AZ 1338 delle 13 per il capoluogo lombardo. Mugugno e proteste, poi, ha sollevato il ritardo di oltre tre ore fatto registrare dal volo Alitalia AZ 1361 previsto a Ronchi dei Legionari alle 18.35. Ciò ha costretto il posticipo anche del decollo del volo AZ 1362 delle 19.15 per Roma. Continua poi la serie di cancellazioni che vede protagonista da un paio di mesi a questa parte Air One, compagnia costretta a fare i conti con una flotta sottodimensionata. Ieri, in particolare, sono stati soppressi il volo AP 2124 delle 18.25 e la successiva partenza per Roma del volo AP 2125 previsto alle 19. Con la conseguenza che i passeggeri sono stati riprotetti sul volo Alitalia decollato con ritardo.

lu.pe.

Oggi l'incontro istituzionale voluto dal neopremier. Intanto Lauri mette i paletti sui contenuti della futura intesa

Prodi incontra i governatori, Illy vola a Roma

«Se riesco, gli parlerò del protocollo». Rifondazione: «No a Tav e grandi opere»

UDINE Possibile contatto tra Riccardo Illy e Romano Prodi oggi a Roma, dove è previsto l'incontro del premier con i presidenti delle Regioni. Non è in agenda un faccia a faccia, ma il governatore del Friuli Venezia Giulia non esclude che ci possa essere l'occasione per poter anticipare al premier qualche informazione sul protocollo d'intesa che la Regione intende far sottoscrivere al governo. «Non ne ho la certezza - diceva ieri Illy, alla vigilia del primo incontro dei governatori con il nuovo presidente del Consiglio - ma se ci sarà l'opportunità parlerò con Prodi». Da parte del leader di Intesa non c'è comunque nessuna attesa particolare: «Sono invitato e dunque ascolterò quello che il presidente ci dirà. Immagino che si parlerà delle esigenze delle "speciali" in un incontro che prevedo tratterà temi istituzionali».

Il protocollo d'intesa, quello che contiene le richieste del Friuli Venezia Giulia al governo - si va tra l'altro da una rapida approvazione



Riccardo Illy con Romano Prodi



Giulio Lauri

del nuovo Statuto al necessario via libera italiano alla proposta di regolamento comunitario per la costituzione dell'Euroregione, dalla rinnequazione dei decimi delle entrate tributarie all'attuazione dei decreti che trasferiscono competenze su viabilità e trasporti - verrà sottoposto nei prossimi giorni all'attenzione del Consiglio regionale ma anche dei parlamentari eletti in Friuli

Venezia Giulia e del Consiglio delle Autonomie. Una decisione emersa nel vertice di maggioranza di lunedì a Trieste, anche per dare un segnale di attenzione al Friuli, a Udine in particolare, dove non sono mancate le posizioni polemiche sulla nomina al governo di due sottosegretari triestini. All'interno della maggioranza, tuttavia, c'è chi pone paletti sui contenuti del pro-

collo. «Non si parli di Tav e grandi opere, su cui non c'è accordo nell'Unione», avverte Rifondazione. Il segretario Giulio Lauri considera «positivo il proponimento di investire il nuovo governo di alcune questioni rilevanti che riguardano il Friuli Venezia Giulia», ma aggiunge: «Si dovrà trattare di richieste concrete e, per quanto possibile, immediatamente esigibili». Utile dunque

chiedere un impegno immediato, per esempio, per la piena attuazione e il finanziamento delle leggi che riguardano le diverse identità culturali e linguistiche della regione, a cominciare da quella slovena. Ma «sarebbe sbagliato e inutile - insiste Lauri - visti i conti dello Stato e l'allarme del Ministro Padua Schioppa circa la possibilità di completare i progetti stradali e ferroviari già in essere, inserire fra le richieste della Regione le grandi opere individuate dal governo Berlusconi con la legge obiettivo, come l'alta velocità ferroviaria, la Sequa-Gemona o la piattaforma logistica del porto di Trieste, su cui sussistono nella coalizione, sia a livello locale che nazionale, opinioni diverse sull'effettiva utilità e l'impatto sociale e ambientale». Il segretario di Rc, infine, interviene sulle priorità dei prossimi due anni di legislatura: «Non potranno mancare la legge di riforma del sistema ospedaliero regionale, e quindi la modifica della 13».

m.b.

IN BREVE

Subentra a Renata Bagatin

Pensionati della Cgil
Giobatta Degano
segretario regionale

UDINE Giobatta Degano è stato eletto segretario generale del sindacato pensionati italiani Cgil del Friuli Venezia Giulia, nel corso della riunione del direttivo regionale svoltasi ieri a Tricesimo (Udine). Degano, udinese, faceva già parte della segreteria regionale dello Spi e subentra a Renata Bagatin, che ha ricoperto la carica per sette anni e recentemente è approdata nella segreteria nazionale del sindacato. Nella segreteria regionale è stata inoltre eletta Gabriella Giorgi, mentre mantengono l'incarico Nazario Mazzotti e Luciano Del Rosso.

Palestre e impianti sportivi
In arrivo il direttore tecnico

TRIESTE La sesta commissione approva, astenute An e Lega, la proposta di legge sulla tutela dei praticanti attività sportive e la valorizzazione dei laureati in Scienze motorie. Tale proposta, che ha come primo firmatario il diellino Paolo Menis, stabilisce che nelle strutture sportive aperte al pubblico per l'esercizio di attività motorie ci debba essere la costante presenza di un laureato in Scienze motorie, un diplomato Isef o un soggetto in possesso di titoli equipollenti. I gestori devono comunicare al Comune il nome del direttore tecnico responsabile dei programmi e del rispetto delle norme antidoping.

Scuola, 31 mila euro
per le fattorie didattiche

TRIESTE Ammonta a quasi 31 mila euro il budget riservato alle scuole di ogni ordine e grado per incentivare le visite alle fattorie didattiche. Il contributo, stanziato dalla Regione e volto ad abbattere le spese di trasporto, riguarda 51 istituti che hanno programmato la partecipazione a laboratori e percorsi didattici offerti dalle 25 aziende che compongono la rete delle fattorie didattiche del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa, come ha ricordato l'assessore Enzo Marsilio, rientra in un progetto che coniuga agricoltura, ambiente e alimentazione.

Un premio di laurea
dagli agenti immobiliari

UDINE La Federazione agenti d'affari in mediazione, d'intesa con la facoltà di Economia dell'Università di Udine, ha istituito un premio di laurea del valore di 2 mila euro sul tema «Il mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia: situazione e tendenze». Possono partecipare gli studenti iscritti alla facoltà di Economia dell'ateneo friulano che intendono laurearsi entro giugno 2007. Le domande dovranno pervenire alla segreteria di presidenza della facoltà, in via Tomadini 3, a Udine, entro il 31 maggio 2007.

Scontro sull'urbanistica

Piano territoriale, giunta sotto accusa

Il Wwf: «Evita un vero confronto»

UDINE «Un'occasione malamente sprecata». Il Wwf non ha dubbi e, in una nota, boccia il documento preliminare prodotto dalla Regione sugli obiettivi del futuro Piano Territoriale Regionale, giudicando un «mero atto formale» il processo partecipativo avviato sul documento. «Doveva trattarsi dell'avvio di un processo di rinnovamento della pianificazione, a quasi trent'anni dal Piano urbanistico regionale generale, e invece è stato prodotto un farraginoso documento di 550 pagine, corredato da numerose planimetrie, che - afferma il commissario regionale Vinicio Collavino - contiene un insieme disorganico di informazioni e dati, nonché una congerie di obiettivi e finalità» quanto mai confusa». Il Wwf ritiene inoltre «molto grave» la sottovalutazione degli aspetti ambientali. Per queste ragioni il Wwf si è rifiutato di aderire al «processo partecipativo», ma intende farsi sentire nella fase di predisposizione del Piano territoriale vero e proprio. «Ci auguriamo - conclude Collavino - che anche altre realtà culturali, sociali e professionali, critiche sull'operazione Ptr, si facciano sentire con forza, per imporre un deciso cambiamento di rotta alla politica territoriale della giunta regionale».

«Vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra»

Un tragico destino ci ha tolto troppo presto il nostro caro

Dario Villach

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA con DANIELE, i genitori ANITA e GASTONE ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dott. NOVELLA NOVEL, al personale dell'HOSPICE PINETA del CARSO e a tutte le persone che ci sono state vicine in questo difficile percorso. I funerali seguiranno giovedì 1 giugno alle ore 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni pro CRO di Aviano.

Muggia, 31 maggio 2006

Ciao

Papi

il tuo DANIELE.

Muggia, 31 maggio 2006

Profondamente addolorati, partecipano i suoceri NELLA e TEO.

Muggia, 31 maggio 2006

Ti ricorderemo sempre. Zio MIRO e zia GILIA, FRANCA e famiglia.

Muggia, 31 maggio 2006

Ciao

Dario

MIRELLA, ROBERTO e GIUSEPPE.

Muggia, 31 maggio 2006

Caro

Dario

sarai sempre con noi. Zia BRUNA, FRANCO, LAURA, GIOVANNI, MAURIZIO, ANTONELLA, MATTIA.

Muggia, 31 maggio 2006

Partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Dario

GENTILE RUMEN e famiglia.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Dario

non ti dimenticheremo mai: Famiglie ANSELMINI e CARBONCINI

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Sempre vicini a DANIELE e BRUNA, classi IV A, IV B e le insegnanti.

Muggia, 31 maggio 2006

Ciao

Dario

GIULIA, MARCO, CRISTINA, ROBI, DANIELA, GIUSEPPE, RITA, SANDRO

Muggia, 31 maggio 2006

XX ANNIVERSARIO

Dario Modolo

Ti ricordiamo

DANIELE, LUCIANA

Trieste, 31 maggio 2006

Ha smesso di battere il cuore immenso di

Valeria Primossi

ved. Callini

Ne annunciano affranti la morte il figlio DAVIDE, i fratelli ELDA, ELIO, FAUSTO, i nipoti ed i cognati. Ringraziamo sentitamente il personale dell'Ematologia dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno giovedì 1 giugno, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2006

Partecipano al lutto le famiglie:

- CALLINI, NACCARI, POLETTI, D'AMICO

Trieste, 31 maggio 2006

Partecipa commossa la cugina ELIA e famiglia.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Partecipano al lutto di DAVIDE:

- Famiglie RUZZIER

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Valeria

- MARISA, GIULIANO, MANUELA, ALESSANDRO e famiglia

Trieste, 31 maggio 2006

In paradiso una luce in più, in noi tanta tristezza:

- LUIGI e ALIDA

- ANDREA

- CORRADO e MONICA.

Trieste, 31 maggio 2006

I condomini di Vicolo Scagliolini 21/3 si stringono a DAVIDE nel ricordo della cara mamma

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Valeria

Trieste, 31 maggio 2006

Il 29 maggio

Maria Cotite

ved. Di Luciano

ha raggiunto i suoi cari FRANCO ed ENRICO.

La ricordano con immenso affetto ed amore i fratelli GIORGINA e GIORGIO unitamente ai nipoti, la nuora ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla nipote VIVIANA ed a tutto il personale della Casa di Riposo Raggio di Sole.

I funerali seguiranno giovedì 1 giugno alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Nonna

sarai sempre nel mio cuore.

Il tuo adorato nipote MANUELE.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Nonna

sarai sempre nel mio cuore.

Il tuo adorato nipote MANUELE.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Nonna

sarai sempre nel mio cuore.

Il tuo adorato nipote MANUELE.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Nonna

sarai sempre nel mio cuore.

Il tuo adorato nipote MANUELE.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Nonna

sarai sempre nel mio cuore.

Il tuo adorato nipote MANUELE.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Si è spento a Trieste domenica 28 maggio

Giuliano Giraldo

Lo piangono la moglie GRAZIELLA, il figlio LEO, il fratello ELIO con la moglie e nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 1, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Giuliano

ROSSANA e SANDRO.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Giuli

non ti dimenticheremo mai.

GRAZIELLA e MAURO.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Giuli

non ti dimenticheremo mai.

GRAZIELLA e MAURO.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Giuli

non ti dimenticheremo mai.

GRAZIELLA e MAURO.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

Giuli

non ti dimenticheremo mai.

GRAZIELLA e MAURO.

Trieste, 31 maggio 2006

Ciao

TRIESTE Sono oltre 50 mila secondo gli ultimi dati della Regione, e almeno una cosa è certa: in Friuli Venezia Giulia trovano un livello di integrazione molto alto. Lo dimostra l'ultimo rapporto Cnel-Caritas sull'integrazione degli immigrati. Il dossier prende in considerazione vari elementi, in particolare la «polarizzazione» (ovvero consistenza della presenza migrante sul territorio), «stabilità sociale» e «inserimento lavorativo», a loro volta composti da altre sottovoci. Per il primo: presenza, incidenza, incremento, permanenza, soggiorno stabile, lunga residenza, ricettività migratoria interna. Per il secondo: ricongiungimento familiare, scolarizzazione superiore, disagio abitativo, insediamento familiare, acquisizione della cittadinanza, devianza e natalità. Per il terzo: vitalità del mercato lavorativo, assorbimento del mercato del lavoro, fabbisogno di manodopera, imprenditorialità, retribuzione media pro capite, impiego dipendente, disoccupazione generale. E, nella maggior parte delle voci, il Friuli Venezia Giulia si guadagna il massimo dei voti.

QUANTI SONO. Partiamo da un dato, ovvero quanti stranieri (regolari) ci sono in Friuli Venezia Giulia. Le statistiche ufficiali parlano di 58.915 immigrati residenti stabilmente al primo gennaio 2005, con un'incidenza sulla popolazione totale del 4,9%, che sale all'8,8% rispetto alla fascia di età tra i 18 e i 39 anni. Ma andando a scavare nei dati, si scopre che se si parla di incremento di stranieri, il Fvg è solo al 10° posto in Italia, con un +133,5% dal 1993 al 2003. Lo stesso vale per l'indicatore di permanenza, ovvero la percentuale di minori stranieri sul totale dei migranti residenti. Qui si scende addirittura al 14° posto, con un 18,6%.

Trieste quarta a livello nazionale nella somma dei parametri e prima per l'indice di minor disagio abitativo. Seguono Gorizia e Udine

GRADUATORIE. Nel precedente rapporto Cnel la regione si situava nella fascia alta, al settimo posto tra le prime dieci regioni italiane (i primi tre posti spettavano a Lombardia, Veneto, Emilia Romagna). Nell'attuale rapporto Cnel invece il Friuli Venezia Giulia raggiunge agilmente il quinto posto, lasciandosi alle spalle il Piemonte, e vedendo davanti a sé solo il Trentino, l'Emilia Romagna, le Marche e il Veneto. Il passaggio vale ben più di due soli punti in classifica: permette infatti anche il salto dalla fascia alta a quella massima nel livello di integrazione. E anche parlando di capoluoghi regionali, Trieste si colloca al quarto posto, preceduta solo da Trento, Ancona e Bolzano. Se però il discorso si sposta sulle singole province, allora è Pordenone a venire collocata nella fascia



Immigrati in attesa nel palazzo delle Poste a Trieste nei giorni della presentazione delle domande di regolarizzazione (Foto Sterle)

Secondo l'ultimo rapporto Cnel-Caritas sull'integrazione in Italia della manodopera straniera

Oltre 50 mila gli immigrati nel Friuli V. Giulia La regione ai primi posti per garanzie di lavoro

L'ASSESSORE ANTONAZ

«Abbiamo una legislazione giudicata all'avanguardia»

TRIESTE «La legge sull'immigrazione è una delle migliori in Italia, che sta diventando un modello per le altre regioni, e ci colloca al secondo posto dietro all'Emilia Romagna per i risultati raggiunti»: ad affermarlo è l'assessore all'Immigrazione Roberto Antonaz, che ha firmato



L'assessore Antonaz

la nuova legge sull'immigrazione che lentamente sta entrando in vigore in tutti i suoi punti (a breve saranno attivati anche i servizi rimasti al palo) e che è nata allo scopo di mitigare gli effetti della Bossi-Fini.

«La normativa è stata approvata lo scorso anno e per motivi organizzativi è stata attivata solo in alcune sue parti tramite provvedimenti stralciati - spiega - ma stiamo lavorando al programma complessivo, che vedrà anche la partecipazione di altri assessori, con un incremento di risorse pari a 2 milioni e

800mila euro per un provvedimento che in regione riguarda oltre 50 mila persone. Se si pensa che la giunta Tondo aveva stanziato 4 milioni per la tutela della cultura celtica, non è eccessivo, come qualcuno sostiene».

I primi passi si sono già compiuti, con l'attivazione della consulenza, un organo previsto e necessario nell'attivazione stessa della normativa. «Credo che il tempo per i lavori a favore dell'integrazione afferrano ancora Antonaz - perché tutta una serie di pregiudizi che accompagnano il fenomeno sono dovuti alla scarsa conoscenza del

«diverso», e vengono meno con la frequentazione, quando prevale la persona e non l'etnia. Il Friuli Venezia Giulia è poi terra di immigrati. Quasi ogni famiglia, in regione, ha visto in passato un suo componente partire alla ventura».

di vista è Pordenone, con solo il 3,7%, e non è un caso che è anche la provincia che vede la maggior integrazione in generale.

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE. Qui il Friuli Venezia Giulia raggiunge il suo massimo, andando a piazzare al secondo posto dopo l'Abruzzo, con un 32,7% di ricongiungimenti sul totale dei soggiornanti. Al primo posto

Alla cultura serve l'evento

ne i segreti nella giornata aperta al pubblico? E cultura multiforme, non settoriale e non recintabile, indice di una curiosità intellettuale diffusa che sprizza qua e là dove lo spirito vuole, magari superficiale e spontaneistica: lo specchio di Trieste, insomma.

Ma è cultura vera. Eppure, la sua stessa propensione al vagabondaggio intellettuale rischia di condannare la città a una perpetua dispersione d'iniziativa, eventi, mostre e manifestazioni che ne esprimono al tempo stesso la vitalità e il limite: è bello non specializzarsi e saper fare di tutto, ma vi sarà sempre chi sa fa-

re una cosa sola meglio di noi. E i soldi non basteranno mai. Gli sviluppi più recenti nell'offerta delle città, che i guru della comunicazione chiamano marketing territoriale, mostrano che oggi a «tirare» è il singolo grande evento.

Per dispiacere i suoi effetti e attrarre turismo, imprese e in definitiva sviluppo economico, una realtà culturale pur vivace e accattivante di suo ha bisogno di un

appuntamento di grande richiamo che ne sia la sintesi e l'amplificatore.

O Guardiamo al boom dei «festival» culturali negli ultimi due anni: Mantova ha spopolato nel segno della letteratura, Verona della letteratura per l'infanzia, Modena della filosofia; Trento sta organizzando il festival dell'economia, promosso con mezzi enormi sulla stampa nazionale e internazionale grazie a sponsor privati di primo livello.

Ha funzionato a pieno regime la regolarizzazione alle Poste

TRIESTE Sono stati 11.233 i kit distribuiti da Poste Italiane nella nostra regione a lavoratori immigrati in cerca di regolarizzazione, consegnati all'apertura della sanatoria di inizio anno. Di questi, 1.424 sono andati alla provincia di Trieste, 4.746 nella provincia di Udine, 3.885 nella provincia di Pordenone e infine 1.178 nella provincia di Gorizia. Ovvero il 2,5% delle domande presentate sull'intero territorio nazionale sono state effettuate in Friuli Venezia Giulia, e tutte nelle prime ore di apertura degli sportelli postali. Un trend che rispecchia quello registrato a livello nazionale, dove la quota dei 170 mila è stata raggiunta alle 14.44. In tre ore i circa 20 mila sportelli di Poste Italiane in tutta Italia hanno registrato oltre 480 mila domande.

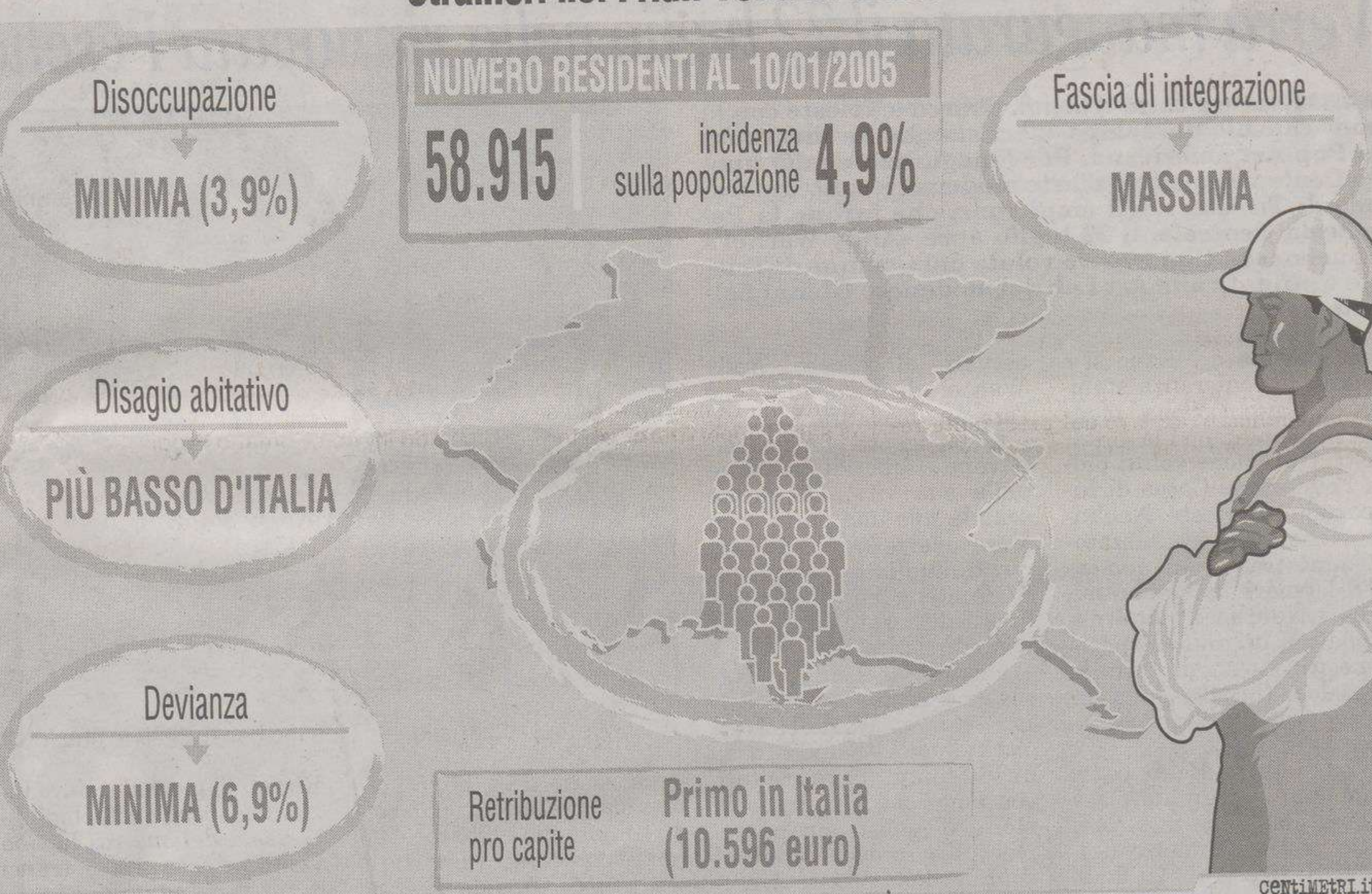
I 20 mila sportelli divisi su 6.244 uffici postali hanno cominciato ad operare in modo univoco alle ore 14.30. Le domande sono state monitorate e gestite in tempo reale dalla Sala di Controllo di Poste Italiane. In tutto sono state monitorate dopo soli 4 minuti circa 40 mila domande. Lombardia, Emilia Romagna e Veneto hanno registrato il maggior numero di kit presentati. Le Poste hanno avvertito come

quest'anno qualche accortezza alla compilazione del kit sia fondamentale, dal momento che i moduli saranno sottoposti a lettura ottica, dunque non sono ammessi errori o imprecisioni. La regolarizzazione era comunque molto attesa anche in regione, dove gli sportelli, se non presi d'assalto, hanno comunque registrato file e code fin dalla prima mattinata.

Il decreto del presidente del Consiglio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale lo scorso 7 marzo prevede l'entrata in Italia di 170 mila nuovi lavoratori stranieri. Di questi, 45 mila saranno destinati all'assistenza familiare e domestica, dunque colf e badanti. Una volta ricevute le domande, lo Sportello Unico trasmetterà il nulla osta e la proposta di contratto alla competente rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero per la consegna al lavoratore straniero. La stessa rappresentanza rilascerà il visto di ingresso, solo dopo aver acquisito la richiesta di visto del lavoratore e verificato la sussistenza dei presupposti di legge. Col rilascio del visto, lo straniero avrà un obbligo: dovrà presentarsi allo Sportello Unico entro otto giorni dall'ingresso in Italia.

e.o.

Stranieri nel Friuli Venezia Giulia



tra le province c'è Pordenone con il 45,4%, seguita (ma con percentuali ben più basse) da Udine, Trieste e Gorizia. Pordenone risulta anche la prima in tutta Italia in questo specifico settore, pur in una zona come il Nord Est che già di per sé rappresenta l'eccezione. Legato a questo indice c'è poi l'insediamento familiare, cioè il numero medio di famiglie ogni mille con almeno un componente straniero. Il Friuli Venezia Giulia, con il 41,9 per cento, si colloca al terzo posto in Italia. Trieste è la seconda provincia in Italia dopo Vicenza, con il 53,7%. A seguire, Pordenone, Gorizia e Udine.

IL LAVORO MIGRANTE. E' il settore dove la regione tocca quasi l'eccezione. Tutte le province della regione si collocano nella fascia minima di disoccupazione complessiva, con per-

centuali tra il 2,6% di Pordenone e il 4,9% di Gorizia. Complessivamente, il Friuli Venezia Giulia è al sesto posto in Italia con un 3,9%. E questo perché in regione c'è continuo fabbisogno di manodopera straniera. L'indice appeso del Cnel mette il Friuli Venezia Giulia al secondo posto in Italia dopo l'Emilia Romagna, con il 38,1% di richieste di manodopera straniera sul totale di richieste.

Alto livello di retribuzioni rispetto ad altre realtà: in questo caso è l'Isontino a primeggiare con redditi pro capite di 12.233 euro

La provincia in cui gli immigrati sono più richiesti è Pordenone, seguita da Udine, Trieste e Gorizia. E premia il Friuli Venezia Giulia anche la vitalità del mercato lavorativo (ovvero il saldo tra assunzioni e cessazioni) che mette la

regione al secondo posto in Italia. Tra le province il podio va a Gorizia seguita da Pordenone, Udine e Trieste. La regione si colloca inoltre al secondo posto anche per la percentuale di dipendenti stranieri nella forza lavoro (secondo posto con l'83%) e nel potere di assorbimento del mercato lavorativo, ovvero il numero di migranti assunti a tempo indeterminato sul totale degli assunti con tale modalità (secondo posto con il 20,7%).

RETRIBUZIONE. Nota a parte merita tale voce, che vede il Friuli Venezia Giulia primo in tutta Italia con un reddito pro capite medio di 10.596 euro. La

provincia più munifica è Gorizia, con 12.233 euro, seguita da Lecco, Vicenza e Treviso. A Pordenone un immigrato guadagna mediamente 10.792 euro, a Trieste 10.695, e a Udine 9.838. L'intero territorio regionale ricade nella fascia massima.

CONCLUSIONI. Per quanto riguarda i tre indici presi in considerazione dalla ricerca, il Friuli Venezia Giulia si colloca in tutti i casi entro le prime dieci regioni in Italia. Il primato va sicuramente all'insediamento lavorativo, che fa guadagnare alla regione il secondo posto. Segue quindi la stabilità sociale, che vede il Friuli Venezia Giulia al quarto posto. A chiudere, l'indice di polarizzazione, che mette il territorio al nono posto.

Elena Orsi

DALLA PRIMA PAGINA

Eciò sul presupposto che la componente culturale, essendo inutile, è la sola che ci è veramente essenziale. E indispensabile perché non serve a nulla, ricordava a noi studenti liceali l'indimenticato professor Tagliaferro.

E dunque, che fare? Che Trieste sia città colta, non è solo un luogo comune: significherebbe pur qualcosa che i nostri teatri siano ai vertici nazionali per numero, affluenza e produzioni; che il rapporto tra librerie e abitanti sia molto al di sopra della media; che nel solco tracciato da Svevo e Saba e illustrato da Tomizza e Magris si stia affermando una generazione di scrittori di vaglia (Tamaro, Covacich, Roveredo, Spirito); e che finanche le iniziative più inconsuete e chiosose, come il festival della cultura elettronica di pochi giorni fa, riscuotano un' immediata scintilla aggregativa.

E non è espressione dello stesso ardore, il fatto che in un sabato di maggio quattromila persone affollino l'Area di ricerca, per scoprire

ne i segreti nella giornata aperta al pubblico?

E cultura multiforme, non settoriale e non recintabile, indice di una curiosità intellettuale diffusa che sprizza qua e là dove lo spirito vuole, magari superficiale e spontaneistica: lo specchio di Trieste, insomma.

Ma è cultura vera. Eppure, la sua stessa propensione al vagabondaggio intellettuale rischia di condannare la città a una perpetua dispersione d'iniziativa, eventi, mostre e manifestazioni che ne esprimono al tempo stesso la vitalità e il limite: è bello non specializzarsi e saper fare di tutto, ma vi sarà sempre chi sa fa-

popolo - richiami in città per qualche giorno famiglie, bambini e ragazzi dai 6 ai 25 anni, facendoli cimentare su racconti scritti di getto, con il centro trasformato in libreria all'aperto; oppure un festival della fotografia organizzato con lo stesso modello, valorizzando una cultura specifica molto radicata in città ma senza sbocchi di richiamo.

Due idee tra le tante. Che richiedono però uno spirito di fondo: quello di pensare in grande, coinvolgendo imprese e partner, e perciò rinunciando tutti - enti pubblici, esponenti politici, istituzioni - a una fetta di «sovranità» in favore di una visibilità più ampia

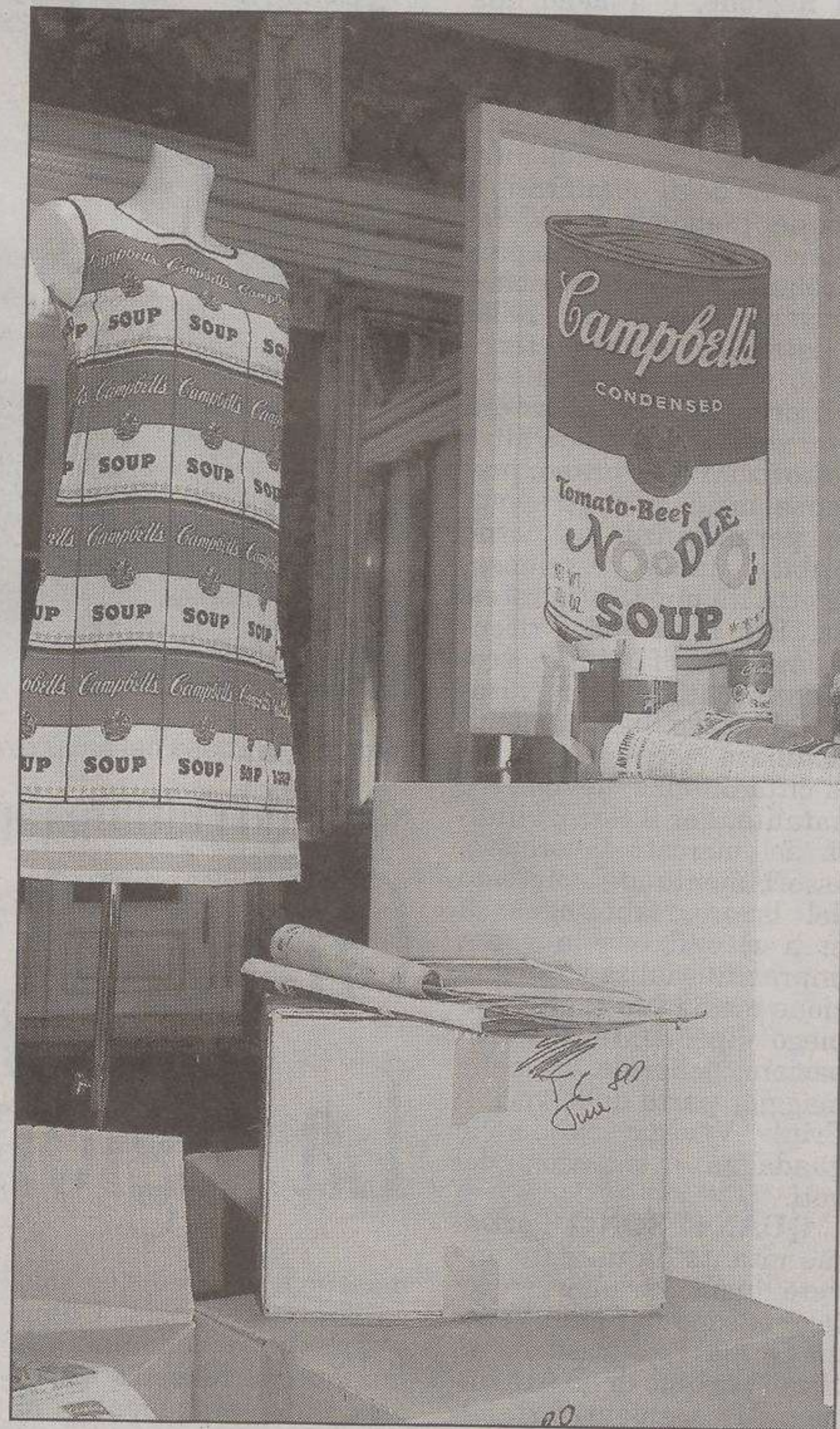
e collettiva. A parole par facile, e sappiamo che non lo è. Eppure è l'unico modo per farsi strada, in una concorrenza tra città e regioni sempre più forte: nel rumore generale, funzionano solo le iniziative ambiziose e ben condotte. Altrimenti, di festival in festival, gli altri canteranno e a noi resterà solo il contrappunto.

Roberto Morelli

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: la Pescheria, trasformata in centro espositivo, che ospiterà dal 22 luglio la mostra «Timeboxes»; l'autoritratto dipinto da Andy Warhol nel 1986; un'immagine dell'anteprima allestita al Museo Revoltella della mostra che proseguirà fino al 22 ottobre a Trieste



ARTE Presentata ieri a Milano la rassegna che renderà omaggio al maestro americano della Pop Art

Trieste apre le capsule del tempo di Warhol

Verrà inaugurata il 22 luglio nella rinnovata Pescheria la mostra «Timeboxes»

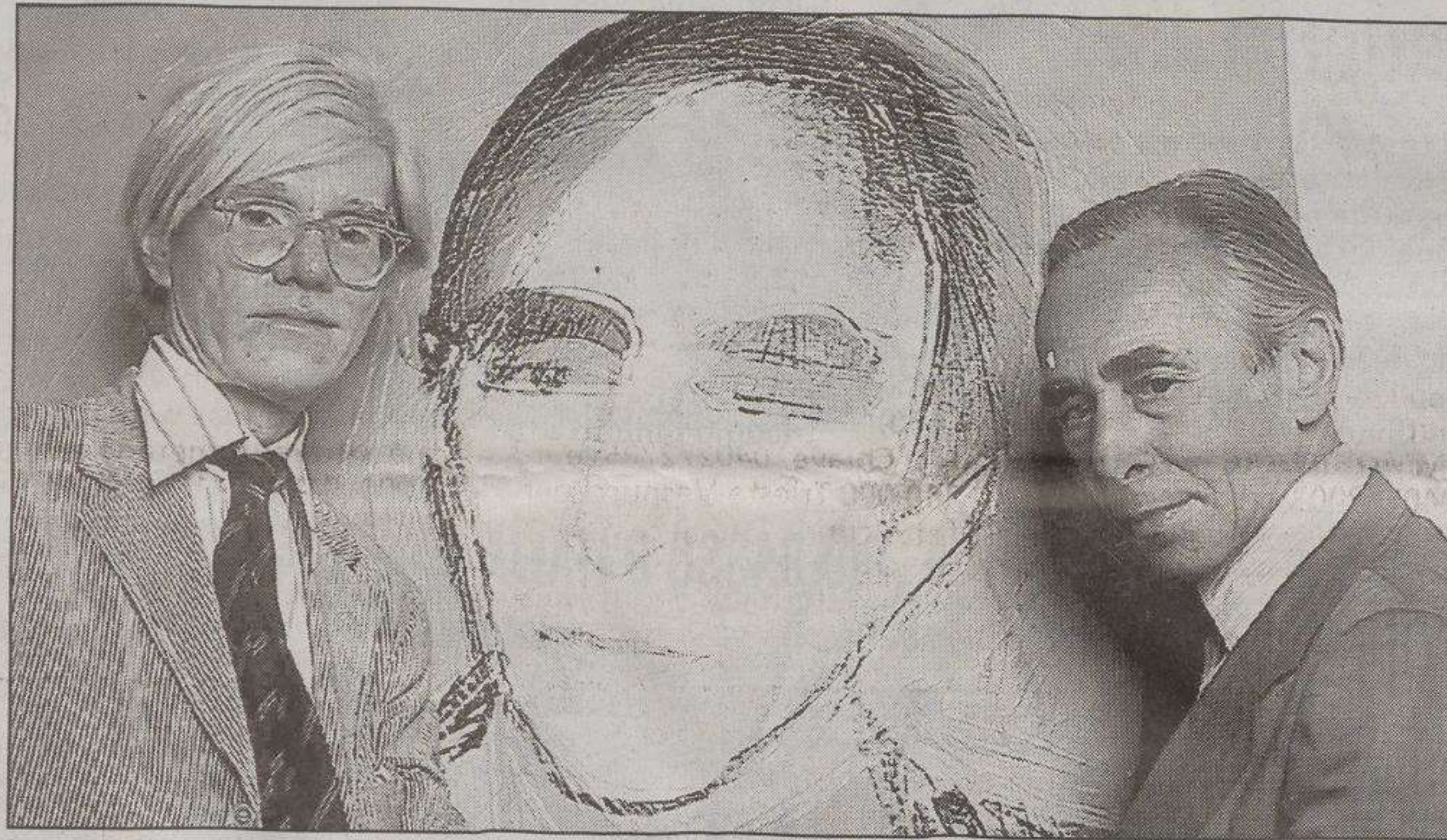
MILANO Estate a tutto Warhol. Sbarca a Trieste con le sue «capsule del tempo» l'artista che ha incarnato la Pop Art americana. Per l'inaugurazione del nuovo Centro espositivo d'arte moderna e contemporanea di Trieste, negli ampi spazi che furono la Pescheria Centrale, il 22 luglio apre «Andy Warhol's Timeboxes». Una mostra voluta dal Comune di Trieste e affidata alla Art Lab del modenese Gianni Salvaterra.

Ieri mattina a Milano si è tenuta la conferenza stampa di presentazione, mentre si completano i lavori di ristrutturazione voluti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Nell'intenzione degli organizzatori la mostra servirà non solo a lanciare nel panorama museale europeo e internazionale l'originale spazio espositivo, ma rafforzerà la vocazione turistica della città proprio nel periodo estivo.

«La mucca, scelta come immagine coordinata, sarà l'ossessione della mostra, e della città», promette Cristina Sbaizero di Art Lab. «Timeboxes», le capsule del tempo, sono precisamente gli oltre 600 scatoloni con-

servati al Museo Andy Warhol di Pittsburgh, che l'artista americano ha riempito con oggetti che partecipavano quotidianamente della sua vita. Di queste scatole solo una parte sono state aperte (un centinaio circa), studiate e catalogate. Contengono le fonti originali utilizzate per la sua opera artistica.

Gianni Salvaterra, giovanissimo frequentatore della Factory di Warhol a New York e poi attivo al Museo di Pittsburgh, ha raccontato con emozione e orgoglio la storia di queste pre-opere. Nel 1974 Andy Warhol, al culmine della notorietà, stava traslocando dal suo secondo studio newyorkese di Union Square verso quella che sarebbe diventata la mitica Factory al numero 860 di Broadway. Aveva fatto imballare nei cartoni tutto il materiale del vec-



Andy Warhol con il gallerista triestino Leo Castelli in una foto di Gianfranco Gorgoni

chio studio e 20, 30, 50 camion avevano scaricato tutto impilando gli scatoloni uno sopra l'altro intorno a un muro. Quando Warhol entrò nello studio «vide» una nuova opera d'arte di fronte a lui. Da quel momento mise ogni giorno una scatola di cartone a fianco della sua scrivania per raccogliere tutti i «pezzi» della giornata d'artista.

Ritagli di giornale, riproduzioni di opere d'arte, biglietti usati del metro, lattine vuote di coca-cola e tranci di pizza mangiucchiati.

Fu questo il suo hobby quotidiano degli ultimi tredici anni. Alla sua morte nel 1987 vennero trovati nel magazzino 612 cartoni, trasportati nel Museo Andy Warhol di Pittsburgh e rimasti chiusi per altri dieci

anni. L'apertura degli scatoloni è per Salvaterra una rivelazione. Riconosce nelle migliaia di oggetti le fonti primarie dell'opera di Warhol. Gli scatoloni sembrano le singole cellule cerebrali dell'artista. Per molti critici i circa 300.000 oggetti collezionati rappresentano la sua più grande opera scultorea.

Ma il concetto di capsula

del tempo si allarga, secondo l'allestimento di Salvaterra, anche alle opere originali, ai film, alla grafica e agli screen-test, quegli spezzoni di quattro minuti che Warhol imponeva a chiunque entrasse alla Factory. Migliaia di rullini che ritraggono le persone più diverse, tra cui anche Dali, Duchamp e Mick Jagger. A chi gli rimprovera di avere proposto scatti e oggetti indifferenziati a scapito delle opere pittoriche più significative, Salvaterra risponde fieramente che ha rifiutato decine di offerte di prestiti di collezionisti privati, e che senza pressioni le opere famose sarebbero state ancora meno numerose. L'allestimento stesso della mostra riprende il concetto di percorso dentro il cervello, l'anima e il cuore dell'artista americano.

«Il visitatore - spiega Salvaterra - si troverà in ogni istante inglobato e coinvolto dalla presenza di elementi costitutivi il titolo stesso della mostra. Camminare al loro interno, percorrerle significa entrare nelle molecole più intime della infinita capsula che è il contenitore del pensiero di Warhol. Ricordare, inscatolare significa per Warhol vi-

vere nel presente senza nulla rifiutare di ciò che esiste. Capsule molecole, capsule neuroni sempre collegate con la vita che le circonda. Contenitori di utile e inutile come categorie ingiudicabili delle vicende della storia umana. Così, a fianco dei gioielli trovati in uno scatolone, ci sarà il quadro che poi Warhol dipinse ritraendoli. Lo stesso vale per la foto originale di Marilyn Monroe o per le scarpe macchiate di pittura con vicino il quadro relativo».

L'assessore regionale Roberto Antoniazzi immagina che a Andrew Warhol, figlio di immigranti cecoslovacchi nato a Pittsburgh nel 1928, «sarebbe piaciuto che le sue serigrafie e le sue sculture trovassero collocazione in una rinnovata Santa Maria del Guato, lui, protagonista indiscusso di un mondo in cui la trasgressione era regola».

Ma cosa diranno i triestini invasi dalla Warholmania? Un assaggio si è già avuto con la Preview della mostra presso il Museo Revoltella. Niente a che vedere con il milione di cartoni del latte delle Latterie Friulane con la (appropriata) immagine della mucca, lo-

go della mostra, e con la personalizzazione delle lattine di caffè della Rp, caffè della Repubblica di San Marino ad opera dell'artista Ugo Nespolo.

Personalizzazioni warholiane di autovetture, di shopping bag (borse della spesa) nei negozi della città, e concorso di allestimento delle vetrine dei negozi con materiale riguardante l'evento. La mostra durerà fino al 22 ottobre. In settembre ci sarà una serata di gala con concerto eseguito da Delilah Gutman, pianista che propone brani di alcuni dei leggendari compositori mitizzati nelle opere di Andy Warhol, come Lou Reed (con cui Warhol aveva fondato nel 1965 i Velvet Underground), Beethoven, Cage, Bernstein e Gershwin. Alla riapertura delle scuole gli studenti potranno infine visitare la mostra e creare storie e favole prendendo spunto dai soggetti dipinti da Andy Warhol.

Rai Sat riprenderà l'iniziativa.

Elena Dragan

LETTERATURA Intervista alla scrittrice sudafricana, Premio Nobel nel 1991, ospite a Roma

Gordimer: l'ombra dell'apartheid non è svanita

ROMA «Ogni mattina, quando mi metto a scrivere, ho paura. Una paura quasi superstiziosa di non riuscire a riempire la pagina bianca, di non avere idee per andare avanti. Ecco perché non ritengo che la scrittura sia un mestiere: il mestiere lo fai tutti i giorni, scrivere no. Puoi non riuscirci per mesi, per settimane, o puoi lavorare tanti giorni e poi buttare tutto».

Così Nadine Gordimer, una delle massime figure della narrativa mondiale, Premio Nobel nel 1991, spiega il suo rapporto con la scrittura.

«Ho cominciato a scrivere, da ragazza, per una rabbia che mi esplodeva dentro, per una ferita che mi spingeva, in qualche modo, a gridare, gridare creando storie. Leggevo Cechov, Hemingway, ma soprattutto ascoltavo e guardavo il mondo attorno a me, l'ingiustizia feroce del mio Sud Africa». La Gordimer, autrice di opere celebri quali «Un mondo di stranieri», «Occasione d'amore», «Il salto», «L'aggravio» cariche di vibrante denuncia nei confronti del regime dell'apartheid e dei suoi duraturi effetti, è a Roma dove ieri sera, nella Basilica di Massenzio, è stata protagonista di un incontro nell'ambito del Festival Letteratura.

La Gordimer parla piano, ha toni garbati, una voce limpida, tranquilla, che l'età ha incrinato appena. Ma dietro quel garbo, quell'elegan-

za, s'avverte una venatura di sdegno, un'energia che ha portato la scrittrice, e ancora la porta, a scagliarsi con lucida determinazione contro i soprusi e le ingiustizie del suo Paese e del mondo.

Può descriverci, signora Gordimer, il Sud Africa a dodici anni dalla fine del regime dell'apartheid?

«Devo essere sincera. Non credevo di poter vedere con i miei occhi la fine di quel regime. Pensavo, pensavo tutti quando lottavamo perché cessasse quell'infamia, che i frutti si sarebbero visti nelle generazioni future, e quella certezza bastava. Invece, ancora adesso quando mi sveglio mi ripeto incredula: l'incubo è finito, è finito davvero. Ma i mali che il regime ha creato non sono finiti. La popolazione nera, dopo decenni di segregazione, è divisa fra coloro che voglio-



Nadine Gordimer a Roma

regime, la maggioranza di loro si sente spiazzata, usa con i neri un comportamento talora di eccessiva gentilezza, un comportamento imitativo, quasi ci si dovesse scusare. Ma si sa che dal senso di colpa collettivo non viene nulla di buono».

I temi dei suoi romanzi, dopo la fine dell'apartheid, sono cambiati...

«Non credo, almeno non in profondità. Da sempre ho voluto raccontare senza censure a realtà che avevo intorno. Prima quella realtà era la segregazione dei neri, ora la realtà è questa confusione immensa del mio Sud Africa».

Anche in Europa, come lei avrà constatato, si assiste sempre più al diffondersi di una società di tipo multietnico.

«È un fenomeno affascinante. Ma quando vedo episodi di xenofobia tanto diffusi, un razzismo che mai come oggi sta raggiungendo livelli tremendi, mi domando cosa facciano per evitare tutto questo i governi e l'Unione Europea. Ben poco. Gli intellettuali, gli scrittori, dovrebbero gridare di più contro il razzismo e la xenofobia, contro l'apartheid invisibile che domina in tante città d'Europa».

Tommaso Debenedetti

MUSEI Da domani nuovo allestimento secondo i progetti dell'architetto

Il Revoltella come lo voleva Scarpa

TRIESTE Grande e affabile, geniale e ironico, Carlo Scarpa non mancava, in tempi di post-contestazione, di affascinare anche la platea di studenti di ogni età e provenienza, che affollavano in silenzio assoluto le sue lezioni all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dove era insegnante dal '26 e, dal 1972, direttore. L'altissimo talento professionale e lo charme intellettuale dell'architetto e designer, uno dei maggiori del '900 - formatosi nell'ambiente artistico e intellettuale di Venezia e diplomatosi alla locale Accademia in disegno architettonico - vengono ricordati in questi giorni in tutta Italia e anche all'estero con una serie di prestigiosi eventi, che prendono avvio in occasione del centenario della sua nascita, avvenuta il 2 giugno del 1906 nella città lagunare.

Anche Trieste è presente con alcune iniziative, che s'inaugureranno il primo giugno alle 12 al Museo Revoltella. Per tale sede Scarpa ideò infatti nel 1963 un progetto di ristrutturazione, in cui riuniva tre distinti edifici - il palazzo abitato dal barone Revoltella, l'attiguo palazzo Brunner e il pa-



Scarpa ideò un progetto di ristrutturazione per il Revoltella

lazzo Basevi - creando un luminoso ed essenziale percorso espositivo fruibile a quote variabili, in cui veniva conservata e valorizzata l'area baronale e si raggiungeva una felice sintonia tra quest'ultima e la zona espositiva. Tale spazio era a sua volta sottolineato da un vero e proprio campionario di modi di diffusione della luce, che accompagna il visitatore in un viaggio ideale dalla notte al giorno, dal piano terra allo sbocciare della luce naturale nei piani più alti, fino all'articolata terrazza.

E domani sarà presentato il nuovo allestimento della galleria d'arte moderna al quarto, quinto e sesto piano di Palazzo Brunner, in sintonia con le originali scelte scarpiane. Rimosse le pareti, che fino ad ora nascondevano le grandi vetrate di Scarpa, si potrà ammirare, collocata in una nuova luce, la collezione di dipinti e di sculture del Museo. Infatti al momento della riapertura di quest'ultimo, avvenuta nel 1992, era stato necessario aggiungere delle pannellature verticali per esporre un maggior numero

di opere, in considerazione del fatto che la vista della collezione era preclusa al pubblico da quasi trent'anni. Tali elementi sono stati ora eliminati e anche il percorso museale è stato totalmente rinnovato, rendendolo più rarefatto e attento allo spazio architettonico.

Nella stessa occasione uscirà anche il volume intitolato «Carlo Scarpa e il Museo Revoltella», curato da Maria Masu Dan e Giovanni Ceiner per le edizioni del Museo Revoltella. La pubblicazione riporta per la prima volta i disegni eseguiti dal grande veneziano durante la progettazione del museo, ora conservati al Darc, e contiene le relazioni al progetto di Scarpa e dell'architetto Franco Vattolo, accanto a numerosi saggi di studiosi che hanno analizzato l'opera e le sue relazioni con il contesto triestino.

Tra gli eventi dedicati al grande designer e progettista - la somma del cui pensiero creativo è racchiusa nella raffinata e lirica Cappella Brion di San Vito di Altivole - va segnalata in particolare una mostra di disegni inediti al Museo Hendrik Christian Andersen di Roma.

Marianna Accerboni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728327, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537291. **MONFALCONE:** via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AQUILINA villetta indipendente nuova costruzione ingresso soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi taverna terrazza giardino. Casaimmedia 0405705709.
AURISINA appartamento su due livelli ca 115 mq salone cucina doppi servizi due camere due poggioli. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343.
BILE immobiliare 0432504676: Grignano posizione alta vista stupenda castello Miramare, villa indipendente 600 mq. grande giardino doppio box terrazzatissima! Ottime condizioni generali.

CALCARE 040632666 Austria Bad Kleinkirchheim cucina soggiorno due camere bagno euro 120.000 contattateci per altre proposte.
CALCARE 040632666 Austria Bodendorf (lago di Osia) soggiorno cucina stanza bagno terrazzo vista lago euro 90.000.
CALCARE 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina tre stanze due bagni, completamente ristrutturato euro 180.000.
CALCARE 040632666 Rozzoli splendido appartamento favolose finiture soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo garage euro 250.000.
CALCARE 040632666 siamo specializzati nella vendita di appartamenti / case in Austria - Carinzia da euro 53.000.
CALCARE 040632666 Valmaura monolocale con zona giorno/notte cucina abitabile ripostiglio bagno cantina posto auto euro 90.000.
CALCARE 040632666 via Ronchetto perfetto terzo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo circa 40 mq euro 220.000. Casaimmedia 0405705709. (A001)
DUINO appartamento su due livelli ca 75 mq soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazze garage. Cod. 177/P Gallery Sistiana 0402908343.
FIORINI immobiliare 040639600 Gatterri epoca piano alto ascensore luminoso composto da cucina abitabile camera cameretta servizi separati cantina euro 89.000.

ca 130 mq box giardino euro 280.000. Casaimmedia 0405705709. (A001)
CHENI & Tutta 040767270 Giardini pubblici vicinanze in stabile d'epoca appartamento primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000.
CHENI & Tutta 040767270 Moccò casa accostata al grezzo disposta su due piani. Possibilità ampliamento. Giardino proprio.
CHENI & Tutta 040767270 via Puccini vicinanze piano alto con ascensore soggiorno con balcone due camere cucina ab. bagno.
CHENI & Tutta 040767270 zona Rive primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due tre camere. Terrazze a vasca. Locali d'affari. Ottime finiture.
COMMERCIALE appartamento di 90 mq situato in zona tranquilla e nel verde lontano dal traffico. Riscaldamento e ascensore. Euro 128.000. Tre 040774779.
D'ANNUNZIO ultimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo terrazzo circa 40 mq euro 220.000. Casaimmedia 0405705709. (A001)
DUINO appartamento su due livelli ca 75 mq soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazze garage. Cod. 177/P Gallery Sistiana 0402908343.
FIORINI immobiliare 040639600 Gatterri epoca piano alto ascensore luminoso composto da cucina abitabile camera cameretta servizi separati cantina euro 89.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminoso soggiorno zona cottura arredata camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.
FIORINI immobiliare 040639600 Rozzoli casetta due livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento soffitta giardino 80 mq euro 225.000.
FIORINI immobiliare 040639600 San Dorligo casetta primingresso finemente rifinita ampia metratura riscaldamento autonomo giardino posto macchina euro 329.000. Da visionare.
FIORINI immobiliare 040639600 San Pasquale vista mare ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 210.000.
FIORINI immobiliare 040639600 Strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale posto auto euro 175.000.
FIORINI immobiliare 040639600 Università luminoso primingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo veranda posto auto cantina euro 199.000. (A00)
FIORINI immobiliare 040639600 Battisti stabile signorile ristrutturato appartamento ampia metratura composto da salone cucina 5 camere bagno riscaldamento euro 350.000.
GABETTI Op.Imm 040763325 viale d'Annunzio, in stabile d'epoca, appartamento al quarto ed ultimo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzetta, bagno e wc. Euro 140.000. (A00)
GABETTI Op.Imm 040763325 vicinanze via Tigor, in stabile d'epoca, appartamento in ottime condizioni al secondo piano, composto da ingresso, cucina con dispensa, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio. Euro 160.000.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Revoltella in palazzina recente: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, possibilità box auto. (A001)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Strada di Fiume tranquillo: salotto, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. Euro 250.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Molino a Vento piano alto da rimodernare: soggiorno, camera, cucinino, servizi separati, poggiolo. Euro 82.000. (A001)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza tra i Rivi ristrutturato: soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A001)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Raffaello Sanzio piano alto in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Euro 130.000. (A001)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro appartamento soleggiato vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Euro 115.000. (A001)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Aleardi appartamento da rimodernare: soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, poggiolo. Euro 86.000. (A001)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Brunelleschi uso investimento ottimo reddito annuo: camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 63.000. (A001)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Filzi piano alto luminoso: soggiorno, tre stanze, studiolo, cucina, servizi separati, poggiolo. (A001)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano luminoso panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 130.000 trattabili. (A001)
LARGO Barriera appartamento all'ultimo piano con ascensore su due livelli di circa 76 mq composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi. Ottime condizioni. Euro 185.000. Cod. 174/P Gallery Trieste Grotta 0404528358. (A001)
LA Chiave 040272725 euro 105.000 Trieste-Settefontane appartamento luminoso composto da cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio piccolo poggiolo.
LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste-Capodistria secondo piano con ascensore soggiorno angolo cottura camera cameretta ripostiglio bagno 2 poggioli. (A00)
LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste-Vespucci perfette condizioni al terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile due stanze bagno.

LA Chiave 040272725 euro 225.000 Muggia-Mameli splendido appartamento circa 100 mq terrazza giardino cucina soggiorno due stanze due bagni.
MANSARDA centrale primingresso ottime finiture soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio ascensore termoautonomo. Euro 130.000. Tre 040774779.
MONTEDORO casetta con giardino, 170 mq, salone cucina doppi servizi quattro stanze e cantina. Vista aperta. Possibilità box. Euro 345.000. Tre 040774779.
NOVA Investimenti immobiliare Spa vende zona S. Giacomo, appartamento occupato di 2 camere, cucina, soggiorno e bagno euro 71.000. Buona rendita. Tel. 0403476466 - 3397838352.
NOVA Investimenti immobiliare Spa vende a Trieste via Scussa n. 5. In stabile d'epoca con ascensore, appartamento primingresso di camera, cucina e bagno a partire da euro 85.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.
NOVA investimenti immobiliare Spa vende via del Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352.
NOVA Investimenti immobiliare Spa vende via Oberdorfer n. 6. In stabile in ottime condizioni, appartamento di 2 camere, cucina, soggiorno e bagno. Tel. 0403476466-3397838352.
POGGIAPAESE bell'appartamento vista aperta nel verde salotto grande cucina arredata terrazza abitabile ripostiglio due camere bagno termoautonomo. Posto auto in garage soffitta euro 149.000. Cod. 107/P Gallery Trieste Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com
POZZECCO immobiliare adiacenze S. Giusto palazzo d'epoca 55 mq da rimodernare totalmente composto da atrio, soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzino (per ricavare bagno grande) servizio interno euro 69.000. 040764416. (A001)
POZZECCO immobiliare adiacenze viale XX Settembre stabile totalmente ristrutturato graziosa mansarda 48 mq, soppalco travi pietra a vista autometano euro 88.000. 040764416. (A001)
POZZECCO immobiliare Campanelle stabile semirecente 4.o piano 65 mq impresizito da un'incantevole vista su golfo, castello di Miramare, faro, monte Grisa, autometano, euro 129.000. 040764416. (A001)

PROGETTOCASA centrale ultimo piano ascensore vista città/mare. Soggiorno cucinino tre stanze servizi box. Cod. 704/P 040368283.
PROGETTOCASA Grotta palazzo ristrutturato appartamento ottimo p. rialzato vista verde soggiorno cucina camera bagno ripostiglio. Cod. 715/P 040368283.
PROGETTOCASA p.zza Pontorosso adiacenze appartamento ottimo ca. 84 mq stabile ristrutturato soggiorno cucinino due stanze. Cod. 657/P 040368283.
PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico bilivelli soggiorno zona cottura terrazzo due camere servizi box. Cod. 596/P 040368283.
PROGETTOCASA S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento arredato ristrutturato: soggiorno cucina bagno matrimoniale. Cod. 497/P 040368283.
PROGETTOCASA Università monobilocali in ristrutturazione da ca. 37 mq a ca. 67 mq possibilità posti auto. Cod. 481/P 040368283.
PROGETTOCASA v. Valerio zona nuovi appartamenti da ca. 80 mq o attici bilivello ampie terrazze box esente mediazione. Cod. 423/P 040368283.
PUCCINI ultimo piano panoramico soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo soffitta posto auto coperto. Euro 220.000. Tre 040774779.

RABINO 040368566 Combi soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi euro 212.000 rif. 3606.
RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente euro 99.500 rif. 1806.
RABINO 040368566 Marco Polo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806.
RABINO 040368566 Matteotti soggiorno con veranda cucina matrimoniale singola doppi servizi posto auto euro 200.000 rif. 4706.
RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca euro 40.000 rif. 2306.
RABINO 040368566 Rive ampia metratura salone doppio tre camere cucina doppi servizi liscia cantina euro 400.000 rif. 5406.
RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone matrimoniale singola cucina doppi servizi possibilità box auto euro 172.000 rif. 2706.
RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno euro 88.000 rif. 4406.
RABINO 040368566 San Vito soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 4206.
SAN Dorligo casa bifamiliare costituita da seminterrato piano elevato mansarda e giardino ampia metratura vende impresa 3483667766.

Continua in 14.a pagina

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITA' RESIDENZIALI OCCUPATE
Estratto della pubblicazione del quotidiano La REPUBBLICA del 30 maggio 2006

N. Lotto	Emis. Gestore	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE D'ASTA	NOTA INCARICATO	DATA DI ESPLETAMENTO
55115	INPS	TRIESTE (TS) Via del Lloyd, n. 3 Scala Unica Piano 0 Interno 1	3 camere + servizi semplici cantina	€40.125,00 (*)	MALACRA Alessandra Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 Fax. 040/362423	12 luglio 2006
55116	INPS	TRIESTE (TS) Via del Lloyd, n. 3 Scala Unica Piano 0 Interno 3	3 camere + servizi semplici cantina	€38.875,00 (*)	MALACRA Alessandra Piazza Dalmazia, 3 34133 Trieste Tel. 040/362423 Fax. 040/362423	14 luglio 2006
55117	INPS	TRIESTE (TS) Via del Lloyd, n. 1 Scala Unica Piano 0 Interno 3	3 camere + servizi semplici cantina	€38.450,00 (*)	GIARELLA Alberto Corso Italia, 6 34121 Trieste Tel. 040/363970 Fax. 040/363935	11 luglio 2006

Per le informazioni, la consultazione dei documenti e le visite agli immobili offerti in Asta vengono indicati i referenti di ciascun Ente Gestore cui rivolgersi.

Per tutti i lotti gestiti dall'INPS rivolgersi a: Dott.ssa Maria Giovanna BRIGUORI
Tel. 06/59055659 mariagiovanna.briguori@inps.it
Dott. Bernardo ROMANO Tel. 06/59055563 bernardo.romano@inps.it

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA GORIZIA

Sede legale: Via Brigata Sassari 45 - 34070 PIEDIMONTE DEL CALVARIO (GO)
Uffici e Domicilio Fiscale: Via Timavo 69/8 - 34074 MONFALCONE (GO)
Tel. 0481/7790877 Fax 0481/7790881
C.F. 90007040315 - Part. I.V.A. 00441790318

Oggetto: Avvio al procedimento amministrativo - Legge n° 241/1990, L.R. n° 7/2000, D.P.R. n° 327/2001, Legge n° 15/2005.
 Vincolo preordinato all'esproprio - L.R. 52/1991, D.P.R. n° 327/2001.

Lavori di: "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia in alcuni Comuni dell'Agro Cormonese-Gradiscano"- B.I. 019/05

In applicazione degli art.li 2 - 6 - 7 e 8 della Legge n° 241/1990 modificata e integrata dalla Legge n° 15/2005, art.li 13-14-16 della L.R. n° 7/2000, art.li 11 e 16 del D.P.R. n° 327/2001 e successive modificazioni, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo delle opere e dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:
 - responsabile del Procedimento: dott. Ing. Eugenio SPANGHERO
 - addetto all'istruttoria: geom. Claudia SIMONITTI.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissata in 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 31/05/2006

IL PRESIDENTE
(p.i. Enzo LORENZON)

AXA "Due piccioni in una casa." PROTEZIONE FAMILIARE

AXA Protezione Familiare offre ai giovani sposi soluzioni diverse e personalizzate.

Tu, i tuoi cari, la tua casa, i tuoi beni. AXA Protezione Familiare ti assicura la più ampia offerta di garanzie per proteggere il tuo mondo. Dalla difesa della casa e del patrimonio alla tutela



del tuo tenore di vita, dalla copertura legale all'assistenza 24 ore su 24, fino alla responsabilità civile dei danni a terzi. Con AXA il tuo mondo è al sicuro. www.axa-italia.it

vivere con fiducia

Continua dalla 13.a pagina

SAN Giovanni stabile in ottime condizioni appartamenti soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggio euro 108.000. Casaimmedia 0405705709.

SISTIANA casa singola su due livelli di circa 230 mq con giardino di 1300 mq ampio box 2 cantine terrazza di 50 mq. Da rimodernare. Cod. 165/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

SIT Ginnastica silenziosissimo, luminoso buone condizioni con gradevolissimo spazio esterno proprio: atrio, cucina abitabile, bicamere, doppi servizi, termoutonomo. 040636618.

SIT Montebello occasione: attico con terrazzoni vista apertissima: ingresso, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno, ripostiglio, veranda. Stanza indipendente. Posto macchina, cantina. 040633133.

SIT novità Revoltella bellissimo appartamento con giardino proprio: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, doppi servizi, due ripostigli. 040636222.

SIT Toti stupenda mansarda primo ingresso luminosissimo vista aperta in bel palazzo con ascensore: ingresso, angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040636228.

SPAZIOCASA 040369950 casetta completamente rinnovata e rifinita (zona) Ippodromo di cucina saloncino 2 vani 2 bagni autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno terrazzino adatta coppia.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazza nuovo (zona) Cologna di cottura saloncino matrimoniale biservizi adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 Giaggioli alloggio superpanoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino cantina.

SPAZIOCASA 040369960 Settefontane in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino camera bagno.

TRIESTE via Giustinelli in signorile palazzo d'epoca vendesi appartamento di 150 mq con tre ampie stanze cucina abitabile soggiorno doppi servizi. Disponibilità immediata. Rif. 203 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via S. Francesco vendesi appartamento mansardato con ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze bagno finestrato ripostiglio termoautonomo. Da sistemare. Possibilità garage. Rif. 310 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona centrale vendesi prestigioso ultimo piano mansardato ottime condizioni ben arredato (su misura) ampia metratura con terrazza a vasca e garage. Consegna immediata. Rif. 304 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

VENDE vicinanze Pieris Gabetti Op. Imm. 048144611 in residence appartamento bicamere con ingresso indipendente posto auto e giardino di proprietà. (C00)

VESTA 040636234 centrale piazza Garibaldi in esclusiva appartamenti primingressi e mansarde con terrazze consegna luglio 2007.

VESTA 040636234 Muggia residence Panorama salita di Muggia Vecchia vendesi appartamenti in palazzina prontingressi 1-2 stanze soggiorno cucina o angolo cottura bagno poggio o giardino.

VESTA 040636234 ospedale Maggiore appartamento mq 150, luminoso 6 stanze cucina bagni riscaldamento autonomo.

VIA dell'Istria appartamento luminoso di ca. 34 mq da ristrutturare composto da cucina abitabile camera bagno euro 51.000. Cod. 112/P Gallery Trieste tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Giulia appartamento di ca. 115 mq in ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggiali, ripostigli, box auto. Cod. 171/P Gallery Trieste Greta 0404528358. (A001)

ZONA Sansovino luminoso ascensore soggiorno cucina abitabile due camere bagno terrazzo euro 160.000. Casaimmedia 0405705709.

CERCASI appartamento di 100/130 mq, zone: San Vito / Roiano / San Luigi / Greta composto da: salone 3 camere cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.

CERCHIAMO per nostro cliente villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666.

GABETTI Op. Imm. 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe costruzioni srl 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostro cliente in zona centrale appartamento di cucina saloncino 2 camere bagno disponibili max euro 150.000 chiamare Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 ns. cliente casetta con giardino zona Campanelle definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTA Fogliano Gabetti Op. Imm. 048144611 nuovo miniappartamento completamente arredato con garage cantina e giardino. (C00)

AFFITTA Monfalcone Gabetti Op. Imm. 048144611 centralissimo ampio ufficio al secondo piano. (C00)

AFFITTO PRESTIGIOSA villa d'epoca ideale per rappresentanza ampio salone di 70 mq stanze affrescate tel. 3288998288.

CHENI & Tutta 040767270 varie zone città arredati soggiorno una/due camere bagno da 350.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369960.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista ottimo arredato soggiorno zona cottura 3 stanze bagni (idromassaggio) terrazza p. auto, euro 1100. Cod. 689/P 040368283.

PROGETTOCASA Università p. auto scoperti euro 11.000 o affittati a euro 100 mensili. Info previo appuntamento. Cod. 608/P 040368283. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 380 mensili Vespucci alloggio di cucina camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta vuoto euro 700 mensili Belpoggio (zona) alloggio di cucina saloncino 4 camere biservizi poggiali.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 280 mensili Commerciale piccolo alloggio di cucinotto soggiorno/letto bagno per single.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 550 mensili str. Friuli alloggio superpanoramico in casetta di cucina saloncino camera bagno giardino.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 560 mensili Gambini alloggio di cucina saloncino 2 stanze stan-zetta doppi servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box nuovissimi (zona) piazza Vitt. Veneto da euro 130 mensili altri posti auto (zona) Severo - Tribunale da euro 110 mensili.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 3/11/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BAR Ferrari cerca banconiera/e e apprendista banconiera/e. Presentarsi via San Nicolò 18. No perditempo.

CALL center di Trieste selezione operatori/trici per attività di sondaggi. Per colloquio chiamare lo 0402425861.

CASA di riposo cerca collaboratrici O.S.S. A.D.E.S.T. assunzione immediata presentarsi dalle 10 alle 13 in via Pozzo del Mare n. 1. (A3473)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone.

MANPOWER Gorizia, ricerca operatori di linea, operaie settore elettronico, addetti al montaggio, muletisti, disegnatore solid works, appartamenti categorie protette. Telefonare 0481/538823. w w w . m a n p o w e r . i t .

Manpower Spa iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazine ministeriale prot. n. 1116 SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

PER società nel settore delle telecomunicazioni ricerchiamo personale dai 18 ai 42 anni per mansioni di ufficio, organizzazione stand e addetti alla clientela. Tel. 0403476489. (A3452)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1.550 mensili, possibilità carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 146 1.6, Anno 1996, Argento Metallizzato, Uniproprietario, Clima, Servosterzo, Vetri Elettrici. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

ALFA 147 1.6 105cv 5 porte, chilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, abs, a.bag, radio cd, garanzia Alfa, euro 16.200. Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sport Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800 garanzia. Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100. Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, Colore Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optional Più Pelle, Molto Bella. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

BMW 316 Compact Anno 1997, Verde Scuro Metallizzato, Clima, ABS, Doppio Airbag, Pneumatici Nuovi, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno 2004 Km 45.000 euro 10.600 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182. (A00)

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 Posti, Anno 1997, Meccanica E Carrozzeria Perfetta. Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto ELX 3 Porte, Anno 2001, Grigio Scuro Met, Clima, Servosterzo, Chiusura Centralizzata, Ottima. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting, 3 Porte, Anno 2002, Clima, ABS, 6 Marce, Navigatore Satellitare. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

FIAT Punto Van 1.2, 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Seicento VAN CLIMA, Anno 2000, Colore Bianco, Perfetta, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. (A00)

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, euro 9.500. Aerre Car, tel. 040637484.

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci 2004 Km 42.000 euro 8.900 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

FORD Mondeo 2.0 16v Tdci Sw Ghia 2003 Km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4x4 2002 Km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600, finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

MAZDA 6 Sw 2.0 Cd 16v 136 Cv Sport 2004 Km 30.000 euro 19.400 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

RENAULT Grand Scenic 1.9 Dci 130cv 7 Posti 2006 Km 0 euro 22.200 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

RENAULT Modus 1.5 Dci Confort Dyn. 2005 Km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 RXE Anno 2000, Clima, ABS, Doppio Air Bag, Uniproprietario Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2005 Km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car, tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car, tel. 040637484.

VOLKSWAGEN Golf GT 1.6 5 Porte, Anno 1996, Argento Metallizzato, Clima, ABS, Computer Di Bordo, Perfetta Come Nuova, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf IV Serie 1.6 Highline, Climatronic, ABS, 4 Airbag, Cerchi In Lega, Tagliandata, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.9 Tdi 2002 Km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Autometarcato. Tel. 040825182.

VW Golf 1.6 25 Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500 garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A.A. GRADO massaggi californiani rilassanti tutti i giorni. 3807977241.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%) bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970 Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO peperoncino assaggiato. 3337076610. (A3393)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6.a misura massaggiatrice completissima 3287746170.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italiana ti aspetta. 3401494919. (A3312)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 00386-41-231008. (A3188)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastria completissima 3347961770. (A3774)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A3454)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A.A. BELLA sensuale giovanissima ti aspetta a Monfalcone 3403924912. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità simpatica sexy compiacente 6.a misura 3389833213. (A3388)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante compiacente 6.a misura anche domenica 3391952445. (A00)

A.A. GRADO: non scherzo! Svedese bellissima esegue massaggi molto rilassanti 3343894192. (C00)

A.A. GRADO stupenda caldissima e dolcissima venezuelana solare. 3473554832. (C00)

A.A. MONFALCONE affascinante 5 misura magra bocca focosa 22enne argentina 3338826483.

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091.

A.A. TRIESTE italiana novità femminile completa anche autoritaria grossa sorpresa 3335842087.

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica. 3205735185. (A3408)

A.A. TRIESTE nuovissima bionda calda fantasiosa e affascinante 4 chiamami. 3382168100.

A. BELLISSIMA giovane 20enne affascinante olivastria molto sexy completissima molto disponibile. 3284358375. (A3444)

A. GRADO studentessa massaggi rilassanti californiani tutti i giorni tel. 3807977241. (FIL48)

AFFASCINANTISSIMA rosa ti aspetta per passare attimi indimenticabili. Tel. 3383736712.

ANCARANO bionda alta completissima senza fretta, schiava e padrona, ti aspetta. 0038641548695. (A3447)

TRIESTE travolgente brasiliana 20enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta. 3409873519. (A3394)

BELLA signora conoscerebbero distinti 3805023280. (FIL1)

BIZZARRE 899221182 Capricex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941.

EKKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta. (A3463)

MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo compiacente, riservata completissima 3487152389. (A3457)

SIMONETTA biancheria sexy fondoschiavina insaziabile dominatrice dolcissima cattivissima s/m piccantissima 3395462450.

TRIESTE completissima staturia caldissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibile anche tardissimo 3403186825.

TRIESTE novità caldissima bomba sexy completissima. 3349334635. (A3443)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A58)

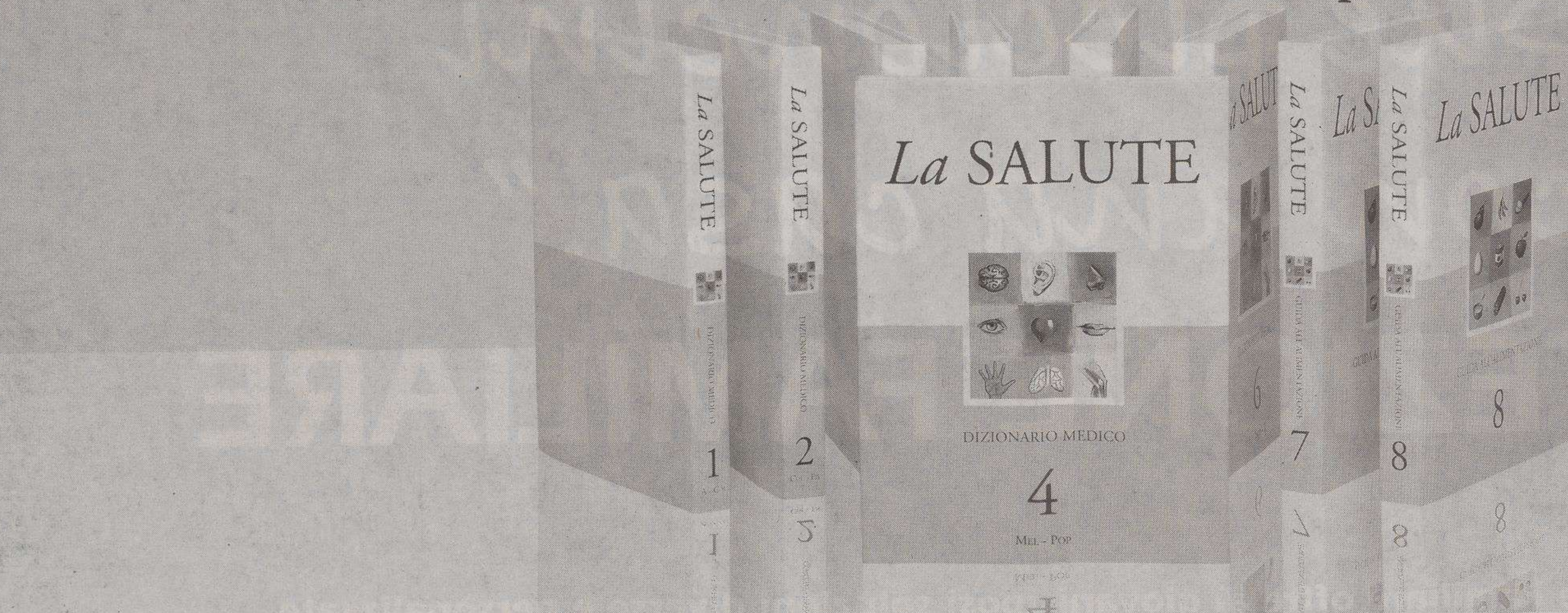
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

VARIE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

MAGO DEGLI obiettivi (esperienza ventennale), veggente, sensitivo, cartomante, pranoterapeuta, risolve amore, lavoro, benessere, inoltre... Lotto vincente. Informazioni 3400844312. (A00)

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.



"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia. Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

- Un'opera scientifica completa, aggiornatissima, di facile e rapida consultazione per dissipare dubbi e domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione.
- 8 volumi tutti a colori arricchiti da illustrazioni, schede di approfondimento, tavole anatomiche, tabelle e fotografie.
- Un Dizionario Medico con oltre 5000 voci, 120 approfondimenti e numerose informazioni dedicate alle patologie attuali, ai trattamenti di recente sperimentazione e alla prevenzione.
- Una Guida all'Alimentazione consapevole, accurata e preziosa per stare in forma senza perdere il piacere della tavola.

È in edicola il 4° volume a soli € 7,90 in più con **IL PICCOLO**

LETTERATURA Domani a Spessa la cerimonia conclusiva del concorso

Anna Maria Mori vince il premio «Casanova» per i suoi ricordi istriani

CORIZIA Anna Maria Mori, fresca vincitrice del Premio Recanati, aggiunge un altro riconoscimento al palmares del suo ultimo libro «Nata ieri» (Rizzoli). Ha vinto, infatti, anche la quarta edizione del premio letterario «Giacomo Casanova», che le sarà consegnato domani, alle 18, al Castello di Spessa di Capriva del Friuli (Gorizia).

Scelto in una rosa di dieci

Riconoscimento mondano di «Cavaliere di Seingalt» a un personaggio (uomo) amato dal mondo femminile

libri e dopo un testa a testa con «Il libro di Amsterdam» della scrittrice iraniana Aminah Pakravan, il libro della Mori è un intenso racconto sullo sfondo dell'Istria e più in particolare della città di Pola, dove l'autrice è nata nel 1946. Ascoltare, ricordare, scrivere: ecco i motivi che l'hanno spinta a tornare nella penisola natia, dalla quale fu costretta ad andarsene, assieme alla fa-

miglia e ad altri 350 mila connazionali, trasferendosi prima a Firenze, dove terminò gli studi, e poi a Roma. Memore del doloroso esilio, è lì che la Mori è voluta tornare, per raccogliere e dare voce alla testimonianza degli italiani rimasti e ricomporre il puzzle identitario che è l'Istria, attraverso le sue cento fiabe, mille cucine e altrettante memorie, in un dialogo con gli esuli, i rimasti e i defunti. E con un cenno anche allo stesso Giacomo Casanova e al suo sbarco ad Orsera, all'età di 21 anni.

Un viaggio tra passato e presente, quello proposto dall'autrice, che getta anche uno sguardo affascinato su una terra bellissima, immersa nel mare e incoronata di rocce bianche e pini scuri. E che ha trovato spesso una sponda amica anche in Marino Vocci, già sindaco di Duino e soprattutto grande cultore della propria terra e appassionato organizzatore di eventi collegati all'Istria (dall'iniziativa «Barca dei Sapori» alle sue trasmissioni su Tele Capodistria), al punto da diventare il braccio destro della Mori nella realizzazione del libro che sarà premiato. Ma alla stesura di «Nata in Istria», oltre a Vocci, hanno contribui-

to anche Rosanna Turcinovich Giuricin, Albino Troian e il fotografo triestino Gabriele Crozzoli, che ne ha curato la copertina.

A decretare la vittoria di Anna Maria Mori è stata, una giuria composta dallo storico friulano Antonino di Colloredo-Mels, dallo sceneggiatore e documentarista sloveno Joze Dolmark, dai giornalisti Paolo Menon e Stefano Cosma, dallo scrittore e poeta goriziano Alberto Princis e dalla romana Francesca Fresca, ideatrice e organizzatrice di premi ed eventi.

Nelle precedenti edizioni erano state premiate Antonia Arslan con «La masseria delle allodole» e Patrizia Bisi con «Daimon». L'appuntamento letterario s'intreccerà con quello più mondano legato all'individuazione di un personaggio del nostro tempo «particolarmente stimato e amato dal mondo femminile», al quale una giuria di donne, presieduta dalla giornalista Rossana Illy Bettini, consegnerà il Premio «Cavaliere di Seingalt» (il titolo di cui amava fregiarsi lo stesso Casanova), assegnato nelle precedenti edizioni a Ottavio Missoni e a Luca Barbarelli.



La scrittrice Anna Maria Mori riceverà domani a Capriva il premio Casanova (foto Lasorte)

CINEMA Vinse due Palme d'oro a Cannes

Morto il regista Shohei Imamura

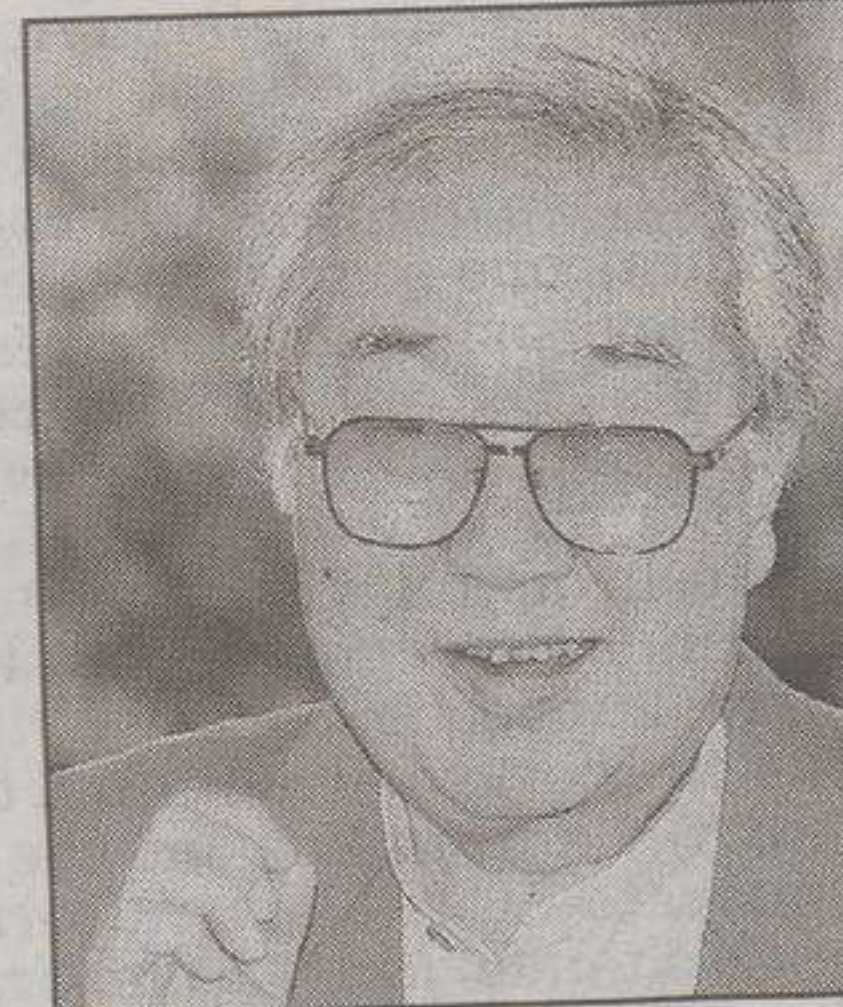
TOKYO È morto a Tokyo Shohei Imamura, 79 anni, uno dei maestri del cinema giapponese, primo regista nipponico a vincere per due volte la Palma d'Oro a Cannes.

Dopo la seconda guerra mondiale iniziò a scrivere commedie e a recitare in palcoscenico con molti degli attori che avrebbero in seguito lavorato nei suoi film (come Shoichi Ozawa, Kazuo Kutamura, Takeshi Kato). La sua carriera di cineasta iniziò nel 1951: fu assistente realizzatore alla Shochiku per Ozu, Kobayashi, Kawashima, Nomura. Debuttò alla regia nel 1958 con il film «Nusumareta Yokujo» (Desiderio rubato). Negli anni '60 si allontanò dal cinema di fiction per dedicarsi al documentario televisivo, incentrato sulla ricerca delle radici dimenticate dell'uomo giapponese o sulla rilettura anticonvenzionale della storia nipponica contemporanea. Fondò in seguito una casa di produzione indipendente, l'Imamura Productions, per garantirsi lo spazio necessario a lavorare senza imposizioni né censure.

Considerato il maggiore regista giapponese dopo Akira Kurosawa, fu un pioniere della Nouvelle Vague nel suo Paese, scegliendo di discostarsi dai temi cari alla cinematografia classica

nipponica per concentrarsi su personaggi con forti caratteristiche metropolitane.

La produzione cinematografica di Imamura occupa un posto indipendente all'interno della cinematografia nipponica per rappresentare microcosmi particolari, in cui operano personaggi marginali, scelti tra i volti anonimi delle classi basse, alle prese con un'esistenza



Shohei Imamura, 79 anni

che sanno animare con le loro pulsioni istintive che non hanno nulla in comune con le norme rigide di una società benpensante.

Imamura aveva vinto a Cannes nel 1982 con «La ballata di Narayama» e nel 1989 con «L'anguilla». Nel 1989 aveva diretto «Pioggia sporca», sulle conseguenze del bombardamento di Hiroshima.

IN BREVE

Sei concerti del cantante in Italia

James Brown in tour giovedì 20 luglio al Castello di Udine

VENEZIA Il tour europeo di James Brown (nella foto) e la sua immane orchestra di 25 elementi, con 5 coriste e 2 ballerine, toccherà anche l'Italia per sei concerti. Il tour partirà il 14 luglio da Forlì con un concerto organizzato da «Pavarotti International» del quale fu ospite 6 anni fa e rese memorabile il duetto con il grande tenore per «It's a man, man's world». The Godfather of Soul, uno dei molti soprannomi con cui è conosciuto Brown, proseguirà il 15 luglio a Umbria Jazz e giovedì 20 luglio al Castello di Udine per «Udin&Jazz» (0432/523989).



Coelho scriverà un libro sul viaggio in Transiberiana

MOSCA Paulo Coelho scriverà un libro sulla traversata ferroviaria attraverso la Siberia che ha portato a termine ieri a Vladivostok. Non è stato un viaggio standard: gli è stato riservato un intero vagone (equipaggiato di doccia).

Il 15 luglio torna a Berlino la kermesse «Love parade»

BERLINO Dopo due anni di pausa forzata, il 15 luglio si terrà di nuovo a Berlino la «Love parade», la grande kermesse della musica techno, con lo slogan «The Love is back». Sono attesi centinaia di migliaia di giovani da tutta Europa.

MUSICA Dal 7 al 15 luglio Osoppo ospiterà la tredicesima edizione del festival, con artisti di ventidue Paesi

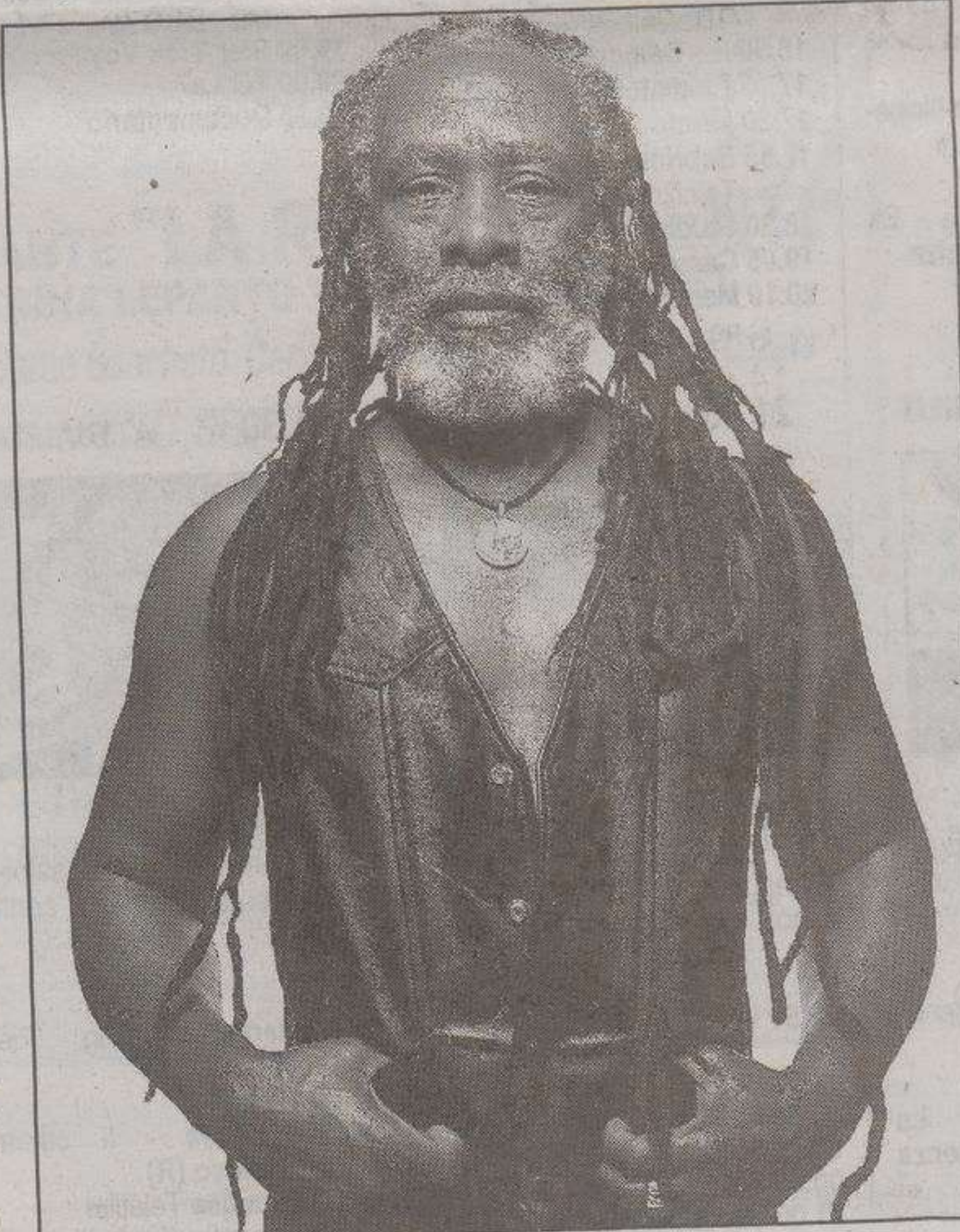
Rototom Sunsplash, una settimana a tutto reggae

Suoneranno Teddy Afro e Alpha Blondy, dal Brasile in arrivo il leggendario Burning Spear

OSOPPO È stato definito il cartellone della tredicesima edizione del Rototom Sunsplash 2006 che si svolgerà a Osoppo dal 7 al 15 luglio. Saranno rappresentati ventidue Paesi di quattro continenti, da dove arriveranno gli artisti e i gruppi per ricordare soprattutto i 25 anni dalla morte di Bob Marley al quale è dedicata questa manifestazione che avrà come tema principale il «rispetto per i diritti dell'uomo».

L'Europa sarà rappresentata da artisti che provengono dall'Italia come gli **Africa Unite** (11 luglio) e i **Sud Sound system** (13 luglio), dalla Slovenia, dalla Bosnia, Germania, Svizzera, Spagna, Francia e Gran Bretagna. I paesi africani coinvolti saranno la Costa d'Avorio con il grande **Alpha Blondy** (9 luglio) e **Tiken Jah Fakoly** (il 12 luglio), oggi uno dei musicisti più noti della scena musicale francese.

Dall'Etiopia giungerà **Teddy Afro** (13 luglio) forse il più famoso tra gli artisti esibiti all'Africa Unite festival ad Addis Abeba nel febbraio 2005. Gruppi reggae arriveranno anche dalla Liberia e dal Gambia. Anche le Americhe saranno rappresentate da numerosi paesi come la Giamaica, gli Usa, il Canada, il Venezuela, la Colombia e il Brasile da dove giungeranno artisti leggendari come **Burning Spear** (18 luglio), i **Third World** (13 luglio) in attività da 31 anni e gli **Steel Pulse** (14 luglio) nati negli anni settanta e esponenti di una militanza rasta antirazzista. Oppure come **Luciano** (8 luglio) e **Bushman** (7 luglio) tra i più



amati oggi dalle più giovani generazioni di fan del reggae.

Sarà presente al Rototom Sunsplash **Andrew Tosh** (18 luglio), terzo figlio del leggendario Peter Tosh ucciso l'11 settembre 1987. I **Groundation** (11 luglio) provenienti da San Francisco, vengono definita la sorpresa vera e propria della scena roots statunitense degli ultimi anni. Altri eventi al Rototom saranno i concerti dei **Jamaica all stars** (il 7 luglio) la band che conta tra i suoi componenti Sparrow Martin uno dei primi batteristi di Bob Marley.

Ci sarà **Eek a Mouse** (15 luglio),



Il 13 luglio al Rototom Sunsplash di Osoppo arriverà l'etiope Teddy Afro, forse il più famoso tra gli artisti esibiti nel 2005 all'Africa Unite festival ad Addis Abeba. A sinistra, il leggendario musicista giamaicano Burning Spear, l'8 luglio al festival reggae in Friuli

uno dei dj più divertenti della dancehall degli anni 80 il cui nome si rifà ad un cavallo sul quale scommetteva delle somme che regolarmente perdeva.

Completano il cast **Junior Kelly** (il 7 luglio), il canadese **Steele** (8 luglio), gli italiani **Bluebeaters**, gli inglesi **Soothsayers** e i giamaicani **I Wayne** (10 luglio). Martedì 11 suoneranno **Ky-Mani Marley** e gli italiani **Smoke**, mercoledì 12 i giamaicani **Morgan Heritage** e **Tots & The Maytals**, mentre si attende la conferma definitiva dei sudafrikan **African Dope**. Il 15 luglio, infine, con l'italiana **Franziska**, ci saranno anche

Chaka Demus & Pliers, Jah Mali, Lukie D, Nucleus Roots.

Non solo un festival di musica il Rototom sunsplash 2006 ma anche un «forum» di pace e convivenza dove personalità importanti di livello internazionale arriveranno per discutere di «rispetto e pace». Una settimana di dibattiti che ospiteranno scienziati italiani come Angelo Baracca dell'Università di Firenze, Morando Soffritti direttore della Fondazione Ramazzini, il veneziano Livio Giuliani, la geoscientista californiana Leuren Moret una tra le più informate sulle conseguenze dell'uranio impoverito.

Arriveranno le testimonianze di chi la guerra l'ha vista da vicino come i soldati italiani rientrati dopo le missioni di pace e ammalatisi accompagnati dal maresciallo Domenico Leggero dell'Osservatorio Militari. Oppure di genitori che proprio a cause di conflitti hanno perso i propri figli come Cindy Sheehan la madre pacifista americana oppure il padre e la madre di Illaria Alpi.

Ci saranno anche giornalisti come Roberto Reale, Sigfrido Ranucci, Ernesto Assante, Guido Harari, Lorenzo Guadagnucci mentre Giuliana Sgrena sarà in collegamento telefonico dal Cile. Con Gianni Minà. Di pace e convivenza oltre che di povertà e sfruttamento parleranno Padre Kizito Se sana, ex redattore di Nigizia e oggi missionario in Sudan e François Houtart uno tra i fondatori di Porto Alegre, sociologo e studioso dei movimenti alternativi del mondo.

Il regista all'Arena di Verona

Franco Zeffirelli fra impegni lirici e la stesura dell'autobiografia

ROMA È quasi tutto in musica il futuro prossimo di Franco Zeffirelli, con nuove regie liriche e importanti riprese. L'eccezione riguarda la sua autobiografia, che sta scrivendo in queste settimane. «Uscirà a Natale da Mondadori, se riuscirò a rispettare i tempi. Scrivere la propria vita non è facile», spiega il regista fiorentino, classe 1923. Un'autobiografia Zeffirelli l'ha già scritta una ventina di anni fa: uscì in inglese, negli Stati Uniti e in Inghilterra. Ma in Italia nessuno la pubblicò, spiega con una punta di amarezza: «Ora scrivo un altro libro, sono passati vent'anni, tante cose sono cambiate...».

Oltre agli impegni di scrittore Zeffirelli ha davanti a sé una nuova regia di «Aida» commissionatagli dalla Scala per l'apertura della prossima stagione: sarà la sua sesta versione del capolavoro verdiano in vent'anni e in mezzo mondo, fra edizioni monumentali, come per l'Arena di Verona, e spettacoli «tasabili» come quella per il teatrino di Busseto. C'è poi una «Traviata» da mettere in scena all'Opera di Roma.

Nelle prossime settimane dovrà sovrintendere al riallestimento in Arena di tre suoi fortunati spettacoli: «Aida», «Madame Butterfly» e «Carmen».

Quattroruote Atlante Città d'Italia. La guida più pratica per non perdersi in città.

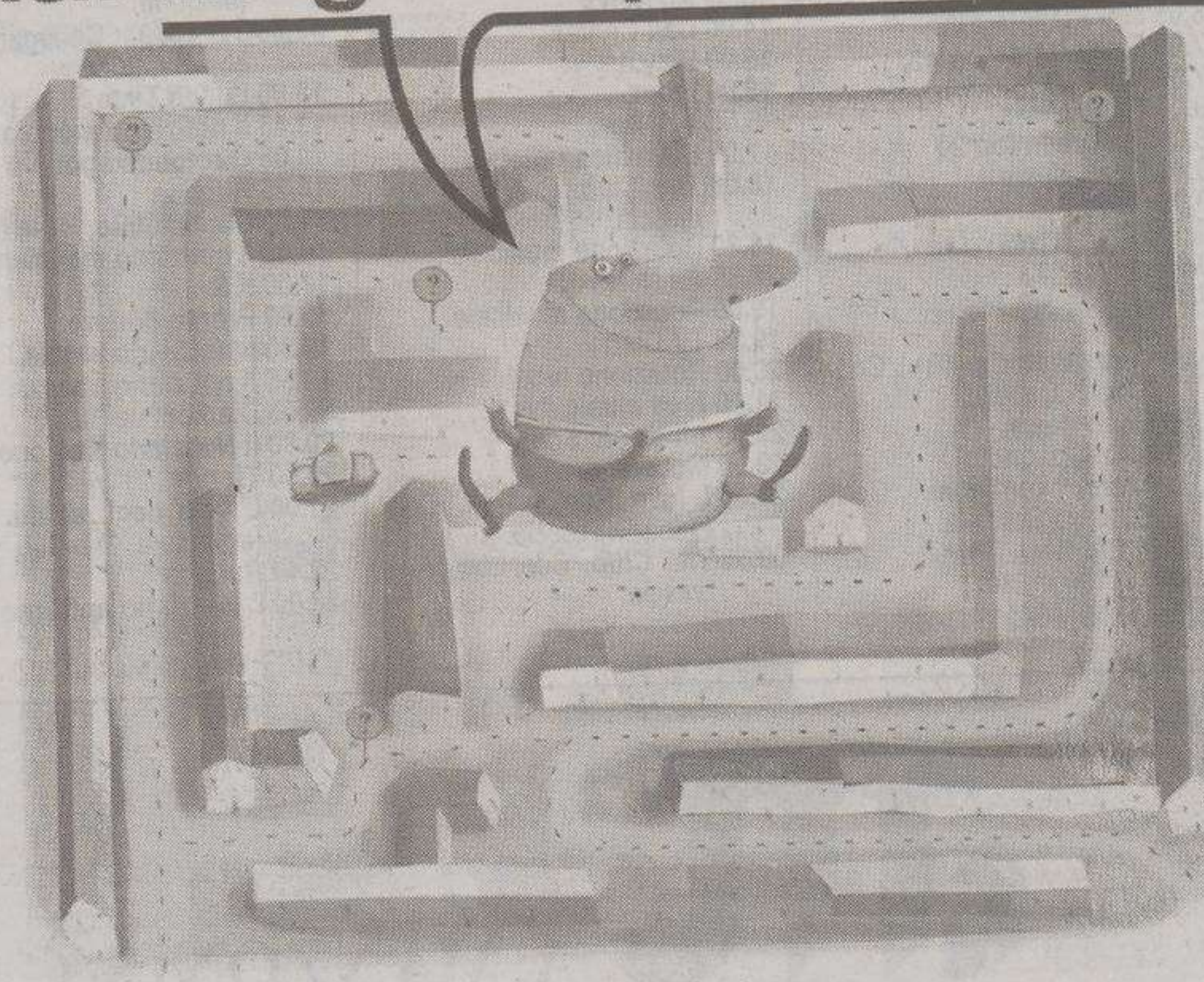


- Oltre 100 città d'Italia
- Le mappe dei centri urbani con lo stradario
- Tutte le notizie utili per circolare e sostare



a solo
€ 4,80
in più

Solo Quattroruote € 4,20
Quattroruote + Atlante € 9,00



108 pagine di spider
e «scoperte»

Le prove delle novità
più importanti

IN REGALO

L'esclusivo dossier **cabrio**



50 QUATTORUOTE

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Duopolio e digitale terrestre nella televisione che verrà

Chiuse le elezioni, si riparla della televisione che verrà. Non mi riferisco alla prossima stagione di fiction, fiction e ancora fiction che sarà confezionata da Rai e Mediaset, ma alla puntata di martedì scorso di «Otto e mezzo» (La7). Ospiti: il gatto e la volpe, rappresentati egregiamente entrambi da Fedele Confalonieri (presidente Mediaset), e il nuovo ministro delle comunicazioni Paolo Gentiloni (presidente uscente della commissione di vigilanza Rai).

Gentiloni, nei giorni precedenti, aveva dichiarato di voler cambiare radicalmente il confuso stato delle cose promuovendo la scissione della Rai in due realtà ben distinte: una fondazione per fare televisione di servizio (sul modello ad esempio della BBC che si finanzia con il solo canone); un canale da privatizzare. Il neo ministro a «Otto e mezzo» ha elencato, con preoccupazione, una serie di problemi offerti dallo scenario italiano riconducibili a due: un pesante duopolio - Rai e Mediaset per ascolti e soprattutto per raccolta di introiti pubblicitari occupano l'80% del mercato -; la legge Gasparri del 2003 che dietro un apparente maggior pluralismo sembrava solo aver fretta di far partire la TDT (televisione digitale terrestre) per rinviare alcuni conflitti (Rete4 che doveva passare al satellite).

Al momento il digitale terrestre in Italia è poco diffuso e anche il primo «switch off» definitivo (passaggio dall'analogico al solo digitale terrestre) previsto a fine luglio per Valle d'Aosta e Sardegna sembra lontano...

Circa il duopolio, benché «Otto e mezzo» vada in onda su quello che doveva diventare il terzo grande polo (proprietà Telecom), l'unica soluzione che Gentiloni cita è «l'apertura del mercato». Confalonieri, sorridente e troppo tranquillo, ricorda, citando anche Adam Smith, che il mercato è già tale da sempre e che quando incominciò il trionfale percorso di Fininvest (Telemilano, 1978) nessuno si oppose (cioè non c'erano leggi per opporsi). Gentiloni sembra fermo ma ancora più preoccupato. Confalonieri, sornione, promuove il sistema DVB-H (Digital Video Broadcast-Handheld) che permette a Mediaset di trasmettere anche sui cellulari. In attesa della televisione che verrà.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45

I DIRITTI DEL VIAGGIATORE

«Unomattina» si occupa dei diritti del viaggiatore. Luca Giurato incontra Maria Pia Ammirati, per parlare del suo romanzo «Un caldo pomeriggio d'agosto» e intervista Fey Von Hassel, la nobildonna tedesca che lottò contro il potere nazista.

RAITRE ORE 0.40

60 ANNI FA LA REPUBBLICA

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «Monarchia e Repubblica». Giovanni Minoli conduce inchieste e interviste a storici e protagonisti dell'epoca in occasione dei 60 anni della nascita della Repubblica Italiana.

LA7 ORE 21.30

ALLARME CONTI PUBBLICI

Allarme conti pubblici e prime mosse del governo Prodi. Ne discute oggi a «L'Infelede» Gad Lerner con Pierluigi Bersani, Alessandro Penati, Elena Polidori, Michele Perini, Giampiero Cantoni, Bruno Tabacchi, Aldo Bonomi, Sergio Siglienti e Sergio Scalpelli.

RAIUNO ORE 11.00

GELATI DI TUTTI I TIPI

Oggi a «Occhio alla spesa» si parlerà di gelato. C'è chi ama quello «sfuso» e chi, invece, preferisce quello confezionato. Alessandro Di Pietro mostrerà tutti i tipi che si possono trovare in commercio e spiegherà le differenze tra il gelato artigianale e quello industriale.

LA RIBELLE

Regia di Aurelio Grimaldi, con Penélope Cruz (nella foto) e Stefano Dionisi.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1993)



RETEQUATTRO 23.55

Palermo: dopo aver commesso alcuni furti, due sorelle finiscono in un istituto di suore. Durante un permesso, una di loro fugge con un ragazzo. Storia di redenzione girata con piglio asciutto.

VENDETTA TRASVERSALE

Regia di John Irvin, con Patrick Swayze e Adam Baldwin (nella foto).

GENERE: RETEQUATTRO (Usa, 1989)



RETEQUATTRO 2.15

Il fratello di un piedipiatti viene ucciso da un boss della mala. Il poliziotto è impotente sul piano legale: deciderà di usare altri mezzi.

Uno stile ambizioso per una vicenda di ordinaria violenza.

MARINAI IN COPERTA

Regia di Bruno Corbucci, con Little Tony (nella foto) e Sheyla Rosin.

GENERE: COMEDIA (Italia, 1967)



ITALIA 1 2.45

Tre giovani di diversa estrazione sociale svolgono assieme il servizio militare in una marina. Un'esperienza che cemerà un'amicizia. Un pretesto per seguire le esibizioni dell'«Elvis» nostrano.

WRONG TURN

Regia di Rob Schmidt, con Desmond Harrington.

GENERE: ORRORE (Usa/Germania, 2003)



SKY CINEMA MAX 21.00

Mentre attraversa un bosco con la sua auto. Chris si scontra con un'altra vettura. In cerca di aiuto, si inoltra nel bosco non sapendo che la zona è infestata da creature affamate di carne umana. Racconto che sa di già visto.

CLOSER

Regia di Mike Nichols, con Julia Roberts (nella foto) e Jude Law.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)



SKY CINEMA 3 21.00

Giornalista di belle speranze, fidanzato con un'ex spogliarellista, s'innamora di una fotografa. Lei si sposa, però lui continua a correre. Drama acuto, ironico, spudorato su sesso, amore e tradimento.

PIOGGIA DI SOLDI

Regia di Peter MacDonald, con Damon Wayans (nella foto) e Joe Santos.

GENERE: COMEDIA (Usa, 1992)



SKY CINEMA MAX 18.45

In seguito al furto di una carta di credito, un simpatico ladruncolo si ritrova in un mare di guai. Saprà cavarsene d'impaccio in virtù della sua arguzia. Tutti sorrisi e una spruzzata di noir: abbinamento collaudato e piacevole.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 E Proibito ballare Telefilm
06.30 TG1
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteore verde
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Gigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle McLeod
16.00 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1

RAIDUE

06.40 RaiNotte
07.00 Raidue
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
10.20 Relazione del Governatore della Banca d'Italia
12.15 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Notizie
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofredidi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorenza Bianchetti.
17.15 Squadra speciale Cobra
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Cartoni animati
19.50 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.30 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animal. Con Licia Cola
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabelli.
10.15 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - Sport - Meteore
12.25 TG3 Agrite
12.45 Cominciamo bene - Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm.
14.00 TG3 Regione - Meteore
14.20 TG3 - Meteore
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.30 La Televisione
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteore
19.00 TG3
19.30 TG3 Regione - Meteore
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Tele-novela.

RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi
07.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervasio.
07.20 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm
07.50 Hunter Telefilm. Con Fred Dyer e Stephanie Kramer.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecchi
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Il Commissario Cordier. Con Bruno Madini
16.00 Sentieri Telenovela.
16.15 Sangue e arena. Film (commedia 41). Di Rouben Mamoulian. Con Anthony Quinn e Tyrone Power.
18.55 TG4
19.25 Meteore 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.
20.30 Un posto al sole. Tele-novela.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteore 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronica Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

ITALIA 1

06.10 Arnold Telefilm
06.42 Belle pecorelle
06.50 Maggie e l'Incredibile Birba
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Witch
07.50 Trollz
08.20 Picchirello
08.30 Grog di Magog
09.00 La retata. Film (commedia 87). Di Tom Manikiewicz. Con Dan Aykroyd e Tom Hanks.
11.15 MediaShopping
11.20 Joan of Arcadia Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh gx
14.05 Dragon Ball
14.30 Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
16.50 B - Daman
17.15 Pokemon
17.30 Mirno
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm.
18.30 Studio Aperto
19.05 Camera Café Telefilm.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gala Tortora.
09.15 Puntito TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire al Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Pianura rossa. Film (guerra 54). Di Robert Parrish.
14.30 The Day After Tomorrow. Con Bernard Lee e Gregory Peck.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natasha Lusenti.
17.00 Speciale TG La7
18.00 Jarrod il Camaleonte Telefilm. Con Camilla Parker-Pirbright. Con Christian De Sica e Massimo Boldi.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Documentario

SKY 1

09.45 Big Fish - Le storie di una vita incredibile. Film (commedia 03). Di Tim Burton. Con Ewan McGregor e Steve Buscemi.
11.50 Highwaymen - I banditi della strada. Film (thriller 03). Di Robert Harmon. Con James Caviezel e Rhona Mitra.
13.15 Speciale - Il cinema nel pallone
13.50 Cine Lounge
14.00 Identità violata. Film (drammatico 04). Di D.J. Caruso. Con Angelina Jolie e Kiefer Sutherland.
15.45 Loading Extra
15.55 Cine Lounge
16.05 Christmas in love. Film (comico 04). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica e Massimo Boldi.
18.10 Speciale - Il cinema nel pallone
18.55 Stage Beauty. Film (drammatico 04). Di Richard Eyre. Con Claire Danes e Rupert Everett.
20.50 Cine Lounge

20.30 CALCIO



> Svizzera-Italia
Amichevole da Ginevra, primo dei due test preparatori tedeschi.

21.00 FICTION



> Incantesimo
Alla «Life» viene pugnata una giovane ferrista. Con Walter Nudo.

21.00 FICTION



> La meglio gioventù
Luigi Lo Cascio sulle tracce dell'amore del fratello, Maya Sansa.

21.00 FICTION



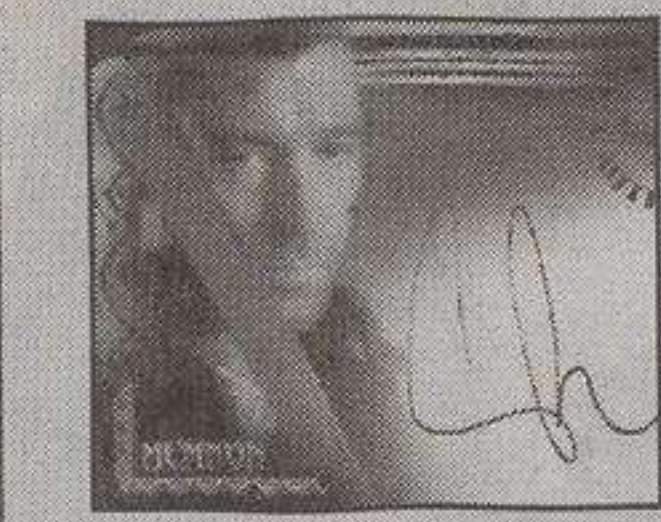
> Il comandante Florent
«Doppio gioco»: omicidio del guardiano di una villa.

21.00 FILM



> Notting Hill
Julia Roberts e Hugh Grant, storia d'amore tra una star e un libraio.

21.05 FILM



> Il re scorpione
La città di Gomorra tiranneggiata dal perfido Mennino. Con Stephen Brand.

21.30 ATTUALITÀ



> L'Infelede
Gad Lerner nel suo salotto affronta il tema dei conti pubblici.

21.00 FILM



> Secret window
Un romanziere diventa il bersaglio di uno psicopatico. Con Johnny Depp.

SKY 3

08.45 In good company. Film (commedia 04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid
10.45 Simpatia e antipatia. Film (commedia 97). Di e con Christian De Sica.
12.15 Crimen Perfecto - Finché morte non li separi. Film (grottesco 04). Di Alex De La Iglesia.
14.35 Una bionda in carriera. Film (commedia 03). Di Charles Herman - Wurmfeld. Con Jennifer Coolidge e Reese Witherspoon.
16.10 Banco Paz. Film (commedia 04). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone.
17.55 The missing. Film (western 03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchett
21.00 Closer. Film (commedia 04). Di Mike Nichols. Con Jude Law e Julia Roberts.
22.50 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione 02). Di Craig R. Baxley.

SKY MAX

09.30 Dead Bang - A colpo sicuro. Film (poliziesco 89).
11.20 Speciale - Il cinema nel pallone
11.55 Cine Lounge
12.05 Starsky & Hutch. Film (commedia 04).
13.50 Cine Lounge
14.00 The Mission - Il gioco della Triside. Film (azione 99).
15.35 Extralarge
15.55 Cine Lounge
16.05 Spider - Man 2. Film (azione 04).
18.10 Identikit
18.35 Cine Lounge
18.45 Pioggia di soldi. Film (grottesco 92).
20.20 Speciale - Supersize me
20.50 Cine Lounge
21.00 Wrong Turn. Film (horror 03).
22.30 Storm. Film (drammatico 01).
00.05 Loading Extra

SKY SPORT

08.45 Sky Calcio (R): Serie C1: Foggia-Napoli
10.30 Sky Calcio (R): Serie C1: Napoli-Perugia
12.15 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Lazio-Parma
14.00 Sport Time
14.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
15.30 Sky Calcio (R): Amichevole: Argentina-Angola
17.15 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Roma-Juventus
19.00 Sport Time
19.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
20.30 Sky Calcio: Speciale 6 minuti e 12 secondi dopo (Toti)
21.30 Sky Calcio (R): Serie C1: Monza-Genoa - Genoa-Sambenedettese
22.15 Sky Calcio (R): Amichevole: Argentina-Vent'anni.
00.00 Sport Time
00.35 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Padova
15.30 Dirty di...
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.05 European top 20
19.00 Flash News
19.05 Made
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it Telefilm
21.30 Very Victoria (R). Con Victoria Beckham.
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Avere - Vent'anni. Con Massimo Coppola.
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Free music live
22.30 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Ti chiedo perdono Tele-novela
11.00 Formato Famiglia
11.45 Sportintino
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Girotondo sportivo
14.25 Rubrica
14.50 Condominio, isola felice
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Diamoci del tu
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trendy
21.00 L'isola degli spiriti. Film (avventura 91). Di L. Pal.
22.40 Rubrica
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Trofeo Internazionale Regione FVG
15.35 Documentario
16.05 L'estate prosima. Film (drammatico 85)
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Parliamo di...
20.40 Arrivano le ragazze. Film (musical 53)
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Calcio: Amichevole: Slovenia-Trinidad & Tobago
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel Nord-Est
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardiati su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardiati su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432



A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

CINEMA Dal 30 giugno all'8 luglio a Trieste la settima edizione della rassegna Maremetraggio, festa del «corto» con otto film in gara e tanti ospiti

APPUNTAMENTI

«Dearlove» in scena al Miela Living Theatre a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Festa del sol di Barcola, musicabaret con Gianfranco & Sandro «El mago de Umago».

Oggi, alle 21, al Miela, va in scena «Dearlove», piece di Nazareno Bassi.

Oggi, alle 22, a «La voce della luna» in viale Miramare 72, apertura della stagione estiva con Blackout party, selectors Stoner e Ricky.

Domani, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, musica con i Bandomat.

Domani, in sala Bartoli alle 21, «Rosaura», a cura di Walter Mramor con i ragazzi dell'Accademia teatrale Città di Trieste.

Domani, alle 20, nell'ambito di Etnofest, concerto dei gruppi Genjido ed Etno Klarinetto (sabato, a Sant'Antonio in Bosco, concerto del gruppo etno istriano della Croazia Gustaf; domenica i gruppi musicali Kraski ovcari e Brina).

Domani, alle 17, al club Rovis, incontro con Paola Bonesi.

Domani, alle 20.30, alla Festa del Sol di Barcola, suona la Sunrise Band (soul, rock e disco '70).

Venerdì alle 17, al club Rovis, in scena «Rapsodia Quartet per carrozza e lampioni a gas» con Paola Bonesi, Maurizio Repetto, Paola Sambo e Gloria Sapio.

GORIZIA Domani, alle 21, al Rock club di Ronchi dei Legionari, concerto della band The Casual's con il chitarrista Gianni Rojatti (Sonia Gallina voce, Bobo Comand basso ed Erik Tullio batteria).

UDINE Domani, alle 22, a Premariacco, suonano i Makako Jump con «Mi queso es tu queso tour».

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, in scena «Love and Politics» del Living Theatre di New York.

CROAZIA Domani, alle 20, alla Casa della cultura di Bertocchi, «Xe bon l'io de Dragoseti», collaborazione della Contrada e del Dramma Italiano di Fiume.



El mago de Umago

TRIESTE I migliori cortometraggi internazionali daranno vita dal 30 giugno all'8 luglio, a Trieste, alla settima edizione di «Maremetraggio», il festival internazionale del corto. La manifestazione, ormai consolidata tra pubblico e addetti ai lavori, ha come scopo lo scopo di far conoscere i nuovi registi di talento e quelli che non riescono ad avere la giusta visibilità nei normali circuiti cinematografici.

Anche quest'anno la nutrita selezione dei corti sarà affiancata dalla presenza di alcuni lungometraggi. Si tratta di opere prime di registi che hanno iniziato la loro carriera con un corto: per la sezione «Ippocampo» questa edizione vedrà in gara fra loro 8 film.

Ecco i titoli: «Agente matrimoniale» (in anteprima assoluta) di Christian Biscaglia con Corrado Fortuna e Nicola Savino; «Basta un niente» di Ivan Polidoro con Gianni Ferreri e Lorenza Indovina (che hanno già confermato la loro presenza al festival); «E se domani» di Giovanni La Parola con il duo Luca & Paola e Sabrina Impacciatore; «La cura del gorilla» di Carlo Sigon con Claudio Bisio e Stefania Rocca; «Mater Natura» di Massimo Andrei con Vladimir Luxuria, Maria Pia Calzone e Valerio Foglia Manzillo (che hanno già confermato la loro presenza al festival); «Quando i bambini giocano in cielo» (in anteprima assoluta) di Lorenzo Hendel con Pele Kristiansen e Niels Ole Mager; «Tu devi essere il lupo» di Vittorio Moroni con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti.

Fuori concorso in festival presenterà: «Sopra e sotto il ponte» di Alberto Bassetti con Davide Rossi e Clio Bassetti.

Intanto è stata scelta la

sceneggiatura vincitrice di «Cortoincorso», il concorso che prevedeva la stesura di una sceneggiatura avente come tema «Lo sport pulito». Sarà «La passerella» a diventare un vero e proprio cortometraggio, la sceneggiatura scritta da Davide Pettarini, 25enne di Pordenone, che ha vinto la gara. Davide avrà a disposizione una troupe di professionisti e adeguati mezzi tecnici per girare e montare il cortometraggio a Trieste durante la settimana di svolgimento del festival. L'opera finita sarà visibile a tutti: verrà infatti proiettata a Trieste nel corso dell'ultima serata del festival e trasmessa dall'emittente televisiva Cocoming Soon.

In occasione di «Maremetraggio», in collaborazione con la scuola Holden e la Fandango produzioni, sarà proposto anche il progetto «Luna Park», una serie di incontri con professionisti del mondo del cinema, teso a far conoscere a un pubblico di non specialisti le figure e i ruoli che stanno dietro la produzione cinematografica. Le lezioni si terranno al «Maremetraggio Village», in piazza della Borsa. Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 15 giugno. Per informazioni e iscrizioni: info@maremetraggio.com oppure 040/3224428.

Infine, ai ragazzi tra i sedici e i vent'anni che sognano di diventare attori, «Maremetraggio» dà la possibilità di partecipare come protagonisti a un corto sullo sport. Si cercano tre ragazzi e una ragazza, con un minimo di esperienza, che dovranno girare il corto durante la settimana del festival. Il casting si terrà il 7 giugno, alle 16, a Maremetraggio in via Pozzo del Mare 1. Per prenotarsi basta mandare una mail a info@maremetraggio.com o telefonare allo 040/3224428.



Maria Pia Calzone in «Mater Natura» di Massimo Andrei

Le ruvide canzoni di Bugo al Velvet rock club di Giais

AVIANO Sabato, alle 22.30, al Velvet rock club di Giais di Aviano, serata speciale con il concerto di Bugo in abbinata con Helkan Henudo.

Bugo, al secolo Cristian Bugatti, nato a San Martino di Treviso, ha imparato a suonare la chitarra durante il servizio militare. Ama il noise, il punk, il metal, gli piace il rap, ma rimane uno che scrive e canta le sue canzoni, brani grezzi e ruvidi, canta come gli viene e registra in modo spontaneo. I testi sono surreali, astrusi ma allo stesso tempo semplici e immediati.

Nel 1999 esordisce con il sette pollici «Questione di eternità» seguito sempre nello stesso anno dal cd «La pianta rovente». Il suo primo cd pubblicato nel 2000 ha per titolo «La prima gratta», seguito dal cd singolo «Pene, peni, pan». L'anno seguente, nel 2001, è la volta di «Ne vale la pena?», in due formati: Picture Disk e Vhs. Nel 2002 un grande album «Sentimento western». Un cd di 13 canzoni presentato dall'artista come «l'album acustico del Bugo». Grandi recensioni da parte della stampa specializzata: nasce un nuovo cantautore decisamente originale.

MUSICA Giovedì al Dancing Paradiso Trieste ritrova i '60 Ruggenti

TRIESTE Anche nell'estate del 2006 i miti triestini degli Anni Sessanta torneranno a ruggire. Per beneficenza. Con una nuova edizione de «I '60 Ruggenti in concerto», che andrà in scena domani, alle 21, nello storico Dancing Paradiso dove l'associazione è nata 15 anni fa. Degna anticipazione dello show del 6 agosto in piazza dell'Unità d'Italia.

«La Scuola di musica 55» dice il presidente Giuseppe Ruggenti - costituisce un ponte ideale tra noi e quelle che sono già delle realtà musicali: i musicisti di oggi sono migliori di quelli di allora, spero che abbiano quello che noi, al di là della tecnica e della tecnologia, sicuramente avevamo: l'entusiasmo. Avremo come grandissimi ospiti gli allievi della Scuola di Musica 55, tutti bravissimi, tra i quali cito solo uno dei nostri figli, che si è invaghito della batteria, e la Jimmy Joe's Band. L'intento è di divertirsi facendo divertire. Con la speranza di vedere un pubblico numeroso per una cospicua donazione».

Il supergruppo dei Sessanta Ruggenti sarà composto da Sergio Iacobucci e Mario Guerrato (chitarre), Flavio Ritani

(batteria), Marco Stanisci (basso), Donatella Bernetti e Silvio Vouk (tastiere) e Angelo Chiocca (sax) - special

quest i musicisti della Scuola 55 e la Scuola di ballo Arianna - al quale daranno voce le ugole di gruppi che a Trieste e dintorni hanno segnato un'epoca: Paolo dei Reali, Alberto dei Maghi,

Franco dei Rangers, Roby dei Cardinali, Paolo

dei Robles, Sergio dei Mods, Riccardo dei Noi e Gianni dei Gabbiani. Presenteranno Roberta Tarlao e lo stesso Ruggenti.

«Contentore naturale dello spettacolo, il Paradiso, la mitica balera triestina dove da decenni si suona musica di tutti i generi».

Anche quest'edizione vuole porsi come un importante momento di solidarietà, a favore di Azzurra, cui andrà il ricavato della serata. Attualmente Azzurra (www.azzurramattiere.it) sostiene il Laboratorio di malattie rare dell'Istituto «Burlo Garofolo», segue 25 famiglie e tra i programmi futuri, intende organizzare un convegno sulle malattie rare e dar vita al progetto «4 passi» per offrire tre ore libere la settimana alle famiglie che assistono a domicilio i bambini malati. Azzurra nel 2004 ha raccolto 80 mila euro, il 60% dei quali ha finanziato la ricerca e il restante è andato alle famiglie. Per le donazioni, il c/c postale è 13453337.

Gianfranco Terzoli



I Cardinali l'anno scorso in piazza Unità

TEATRO Il testo di Edoardo Erba alla Bartoli con Fabiano Fantini e Claudio Moretti Nuovo traguardo per la «Maratona»

TRIESTE Ha fatto tappa anche alla sala Bartoli di Trieste la «Maratona di New York» che da molti anni sta correndo in diverse lingue sui palcoscenici di tutto il mondo. Inserito nella rassegna «Play.01», il testo di Edoardo Erba è stato presentato nell'edizione in lingua friulana curata da Paolo Patui per il Ccs di Udine che lo ha messo in scena con l'affiatatissimo duo composto da Fabiano Fantini e Claudio Moretti, attori del Teatro Incerto, diretti da Rita Maffei.

Rodato da quattro anni di repliche, lo spettacolo «Maratona di New York» visto a Trieste colpisce per l'intesa dei due protagonisti, in sintonia nel condividere uno sforzo fisico che non è più finzione, ma sudore che scende al ritmo di un'azione scenica costante: la corsa.

Così abituati a vedere sfilare in scena movimenti più consueti e delicati, all'inizio quasi infastidisce quel martellare di piedi sul palcoscenico, che poi però diventa la naturale colonna sonora di un testo eccezionale, ironico e drammatico al tempo stesso. Steve (Fabiano Fantini) e Mario (Claudio Moretti) si stanno allenando per l'appunta-

mento podistico amatoriale più famoso del mondo; durante la corsa si scambiano ricordi, racconti e aneddoti dell'infanzia.

Sono i tipici discorsi da uomini: le partite di calcio, le avventure amorose, ma anche la rabbia di certe sconfitte, smorzata dalla freschezza di qualche colorita battuta in friulano. La lingua friulana non preclude infatti la comprensione di uno spettacolo che è fatto anche di tanta mimica - eccezionale quella di Claudio Moretti - e gestualità; anzi aggiunge credibilità alla confidenza che i due protagonisti dimostrano.

A Trieste «Maratona di New York» ha tagliato un nuovo traguardo.

Giorgia Gelsi

I MIGLIORI FILM AL MIGLIOR PREZZO
IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€
 IN CONTEMPORANEA NEI DUE PIÙ GRANDI CINEMA DI TRIESTE
AMBASCIATORI E NAZIONALE
 15.30 18.00 20.30 17.00 19.30 22.00

TOM HANKS JEAN RENO AUDREY TAUTOU ALFRED MOLINA IAN MCKELLEN
 in un film di RON HOWARD
IL CODICE DA VINCI
 SOLO OGGI AL CINEMA
NAZIONALE
 ANTEPRIMA ESCLUSIVA
 15.30 17.45 20.00 22.15
RENT IL FILM
 INGRESSO A SOLO 3€
 2,50 PER GLI ABBONATI A il Rossetti

Ristoranti & Ritrovi
 per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
 MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
 Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
 MENÙ SETTIMANALI A TEMA
 Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

CORSIA STADION
 Via Battisti 8 040 7606062
 nuovo, fresco menù estivo
 stasera PER LA PRIMA VOLTA 5DB COVER BAND
 domani BANDOMAT

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI

Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30 e Nazionale 1 alle 17, 19.30, 22.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ IL CODICE DA VINCI

15.30, 18, 20.30

■ ARISTON

Visioni d'Oriente:

ANATOMIA

DI UN RAPIMENTO (1963)

di Akira Kurosawa. «La vita di O'Hara donna galante».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

IL CODICE

DA VINCI

16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22

di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO

FINALE 16, 17, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15

con Hugh Jackman, Halle Berry.

VOLVER

16.30, 19.50, 22.15

di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz. Premio alla sceneggiatura e alle attrici protagoniste al festival di Cannes.

ONE LAST DANCE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

con Patrick Swayze, Lisa Niemi.

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.05

Da giovedì 1 giugno POSEIDON in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Da giovedì 1 giugno CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI.

Venerdì 2 giugno matinée a 4 €.

Da martedì 6 giugno OMEN IL PRESAGIO.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4.50, abbonamenti 5 ingressi 17.50.

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15

di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.

FALSE VERITÀ 16.15, 18.15, 20.20, 22.15

di Atom Egoyan con Kevin Bacon, Colin Firth e Alison Lohman. V.m. 14. Ultimo giorno. Domani: BATTAGLIA NEL CIELO.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE & CIGARETTES 20.30, 22.15

da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

X MEN: CONFLITTO

FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ONE LAST DANCE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Patrick Swayze.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

RENT - IL FILM 15.30, 17.45, 20, 22.15

Dal più grande successo di Broadway. Bello, intenso, emozionante, musiche memorabili. **Solo oggi a solo 3 €.** Anteprima esclusiva in collaborazione con «Il Rossetti».

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO

16.45, 18.30, 20.20, 22.15

UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE

16.45

un meraviglioso cartoon.

MISSION IMPOSSIBILE 3

18.15, 20.15, 22.15

con Tom Cruise.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

Info 040635163.

■ SUPER

CASINO HARD 16 ult. 22

Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

IL CAIMANO 16, 18

di Nanni Moretti.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

IL CAIMANO 20

CHIEDI ALLA POLVERE 22

dal romanzo di John Fante.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2005-2006. VENDITA BIGLIETTI. La Traviata e Concerto, presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A.

Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21: «DEARLOVE», una meditazione sulla guerra (delle immagini) testo, regia, scene, suoni di Nazareno Bassi, assistenza e partecipazione di Igor Germani e Silvia Perco. Una meditazione sulla violenza delle immagini, sulla loro ambigua doppietta, trauma e malia per noi che passivamente assistiamo testimoni dei martiri. Ingresso 3 €.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

IL CODICE DA VINCI 17.30, 18.30, 20.20, 21.30

X-MEN: CONFLITTO FINALE 18, 20.15, 22.20

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

MISSION IMPOSSIBILE 3 20.10, 22.20

VOLVER 17.45, 20, 22.15

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA

IL CODICE DA VINCI 20.30

SALA BLU

ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.15

SALA GIALLA

IL CODICE DA VINCI 19, 22

Da giovedì 1 giugno «POSEIDON».

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1

IL CODICE DA VINCI 16.10, 18.45, 21.40

SALA 2

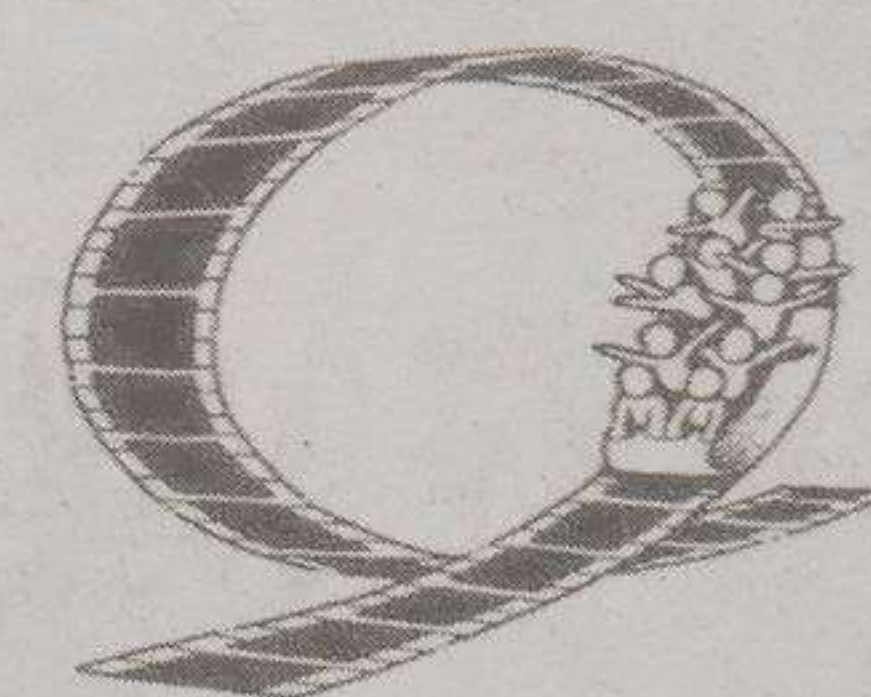
X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.50, 20, 22

SALA 3

VOLVER 17.45, 20, 22.15

Oggi ingresso unico 4,80 €.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

MareeNUOVA APERTURA
STABILIMENTI BALNEARI
RIVIERA E SIRENA
ESTATE 2006
GRIGNANO TRIESTE 040 224105

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

MareeNUOVA APERTURA
STABILIMENTI BALNEARI
RIVIERA E SIRENA
ESTATE 2006
GRIGNANO TRIESTE 040 224105

La società finlandese formalizza il piano di potenziamento che riguarda anche il settore ricerca e sviluppo

Wärtsilä: cento nuovi posti in un anno

Entro il 2007 investimenti per 18 milioni di euro nello stabilimento di Bagnoli

L'azienda sta incrementando la collaborazione con le scuole e la facoltà di Ingegneria dell'Università: appena concluso un seminario con 120 giovani

di Giuseppe Palladini

Wärtsilä Italia cavalca l'onda lunga del mercato dei grandi motori, marini e terrestri, che continua a crescere e che, secondo gli osservatori, dovrebbe farlo fino al 2008 per poi assestarsi a livelli più elevati di quelli attuali. Per far fronte a un vero e proprio boom della domanda, nel giro di un anno lo stabilimento di Trieste assumerà cento addetti (il 60-70% operai, il resto impiegati), senza contare il normale turn over, e sarà interessato entro il 2007 da investimenti per 18 milioni di euro.

La conferma di un piano di questo rilievo viene dalla firma del verbale d'incontro tra azienda e organizzazioni sindacali, che ha chiuso la verifica sull'applicazione dell'accordo di gruppo del dicembre 2004, chiesta dal coordinamento nazionale di Fim, Fiom e Uilm. Un'intesa i cui contenuti sono stati illustrati ai lavoratori nell'assemblea svoltasi ieri mattina nello stabilimento di Bagnoli.

Al centro della verifica i sindacati avevano posto la necessità di adeguare i livelli occupazionali, i processi produttivi e la logistica al consistente aumento dei carichi di lavoro, conseguente alla forte crescita della domanda di motori da parte del mercato internazionale. Il confronto ha avuto, come si vede, esito positivo su entrambi i fronti. Da qui l'impegno dell'azienda all'aumento dell'organico, che nel giro di un anno passerà da 1178 a 1278 persone. «Ciò permetterà - osservano i sindacati - di contenere il ricorso al lavoro in appalto e di valorizzare le competenze professionali dell'azienda in un settore ad alta tecnologia e alta specializzazione com'è quello della costruzione di motori navali e per applicazioni terrestri».

Ciò consoliderà ulteriormente la posizione internazionale dello stabilimento di Trieste, che è la più grande fabbrica di motori d'Europa e detiene quasi un quarto della produzione mondiale nella gamma dei motori di «media taglia».

Il rafforzamento sul piano occupazionale sarà supportato, come detto, da un piano di investimenti che il gruppo Wärtsilä ha autorizzato per lo stabilimento triestino. Si tratta di 18 milioni di euro che entro il 2007 (secondo un piano che i sindacati devono ancora esaminare) saranno destinati a potenziare le linee di pre-montaggio e montaggio, all'aumento delle sale prova e di verniciatura, all'incremento della potenza di sollevamento e all'ampliamento del capannone della sala

montaggio. Il tutto integrato da un miglioramento della logistica interna alla fabbrica.

«Quanto alle assunzioni - commenta Enzo Timeo, segretario provinciale della Uilm - abbiamo stabilito anche alcune fasi, con l'assunzione di 60 persone entro quest'anno, incontri di verifica sull'avanzamento dell'organico e una verifica ulteriore dopo il giugno 2007. Sul piano degli investimenti - rileva - è importante il rafforzamento del reparto ricerca e sviluppo per i motori di punta, quali il W46, il Bi-fuel e il W46F. Il consolidamento dei posti di lavoro è comunque l'obiettivo più importante. Ora sta alle Rsu impegnarsi perché tutti i punti trattati vadano a buon fine».

Sottolineando che l'intesa è un segnale importante per il consolidamento dello stabilimento, Stefano Borini (Rsu-Fiom) parla di prospettive interessanti. «Il portafoglio ordini è completo a tutto il 2007 - osserva - e si sta riempiendo anche quello per il 2008, anno in cui la produzione sarà quadruplicata rispetto al 2004». Le previsioni per la produzione 2008 parlano infatti di 180 motori del tipo 26, di 30 W38, e di circa 200 W46, per un totale di oltre 400 propulsori.

«A Trieste è difficile trovare un'azienda che faccia assunzioni di questa portata - annota Alberto Montico, segretario provinciale della Fim-Cisl. Ora si tratta di far sì che gli enti territoriali sostengano questa importante realtà, impegnandosi anche nel rafforzare l'asse tra Wärtsilä e Fincantieri che già esiste sul piano commerciale. Il problema principale - prosegue - è la formazione. Batteremo su questo punto perché c'è il rischio che parte dei cento futuri assunti vengano cercati fuori regione. Il territorio deve rendersi conto del rilievo di questo stabilimento e delle posizioni di lavoro qualificate che può offrire».

Il rapporto con le scuole e l'università comunque c'è, ed ha basi solide, anche se lo scorso anno all'Istituto tecnico Volta si sono diplomati solo cinque periti meccanici. «Abbiamo anche una convezione con la facoltà di Ingegneria di Trieste - replica il vicepresidente di Wärtsilä Italia, Felice Bragioni - Il problema è che qualche volta, per le nostre necessità, non è sufficiente la preparazione di un neo diplomato. Il rapporto con scuole e università è comunque ottimo. Di recente abbiamo svolto nel nostro stabilimento un seminario con 120 giovani, sia laureandi sia diplomandi del Volta e del Nautico».

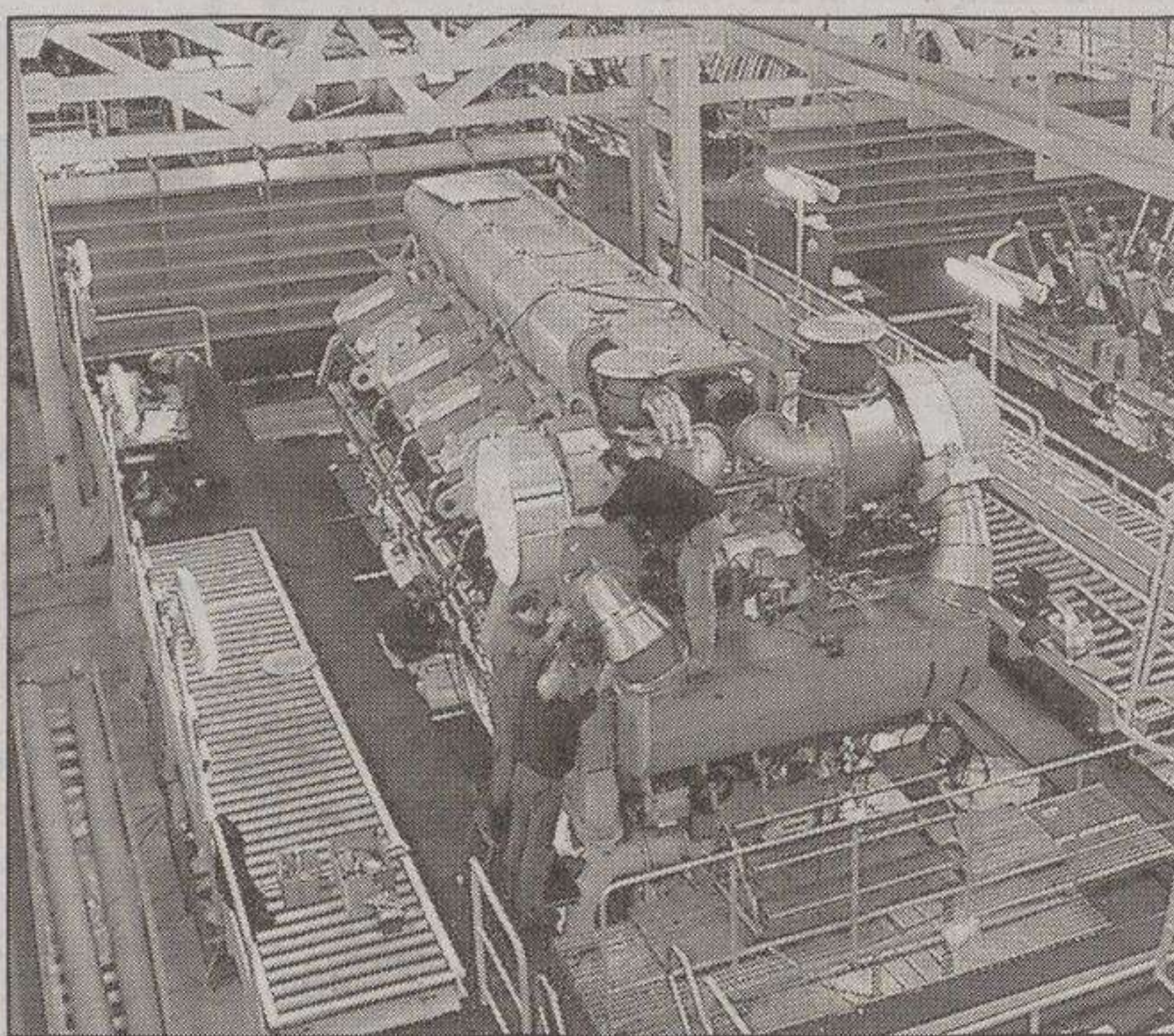
I COMMENTI

L'intesa vista dai coordinatori nazionali del settore navalmeccanico

I sindacati: una stagione magica del gruppo mentre Fincantieri invece non assume

«Accade raramente di contrattare aumenti occupazionali di questa consistenza». Emilio Lonati, coordinatore nazionale per la navalmeccanica di Fim-Cisl, presente ieri all'assemblea nello stabilimento della Wärtsilä Italia, non nasconde la soddisfazione per l'intesa. «Gli aumenti occupazionali e gli interventi previsti mettono in sicurezza lo stabilimento - sottolinea - e sono una cartina di tornasole per comprendere la volontà dell'azionista di riferimento. Del resto, i dati economici e gestionali dimostrano che questa azienda è una realtà interessante. Gli investimenti sugli impianti, e per la ricerca e sviluppo - prosegue - offrono importanti prospettive. Siamo in presenza di una stagione magica della Wärtsilä, che prevede il raddoppio dei volumi produttivi e va trasformata in crescita dello stabilimento di Bagnoli».

Lonati osserva che la pre-



Il montaggio di un motore marino nella fabbrica della Wärtsilä

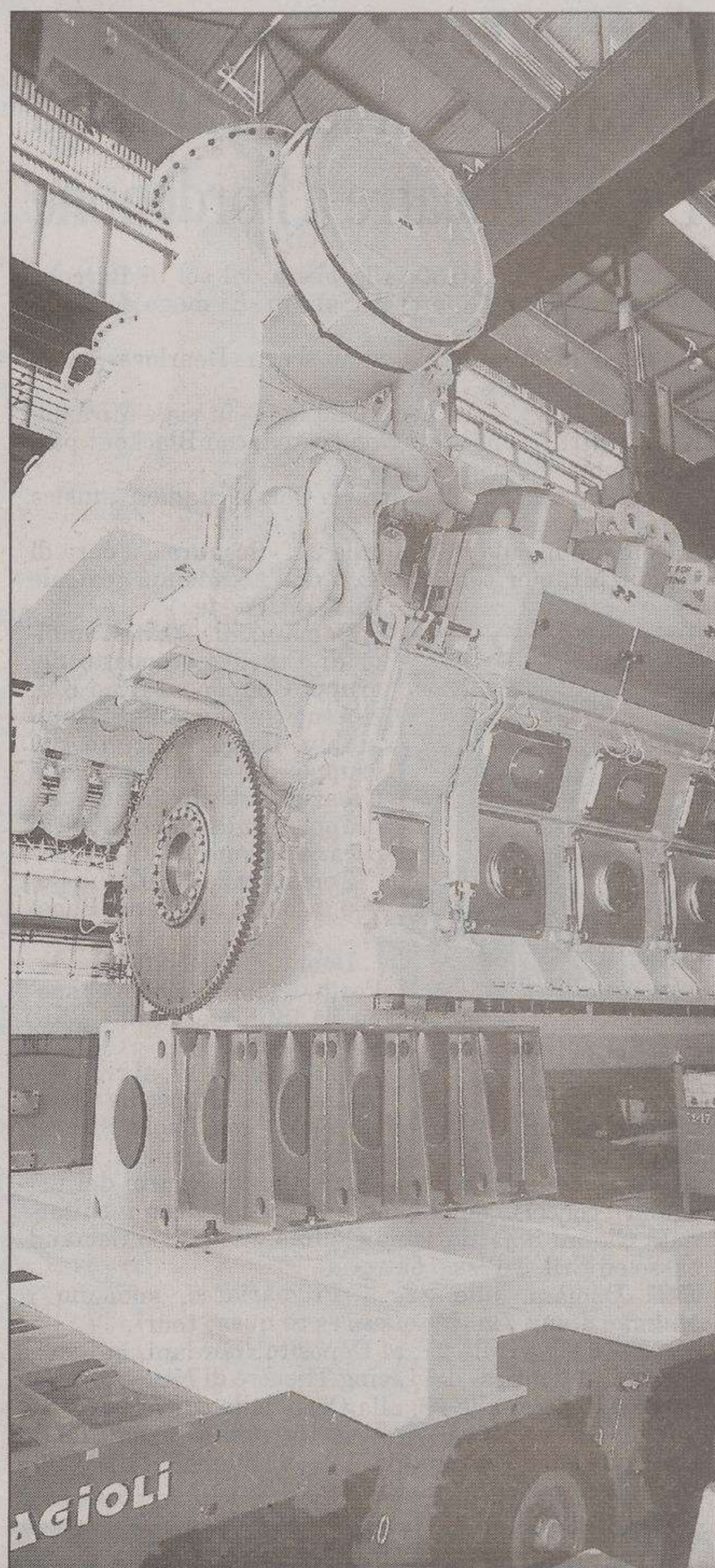
senza a Trieste del più importante insediamento europeo per la produzione di grandi motori è un dato di partenza rilevante.

«Wärtsilä Italia è una delle industrie che possiamo definire campioni nazionali, e non solo, al pari di quelle di Finmeccanica, di Fincantieri

ri e di alcune aziende aeronautiche».

Per continuare su questo livello di eccellenza sono essenziali i centri di ricerca, le università e i finanziamenti per ricerca e sviluppo. «Fare in modo che i cervelli restino qui e trovino condizioni per crescere - conclude Lonati - è una garanzia perché la Wärtsilä resti a Trieste anche nei prossimi lustri».

Commentando a sua volta l'intesa, Sandro Bianchi, coordinatore nazionale per la navalmeccanica di Fiom-Cgil, rileva che «sono risultati importanti che dimostrano come l'azienda voglia rispettare gli impegni assunti nell'accordo di gruppo del 2004. Purtroppo non si può dire altrettanto di Fincantieri - aggiunge - che pure opera nelle stesse favorevoli condizioni di mercato del settore navale, e che due anni fa aveva assunto un impegno analogo a incrementare gli organi-



Un motore della Wärtsilä nello stabilimento di Bagnoli

Sossi (Cgil): «È un servizio aggiuntivo, va compensato in maniera adeguata».

Il dirigente dell'Area educazione: «Modifica decisa un anno fa»

di Elisa Lenarduzzi

Si scatena la bufera sui centri estivi e i Ricre-mattina. A poco più di un mese dall'apertura delle strutture comunali estive, prevista per il 3 luglio, e a sedici giorni dall'inizio delle attività mattutine dei ricreatori le Rsu del Comune hanno rotto le trattative con l'amministrazione, proclamando lo stato di agitazione per tutto il personale che si occupa dei due servizi. All'origine della bagarre c'è la mancata concessione da parte del Comune dei cosiddetti «premi di produttività» ai dipendenti che erogano questi servizi, un incentivo che, secondo i sindacati, sarebbe previsto da contratto.

Lo scontro è sfociato lunedì al termine di una riunione tra tutte le organizzazioni sindacali del Comune

Centri estivi comunali 2006

Periodo del servizio dal 3 luglio al 25 agosto

Destinatari bambini dai 3 mesi ai 10 anni divisi in fasce d'età

Strutture preposte 14
(capienza minima: 20 posti - massima: 85 posti)
di cui due appena ristrutturate: scuola materna «Ferrante Aporti» di Pendice Scoglietto e asilo nido «Le tre casette» di Borgo San Sergio

Turni quattro da due settimane ciascuno
1) 3-14 luglio 2) 17-28 luglio
3) 31 luglio - 11 agosto 4) 14-25 agosto

Orari dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30

Domande presentate 1620 per 4320 richieste complessive (la famiglia di un bambino può presentare fino a quattro domande, una per ogni turno)

Posti totali disponibili sui 4 turni 2851

I costi

1) 120 euro per la retta intera (famiglie con parametro Isee superiore agli 8850 euro)
2) 80 euro per la fascia intermedia (Isee compreso fra i 7250 e gli 8850 euro)
3) esenzione totale per le famiglie meno abbienti (Isee inferiore ai 7250 euro)

e i dirigenti dell'Area educazione: al centro della disputa sta la diversa interpretazione del tipo di servizio

erogato: secondo il punto di vista delle Rsu, infatti, i centri estivi e i Ricre-mattina costituirebbero un

Rsu in stato di agitazione. Non è stato concesso il premio di produttività

Centri estivi e ricreatori al mattino È rottura tra personale e Comune

servizio aggiuntivo all'utenza, che prevede modifiche di sede e di orario, nonché una maggior responsabilità da parte del personale, che dunque dovrebbe continuare a usufruire degli incentivi percepiti fino all'anno scorso. Per il Comune, invece, sarebbe già stato fissato da tempo il passaggio di questi due servizi, un tempo appartenenti alla categoria «progetti-obiettivo», nell'insieme delle normali attività comunali offerte alla cittadinanza. «Storicamente il personale dei ricreatori e quello ausiliario delle materne hanno sempre percepito un surplus per questo servizio aggiuntivo - afferma Marino Sossi della Cgil - In questo caso, invece, il Comune non ha voluto concedere questo compenso, tra l'altro previsto da contratto, adducendo a scuse assurde e immotivate. Per questo

motivo abbiamo proclamato lo stato di agitazione, anche se la nostra speranza è di riuscire a pervenire a una soluzione condivisa dalle parti. Se così non fosse, irrigidiremo la nostra posizione, adottando strumenti quali scioperi e manifestazioni».

Secondo Enrico Conte, direttore dell'Area educazione del Comune, invece, «già lo scorso anno l'ente aveva stipulato un accordo con i sindacati, secondo il quale il 2005 sarebbe stato l'ultimo anno di gestione dei centri estivi e del Ricre-mattina sotto forma di progetto-obiettivo, mentre dal 2006 sarebbero rientrati nei normali servizi comunali. Parallelamente, però - conclude - abbiamo iniziato a lavorare alla creazione di altri progetti-obiettivo, che ora verranno vagliati da chi di competenza».



Marino Sossi

IN CORSO SABA GODINA LIQUIDA TUTTO

TUTTO IL GUSTO DELLA CONVENIENZA

È partita la vendita di liquidazione di Godina Pelletterie per il successivo trasferimento della merceologia da Corso Saba al negozio di via Carducci, con sconti dal 30 all'80% su tutta la pelletteria, borsette, ombrelli e valigie. Vi aspettiamo.

ORARI: DA MARTEDÌ A SABATO 9.00-13.00 E 16.00-19.30

Godina

IL CASO OPERETTA Il sovrintendente Zimolo: «Contessa Maritza in scena senza i soldi del Comune. Pagheranno Regione e sponsor»

Dipiazza firmò: «Rifinanzierò il Verdi»

I sindacati del teatro: ecco il documento dell'impegno assunto dal primo cittadino

LA REPLICA

«Il Festival non è tutto. Pensiamo alla Traviata»

Il sindaco: «Meglio rinunciare Altrimenti si rischia di fare spettacoli di serie B»



Il sindaco Roberto Dipiazza con il maestro Oren

«Non possiamo organizzare eventi di serie B. Trieste è una città di serie A per cui deve allestire spettacoli di serie A. Se ciò non è possibile è meglio che si rinunci, almeno temporaneamente. Lo ha ribadito ieri il sindaco e per statuto presidente del Teatro Verdi Roberto Dipiazza che non ha voluto commentare ulteriormente l'iniziativa presa dal sovrintendente Armando Zimolo e condivisa anche dal consiglio di amministrazione, di allestire comunque uno spettacolo con più repliche: La contessa Maritza, dal 7 al 18 luglio.

«Non siamo mica una cittadina che può accontentarsi di piccoli festival di provincia - ha rincarato la dose Dipiazza - guardiamo gli eventi nel loro complesso e rendiamoci conto che stiamo facendo cose di qualità: ora abbiamo una grande Traviata, poi arriverà Lorin Maazel. Questi personaggi e altri come Uto Ugli sono quelli che Trieste merita. Il Festival dell'operetta non è tutto. Rendiamoci conto che abbiamo uno dei migliori teatri italiani, ai primi posti come produzioni e agli ultimi co-

me costi. È così che vogliamo continuare».

Dipiazza nega di aver preso impegni precisi riguardo ai finanziamenti di tutti gli appuntamenti solitamente previsti in cartellone, come sostengono i sindacati che hanno anche posto l'accento sulla sua lettera. «Si trattava - ha sostenuto il sindaco-presidente - di un impegno generico alla ricerca di finanziamenti, alla quale mi sono comunque dedicato».

Nel programma elettorale di Dipiazza si legge che «la politica culturale del Comune deve passare anche attraverso l'azione più incisiva dei musei civici e dei teatri cittadini al fine di costituire preziosa opportunità per un rilancio dell'azione culturale di queste strutture».

Secondo i sindacati l'allestimento di almeno uno spettacolo di operetta con più repliche è essenziale anche per salvaguardare l'occupazione e per garantire almeno un mese di attività ai lavoratori stagionali, in particolare ballerini, sarti, macchinisti, scenografi, che altrimenti rimarrebbero del tutto disoccupati.

s.m.

di Silvio Maranzana

Una lettera (che riproduceva integralmente a parte) con cui il sindaco e presidente del Teatro Verdi Roberto Dipiazza s'impegna nella copertura, nella massima misura possibile, dei minori contributi alla Fondazione del Teatro Verdi da parte dello Stato. Ne fanno riferimento oggi alle 13.30 i rappresentanti sindacali delle maestranze del teatro in uno degli incontri periodici con il sovrintendente Armando Zimolo che stavolta assume un rilievo particolare dal momento che, com'è intuibile, sarà monopolizzato dalla questione del Festival dell'operetta.

«Insisteremo perché la Fondazione come minimo metta in scena la contessa Maritza, così com'è stato ventilato dallo stesso sovrintendente - hanno preannunciato Andrea Di Corato della Uil e Sandro Pinzani della Cgil - oltre alle due serate finanziate dalla Provincia a Miramare: il Galà dell'operetta e La bella Galatea e a un evento in piazza Unità. E stigmatizzeremo il comportamento del Comune che evidentemente non ha tenuto fede a quell'impegno tanto da mettere in discussione la realizzazione stessa del Festival». Un appuntamento questo presente fin dal 1970, e or-



Armando Zimolo, sovrintendente del Verdi (Foto Lasorte)

mai talmente connotato nella tradizione culturale triestina che il suo pesante ridimensionamento ha sollevato perplessità e critiche in tutta Italia. Un invito allo stesso Dipiazza a sconsigliare la sospensione dell'evento, come riferiamo a parte, è giunto dall'Unione nazionale circoli e associazioni lirico-musicali che vanta tra i soci onorari Andrea Bocelli, Cecilia Gasdia, Luciano Pavarotti e Katia Ricciarelli.

«È notorio che Trieste non è ai vertici nazionali come contributi delle ammini-

strazioni locali alla fondazione lirica», ha ammesso lapidariamente ieri lo stesso Zimolo. Ma i sindacalisti sono andati oltre sostenendo che quello di Trieste è l'ultimo tra i Comuni sedi di Fondazioni liriche (tredici in Italia) per entità di contributi. «È deciso e assodato che Contessa Maritza si farà e nelle date annunciate, tra il 7 e il 18 luglio - ha confermato Zimolo - e

questa sarà la comunicazione che darò anche ai rappresentanti delle maestranze del teatro. Il consiglio di amministrazione ha già dato un'indicazione favorevole per questo spettacolo unico con più repliche: unica operazione fattibile con il budget a disposizione».

Un'operazione questa che si fa senza l'assenso esplicito del presidente e sindaco Dipiazza che non è intervenuto alla presentazione del cartellone estivo e che anche ieri su Contessa Maritza, come si legge a parte, si è lavato le mani. Il sovrintendente invece ha anche specificato che alla copertura della spesa per mandare in scena l'unica operetta (380 mila euro previsti) contribuiranno un finanziamento della Regione con quota a parte e gli interventi di sponsor privati (ma anche la Camera di commercio metterà 85 mila euro) oltre alle previsioni di introito per la vendita dei biglietti. «Al Comune - ha specificato Zimolo - abbiamo chiesto di farsi carico di altri problemi, quali l'accensione di un mutuo per diminuire il costante indebitamento della Fondazione». Va rilevato che questo prossimo stanziamento dovrebbe essere di 300 mila euro.

Sms: «Più investimenti per gli eventi culturali»

Continuano a giungere numerosi in redazione gli sms sul Festival dell'Operetta.

Veltroni insegna: cultura e buon spettacolo portano ricchezza. Paola

L'operetta si deve fare ne va dell'immagine di Trieste. Basta giocare a scaricare barili. Gli enti si uniscano. Rita.

Al posto del festival de l'operetta questo ano ne basterà una sola e grande: quella de l' Ici. Jure.

Con un salumer come presidente del teatro no poteva andar altrimenti! (con tuto rispetto per i salumeri). Bertocchi.

Meno sagra del sardon meno «apparenza» e + cose semplici e tradizionali caro sindaco..sennò saran 5 anni di lotte! APO.

Questa è la mia opinione: invece di spender folie x 100 alberi di Natale in piazza Unità..investiamo un po' in cultura! Sandro.

Perché coloro che si mobilitarono per salvare il Miela oggi non fanno lo stesso per salvare il festival? Stefano Fazzari.

Come nel calcio anche al Verdi bisogna far pulizia. Egi.

Non si può pensare di sanare un ente dove ognuno pensa solo al proprio tornaconto. Xe tutta una magnadora. Luc.



FORUM SMS
IL PICCOLO

LA CRISI DEL VERDI
IL FESTIVAL DELL'OPERETTA NON SI FA.
CHE COSA NE PENSATE?

Invia un SMS al 48442

Ecco come fare: scrivi **FORUM** lascia uno spazio poi **PICCOLO** seguito dal tuo commento.

Esempio: **FORUM PICCOLO** questa è la mia opinione.

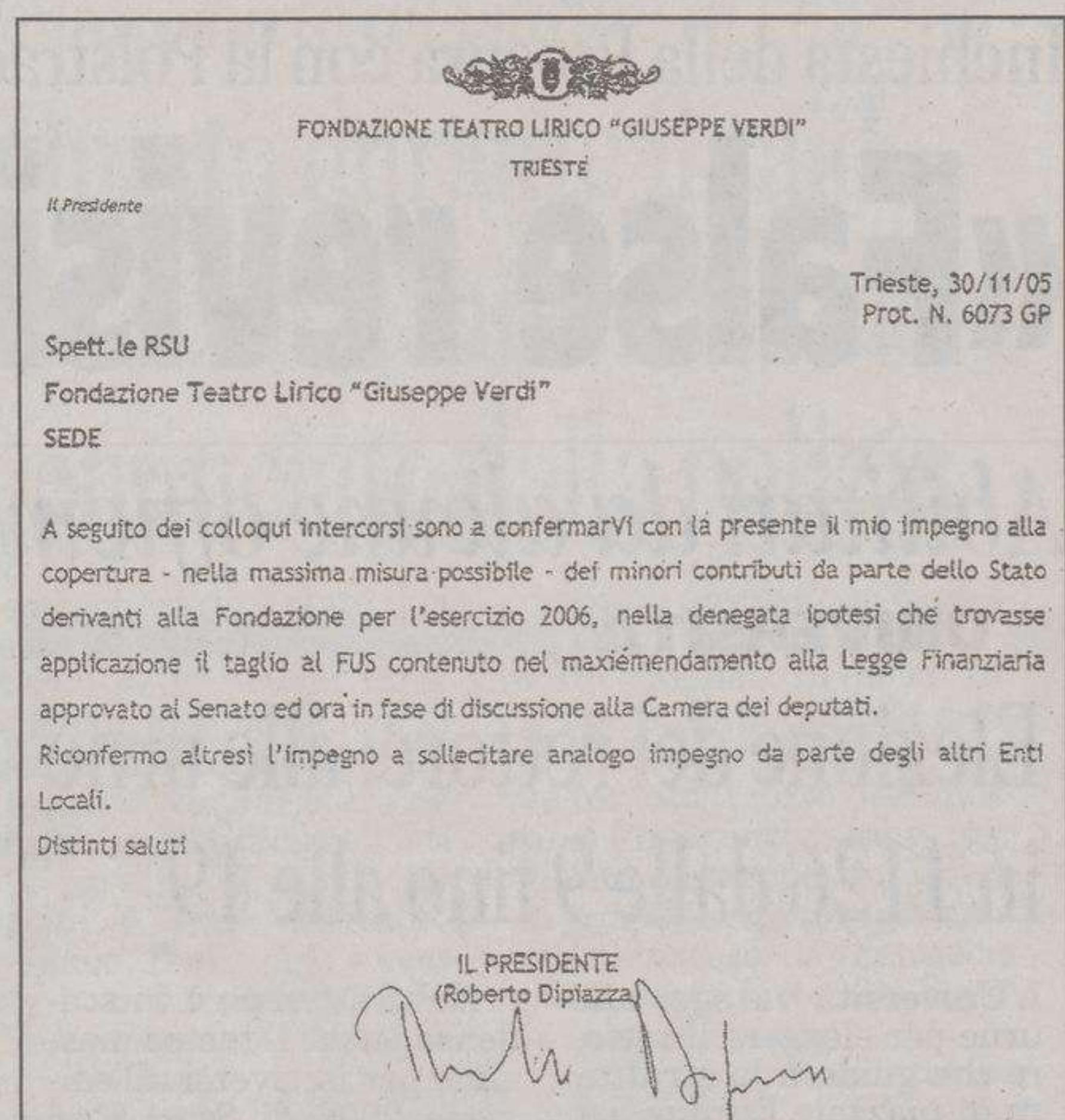
I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e, a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite SMS costa 0,3098 euro (iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'invio, comunque tariffato a pari. Tim gratuito. Vodafone secondo il proprio piano tariffario. Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero (iva inclusa). Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.026.47, dalle ore 9 alle 20.

Quel poco che fate fategli a Trieste non a Miramare. Tina.

Questa è la Trieste che punta al turismo di Dipiazza e Bucci. Il festival lo organizzano la Bavisela, così i fondi si trovano.

Dove son finiti i soldi? Nei buchi delle strade...o nel Michelstetter...Aquila67.

Visti i compensi degli artisti la gestione economica dovrebbe essere come qualsiasi azienda privata per evitare questi buchi nel bilancio. Fabio.



La lettera inviata da Dipiazza alle Rsu del Verdi

Ma un'altra rivoluzione si abatterà sul Verdi prima di luglio. Il 21 giugno infatti scade il consiglio di amministrazione in carica e il suo colore politico si rovescerà. Lascerranno infatti Bruno Sulli (che recentemente ha perso anche la carica di presidente del Consiglio comunale) e l'avvocato Luciano Sampietro che erano stati nominati ancora dalla Regione a guida centrodestra e i maestri Almerindo d'Amato e Massimo Belli indicati dal governo Berlusconi. Al loro posto subentreranno quattro uomini indicati dal centrosinistra. C'è chi maligna che a quel punto potrebbero anche aprirsi i cordoni della borsa della Regione che tramite l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz alcuni giorni fa ha annunciato di non poter stanziare per l'operetta al-

tri soldi oltre a quelli già messi. «Anche il Comune dovrebbe fare la sua parte», aveva aggiunto il presidente Riccardo Ily, ma Dipiazza aveva subito replicato di non potersi esporre più di tanto.

La situazione era precipitata dopo che il governo Berlusconi aveva decretato il taglio del Fondo unico per lo spettacolo che ha sottratto a Trieste 2 milioni e 900 mila euro. «Sarebbe stato un grave errore sospendere la prestigiosa tradizione che la piccola lirica ha a Trieste - ha ammonito ieri Zimolo - essenziale mantenere almeno uno spettacolo anche perché l'anno prossimo spazieremo in Croazia mentre nel 2008 porteremo la Vedova allegra fino in Giappone. Decidendo di sospendere (come voleva Dipiazza, ndr.) avremmo messo a rischio anche tutto questo».

Gli amanti della lirica: «Un danno d'immagine»

I melomani non ci stanno a vedere perduto il Festival dell'Operetta. Ieri una lettera è stata inviata al sindaco Dipiazza dal segretario nazionale dell'Unicalm (l'Unione nazionale circoli e associazioni lirico-musicali), Giovanni Vanni. Nel consiglio onorario dell'Unicalm - l'associazione che raccoglie gli amici della musica - sono molti i nomi eccellenti, da Giulio Andreotti a Andrea Bocelli, da Luciano Pavarotti a Katia Ricciarelli.

Nella sua lettera, il segretario dell'Unicalm scrive a Dipiazza: «Il nostro consiglio nazionale riunito a Viareggio il 28 maggio scorso ha potuto apprendere che il Festival dell'Operetta dovrebbe essere sospeso per assenza di finanziamenti. Vogliamo pregarla di intervenire con il suo Comune verso la Provincia, la Regio-

ne, lo stesso Stato con il Fus, con un invito pubblico alle industrie della città e alle banche, alle assicurazioni, perché possano aiutarla a tenere il Festival».

Prosegue la lettera al sindaco: «I melomani, gli appassionati di musica e di lirica, che ci onoriamo di rappresentare, oltre a essere dispiaciuti, scontenti e rammaricati li vogliono esprimere tutta la propria preoccupazione. Sospendere una manifestazione come questa è facile ma è riprendere le programmazioni che è difficile. La sospensione del Festival non rappresenta un danno solo all'amore per l'operetta, per questa forma di spettacolo che si caratterizza con la sua città ma rappresenta un danno d'immagine, di richiamo turistico e quindi una sconfitta con la diffusione della cultura in Italia».

La nuova giunta non ha trovato in bilancio la copertura dell'Air Show

Bassa Poropat: «Frecce troppo care» Scoccimarro: «È una scelta politica»

L'«Air Show»? Per la neopresidente di Palazzo Galati Maria Teresa Bassa Poropat costa troppo. E, in casa, la precedente amministrazione di centrodestra non ha lasciato risorse per promuoverlo. Ma secondo il suo predecessore, Fabio Scoccimarro, i soldi sono un falso problema, giacché basterebbe tagliare gli eventi collaterali per far volare lo stesso, sui cieli di Barcola, le Frecce Tricolori.

La Bassa Poropat, ieri, ha precisato i motivi per i quali la Provincia ha deciso di non sostenere, e di conseguenza cancellare, la manifestazione aerea del prossimo 25 giugno, ricordando quanto era stato speso per l'edizione 2004: 187mila euro, di cui 95mila a carico di Palazzo Galati, con la differenza coperta da Fondazione CRTrieste (50mila), Camera di Commercio (40mila euro) e Aiat (duemila).

«Ad oggi - rileva la neopresidente della Provincia - non esiste alcuna copertura finanziaria per l'«Air Show» 2006. Chi, prima di noi, ha programmato quest'evento,

non ha pensato di mettere a bilancio delle poste apposite. Rilevo poi che non c'è nessuna richiesta di contributo inoltrata ad altri enti».

«Dunque - aggiunge la Bassa Poropat - a prescindere dalla volontà o meno di realizzare questa manifestazione, allo stato attuale non vi sono i presupposti di par-

**Polemica sulle spese per la manifestazione
L'ex presidente: «Bastano solo 30 mila euro»**

tenza per sostenere il progetto. In questo momento non sono messa neanche nelle condizioni di poter scegliere. E ben vero che le Frecce Tricolori vengono a titolo gratuito, ma altrettanto reale è il fatto che l'appuntamento ha comunque dei costi rilevanti di regia, sicurezza ed eventi collaterali».

«Due anni fa - replica

Scoccimarro - si era trovata una certa cifra e da lì si è costruito un certo tipo di «Air Show». Quelle di cui parla la presidente sono poste che sono state contabilizzate al 31 dicembre, dopo le variazioni di bilancio, mentre l'«Air Show» è andato in scena ad agosto. E anche quest'anno, volendo, si potrebbe fare la stessa cosa, anche in tono più contenuto».

«Si tratta infatti - chiude l'ex presidente di Palazzo Galati - di una manifestazione economicamente elastica, che si può onorare anche con 30mila euro. Basta eliminare gli eventi collaterali e non invitare la pattuglia francese. Si può fare praticamente a costo zero, con l'ausilio di qualche sponsor. È legittimo che la nuova amministrazione decida di non sostenere un evento, forse perché una parte della coalizione vede ancora nelle Frecce Tricolori un simbolo nazionalista della destra. Le cose, però, vanno dette come stanno. Se il problema sono quei 30mila euro mi diano pure carta bianca. Li trovo in dieci minuti».

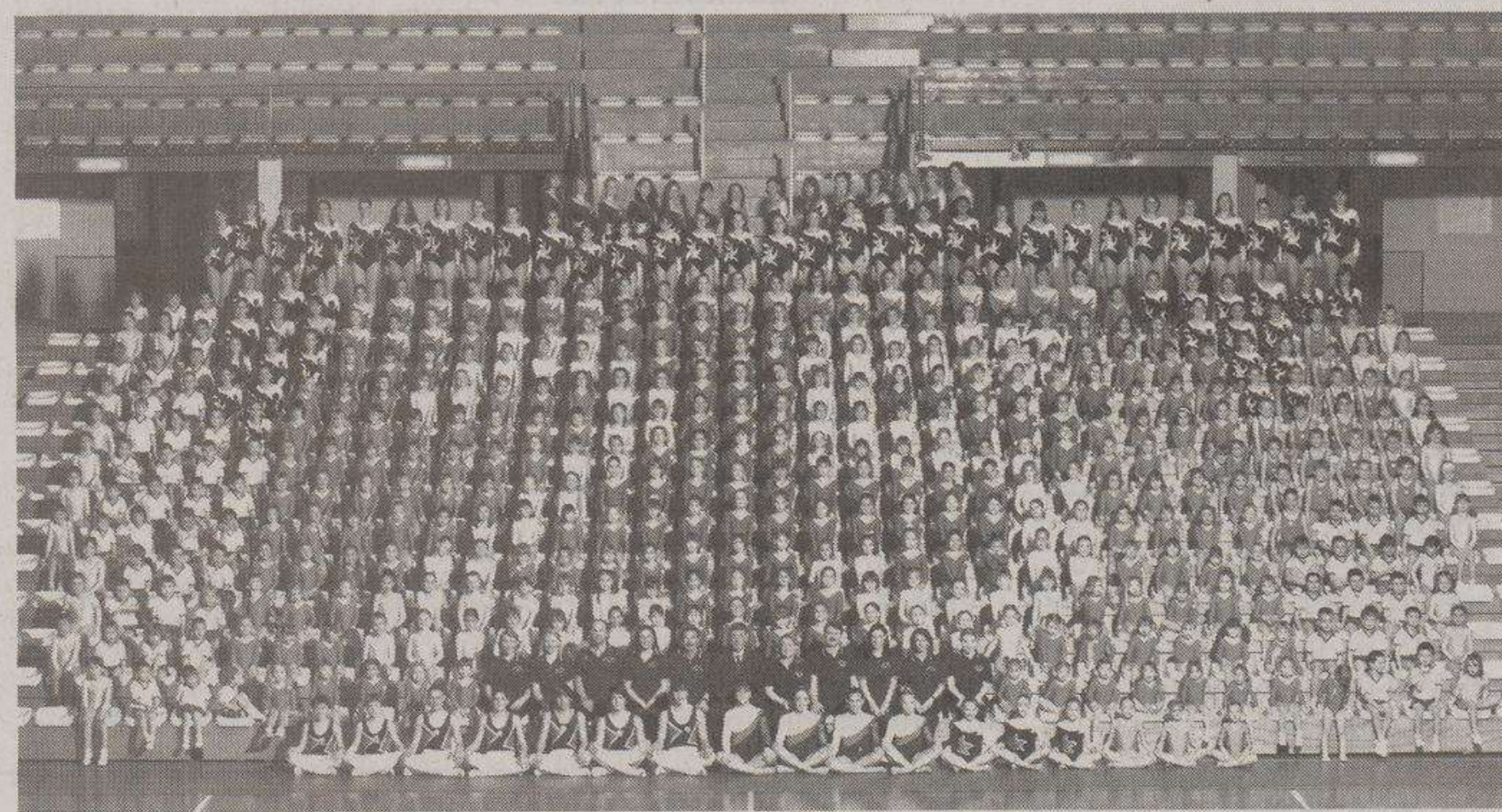
pi.ra.

ARTISTICA'81 TRIESTE



Confermatamente

il mercatino



In collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato allo Sport

Con il patrocinio della Provincia di Trieste

CCTAA Camera di Commercio di Trieste

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Vi invitiamo ALLA GRANDE MANIFESTAZIONE **TUTTAGINNASTICA**

NEL 25° ANNO DI FONDAZIONE
CON L'ESIBIZIONE DI OLTRE 500 BAMBINI E DELLE SQUADRE AGONISTICHE

ingresso libero

DOMANI 1 GIUGNO ORE 19.30 PALATRIESTE VALMAURA

Inchiesta della Procura con la Polstrada. Emerse contraddizioni tra i filmati delle entrate nei garage e i registri

«False revisioni», sequestrate 25 auto

Abilitati da alcune officine veicoli che in realtà non erano mai stati controllati

UNIVERSITA'

Elezioni del rettore: alle urne in 1126 dalle 9 fino alle 19

L'Università va oggi alle urne per eleggere il rettore che guiderà la struttura di piazzale Europa per il prossimo triennio. Ben 1126 elettori tra docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo potranno votare oggi dalle 9 alle 19 nell'Aula Magna di piazzale Europa 1, edificio A, al terzo piano. Altre due date sono state fissate per martedì 6 e giovedì 8 giugno, mentre, se sarà necessario il turno di ballottaggio, l'ultima chiamata alle urne sarà per giovedì 15 giugno. Nelle prime tre votazioni - un solo nominato da esprimere a scrutinio segreto - il nome del rettore potrà infatti uscire soltanto a maggioranza assoluta del corpo elettorale. Sarà quindi necessario ottenere 564 preferenze. L'ultima votazione - quella appunto di ballottaggio - individuerà in ogni caso il vincitore delle elezioni fra chi, dei due candidati più votati nei turni precedenti, si aggiudicherà il maggior numero dei consensi, a prescindere da quale potrà essere l'affluenza alle urne. I programmi dei due candidati, il rettore uscente Domenico Romeo e il preside della facoltà di Giurisprudenza Francesco Peroni, sono consultabili sul sito dell'Università <http://www.units.it>.

Nel frattempo è in scadenza anche il tempo massimo per iscriversi all'edizione 2006 di Start Cup Trieste, la competizione dell'Università che premia le idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti altamente innovativi: il termine ultimo, infatti, è fissato per domani. Lo scopo del premio, sostenuto da realtà di grande rilievo come la Fondazione CRTrieste, la Camera di commercio, Sviluppo Italia Fvg, Friulia spa e la Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, è quello di sostenere la nascita di imprese innovative e, più in generale, di incentivare la cultura imprenditoriale e di promuovere lo sviluppo economico del territorio della regione. Ai migliori progetti d'impresa vengono assegnati premi del valore di 15, 10 e 5 mila euro. Quest'anno, poi, verrà anche assegnato un premio speciale per progetti di innovazione in ambito socio-culturale, turistico o ambientale. L'iscrizione a Start Cup 2006 si fa on-line sul sito www.units.it/startcup compilando i moduli appositamente predisposti. Al momento dell'iscrizione è sufficiente esporre con un testo sintetico il proprio progetto evidenziandone il contenuto innovativo.

di Claudio Ernè

Venticinque automobili sono state sequestrate ieri ad altrettanti triestini.

L'iniziativa è del pm Federico Frezza che ritiene che le revisioni di «anzianità» cui le auto sono state sottoposte in alcune officine private abilitate, siano state puramente virtuali. Scritte e vidimate sulle carte di circolazione ma mai effettuate dai meccanici sui banchi prova. Specie su quelli delle emissioni di gas nocivi.

L'operazione è alle prime battute ma fin d'ora è chiaro il modo con cui la Procura e gli investigatori della Polizia stradale hanno agito. Per mesi all'esterno delle officine sospettate sono state messe in funzione mi-

crotelecamere, posizionate da fitti tecnici e fitti e operai della rete elettrica e telefonica. Le telecamere collegate a un preciso timer hanno ripreso tutte le entrate delle vetture e le relative uscite. Poi veri investigatori hanno esaminato i registri delle stesse officine dove vengono annotate le revisioni e i valori inquinanti dei gas di scarico. Le auto che superano certi livelli non possono infatti più circolare.

Successivamente i dati registrati dalle telecamere e quelli annotati sui registri sono stati messi a confronto ed è emerso che certe vecchie vetture formalmente abilitate dal meccanico non erano nemmeno entrate nell'officina. Secondo l'ipotesi

accusatoria si tratta di un clamoroso falso compiuto in concorso da chi doveva verificare la congruità dell'auto alle norme della circolazione, ma anche da chi voleva evitare il pesante esborso di denaro per riportare l'automobile in condizioni di legge.

Le vetture sequestrate attraverso il ritiro della carta di circolazione sono state radunate in una deposito della zona industriale e saranno a breve scadenza sottoposte a nuovi approfonditi accertamenti tecnici sulle emissioni e sull'efficienza meccanica dei freni, dello sterzo, della trasmissione, dei fari. In pratica, secondo l'ipotesi accusatoria in città hanno continuato a circolare auto pericolose per la salute e per l'integrità delle

persone, ma anche di chi vi saliva a bordo.

L'operazione al momento coinvolge un numero limitato - tre o quattro - di officine private autorizzate alle revisioni i cui titolari sono indagati assieme agli automobilisti che si sono avvalsi di queste «particolari» prestazioni. Accanto al problema della falsa certificazione si sta per aprire anche un contenzioso con le Compagnie di assicurazione. Le auto che non hanno superato i controlli delle revisioni non possono circolare. Se la revisione è stata truffaldina e si è verificato qualche incidente, la copertura assicurativa non esiste più. La Compagnia paga i danneggiati ma poi si rivale sul cliente che ha scelto la scorciatoia della finta verifica.



Un gruppo di auto in un parcheggio

IN BREVE

Unione degli istriani

Deportati: si presenta l'elenco

Sarà presentato al pubblico oggi alle 17, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Pellico l'elenco degli scomparsi da Gorizia nel maggio 1945, recentemente divulgato dal Governo sloveno. «E' giusto fare chiarezza e divulgare pubblicamente quali siano le reali novità rispetto l'elenco consegnato dalla Slovenia e redatto dalla storica Natasa Nemec» afferma Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani, che tra i primi aveva stigmatizzato le reazioni di plauso e di gratitudine dei colleghi.

Trieste nella Rete delle città Urban

C'è anche Trieste tra le 42 città italiane che fanno parte della «Rete delle città Urban», costituita ieri dal Ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro e che ha l'obiettivo di capitalizzare le esperienze di programmi integrati sui territori urbani e promuovere strategie per le città e i sistemi urbani, intesi come i nodi fondamentali di sviluppo del tessuto insediativo e infrastrutturale nazionale. Al momento la convenzione è stata sottoscritta da 27 città, mentre Trieste lo farà in occasione dell'insediamento.

«Smetti e vinci» stamane i premi

Oggi alle 11 nella sede della Confindustria in via San Nicolò, 7 verranno consegnati i premi ai vincitori del concorso «Smetti e vinci 2006», iniziativa volta ad incoraggiare i consumatori all'abbandono del fumo, che, solo nella nostra città, è causa di 500 decessi all'anno con una perdita media di 13 anni di vita. L'evento è promosso dalla Confindustria e dalle Ass provinciali. All'incontro verrà anche presentata un'iniziativa sui danni del fumo indetta dall'Associazione Cuore Amico di Muggia.

Consiglio comunale: l'ex deputato votato dalla maggioranza, l'opposizione vuole Scab

Damiani vicepresidente con riserva

non sono bastati. E così dopo un primo turno in cui il presidente del Consiglio Pacor e il sindaco Dipiazza avevano votato per Damiani, il centrodestra (unico astenuto il forzista Paolo Di Tora) è confluito sull'ex deputato civico. «Attendere ancora un giorno per verificare se i colleghi del centrodestra - dice il vicepresidente del Consiglio comunale - riteranno di mantenere una contrapposizione dura, che in questo caso reputo poco proficua anche se formalmente giustificata dalla chiusura della maggioranza sul nome di Scab da noi proposto e votato». Allo

stato delle cose, per stessa ammissione di Damiani, l'opzione che «sembra più che probabile sarà quella della mia rinuncia. E questione di dignità politica e di rispetto della carica: mancando una convergenza bipartitica sul mio nome, risulterebbe sminuito il ruolo di garante». Aspettando la decisione del «cittadino», la cui condotta sarà «sempre orientata verso il bene comune», nel prossimo Consiglio comunale sarà votato a scrutinio segreto il difensore civico. Lunedì a tarda sera il candidato in pectore Maurizio Marzi (l'ala cattolica di

Forza Italia) non ha superato la maggioranza qualificata dei due terzi. Il centrodestra ha votato per l'uscente Alessandro Zanmarchi, mentre qualche voto è stato raccolto anche da Di Tora. Marzi dovrebbe passare nella prossima seduta, quando basterà la semplice maggioranza, compattando tutto il centrodestra. Compreso l'Udc. «Il chiarimento politico tra il sindaco e l'Udc è stato a 360 gradi - dice Roberto Scab - Dipiazza ha fatto presente che facciamo parte della maggioranza a pieno titolo e verremo coinvolti in tutte le scelte».

p.c.



Roberto Damiani

dei partiti della coalizione di centrodestra, i quali hanno votato compatti, me incluso, per Igor Scab (consigliere della Margherita ed espressione della minoranza slovena, ndr).

Ma i 14 voti (assente Ettore Rosato, ndr) per Scab

Primo incontro tra l'assessore provinciale Tommasini e i presidi delle superiori

Scuole: Da Vinci e Oberdan le priorità

Chiesto l'adeguamento del budget per la manutenzione ordinaria

L'IPOTESI

La teoria di un esperto geologo sulle pietre sollevatesi nella parte centrale

«Piazza Unità? Colpa dei terremoti»

fra dieci o più anni, possa garantire a Trieste istituti scolastici degni di questa città, oggi purtroppo agli ultimi posti delle graduatorie nazionali in termini di edilizia. Ciò non vuol dire ovviamente cestinare quanto di buono fatto fino ad ora, ma semplicemente guardare anche oltre alla situazione attuale. Il progetto del Palutan, ad esempio, non verrà abbandonato, anzi: si tratta di un'opera che, con alcune modifiche, intendiamo portare avanti per creare quel «polmone» di cui il mondo scolastico cittadino necessita, un polo scolastico di valore per sé stesso e per tutta l'area circostante che ne uscirà riqualificata». Anche per gli altri interventi già programmati o in fase di approvazione ereditati dalla giunta precedente, Tommasini assicura che «non verranno bloccati, per non aggravare ulteriormente la situazione».

Per quanto riguarda la collaborazione e la richiesta di eventuali finanziamenti con altri enti, l'assessore all'edilizia scolastica afferma la volontà di lavorare in concerto con le altre istituzioni dislocate sul territorio: «Ci saranno sicuramente diversi incontri con la Regione, con la quale dobbiamo lavorare insieme per risolvere quest'annoso problema. Non escludo poi di fare qualcosa anche assieme al Comune».

e. le.



Giuliano Francesco Panza

ve, cioè quella che va dal Borgo Teresiano a quello Giuseppino, comprendendo la zona sulla quale sorge oggi piazza dell'Unità d'Italia, non esisteva. Al suo posto c'era il mare. Poi furono realizzate le saline ma questo sta a significare che tutti i palazzi della piazza, compreso il Municipio e ovviamente la parte centrale pavimentata di recente, poggiano su un terreno inadeguato, fatto

di fango e acqua. E' noto - evidenzia il docente - che molti degli edifici di questa parte di Trieste sono stati costruiti su palafitte. La conseguenza è che l'energia sprigionata dai terremoti, quando incontra questo tipo di terreno, provoca in esso una compattazione. Col passare degli anni e con la spinta che gli edifici che circondano la piazza esercitano verso il centro di essa - spiega - si originano altri movimenti che possono concludersi proprio con il sollevamento della pavimentazione».

E' una tesi molto originale quella del professor Panza, che tiene a sottolineare che «si tratta di ipotesi costruite a tavolino, sulla base di proiezioni e ragionamenti teorici e modellazioni, che dovrebbero trovare riscontro in verifiche complesse ma non impossibili». Tutto ciò non toglie fascino e legittimità a una riflessione che Panza, membro del Comitato geologico nazionale e autore, assieme al professor Virgilio Fiorotto, docente alla locale Facoltà di Ingegneria, di numerosi testi in materia, difende con forza.

Ugo Salvini

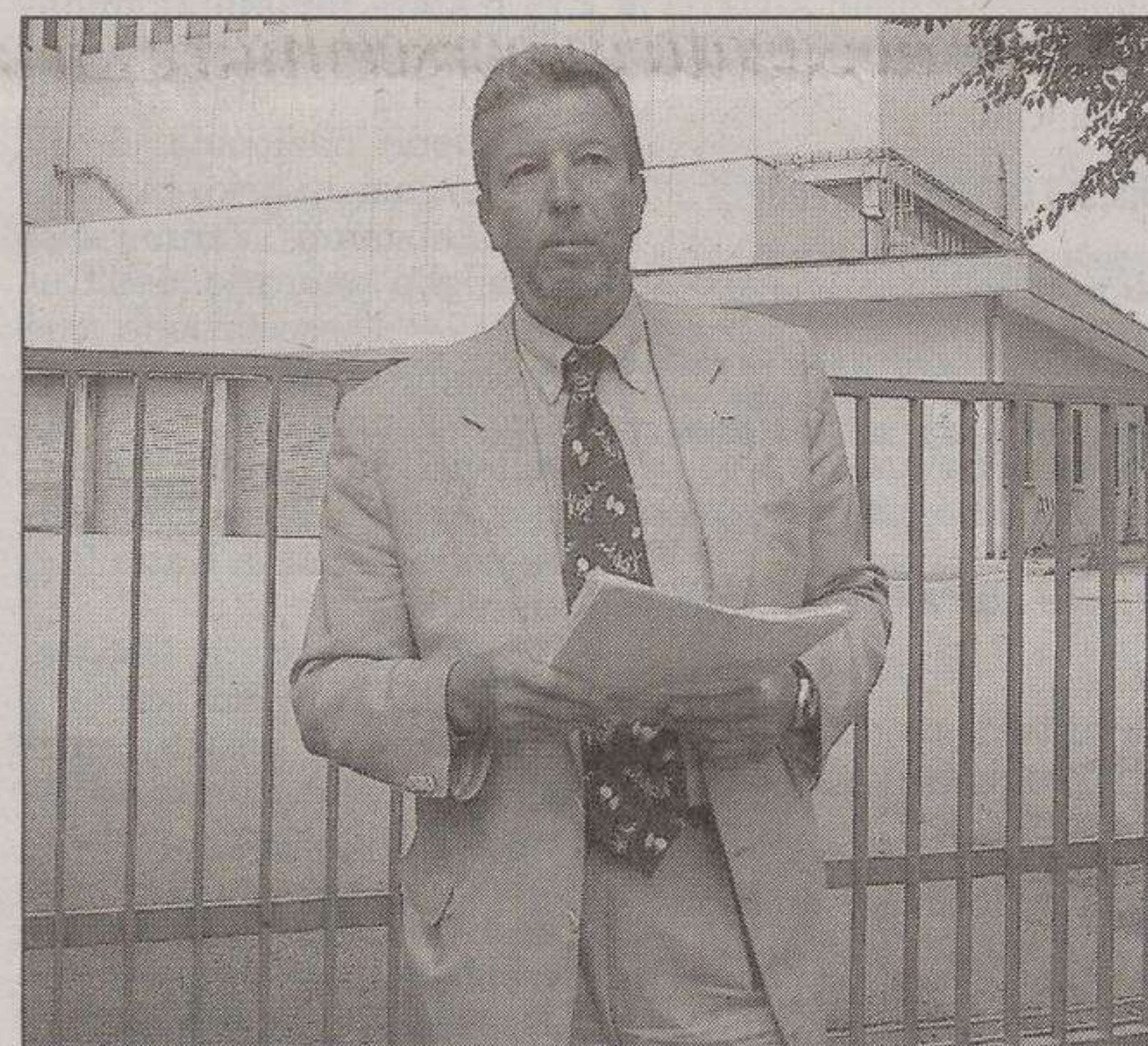
Urgente la messa in sicurezza di tutte le strutture.

L'esponente della giunta: «Sono confermati gli interventi già programmati. Si al polo previsto al nuovo Palutan»

La messa in sicurezza di tutte le scuole, la ripartizione dei fondi tra i singoli istituti per gli interventi di manutenzione ordinaria e una pianificazione a lungo termine per risolvere l'annosa questione della fatiscente edilizia scolastica cittadina.

Sono queste le richieste principali presentate ieri dai presidi delle scuole superiori triestine al neoassessore provinciale all'Edilizia scolastica Mauro Tommasini e alla presidente di palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat. Circa una settimana fa, infatti, Tommasini aveva inviato una lettera ai responsabili delle superiori, indicando un incontro per fare un check-up delle condizioni degli edifici e stilare una tabella con gli interventi da fare. E proprio ieri mattina a palazzo Galatti i dirigenti scolastici hanno presentato all'assessore e alla neopresidente della Provincia un documento unitario, frutto degli incontri tenutisi con la passata amministrazione, con tutti i punti più importanti emersi dai confronti precedenti.

«La riunione è andata bene, si trattava di un primo incontro per fare il punto generale della situazione ed esporre i nostri problemi - spiega il preside del liceo Oberdan Franco Codega - i punti più importanti che abbiamo posto all'attenzione



L'assessore provinciale Mauro Tommasini

di Tommasini e Bassa Poropat sono quattro: il primo riguarda la messa in sicurezza di tutte le scuole, che per noi costituisce la priorità principale. La seconda esigenza - continua Codega - è quella di poter disporre di tutta la documentazione relativa agli istituti, di cui spesso siamo sprovvisti; la terza priorità riguarda la necessità di rinnovare il sistema di manutenzione ordinaria incrementando il

fondo per le singole scuole, in modo che queste possano gestire da sole le piccole emergenze, o tramite il sistema di global service, ossia attraverso l'appalto dei lavori a ditte esterne. Il quarto punto, infine, riguarda la necessità di effettua-

re, a fianco degli interventi a breve termine, anche un piano pluriennale sugli spazi, agendo attraverso la costruzione di nuovi edifici o la risistemazione di immobili già esistenti».

Per quanto riguarda gli interventi più immediati, l'assessore Tommasini ne individua i principali: «Innanzitutto va sbloccata la situazione della palestra-piscina del Da Vinci, ferma da anni - afferma - in secondo luogo vanno risolti il problema degli spazi esterni dell'Oberdan e quello della messa in sicurezza di tutti gli edifici. Oltre agli interventi a breve termine, però - continua il neoassessore - vogliamo fare un discorso di più ampio respiro che,

Verrà coinvolta la Regione, possibile una collaborazione con il Comune

condo luogo vanno risolti il problema degli spazi esterni dell'Oberdan e quello della messa in sicurezza di tutti gli edifici. Oltre agli interventi a breve termine, però - continua il neoassessore - vogliamo fare un discorso di più ampio respiro che,



SOLO alla Concessionaria ALPINA

TASSO ZERO su 4X4 TUCSON SOLO a MAGGIO

+ UN NOSTRO GRANDE REGALO !

HYUNDAI 4X4 TUCSON 112-140-175 CV

da € 23.190,00

HYUNDAI TUCSON

ALPINA

Concessionaria ALPINA

dal 1979 al VOSTRO SERVIZIO

Z.I. Noghère tel 040 231905

Prezzo suggerito: escluso I.P.T., accessori, con banca, valido solo per finanziamenti ALPINA. I.P.T. escluso. Da rilevare: valutazione quanto pagato al momento dell'acquisto.

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2006

Brusco salto all'indietro del termometro, con pioggia battente e vento. Sull'altopiano un clima quasi invernale

Bora e freddo: dieci gradi sotto la media

Temperatura mai così bassa dal 2001. E domani aprono gli stabilimenti balneari

PULIZIE

Ospedali, la Confasal rompe le trattative con la Coop Service

In seguito all'incontro con la Coop Service, la società emiliana vincitrice dell'appalto per le pulizie degli ospedali cittadini, il sindacato provinciale Confasal ha proclamato lo stato di agitazione e la sospensione della trattativa. L'incontro, infatti, che verteva sulla questione legata alla riduzione degli orari di lavoro e sulla conseguente prospettiva di uno scadimento della situazione igienica nei luoghi di cura e ricovero cittadini, è stato definito dai sindacati «del tutto deludente, perché - come si legge nella nota del Confasal - la società, lungi da qualsiasi spirito di cooperazione che dovrebbe essere proprio, ha confermato l'intento di imporre unilateralmente la riduzione dell'orario di lavoro. L'azienda ha anche deciso di scindere l'orario già ridotto a sei ore in due turni nell'arco della giornata, cosicché un addetto, per avere il 75 per cento di quello che prendeva prima, si troverebbe impegnato dalla mattina alla sera. Non solo, secondo l'impresa, se costui non accettasse l'offerta di lavoro ridotto in due turni, dovrebbe accontentarsi di lavorare per 4 ore soltanto in un unico turno per un totale di 20 ore alla settimana».

Il comandante Badina: «Il fenomeno è destinato a durare una settimana»

di Piero Rauber

Pioggia battente, raffiche di bora fino a cento all'ora. E, soprattutto, temperature in picchiata, con la colonna di mercurio che è scesa a nove gradi in città e persino a cinque sull'altopiano, dieci in meno rispetto alla media del periodo. Ieri mattina, più che ad inizio estate, Trieste si è risvegliata ad autunno inoltrato. Nell'ultimo quarto di secolo, minime così basse a cavallo fra maggio e giugno si erano registrate solo nel 1984, nel 1987, nel '91 e nel 2001. In quest'ultima occasione la temperatura piombò, come stavolta, a quota nove: era addirittura il 3 giugno.

E dire che dodici mesi fa, invece, di questi tempi ci stavamo ben che adattando a sole ed afa, con il termometro che in centro città aveva già raggiunto i trenta gradi. Quest'anno, invece, la fine di maggio è destinata a lasciarsi in dote un'inedita settimana di fresco, anche se domani aprono i battenti gli stabilimenti balneari. Ma per uscire di casa in t-shirt e riporre così in naftalina gli ultimi maglioni, ripescati in tutta fretta dall'armadio nelle ultime ore - sarà necessario attendere il 6-7 giugno. E quanto prevedono gli esperti alla luce dell'ondata di maltempo che ha aggredito fra lunedì sera e ieri l'area dell'Alto Adriatico: Trieste è stata investita dalla discesa di aria fredda dall'Europa settentrionale ed è ora dominata da una morsa



Sotto il diluvio a poco sono serviti gli ombrelli (Foto Lasorte)

d'instabilità che risulta compressa a Sud dall'aumento della temperatura sul Mediterraneo e a Nord dall'alta pressione sull'arco alpino. «Questo - spiega il meteorologo dell'Istituto Nautico Gianfranco Badina - è uno di quei fenomeni che

in gergo si chiamano compensi, irruzioni di aria fredda che portano a condizioni di tempo perturbato e instabile».

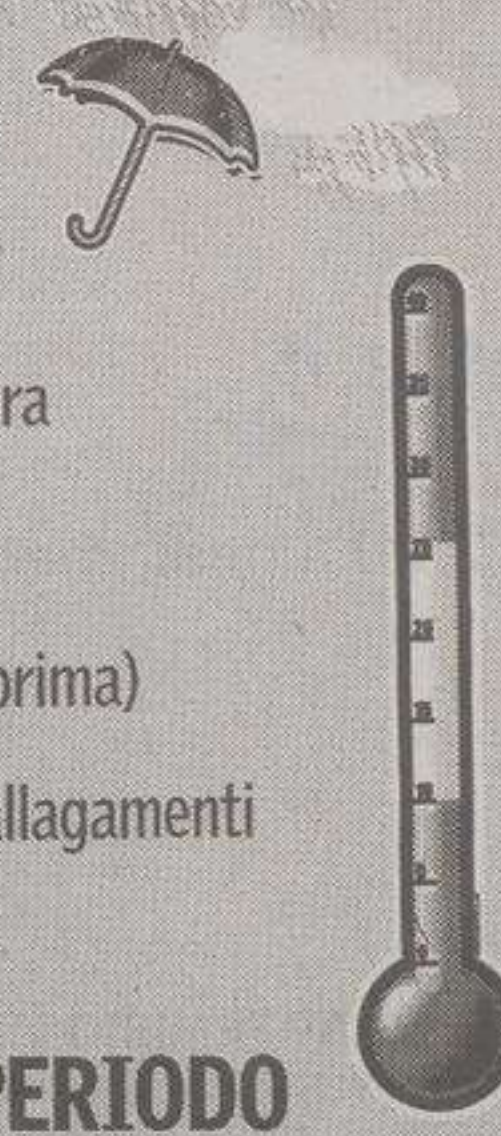
E tale quadro, annuncia Badina, è destinato a durare circa una settimana, con le minime sempre lontane

I DATI DEL MALTEMPO

- 9,2 La punta minima della temperatura in centro città
- 5 La punta minima sul Carso
- 20 T millimetri di pioggia
- 109 T km orari della raffica massima di bora (registrata alle 6.40 del mattino)
- 18,2 La temperatura del mare (due gradi in meno rispetto a 24 ore prima)
- 15 Gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti e alberi pericolanti

LE MINIME RECORD DEL PERIODO

- 7,4 giugno 1874 ○ 9,0 3 giugno 2001 ○ 11,2 30 maggio 2000
- 7,9 giugno 1920 ○ 9,6 25 maggio 1991



Largo Barriera, auto intrappolata nel cantiere

Sono stati una ventina gli interventi compiuti ieri in centro dai vigili del fuoco per sedare la furia del maltempo, che non ha comunque prodotto danni rilevanti né gravi conseguenze. Fra gli episodi più ricorrenti i principi di allagamento di scantinati o soffitte, nonché la caduta di lamiere e rami. Superlavoro, causa il volume del

traffico, anche per la polizia municipale. I vigili urbani, di primo mattino, hanno pure «liberato» una macchina rimasta intrappolata sotto le recinzioni esterne del cantiere di Largo Barriera, che erano piombate in mezzo alla strada dietro la spinta della bora. All'interno dell'auto si trovava una donna, rimasta incolume.

domenicale, dunque, rimane a rischio.

«A partire da domani (oggi, ndr) - rileva il meteorologo - le condizioni del tempo dovrebbero migliorare gradualmente, anche se continuerà a permanere in quota questa saccatura di aria instabile. Nei prossimi giorni la temperatura minima è destinata a salire sui 10-11 gradi fino ai 14 previsti fra sabato e domenica».

Per l'inizio della prossima settimana, quindi, si attende il definitivo ritorno dell'alta pressione. Nel frattempo, se ci si incammina lungo qualche sentiero del Carso, l'occhio cade sull'orizzonte oltreconfine, dominato da un Nantos sorprendentemente imbiancato. E domani siamo in giugno.

Tentato furto all'istituto di Opicina Filmato durante il raid alla scuola internazionale Denunciato dalla polizia

A smascherarlo è stato il sistema di videosorveglianza interno della Scuola internazionale di Opicina. Un filmato di una decina di minuti in cui si vede il ladro aggirarsi negli uffici dell'istituto privato. A quelle immagini è stato attribuito un nome. E alla fine è scattata la denuncia. Nei guai è finito Giuseppe Rupil, 46

anni, un personaggio noto alle forze dell'ordine.

Il colpo è stato messo a segno l'altra mattina. Il ladro, poi identificato per Giuseppe Rupil, è entrato passando attraverso una finestra che dà sul retro dell'istituto. Ma per riuscire a entrare ha sfondato il vetro ferendosi a un braccio.

Poi si è aggirato, come ha testimoniato il filmato, per gli uffici della scuola alla ricerca di denaro o di qualche cosa di valore. Ha aperto i cassetti ma non ha fatto in tempo. E dopo pochi minuti è scattato il sistema d'allarme e si è innescata la sirena.

Il malvivente si è dato alla fuga ed è stato visto dall'addetto alla sorveglianza. Che lo ha descritto come uno che indossava un giubbotto di jeans e un paio di pantaloni di foggia militare.

Sul posto sono intervenuti subito i poliziotti di una pattuglia della volante e poi sono giunti quelli della scientifica. Gli investigatori

hanno acquisito la cassetta con il filmato che poi è stato visionato in questura. E non è stato difficile dare un nome all'uomo che aveva tentato il furto. Ieri mattina gli agenti hanno raggiunto Giuseppe Rupil nella sua abitazione e gli hanno notificato la denuncia per tentato furto alla Scuola internazionale.

Poco tempo fa Giuseppe Rupil era stato trovato in possesso di alcuni cd che aveva appena rubato all'interno di un'autovettura in sosta a Sistianna. Gli agenti erano insospettiti notando l'uomo che si aggirava tra le auto parcheggiate. E Rupil era stato perquisito. In

tasca c'erano due custodie con alcuni cd appena asportati dall'abitacolo di una vettura. Inevitabile l'arresto. Qualche tempo dopo l'uomo era stato arrestato dopo una rapina messa a segno nel cortile di una casa in via Doberdò. Una donna aveva visto dalla finestra l'ombra di una persona dentro la sua auto parcheggiata in cortile. Era andata nel parcheggio e aveva affrontato il ladro che alla vista della donna si era dato alla fuga. Nel frattempo la proprietaria dell'auto aveva avvisato la polizia e dopo pochi minuti Giuseppe Rupil era stato bloccato e arrestato.

c.b.

Tra le ipotesi una rarissima malattia

Madre morì al Burlo Guerra delle perizie

Quattro ore di confronto serrato tra medici, avvocati e magistrati non sono state sufficienti ieri a chiarire i motivi del decesso della signora Antonella Gustin Paulini, 39 anni, morta all'ospedale Burlo Garofolo poche ore dopo aver dato alla luce un bambino che oggi non ha ancora quattro anni. Nell'incidente probatorio, svoltosi davanti al presidente del Gip Raffaele Morvay, sette medici, consulenti del giudice, della difesa, della procura della Repubblica e della famiglia della vittima, sono rimasti tutti sulle posizioni già espresse nel corso dell'istruttoria.

La morte potrebbe essere stata provocata da una rarissima malattia - l'embolia di liquido amniotico - che colpisce un parto su 92 mila e che nell'84 per cento dei casi non lascia scampo alla puerpera. Il liquido amniotico entra nel sangue e crea un embolo: la respirazione si arresta, il sangue si coagula e il cuore si ferma. Ma nessuno di questi eventi che si verificano in successione, consente di diagnosticare la malattia. La verifica arriva solo dopo l'autopsia.

Per la difesa del medico Carlo Bouché e dell'ostetrica Maria Luisa Millo, «indagati» per omicidio colposo, è accaduto proprio questo e tutto quanto prevede la Scienza medica è stato fatto per strappare la puerpera alla morte. Le regole e le procedure sono state rispettate e nulla deve essere loro imputato al medico e all'ostetrica.

Per la procura al contrario i due indagati avrebbero provocato la rottura dell'utero della partoriente con una serie di manovre «troppo aggressive». Da qui l'emorragia, l'intervento chirurgico d'urgenza e la morte.

Per la procura ieri rap-



Raffaele Morvay

presentata dal pm Michele Stagno ha parlato a lungo il professor Pasquale Grela, ordinario di Ostetricia all'Università di Padova. Per la famiglia della vittima, il dottor Enrico Belleli e il professor Salvatore Giliotta a cui si è affiancato l'anatomopatologo Renzo Barbazzà. Per la difesa sono intervenuti il dottor Raffaele Barisani e il professor Fulvio Silvestri. Il professor Claudio Rigo era invece stato nominato perito dal Gip.

L'avvocato Andrea Frassinini che si è costituito parte civile per la famiglia Gustin-Paulini, ha contestato i tempi in cui il perito del Gip ha redatto il suo elaborato. Avrebbe dovuto, secondo il legale, depositarlo in cancelleria entro i nove mesi previsti. Invece ne sono passati altri sei. Da qui la richiesta dell'avvocato Frassinini di nominare un altro consulente in base al disposto degli articoli 227 e 231 del Codice di procedura. Prossima udienza il 27 giugno, quando l'avvocato Giovanni Borgna sceglierà tra i due periti. Il processo in aula per il suo assistito, il dottor Bouché. Nel primo caso l'udienza sarà fissata a fine estate, nel secondo sarà determinata la discussione sul rinvio a giudizio per omicidio colposo, sostenuto dalla procura e archiviato, proposta dalla difesa.

c.e.

«Gli telefonavo anche 30 volte al giorno, lui quando era da solo mi rispondeva ma di fronte ai suoi colleghi buttava giù la cornetta»

di Corrado Barbacini

«È stata un'attrazione fatale. Non nego di avergli telefonato anche per trenta volte in un giorno. Ma lo amo e nessuno può impedirmelo. Se ho scelto il patteggiamento con una pena di otto mesi l'ho fatto per non dover essere costretto a raccontare questa vicenda in un'aula di giustizia, di fronte a tanta gente. Non voglio né che si sappia il mio nome, né quello dell'uomo che amo. Ma i miei sentimenti sono importanti».

Le parole sono della studentessa triestina poco più che ventenne che è finita nei guai per aver molestato un uomo di quarant'anni, senza tregua. La ragazza è bionda, ha gli occhi azzurri e lo sguardo deciso. Racconta ancora: «A causa della sua denuncia sono stata visitata. Non sono matta. La verità è che non ho mai voluto abbandonare l'idea di perderlo...».

E aggiunge: «Ho avuto



Un processo in tribunale

una relazione con quest'uomo. L'avevo conosciuto in un ufficio pubblico. Mi sono subito innamorata di lui. Ma si è sempre dimostrato molto timido. Non ha mai corrisposto i miei sentimenti. Non ha mai detto come la pensava. Mi ha lasciato sperare, almeno così ho creduto. Ma all'improvviso, da un certo giorno in poi, ha evitato perfino di vedermi. Non sono mai riuscita a farmene una ragione. Lo ha fatto senza dirmi nulla, senza comunicarmi le sue decisioni. Per questo ho voluto

re la mia voce. Quando era solo al lavoro mi parlava, ma quando c'erano i suoi colleghi interrompeva la comunicazione. Sono andata tante volte in ufficio per parlargli, ma lui si è sempre rifiutato e si è chiuso nella sua stanza. Ripeto, non sono pazza. L'amore non si può curare. Se mi ha denunciato lo perdono. Anche io l'avevo querelato ma poi ho deciso di rinunciare.

La sua è una disperata difesa a tutto campo. Le pa-

Parla la giovane accusata di perseguitare un quarantenne

«Io molestatrice? Amo quell'uomo»

«Un'attrazione fatale, mi ha denunciato ma lo perdono»

L'OPERAZIONE DEI ROS

Arresti per i baby-schiavi Vasta eco in Bulgaria

Vasta eco ha avuto in Bulgaria l'inchiesta sui baby schiavi della Direzione distrettuale antimafia di Trieste coordinata dal procuratore Nicola Maria Pace e del sostituto Raffaele Tito. In un'operazione congiunta tra carabinieri del Ros e polizia bulgara sono state arrestate trasabato e domenica trenta persone, mentre nove dei ricercati sono ancora latitanti. Lo ha dichiarato il ministro dell'Interno bulgaro Rumen Petov dopo l'incontro con il colonnello Lorenzo Lebini, ufficiale di collegamento Interpol presso l'ambasciata d'Italia a Sofia.

«Le forze di polizia bulgara ci hanno offerto la massima collaborazione che è stata molto apprezzata», ha dichiarato il colonnello Lebini. L'operazione si è svolta nell'ambito di un'indagine durata tre anni e condotta dal Ros dei carabinieri con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Trieste. Il risultato è stato l'aver sgominato un'organizzazione criminale con base in Bulgaria, ma che aveva come teatro d'azione il Nord-Est d'Italia. A capo di tutto vi sarebbe stato un gruppo di 116 persone indagate per ipotesi di reato di associazione per delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù, all'immigrazione clandestina, al traffico internazionale di stupefacenti e di valuta.

Il gruppo criminale «affittava» bambini, dall'età tra i

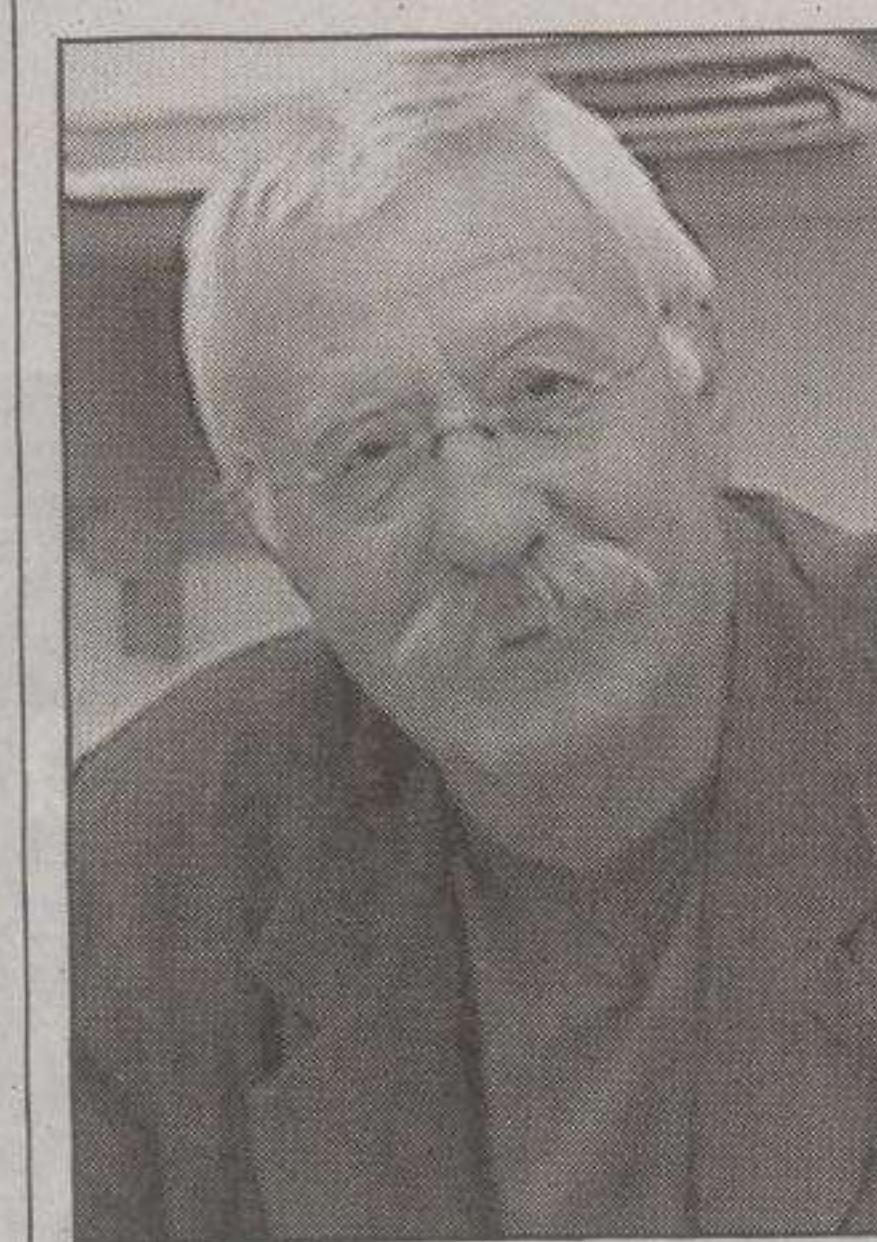
nove e i 12 anni, da famiglie nomadi o poverissime della Bulgaria del Nord, soprattutto nella zona della città di Plevna.

I bambini venivano fatti arrivare in Italia attraverso i valichi della provincia di Trieste e da Tarvisio e addestrati a compiere piccoli furti o scippi. Il ricavo andava ad arricchire l'organizzazione che, nel Paese balcanico, si nutreva di questa schiavitù minorile per alimentare altri traffici, come quello della droga o della prostituzione infantile.

L'operazione si è conclusa con l'aggiunto il colonnello Lebini - ma bisogna vedere adesso se le persone arrestate collaboreranno o meno con la giustizia, e non è escluso che ci siano ulteriori sviluppi di questa indagine. «Si tratta di un grande successo che dimostra l'ottima cooperazione a livello investigativo tra Italia e Bulgaria», ha da parte sua commentato l'ambasciatore italiano Gian Battista Campanola. Il procuratore nazionale della Bulgaria, Boris Velcev, ha precisato che le persone arrestate in Bulgaria saranno estradate in Italia. Ciò succederà, ha precisato Velcev, per la prima volta grazie ai recenti emendamenti della Costituzione bulgara in vista dell'adesione all'Ue, che prevedono la possibilità di estradare cittadini bulgari in altri paesi dell'Unione dove abbiano commesso reati.

Il direttore del Dipartimento Dell'Acqua e l'assessore regionale Beltrame a Bruxelles

Salute mentale, all'Ue il modello Trieste



Peppe Dell'Acqua

A 28 anni dall'approvazione della legge 180 che in Italia ha portato alla chiusura dei manicomi, l'esperienza pilota di Trieste continua a fare scuola in Europa alle prese con l'esame del «Libro verde» sulla salute mentale proposto dalla Commissione Ue.

A ribadire l'impegno per dare un effettivo diritto di cittadinanza a chi soffre di malattie mentali, ieri nella sede dell'europarlamento a Bruxelles, i deputati Giovanni Berlinguer (Pse) e Roberto Musacchio (Gue) hanno fatto il punto sull'

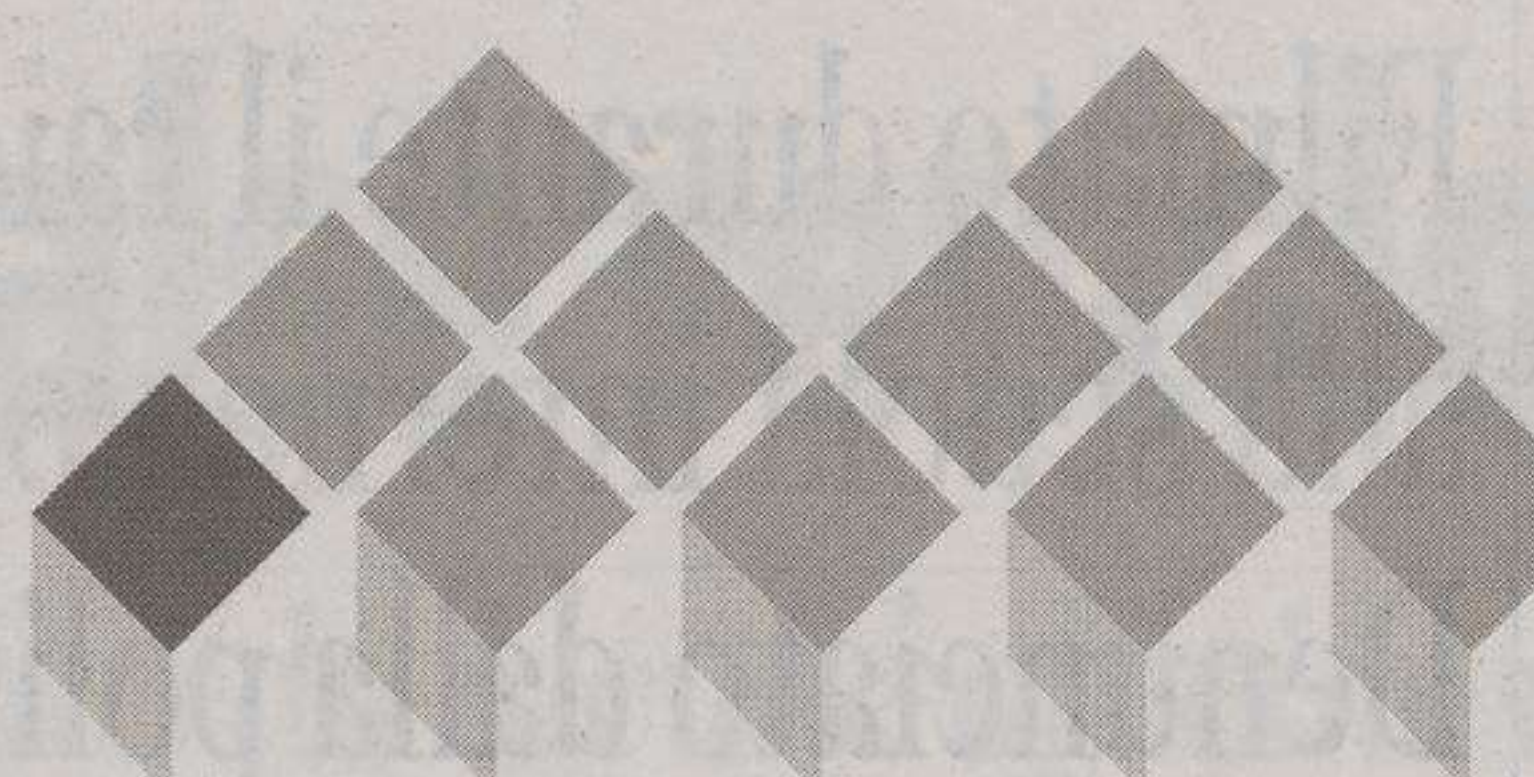
iter del provvedimento europeo, con l'assessore alla salute del Friuli Venezia Giulia Ezio Beltrame e con il direttore del dipartimento salute mentale di Trieste Giuseppe Dell'Acqua.

Il «Libro verde» su cui c'è stata un'ampia convergenza tra i parlamentari dei diversi schieramenti potrà essere approvato dalla competente commissione già prima della pausa estiva e quindi ricevere il via libera dell'assemblea di Strasburgo nel mese di settembre. «Si tratta di un atto di indirizzo importante che ha rac-

colto un'adesione dei parlamentari dei diversi schieramenti convinti della necessità di un sistema di cura della malattia mentale basato sulla de-istituzionalizzazione», ha spiegato Berlinguer.

Al «Libro verde», ha aggiunto Musacchio, potrebbe far seguito una direttiva o una raccomandazione europea in cui si sottolinea chiaramente che per curare la malattia mentale «ci sono metodi alternativi ai farmaci e che devono essere applicati metodi che non distruggono la persona».





www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

GARIBOLDI, bilocale arredato, € 55.000,00 GIR tel. 040/367682

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255.000 mensili - GIR tel. 040/367682

ADIACENZE V. CONTI luminoso, tranquillo, saloncino e terrazzo, grande matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, ascensore, € 115.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925.

PICCARDI, bello stabile d'epoca, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 70 mq, termotecnico, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 110.000,00. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GRADO CITTA' GIARDINO vicinanza spiaggia, appartamento con giardino e terrazzo composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due posti auto, aria condizionata, € 170.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MANSARDA PRIMO INGRESSO zona Barriera in palazzo d'epoca con ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, termotecnico, aria condizionata, blindata, travi a vista, € 132.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GIBERTI silenzioso ultimo piano luminoso e ultimamente ristrutturato: zona giorno, cucina ab, grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termotecnico, € 130.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

FABIO SEVERO mediotta. Cucinona, 2 camerone, bagno, poggolo, altro e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo: 65 mq buonissime condizioni. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MONTE S. GABRIELE (v. Cantù) simpatico minialloggio in ammezzato. Cucina, camera, bagno e altro in bel condominio d'epoca ristrutturato. Ottimo investimento perché già locato. 49.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO

DUE STANZE

SCORCOLA in bell'edificio signorile di nuova edificazione, appartamento primingresso composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, grande bagno con vasca, ascensore, posto auto coperto, cantina, € 210.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamento vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarda. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

MONTEBELLO panoramico in palazzina signorile con ascensore: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ottime finiture, aria condizionata, eventuale posto auto coperto, € 195.000,00. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. S. MICHELE ALTA, recente: 1 p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggolo e cantina, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VICINANZE BURLO tranquillo, molto luminoso: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, veranda, ampia cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

F. SEVERO/CASTAGNETO, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo, ottime condizioni, 92 mq, € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETAV. TOLMEZZO, nel verde, 1 p., salone con terrazzino, 2 stanze, cucina, servizio, cantina, € 280.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI adiacenze Villa Giulia, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, posti auto/box da € 238.000,00 a € 295.000,00 soluzioni anche con giardini privati o terrazzo panoramica. ESENTI MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GATTERI, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità ricavo spazi alternativi! Comunque da ammodernare. Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Riservato a persone allenate. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA BESENGHI, in palazzina, appartamento mq. 110, con box e posto auto. Trattativa riservata. Geom. GERZEL 040/310990

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termotecnico. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanza letto bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTAIELO 040/635583

ZONA GIORNO

TRE STANZE

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno, cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggoli, ottime condizioni, € 140.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO PIAZZA OBERDAN 165 mq ottima disposizione interna, palazzo signorile, consegna ristrutturato come 1° ingresso € 330.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio 1 p., adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CORSO ITALIA ultimo piano con mansarda, tranquillissimo, palazzo signorile con ascensore, salone doppio, cucina, quattro camere, tre bagni, soffitta e ripostigli. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzo signorile appartamento molto luminoso di mq. 170: grande salone con balcone vista mare, ampia cucina con vano dispersa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termotecnico, box auto e posto auto, € 380.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA CLIVO ARTEMISIO vista unica, soleggiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430.000,00. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA FILZI in palazzo signorile ufficio/appartamento di mq. 170 composto da grande sala con terrazzo, 4 stanze, cucina ab., vano dispensa, due bagni, € 336.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Zona Piazza San Giovanni, ottimo appartamento di circa 200 mq., grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.liquadrifoglio.it

ROSSETTI si propone per investimento nuda proprietà d'ampio appartamento al quarto piano in bel palazzo stile liberty, ingresso, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con poggolo, servizi cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA alta, in palazzina recente, ultimo piano con magnifica vista sul golfo, composto da particolare salone mansardato con ampia vetrata panoramica, cucina, saloncino, 3 stanze, tripli servizi, poggione, cantina, box doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, altro, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggoli cantina box auto. GRATTAIELO 040/635583

PROSECCO in casetta a schiera ottimo appartamento soleggiato vista aperta soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio due poggoli autmelano cantina spazio verde. GRATTAIELO 040/635583

CASE

VILLE

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina, ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA AQUILINA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale, 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totale 130 mq + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Salto di qualità di vitali. Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardino davanti. Da ristrutturare il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE!! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata me "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata.

AFFITTI

SEMICENTRALE, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con balcone, soggiorno, matrimoniale, singola e bagno, € 380.000 sp. cond. incluse - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazzo, anche per brevi periodi estivi - GIR tel. 040-367682

GARIBOLDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

V. SVEVO ARREDATO, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, terrazzo, p. auto, p. alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

V. ROMAGNA CON GIARDINO p. auto e p. moto, carinissimo appartamento vuoto, soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, termotecnico, € 750,00. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE, ben arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p. auto, € 485,00. CENTROSERVIZI 040/3480925.

€ 390, arredato, soggiorno, angolo cottura e poggolo, matrimoniale, bagno, p. auto, MUGGIA. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ALTURA, saloncino e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, p. auto, arredato o vuoto. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE, UFFICIO PRIMO INGRESSO!!, 5 grandi stanze, stanzetta, bagno, termotecnico, climatizzatore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CENTRO STORICO ultimo piano primingresso finemente arredato molto esclusivo composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, € 800 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIACOMO in palazzetto ristrutturato piccola mansarda arredata, aria condizionata, blindata, € 500 mensili compresi consumi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GIULIA MANSARDA primingresso arredato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, € 467 comprese spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI e LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. FLAVIA/V. BENUSI, attico arredato: soggiorno con terrazzo e veranda, 2 stanze, cucina, bagno, facile parcheggio, € 630,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA, 132 mq parziale open space, accesso indipendente, parcheggio privato, termotecnico, condizionamento, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASETTA con cortiletto a S. Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, semiarredata. Rustica. Solamente 700 € Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE, ottimo e accogliente: cottura + soggiorno, camera, cameretta, bagno. Arredato. 450 € Geom. MARCOLIN 040-366901

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE!! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

Disponibilità d'APPARTAMENTI ARREDATI, in diverse zone e di varia grandezza, anche mini e per studenti, a partire da Euro 400,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

DUINO indipendente villetta in affitto, recentemente rimodernata, parzialmente arredata, disposta su due livelli abitativi, composta da cucinino, sala da pranzo, salone, 3 stanze, 3 bagni, garage e giardino di 400 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 3 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi, € 800,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, in affitto zona Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzoli Cumano vendita a affitto. PIZZARELLO 040/766676

ANANIAN/PICCARDI locale 90 mq, doppio ingresso, eventualmente carrabile, servizio interno, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 300 mq + uffici, magazzino e piccolo scoperto affittasi. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

BIRRERIA-PIZZERIA mq. 220 in ottime condizioni completamente arredato, attrezzato e stovagliato, impianti a norma, affitto d'azienda € 1.400 mensili + locazione muri € 1.400 mensili. Richieste garanzie. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MAGAZZINO VIA DELLA GALLERIA mq. 70 soppalcabile mensili € 380. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 1.130 mq, con zona uffici e servizi più ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 enti. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RISTORANTINO in cittadella. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

NEGOZIO ottimamente posizionato (a 2 passi p. Goldoni). Strada fortissimo passaggio. 85 mq + soppalco. Ottime condizioni. Ridicola buonsicurezza Locazione rinegoziabile. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari vendesi, semicentrale 85 mq + soppalco. Splendide vetrine. Ottime condizioni. Adatto qualsiasi attività. Buonsicurezza passaggio e visibilità. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI

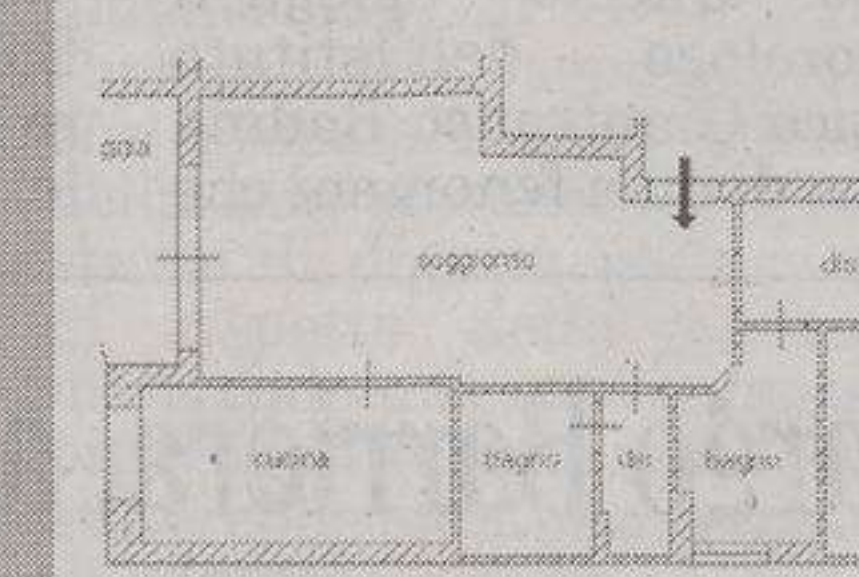
TURISTICI - STABILI INTERI

MUGGIA, terreno agricolo, zona fertissima, mq 2350, accesso auto, € 58.000. Adiacenze v. Colarich. CENTROSERVIZI 040/3480925.

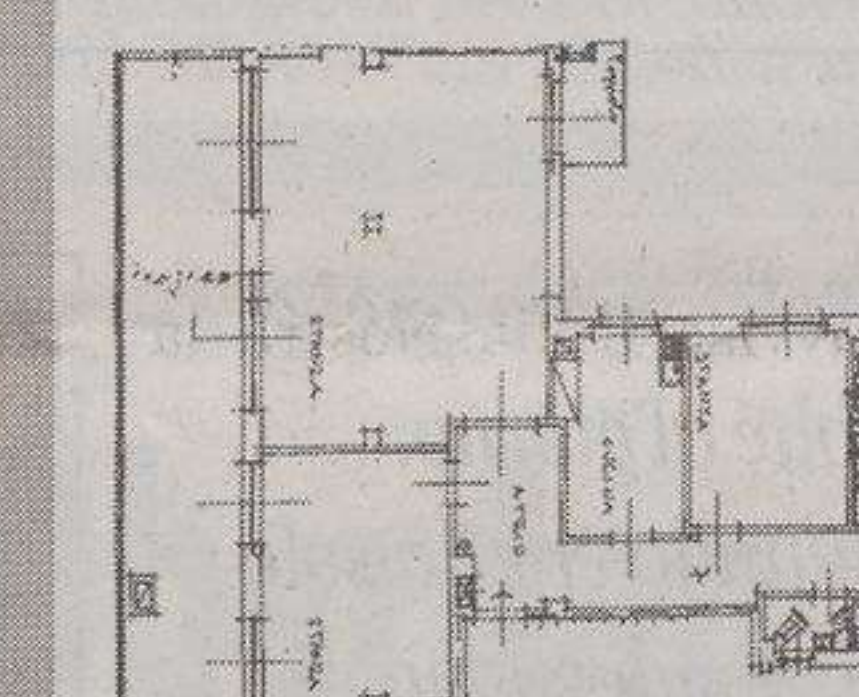
RICERCHIAMO

URGENTEMENTE

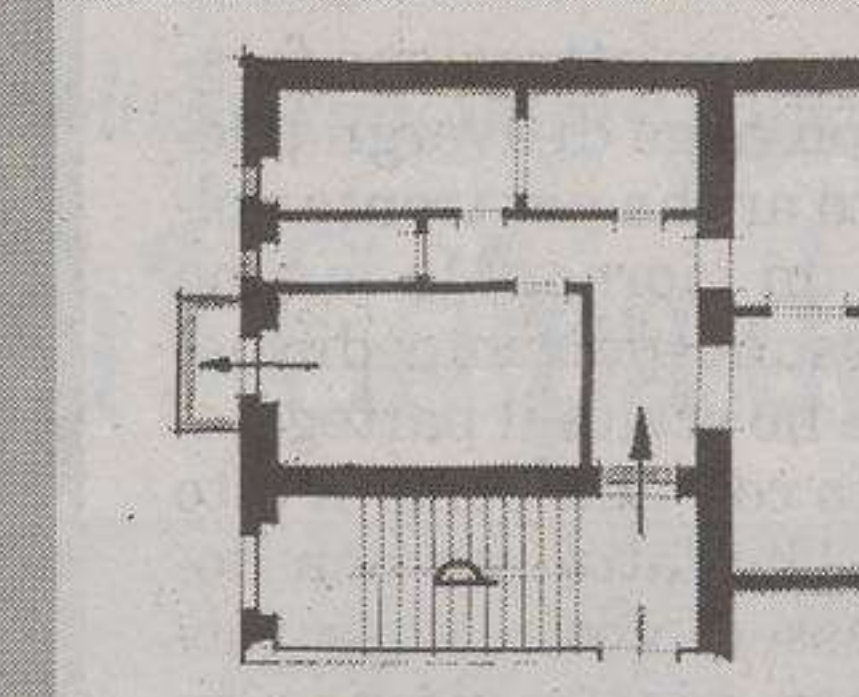
CERCHIAMO in acquisto monolocali o 2 stanze, bagno, anche già affittati, centrali o Università. CENTROSERVIZI 040/3480925.



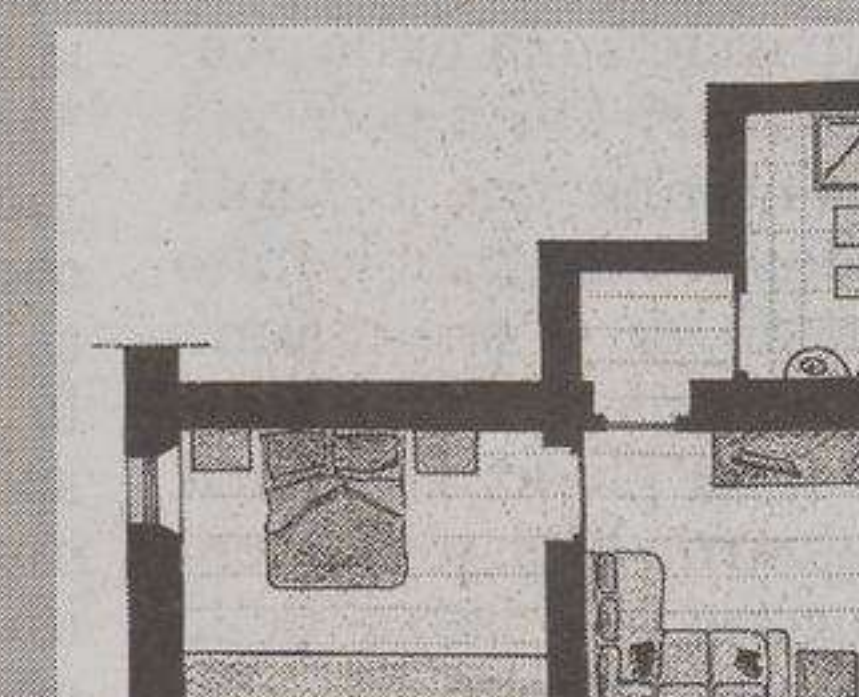
ZONA PASCOLI/GAMBINI, recentissimo + posto auto: soggiorno e terrazzo, 2 stanze, 2 servizi, termotecnico, ill. p. ascensore, € 220.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676



ZONA ROSSETTI, in stabile recente con ascensore, 7° piano, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo panoramico e lastrico solare di 120 mq, € 285.000,00 - GIR tel. 040-367682



MANSARDATO, centrale, alloggio di quasi 85 mq. Internamente da sistemare, ma con la rara opportunità di ricavare ulteriori nonchè sfiziosi spazi aggiuntivi! Raro poggolino con vista aperta e cantina. Bel condominio d'epoca. Dedicato esclusivamente a sportivi. 95.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901



SAN MICHELE 31 in palazzo in fase di totale restauro, primo ingresso di mq. 54, ottime finiture € 123.000. Consegna fine 2006. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333



tel. 040 3363333



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2006

Dopo la messa in vendita da parte di Ferrovie Real Estate del complesso, perplessità sui contratti d'affitto a lungo termine concessi per alcune strutture collaterali

Campo Marzio, nuovi acquirenti per la stazione

Si fa avanti una cordata di immobilieri milanesi. Il termine per le offerte scade il 4 luglio

di Claudio Ernè

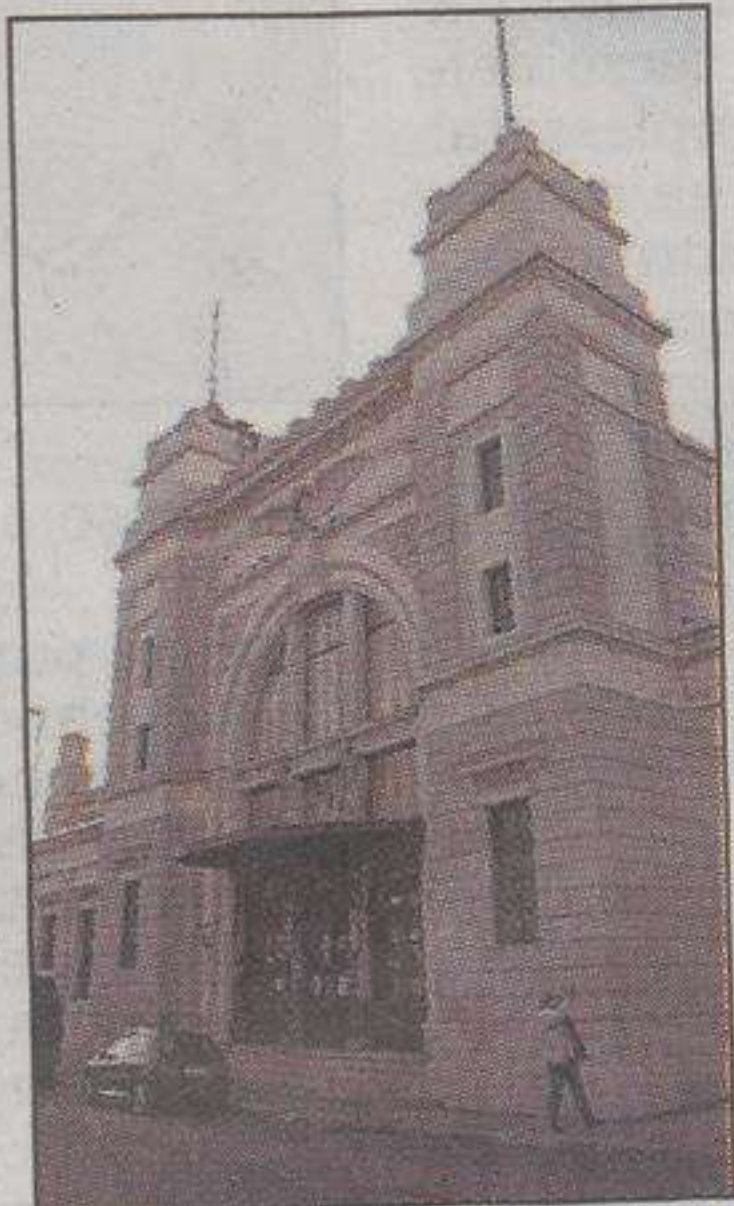
Una cordata di immobilieri milanesi si è già fatta avanti per acquistare la Stazione di Campo Marzio e i terreni adiacenti. Ha offerto alla società «Ferrovie Real Estate», proprietaria dello storico immobile dei binari, dei magazzini nonché dell'ex dormitorio del personale viaggiante, cinque milioni e 735 mila euro. L'offerta è stata ufficializzata un mese fa e per questo motivo il complesso della Stazione di Campo Marzio è stato riportato sul mercato dopo tre anni di assoluto silenzio dopo il fallimento del primo tentativo di vendita.

Vista la nuova offerta la società proprietaria ha voluto organizzare un'asta pubblica per ricavare il massimo possibile dalla vendita. Il termine per presentare altre offerte di acquisto scade il 4 luglio e l'aggiudicazione dovrebbe avvenire tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. La scelta delle «Ferrovie Real Estate» di indire la gara nasce oltre che da motivi di legge anche dal fatto che da tempo a Trieste una seconda offerta sembra si stia organizzando a margine della società Palazzo Ralli. Nulla di ufficiale è ancora emerso ma i «rumors» sono consistenti e gli echi li propagano. Più che la stazione e i binari peraltro sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza ai Beni culturali, sono appetibili sotto il profilo economico l'ex dormitorio e i magazzini disposti di fronte all'ingresso del bagno Ausonia. La potrebbe sorgere un grande edificio con vista sul mare o meglio sul porto. Un enorme cubo nell'area posta tra piazza Carlo Alberto, via Belpoggio e la stazione di Campo Marzio.

Oltre al vincolo della Soprintendenza che non consente di modificare quasi nulla dell'edificio costruito un secolo fa della Ferrovie

dello Stato austriache, ma che «protegge» anche i binari e le locomotive storiche del museo sorto negli ultimi vent'anni, l'eventuale acquirente dovrà affrontare altri problemi. Dopo il fallimento della prima offerta di vendita, le Ferrovie Real Estate hanno affittato con regolari contratti la stazione, ma anche i magazzini posti di fronte al bagno Ausonia. I primi sono occupati dal Dopolavoro ferroviario, gli altri da ditte private. Tutti questi contratti hanno come scadenza il periodo compreso tra il 2012 e il 2015 e prima di queste lontane date difficilmente i nuovi eventuali proprietari potranno iniziare a realizzare i loro progetti immobiliari. L'investimento si annuncia pertanto a lungo termine e con una gestione finanziaria piuttosto tortuosa.

Sull'altro piatto della bilancia, quello della rivalutazione, pesa invece la valorizzazione che certe di tutta l'area. Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso sarà sostituito da un centro congressi. L'ex edificio del mai nato centro meccanografico



Stazione di Campo Marzio

delle Ferrovie, è stato acquistato dal Comune di Trieste per insediare due musei: quello di «Era» e quello interattivo della fotografia targato fratelli Alinari di Firenze, finanziato dalla Regione. Viene però da chiedersi perché le Ferrovie Real Estate dopo il fallimento della prima asta abbiano affittato la stazione e i magazzini con contratti di nove o più anni di durata, tanto prolungati nel tempo da costituire in questo momento un intoppo per l'esito delle future gare. Il futuro del Museo che una settantina di volontari hanno costruito in vent'anni di lavoro, è a rischio e le autorità pubbliche finora non si sono assunte impegni di salvaguardia. Ma il presidente, l'ingegner Roberto Carollo ha annunciato. «Cercheremo di opporci con tutte le nostre forze alla vendita della stazione e alla chiusura del museo».

CITTAVECCHIA

L'iniziativa dell'Ass arriva domani nel centro storico con animazioni e incontri

Microaree, il rione scende in piazza

Si fa festa domani in piazza Hortis con il progetto Microarea Cittavecchia. Dalle 17 le diverse realtà attive nel quartiere propongono infatti animazioni, giochi musica e incontri per stare insieme, conoscersi e farsi conoscere.

«L'evento - spiega Federica Sardiello, della Microarea - è frutto di un lavoro che da settembre dello scorso anno ha coinvolto tutti gli enti e le risorse presenti sul territorio. Il programma è stato infatti realizzato grazie alla collaborazione dei negozianti, delle associazioni culturali, dei musei civici, della casa della musica e del liceo Carducci. Abbiamo lavorato insieme per dare vita a una festa che fosse davvero l'espressione di quanti vivono e abitano il rione e attraverso quest'impegno abbiamo imparato a capire meglio le rispettive esigenze e necessità».

Una migliore conoscenza degli abitanti del quartiere è d'altronde il presupposto

del progetto Microaree, promosso dall'Azienda per i Servizi Sanitari e da vari organismi del volontariato e della cooperazione sociale per sperimentare nel concreto un più ravvicinato rapporto tra istituzioni sanitarie, cittadini e organismi di promozione sociale.

L'iniziativa, che rientra nel quadro del programma d'innovazione del welfare regionale, intende promuovere la salute e il benessere dei cittadini intercettandone i problemi nel tessuto vivo dei rioni, tra le abitudini del quotidiano e chiamandoli a partecipare in prima persona alle scelte che li riguardano. Trieste è stata divisa recentemente in dieci microaree. Sono state scelte zone a caso, con non più di 1000-2000 abitanti ciascuna: Grotta, Roiano, Ponziana-Vaticano, Melara, San Giovanni, Valmaura, Grego, Giarizzole e, appunto, Cittavecchia.

Proprio per questo gli operatori di Microarea dell'Ass saranno presenti alla

festa di Cittavecchia: per incontrare i residenti, rinnovare vecchie conoscenze e stringerne di nuove.

In programma, omaggi floreali (offerti dalla cooperativa agricola Monte San Pantaleone) a giochi per bimbi da cinque a dieci anni (dalle 17 alle 19); un torneo di scacchi (iscrizione gratuita, dalle 18 alle 20), musica dal vivo e l'emeroteca della biblioteca civica che per l'occasione esce in plein air con le sue poltroncine.

Alle 17.30 visita al museo di storia orientale. Un attimo di sosta alle 19, con il rinfresco offerto dagli anziani ospiti di Casa Rusconi di via della Valle mentre prende il via la lotteria (dalle 19 alle 19.30, con biglietti gratuiti in tutti i gazebo). Dalle 19.30 alle 20, breakdance con i Trouble source e proiezione di un video realizzato da alcuni studenti del Carducci sul progetto Microarea. Si chiude in musica, fino alle 22.30, con Hucks, Flates, Lady birds e Bad name.



Un'area recentemente rinnovata in Cittavecchia

Lavori dell'Ater in via Capofonte: preoccupa l'acquedotto Teresiano



L'acquedotto Teresiano

Il Capofonte Teresiano non è a rischio. Lo ribadisce il Comune sottolineando che si tratta di un problema inesistente in quanto la zona è stata messa da tempo in sicurezza. Di tutt'altro avviso Italia Nostra la quale, in una lettera inviata proprio ieri agli uffici del Municipio, della Soprintendenza e alla circoscrizione sesta, lancia l'ennesimo grido di allarme, già scaturito in precedenza dal Comitato di cittadini sorto a tutela del bosco di Capofonte.

Italia Nostra paventa dei rischi per l'antico acquedotto realizzato ai tempi di Maria Teresa. «Poiché il prossimo autunno l'Ater - si legge

nel documento - intende iniziare i lavori di riqualificazione delle case di via Capofonte ed è inevitabile il passaggio di mezzi pesanti. Ri-

teniamo urgente un intervento di tutela del bene, chiedono agli uffici competenti di concordare in tempi brevi un nuovo progetto di consolidamento statico che risponda a specifiche indicazioni della Soprintendenza».

Nella lettera si ricorda che già dal 2001 il Comune, dopo aver accertato i rischi per la struttura settecentesca a causa del traffico pesante che passa sulla via Capofonte, aveva chiuso al traffico il tratto posto all'incrocio con via delle Cave, proponendo anche un intervento di consolidamento

statico delle strutture mediante incapsulamento del manufatto dall'esterno. Un'ipotesi che era stata però cassata dalla Soprintendenza. Così da quel momento non si era fatto altro.

Chiamato in causa il dirigente del settore Lavori pubblici del Comune, Paolo Pocecco, spiega che in ballo c'è un fraintendimento perché i camion o altri mezzi non possono più transitare da tempo sul tratto della via Capofonte che nasconde l'antico acquedotto, visto che quel pezzo di strada, come ha anche ammes-

so Italia nostra, è stato chiuso nel 2001. «L'acquedotto parte soltanto, e non prima, dall'incrocio - dice Pocecco - della via delle Cave con la via Capofonte. Ed è precisamente la zona messa in sicurezza. Quindi non c'è da preoccuparsi per l'integrità del manufatto».

Non è di questo parere invece Italia Nostra che, sempre nella sua lettera, parla di danni continui al manufatto per colpa del passaggio dei bus e delle auto sulla via Capofonte, che avrebbero provocato delle spinte laterali sui piedritti della volta, con fessurazioni dalle quali potrebbero derivare crolli per la volta stessa.

Daria Camillucci

da.cam.

NISSAN PRESENTA I LOVE SUMMER

NUOVA MICRA JUNIOR, CON CLIMA INCLUSO NEL PREZZO E PRIMA RATA NEL 2007.

Motore 1.2 16 V da 65 CV Euro4, doppio airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico, keyless entry.

www.nissan-micra.it



- MICRA JUNIOR DA € 9.400
- CLIMA INCLUSO NEL PREZZO
- ANTICIPO ZERO
- FINANZIAMENTO IN 60 MESI AL 2,95%
- PRIMA RATA GENNAIO 2007
- SOLO FINO AL 30 GIUGNO



SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA

*Esempio di finanziamento Nissan Micra Junior 1.2 da 65 CV 3p a 9.400,00€ con climatizzatore incluso nel prezzo, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: anticipo zero, importo finanziato 9.400,00€, 60 rate da 179,30€ al mese, pagamento prima rata dopo 7 mesi. Life inclusa. TAN 2,95%, TAEG 4,09%. Spese di gestione pratica 185,00€, imposta di bollo 14,62€. Salvo approvazione NISSAN FINANZIARIA. Offerta valida fino al 30/06/2006. Fogli informativi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Emissioni CO2: da 240 a 283 g/Km. Consumi: da 9,1 a 9,9 l/100 Km (ciclo combinato).

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Bolto, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile - 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Pessano
33033 Codrigo, Udine
t +39 0432 906009
www.villamanincontemporanea.it

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Infinite Painting

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile - 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Pessano
33033 Codrigo, Udine
t +39 0432 906009
www.villamanincontemporanea.it

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Infinite Painting

Medaglia di fedeltà a Paolo Bandelli, al comando dal '75 Lascia la nave per l'ufficio l'ultimo capitano del Lloyd Triestino

PREMI

Scrittori in erba:
200 i partecipanti
al concorso

Undicesima edizione del concorso scolastico «Scrittori in erba», indetto dall'associazione culturale «Amici del Caffè Gambirinus», indirizzato a tutte le scuole medie della nostra provincia. Anche quest'anno vi è stata una larga partecipazione. Sono giunti circa 200 elaborati degli alunni i cui temi d'italiano, svolti in classe nell'anno scolastico, sono stati segnalati dai rispettivi insegnanti, perché ritenuti meritevoli d'attenzione. La formula innovativa ha consentito agli studenti di esprimersi liberamente nei generi preferiti e di scegliere l'argomento da trattare. Hanno aderito gli istituti di Duino Aurisina, Opicina, Muggia e le scuole Divisione Julia, Stuparich, Caprin, Stock, Dante, Bergamas, Addobbati, Rismondo, Corsi. Le premiazioni dei vincitori si svolgeranno oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Dante.

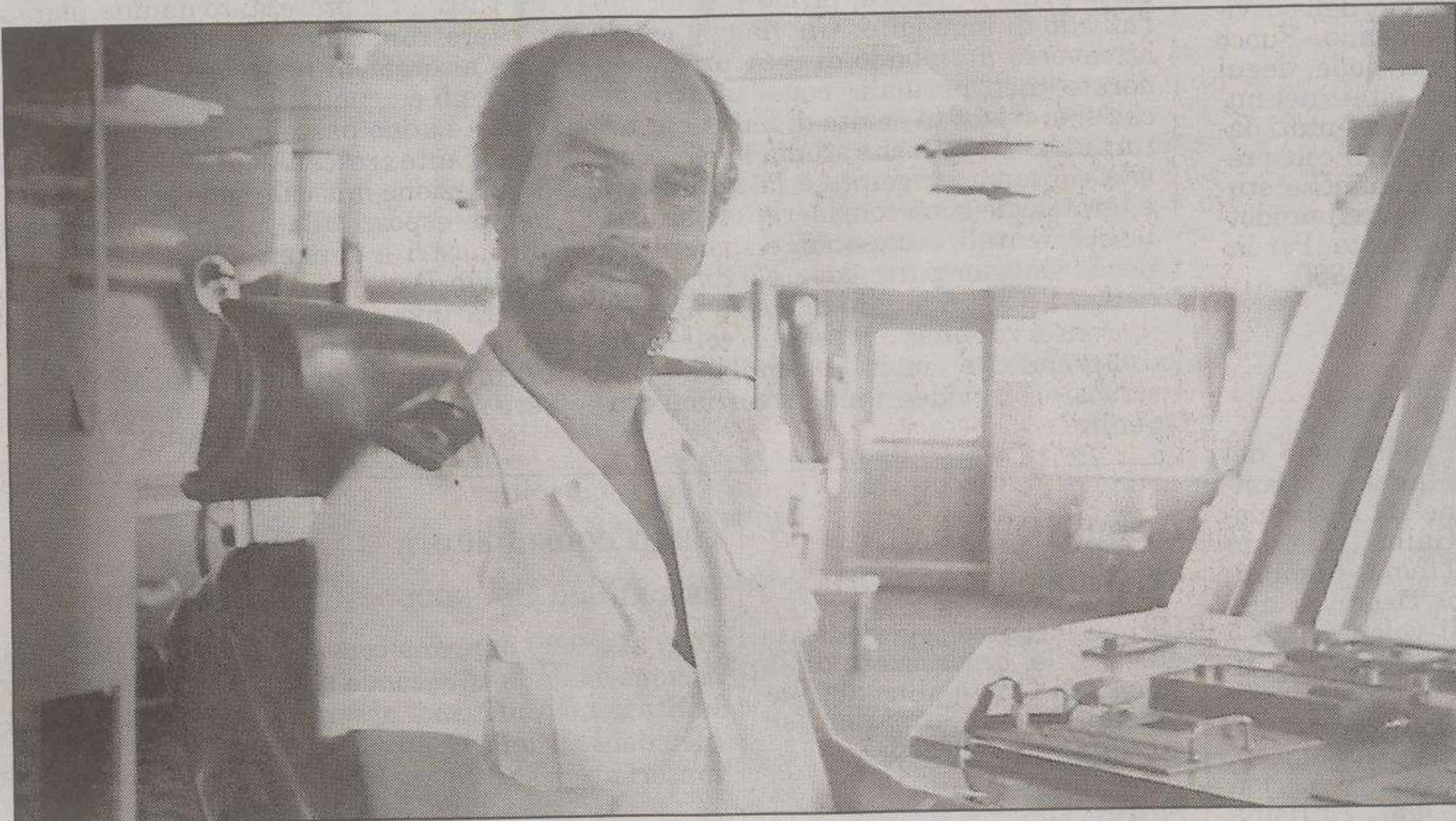
Una medaglia che premia la fedeltà all'azienda, ma che testimonia anche la fine di un'epoca. A riceverla, dalla dirigenza del Lloyd Triestino, è stato in questi giorni Paolo Bandelli, capitano di lungo corso. Negli anni Sessanta, alla pari di tanti suoi coetanei e di generazioni di giovani triestini che li avevano preceduti, Bandelli scelse di iscriversi all'Istituto Nautico. «Dava buone prospettive di lavoro - spiega il capitano, oggi impegnato in mansioni amministrative a terra, dopo i lunghi anni di navigazione nei mari di tutto il mondo - e in effetti fu così. Superato l'esame di maturità nel 1973 - racconta Bandelli - attesi solo pochi mesi per il primo imbarco, che avvenne nel 1974. Ero sulla motonave passeggeri "Africa", in qualità di allievo ufficiale di coperta, ruolo che ricoprii sino al luglio 1975. Due anni dopo - prosegue - ottenni il titolo di aspirante capitano di lungo corso e mi imbarcai su un cargo del Lloyd Triestino in qualità di terzo ufficiale. Finalmente - precisa con soddisfazione - nel novembre del 1980 conseguì l'ambito titolo di capitano di lungo corso».

Così per Bandelli si aprì

rono i mari di tutto il mondo, approdando, nel corso dei suoi viaggi, in Africa, India, Indonesia, Cina, Estremo Oriente, Australia e Nuova Zelanda. «Ho fatto tre volte il giro del mondo passando per Capo Horn - rammenta Bandelli - prima di essere affidato, qualche anno fa, a incarichi amministrativi all'interno del Lloyd Triestino». Un'esperienza splendida la sua: «Quando si è in mezzo all'Oceano il senso di pace è unico - spiega - ma sono anche altre le emozioni della navigazione, tutte da incorniciare».

Bandelli però è consapevole di essere uno degli ultimi esponenti di un'epoca irripetibile, l'esponente di una specie in via di estinzione. Oggi le prospettive per chi si iscrive al Nautico sono diverse. Tante società di navigazione sono scomparse e quelle che ancora operano, hanno cambiato natura o denominazione. La medaglia consegnata al capitano Bandelli in futuro dovrà essere modificata: al posto di Lloyd Triestino comparirà un altro nome. «Non sarà più la stessa cosa - conclude - perché il Lloyd Triestino ha fatto storia».

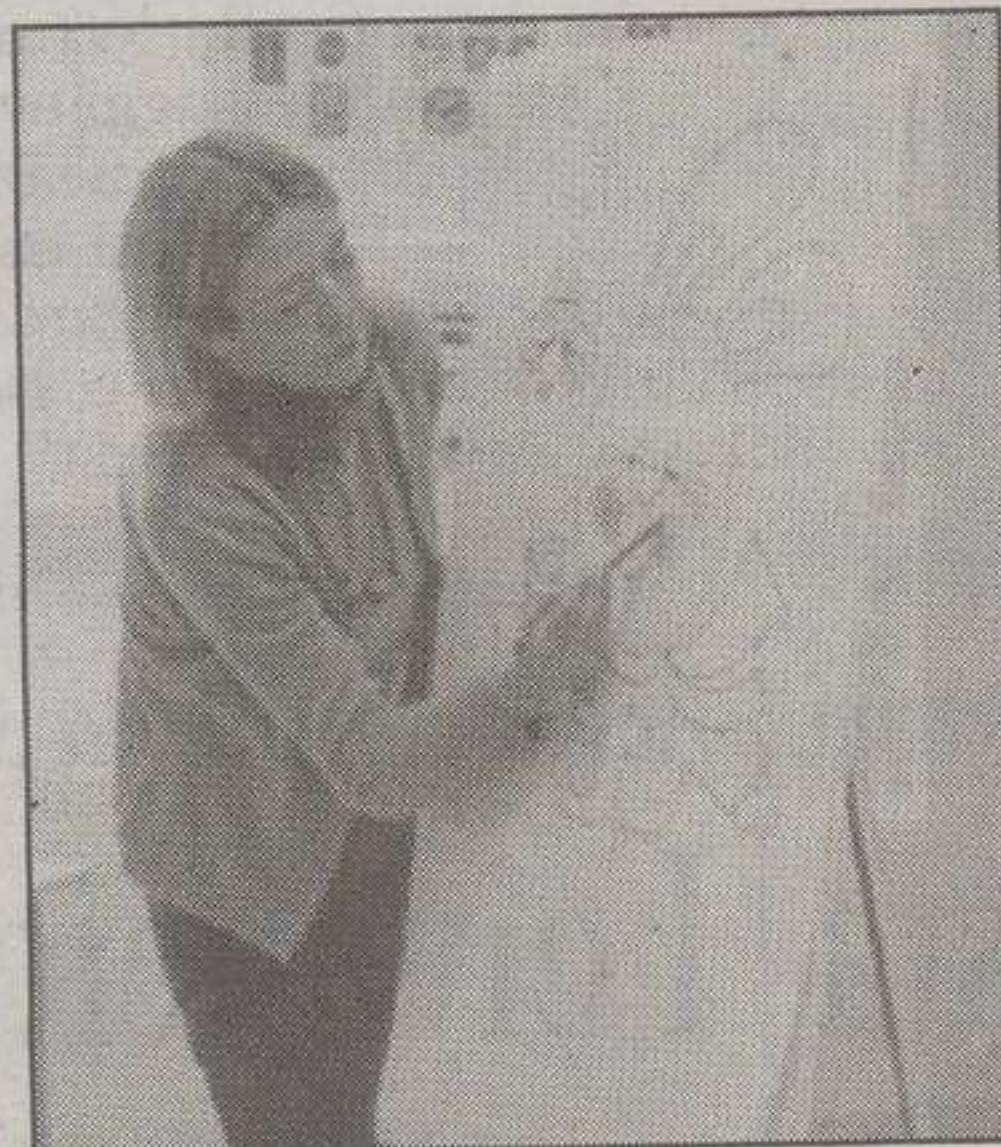
u. sa.



Paolo Bandelli lascia il comando delle navi quando la compagnia cambia il suo storico nome

Manifestazione promossa dalla biblioteca Eleonora Loser: parteciperà Nicoletta Costa Giulio Coniglio disegnato dai bambini

Sin dal 2002, allorché uscì il primo libro su Giulio Coniglio, ideato e portato al successo da Nicoletta Costa, questo personaggio si è imposto come il beniamino di tantissimi piccoli lettori. E da aprile è diventato un mensile (edizioni Franco Panini Ragazzi) conquistando definitivamente il cuore e la fantasia dei bambini. A presentarlo domani alle 17 nell'aula magna della «Elio de Morpurgo» di scala Campi Elisi 4 - sarà Valerio Flandra, preceduto dal coro dell'Istituto «Ai Campi Elisi» diretto da Rosanna Posarelli, e dalla presentazione del lavoro svolto dagli alunni delle prime e seconde durante il laboratorio grafico tenuto nel corso della mattinata da Febe Sillani. La manifestazione - organizzata da Annamaria Loser e Gianfranco Angeli - che vedrà la stessa Costa disegnare Giulio Coniglio assieme ai bambini, è promossa dalla biblioteca della scuola, biblioteca «Eleonora Loser» do-



Nicoletta Costa mentre disegna

tata di ben 11.000 libri per bambini.

Ma chi è Nicoletta Costa, inesaustibile scrittrice e disegnatrice di libri per i piccoli? È uno dei più grandi interpreti - così è stata definita - del «pianeta infanzia». Un

pianeta che l'ha affascinato nel 1980, poco dopo la laurea in architettura, facendole pubblicare a tutt'oggi oltre 150 libri in Italia, Gran Bretagna, Giappone, Finlandia, America. Vincitrice di premi prestigiosi, tra cui, il Catalonia d'Illustració, per due anni, 1989 e 1994 l'Andersen, e nel 2002 con «Giulio Coniglio - Storie per un anno» il Grinzane Junior, Costa è anche illustratrice dell'Unicef e disegnatrice della linea scuola della Benetton. I suoi libri, di cui i personaggi più noti sono la Nuvola Olga, Giulio Coniglio, la Strega Teodora, sono pubblicati dalle più importanti case editrici italiane e da numerosi editori stranieri. Un universo narrativo e iconico, quello della Costa, che vive nella dimensione dell'animismo, dell'antropomorfismo, e del realismo magico sotto il segno del gatto, emblematica espressione della sua poetica, e simbolo dell'immaginario infantile.

Grazia Palmisano

Dal 2004 sono stati avviati i contatti tra la scuola tecnico commerciale italiana e la slovena Zois con la Coppo e la Kosovel

Con un incontro nella palestra comunale di Aurisina si è concluso il progetto «Integrazione transfrontaliera scuola-mondo del lavoro» che ha coinvolto due scuole triestine, il Carli e lo Zois, e due scuole slovene, Kosovel di Sesana e Coppo di Capodistria. Il progetto, avviato nel 2004, ha consentito la condivisione di numerose attività. Gli studenti della classe quinta A del Carli, coordinati dalla professoressa Famulari,



I ragazzi delle scuole aderenti al progetto all'incontro finale a Duino

sono stati l'anima del progetto: hanno proposto e gestito le varie esperienze realizzate e, durante l'incontro conclusivo, hanno presentato ai ragazzi degli altri istituti il sito www.interregcarli.tk nel qua-

le hanno documentato con testi, commenti, fotografie ed altro, il percorso realizzato assieme.

Oltre ai ripetuti incontri finalizzati a conoscersi e a socializzare confrontandosi su

Scambi culturali tra istituti triestini e istituti d'oltre confine

Allievi del Carli a Capodistria

Stage svolto nell'ambito del progetto «Interreg III»

argomenti di interesse comune, nel febbraio dello scorso anno è stato organizzato nella nostra città un convegno per approfondire temi quali i sistemi economici, le aziende e le opportunità lavorative nella zona transfrontaliera, al quale hanno fatto seguito visite in aziende, corsi di formazione e simulazioni aziendali.

Nell'ambito del progetto, alcuni studenti del Carli hanno effettuato nel marzo di que-

st'anno uno stage a Capodistria e i loro coetanei della scuola, con lingua di insegnamento italiana, Pietro Coppo di Isola hanno fatto analoga esperienza a Trieste. Data la soddisfazione espressa da tutti l'iniziativa verrà ripetuta in futuro. Nel corso di quest'anno scolastico, sono stati realizzati dei questionari riguardanti sport, lavoro, scuola, ambiente socio-culturale e socio-economico della zona transfrontaliera, che sono stati

proposti, in italiano e in sloveno, ai giovani triestini e sloveni. I risultati sono stati analizzati e rielaborati dagli studenti del Carli e i relativi commenti sono stati inseriti sul sito in italiano, sloveno e in inglese. Rilevata inoltre, nel sito, la necessità di sostenere lo studio delle lingue straniere sia tra gli studenti che tra gli insegnanti per favorire la piena collaborazione tra istituti scolastici italiani e sloveni.

DA VEDERE

► VIA CARDUCCI 12, ultimo giorno per vedere la mostra «L'educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali». Orario 8.30-14.30.

► SCUOLA DEL VEDERE, via Ciamician 9, Personale di Luciana Viscardi Cavedon «I ponti» fino al 10 giugno, orario 16-20, esclusi i festivi.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza dell'Unità d'Italia, prorogata l'apertura della mostra di Mario Bessariore. Orario 10-13; 17-20.

► GALLERIA LA COLOMBA, via Santa Caterina, mostra collettiva di piccole opere su carta dal titolo «Ricordi», con opere di Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jori, Picasso, Chagall. Sono i capolavori lasciati dagli artisti al loro passaggio alla trattoria La Colomba di Venezia di proprietà di Arturo Deana, il cui nipote Michele è titolare della galleria triestina. Fino al 24 giugno, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso.

► MIELA, fino all'8 giugno è visitabile l'installazione «Una foresta sul porto» di Moreno Gentili.

► VIA DELLE BECCHERIE 7/1 «Anime a nudo 2», fotografie di Francesco Bruni. Martedì, mercoledì e giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. Fino al 23 giugno.

I NEGOZI DI TRIESTE

In via Massini 42 si può trovare tutto o quasi: dalle guarnizioni di ogni tipo agli utensili per la casa

Podrecca, l'emporio con atmosfere da Ottocento

Facile trovare articoli tra i più disparati, dalle guarnizioni agli utensili di ogni tipo, più difficile codificare l'identità del negozio «Podrecca» di via Mazzini 42, esercizio commerciale che vanta una vita oltre il secolo, e infatti in attività fin dal lontano 1870. Un po' emporio, un po' bazar. Ricorda in parte anche gli antichi magazzini del Far West, quelli che abbiamo visto in tanti film dei cow boys, negozi dove era possibile trovare di tutto, dal cibo alle munizioni.

Da «Podrecca» si respira in effetti un clima di altri tempi, frutto degli interni volutamente lasciati intatti com'erano nei secoli scorsi. Una scelta ben precisa, dettata sin dal 1913 dalla dinastia dei titolari: «Gli interni sono rimasti gli stessi ma ammetto che forse abbiamo affollato troppo il negozio di ogni genere - sottolinea Carlo Zolia, l'attuale gestore -

Certe volte non si riesce a muoversi agevolmente dentro il negozio tanto sono gli articoli depositati». Ma è certo che anche il colorato caos creato dai prodotti affastellati sulle mensole e sulle pareti rappresenta una delle caratteristiche dell'esercizio.

Le altre peculiarità invece sono le rarità che si possono acquistare: «Da noi è possibile trovare ad esempio i tubi di lume, cioè le lampade a petrolio di ogni misura - spiega Carlo Zolia - Sono articoli, nonostante tutto, ancora richiesti da clientela dell'intera regione ma anche dal Veneto e dagli stessi rigattieri o collezionisti. Inoltre abbiamo ogni tipo di guarnizione per le caffettiere e le forme di «tagliabiscotti», gli stampi per i dolci fatti in casa al forno; solo di questi ne abbiamo circa un centinaio di tipi».

«Podrecca» è il regno della convivenza tra plastica e legno

ma anche la vetrina del pentolame in alluminio grazie ad una varietà molto ricca di spessori e misure. Senza contare inoltre contenitori, bicchieri, vasellame, posate, articoli in rame, frullatori, tostapane e tappi di ogni misura. Il negozio è attrezzato anche per le riparazioni: «Soprattutto per le pentole a pressione e per cambiare le varie guarnizioni - aggiunge Carlo Zolia - Purtroppo anche questo settore occupa molto spazio ed il tempo disponibile è sempre minore e il lavoro delle riparazioni risulta sempre più difficile da smaltire».

La formula della continuità evidentemente ha sortito buoni effetti perché negli anni la clientela si è consolidata, soprattutto quella anziana, fatalmente legata alle rassicuranti tradizioni anche in campo casalingo. Eppure proprio dai più giovani è giunta una delle definizioni del negozio più singola-

ri raccolte nei lunghi anni di attività: «Una volta un bimbo, accompagnato dal nonno, è rimasto molto stupito dall'atmosfera del negozio - ricorda divertito il titolare - Mi disse che gli ricordava il clima delle botteghe di Harry Potter...». E forse una polvere magica sarebbe stata più facilmente reperibile rispetto ad alcune richieste. Infatti, pur tra le tante chicche casalinghe in vendita, qualcosa fatalmente non figura.

Carlo Zolia ne parla quasi con un pizzico di rammarico: «In questi anni abbiamo avuto certe richieste molto originali - racconta - due in particolare: il cucchiaino per grattare la foglia del carciofo e la morsa per il petto d'oca. Esistono entrambi ma nonostante la ricerca, fatta anche con importatori all'estero, non siamo riusciti ad accontentare questi casi isolati. Ma non dispero ancora».

Francesco Cardella



I gestori del negozio Podrecca tra i tanti prodotti esposti

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



POMERIGGIO

Expo Mittelschool

Oggi, alle 18, un nuovo appuntamento firmato «Expo Mittelschool». La prestigiosa vetrina del gusto e del sapore di via San Nicolò presenterà il numero di maggio della rivista di enogastronomia «Fuoco Lento». Per l'occasione, degustazione dei cru citati nel numero in uscita e presentati dagli stessi produttori, con preparazioni gastronomiche studiate per enfatizzare i prodotti esposti dalla rivista. Per informazioni: 040/3478869.

Comunità e territorio

Oggi, alle 17, nella sede del centro di San Martino al Campo, in via Udine 19, la sociologa Giovanna Gallio terrà una conferenza sul tema «Comunità e territorio» riservata alle associazioni di volontariato e a quanti vogliono operare in questo settore. L'iniziativa è stata promossa dalle associazioni di volontariato Afasop, Assodigiada, Astra, Hyperion e dal Gruppo Duino Aurisina - Santa Croce nell'ambito di un progetto che punta ad allargare la partecipazione dei cittadini all'attività di volontariato.

Il tram di Opicina

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, oggi, domani e sabato dalle 9 alle 13. Misurazione di pressione, colesterolo e glicemia.

Guru svedese alla Marittima

Oggi alle 10 alla Stazione marittima (sala Saturnia) il guru svedese Jonas Riddestrale, icona della new economy, illustrerà in prima assoluta in Italia la sua dottrina del «funky business».

Comincerà il 9 giugno la kermesse nel campo sportivo intitolato a Giorgio Ferrini

Ponziana, il maltempo rinvia la festa

Il maltempo di questi giorni ha giocato un brutto scherzo agli organizzatori della «Tradizionale Festa dello sport e dello spettacolo - Ponziana in Festa», giunta alla settima edizione. Il via alla manifestazione, dopo un primo rinvio la scorsa settimana, dovuto a problemi di salute di alcuni degli organizzatori, subirà un nuovo spostamento. Si comincerà venerdì 9 giugno, cioè alla fine della prossima settimana. A provocare questo nuovo scivolamento sono state le pessime condizioni atmosferiche degli ultimi giorni, che han-

no reso impossibile l'allestimento del capannone adibito a ospitare l'evento, che sarà alzato, appena possibile, nel parcheggio vicino al campo sportivo dedicato alla memoria di Giorgio Ferrini. Poi la manifestazione proseguirà, come previsto, per sei settimane, fino al 9 luglio. Ogni sera, dalle diciotto fino alle 23, saranno aperti chioschi enogastronomici e si potrà ballare con orchestre e cabaret. Tutto questo in abbinamento alle manifestazioni sportive di calcio e pugilato e all'incoronazione di «Miss Alpe Adria», in calendario il 9 lu-

glio, serata conclusiva. Al «Ferrini» si svolgerà il Torneo Internazionale «Città di Trieste» - 10° Memorial «Flavio Frontali». A sfidarsi le maggiori compagini nazionali e internazionali della categoria Esordienti. Il 2 luglio spazio al pugilato: il Club Sportivo Trieste Pugilato organizza gli incontri di boxe del 3° Memorial Bruno Fabris.

In occasione dei campionati mondiali di calcio, sarà allestito uno schermo gigante per permettere agli appassionati di seguire le partite in programma ogni sera alle diciotto e alle ventuno.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Il direttore Sergio Dolce illustrerà con immagini i reperti più curiosi custoditi in piazza Hortis

Le «mostruosità» al Museo di storia naturale

«Mostri e chimere» delle collezioni del Museo di storia naturale saranno presentati da Sergio Dolce, direttore dei locali civici musei scientifici, oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, primo piano); con l'ausilio di immagini. Un viaggio ideale attraverso un mondo di creature considerate «non normali» bensì mostri anche se si tratta in realtà di fenomeni naturali. La scienza che studia la mostruosità corporea congenita è la teratologia e teratologie sono considerate le anomalie accidentali, eccezionali e sporadiche, per la maggior parte dovute a difetti genetici. Il Civico museo di storia naturale conserva un'interessante collezione comprendente molti esemplari «mostruosi» con evidenti malformazioni congenite.

I fattori esterni, ritenuti teratogeni, sono rappresentati da agenti fisici (radiazioni ionizzanti), chimici (farmaci, sostanze tossiche ambientali e/o industriali), e biologici (infezioni). Un esempio fra tutti è rappresentato da una pianta, il «Veratrum californicum», che può causare alterazioni neurologiche e ciclopia in vitelli e agnelli nati da vacche e pecore che hanno pascolato in terreni su cui tale pianta cresce. Alcuni esemplari della collezione museale sono stati recentemente esposti alla mostra «Evoluzione tra mostri e chimere» in occasione del Darwin Day in cui, vera e propria chimera era una creatura fantastica che potrebbe essere ispirata al mito delle sirene, in quanto, a prima vista, sembra essere mezzo pesce e mezzo umano. Si tratta indubbiamente di una «chi-

mera» ovvero di un animale ottenuto con parti di animali diversi. Questo reperto fu donato al Museo del Mare da Corrado Cannarella, marittimo del Lloyd, che lo aveva acquistato in uno dei suoi viaggi in Estremo Oriente. Una prima radiografia eseguita nel 1997 aveva messo in evidenza che ben poche erano le parti vere; recentemente, una radiografia e una Tac hanno permesso di far chiarezza soprattutto sulla dentizione. In definitiva, mandibola, mascella e denti fanno parte di una struttura ossea verosimilmente appartenuta a un pesce, il resto, costruito in legno e stucco, con qualche sostegno metallico, è dovuto all'abilità di un bravo modellista e non certo a un preparatore tassidermista.

Fulvia Costantinides

Incontri sul Vangelo

Ultimo incontro oggi dedicato al Vangelo, organizzato dalla Chiesa di Cristo alla sala Barocchini. Alle 18 si parlerà su «La proposta di Gesù».

Nuoto sincronizzato

Corsi intensivi di nuoto sincronizzato si svolgeranno al Polo natatorio organizzati dall'Unione sportiva Triestina Nuoto. Informazioni allo 040-306580 e al 340-0541546.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 riunione al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio, 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Coop consumatori: assemblea dei soci

Oggi alle 9.30 in prima convocazione e alle 17 in seconda alla Stazione Marittima assemblea dei soci delle Coop consumatori nordest.

Salutisti italiani

Oggi, alle 16.30 nella sede di via Caprin 8/b, meditazione e preghiera: nell'odierna vita, presente ovunque nel mondo, coll'attuale ausilio di nuovi mezzi per la diffusione, molte persone restano quasi indifferenti alla lettura e all'ascolto dei messaggi evangelici per la propria edificazione; l'apostolo Paolo così esorta: «Pregate perché la Parola del Signore si diffonda e sia ben accolta» (2. Tess. 3:1).

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) conferenza a cura dell'Ucid dal titolo «Il porto di Trieste - ieri e oggi».

Incontro flautistico

Oggi, alle 16.30, nella scuola media statale a indirizzo musicale con lingua d'insegnamento slovena «Ss. Cirillo e Metodio» (via Caravaggio 4), si svolgerà la seconda edizione dell'incontro flautistico internazionale «Flavtaflaut06», organizzato dal Laboratorio musicale. Parteciperanno professori e studenti delle principali istituzioni musicali di Trieste, Capodistria e Slovenia.

Attività

Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Giustiniana n. 47 alle 17, teatro, incontro con l'attrice Paola Bonesi.



SERA

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo Cinematografico Lumiere inizia la rassegna cinematografica «Cinema e Jazz». Oggi alle 20.30: «Round Midnight» (A Mezzanotte circa) (Francia/Usa, 1986) di Bertrand Tavernier, ispirato a Bud Powell e Lester Young.

CERCASI

In data 28 maggio in zona Campo Romano (sentiero Colbò) si è persa una cagnolina. È nera con le zampe pezzate di bianco, taglia media, si chiama Gina, ha 17 anni ed è senza collare. Chi l'avesse vista o ritrovata è pregato di telefonare al 338/3511393. Offresse ricompensa.

Ieri, 29 maggio, una dipendente della pescheria «Grassilli» di via Carducci 32/b ha smarrito inavvertitamente un anello d'oro, ricordo dei 25 anni di matrimonio, probabilmente smarrito dentro una borsa contenente «sardoni». Per chi lo avesse trovato ricompensa di 500 euro.

FARMACIE

Dal 29 maggio al 1.º giugno 2006
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 18 tel. 7606477
via di Servola 44 tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria 18
via di Servola 44 (Servola)
piazza Libertà 6 tel. 9221294
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà 6 tel. 421125
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Acegas ApS - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780



MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
08.00 Ravenna da Durazzo a orm. 15; 09.00 Un Pendik da Istanbul a orm. 31; 11.00 MSC Romania II da Koper a Molo VII; 12.30 Uluşoy 5 da Cesme a orm. 47; 20.00 Balikesir da Porto Marghera a orm. 45.

PARTENZE

06.00 Adria Blu per Venezia da orm. 53; 06.00 MSC Giovanni per Pireo da Molo VII; 12.00 Lilly per Ploce da orm. 89; 16.00 Krasny Aksay da orm. 13; 18.00 Ravenna per Durazzo da orm. 15; 20.00 Mary Christina per Rotterdam da orm. 67; 20.00 End Ege per Ambarli da orm. 69; 21.00 Un Pendik per Istanbul da orm. 31.

MOVIMENTI

07.00 Mary Christina da rada a orm. 67.

TRIESTE-MUGGIA FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

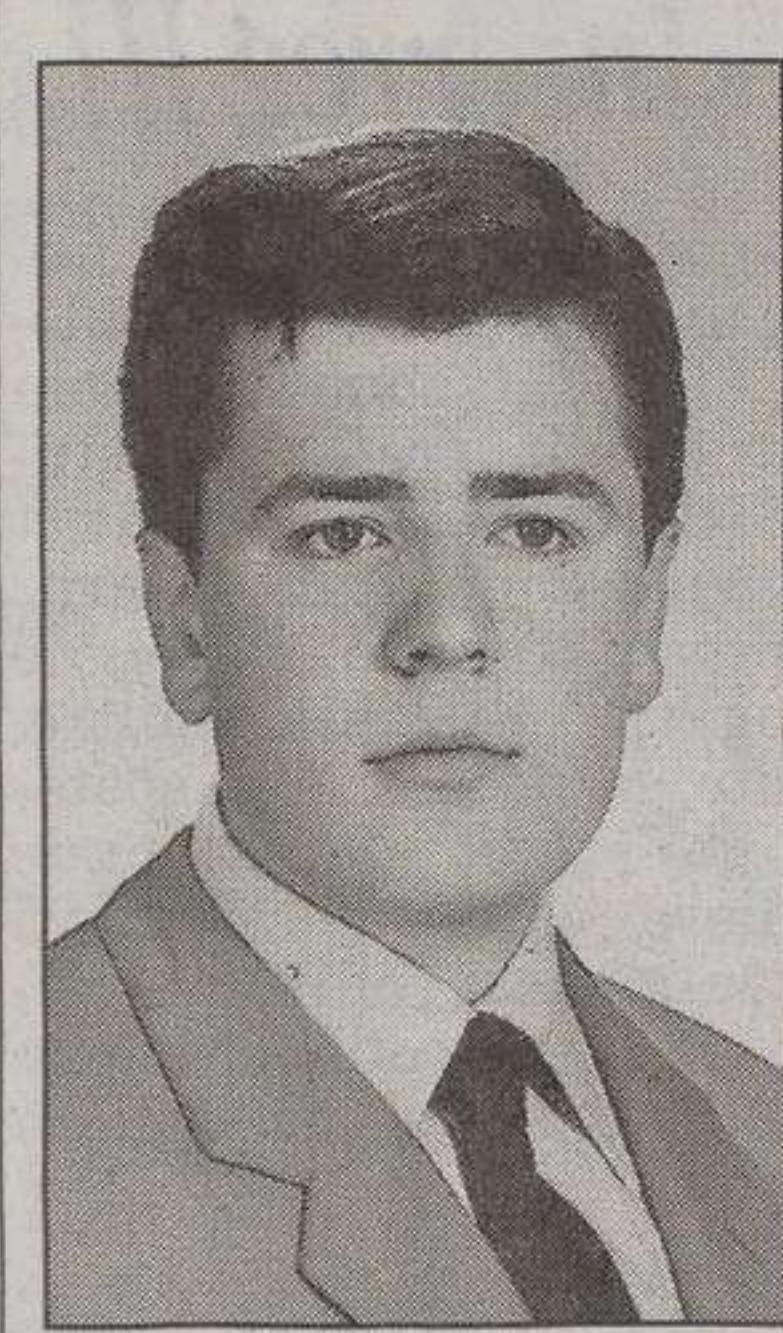
Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - Molo peschiera, Muggia - interno dogana.
Gli abbonamenti della serie OSI possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.



Uccio e Vera, nozze d'oro

Uccio e Vera celebrano le nozze d'oro circondati dall'affetto del figlio, della figlia, del genero e dei nipoti



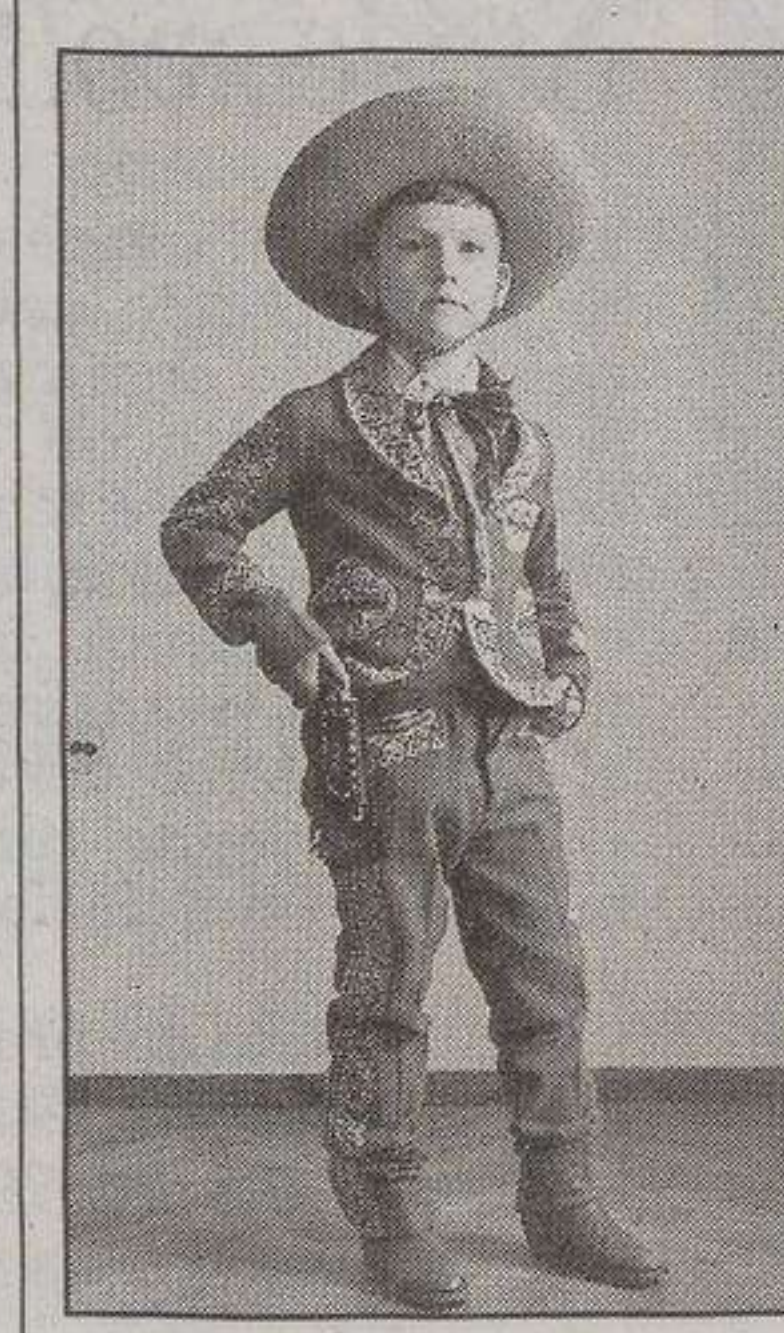
I 60 di Edi

Auguri con simpatia al sessantenne più bello che ci sia dai suoi cari



Nedda e Tullio, 50 anni

In questo giorno così importante auguri di cuore dai figli, dai numerosi nipoti e da tutti i parenti e gli amici



Giovanni, 60

Sono arrivati i sessanta anni: tanti affettuosi auguri a Gianni



Nives e Ciano, 50 anni

Nives e Ciano festeggiano le nozze d'oro: tanti auguri da nonna Pina, dalle figlie, dai nipoti e dai parenti e amici

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Flavio Benussi nel I° anniv. (31/5) dall'amica Dina 50 pro Enpa, 50 pro Astad, 50 frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria della mia cara mamma Carmen Ongaro per il 40.º anniv. (31/5) da Luisella Ongaro Staffieri 30 pro Airc.
- In memoria di Livia Richter Buna dal marito Pino 30 pro Amici del cuore.
- In memoria di Claudio Zey (30/5) dagli zii Edi e Andrea 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della sorella Carmela (anniv. 28/5) da Teresa 50 pro Caritas (bimbi bisognosi).
- In memoria di Gianni Capellan nel trigésimo da Graziella e Lucky 25 pro frati di Montuza, 25 pro Astad.
- In memoria di Iolanda Reggio per il compleanno dalla figlia Nerina 20 pro Agmen.
- In memoria di Gualtiero Veglia dalla famiglia Maniaco e dalla famiglia Pelizzon 60 pro Agmen Fvg.
- Dalle simpatizzanti muggesane della Casa delle libertà 25 pro Ass. Cuore amico Muggia.
- In memoria di Carlo Basico dalla fam. Labignan 30 pro Ass. nazionale tumori.
- In memoria di Lino Bernobi dalla fam. Eugenio Ambrosi 100 pro Fal Cristiani.
- In memoria di Lidia Calci dalle fam. Zetto, Bratina, Zorzi, Zanon, Montecalvo, Petretti, Dudine, Duren, Machnigh 95; dalle fam. Di Pasquale Edilio Ida 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvia Cantarella da Domenico e Cecilia Tecilazich 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Egidio Catelan da Paolo e Lucia Furlan 30 pro Agmen.
- In memoria di Anna Concion da Marisa Perdan Cosciani 30 pro Medici senza frontiere; da Marina Marcone 25 pro Domus Lucis.
- In memoria di Giuliano Gionchetti da Nerina e Fabio Rotta 50 pro chiesa S. Apollinare (Montuza).
- In memoria di Nella Hrovatin da Lorena, Massimo, Marco 25 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Claudia Langer in Fragiaco dal le sorelle Carlin 50 pro Astad.
- In memoria di Licia Levi Rota da Nerina Salvatore
- 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Natalia e Rodolfo Logar da Mario e Mariangela 50 pro frati di Montuza.
- In memoria di Stelio Malusa da Laura Gabborin 20 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Cosimo Manosperiti da Renata Manosperiti 10 pro parrocchia S. Teresa del B.G.
- In memoria di Lidia Mauri da Silvana e i colleghi dell'Area educazione 100 pro frati di Montuza.
- In memoria di Sabina Mikuleich da Canarutto - Di Lenardo 20 pro Abio.
- In memoria di Silvio ed Elda Palazzi da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.
- In memoria di Lino Rossetto dagli amici e dalle amiche del Circolo Acli Fannin e Gloria Bar 130 pro Pineta del Carso (malati terminali).
- In memoria di Miranda Santi da Giuditta Chiaradia Stocovaz 50 pro Reparto nefrologia/dialisi (ospedale di Cattinara).
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Giorgia Sparagna dalle fam. Fonda, Macor, Sartori, Verbacci 80 pro Airc (Milano).
- In memoria di Eura Sustersich Pavan da Umberto e Liliana Galassi 50 pro Itis.
- In memoria di Maria Pia Zeriali Bartoli da Luisa, Ida, Grazia, Mara 60 pro Ass. Azzurra (malattie rare); dalla fam. Klabian 50
- pro Airc (Milano); dalle fam. Zaves, Biloslavo, Krecic, Viezzoli 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Italo Zotti da Pia e Antonella 100 pro Ass. Casa famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Carlo Basico da moglie e figlie 350, da Nives Ponte 20 pro Airc; da Paola Cesutti e Roberto Rizzo 30 pro Ass. nazionale tumori.
- In memoria di Nadia Benesi Roberti da Nevla, Susi, Valentina, Alida 40, dalle fam. Giacomini, Delise 40, da Salvi, Riccardi 30 pro Airc (Milano).
- In memoria di Bruno Campedel da Bianca, Gino, Lia, Maria, Teresa 50 pro Unicef.
- In memoria di Bruno Campedel da Bianca, Gino, Lia, Maria, Teresa 50 pro Unicef.
- In memoria di Maria Canziani ved. Gabrielli da Sabrina, Erika Rudl 25 pro Ass. Abc - Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Canziani ved. Gabrielli da Lea, Liliana Del Rio 25 pro Ass. Abc - Burlo Garofolo.
- In memoria di Giovanni Fortunato Cicovin dalla sorella Vittoria 50, da Libero Damiani 20, da Maria Merlini 15, da Viola Fantini 15, da Pierina Coslovic 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Listuzzi da Gabriella e dai colleghi dell'Area educazione 100 pro frati di Montuza.
- In memoria di Marco Marcon dall'Ist. Nautico 200 pro mamma Lucia.
- In memoria di Donato Polla da Vittorina e Bruno Vianello 100 pro padri Carmelitani di Grotta.
- In memoria di Valeria Pontel da Gegè Pontel, Domenico e Betty Viscovi 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Valerio Zupin da Violetta Zupin, fam. Lucio Zupin, fam. Gabriella Zupin 100 pro Fond. Lucetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Antonio Ricciardelli da fam. dott. Mazzucchin e fam. dott. Puhali 100 pro Anffas.
- In memoria di Romano Dina dai colleghi servizio Grandi Opere Comune di Trieste 70 pro chiesa Santa Maria del Carmelo.
- In memoria di Lino Rossetto dai condomini della via Giuliani 1/2 50 pro Pineta del Carso.
- Per un grazie a Claudio e Ranieri dalla «clapa» di S. Giovanni 70 pro Abio.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



La scelta del Verdi per onorare Mozart

● Ogni giudizio sulla programmazione artistica del Teatro è più che legittimo e anzi, quando costruttivo, particolarmente apprezzato, tuttavia spicca nella lettera del signor Paolo Petronio, apparsa sulle Segnalazioni del «Piccolo» di lunedì 22 maggio, una nota di generale profonda insoddisfazione.

Nessuno nega la libertà di giudizio: «Il ratto del serraglio» evidentemente al frequentatore dal «Verdi» non è piaciuto. Ma il suo sfogo va ben oltre il giudizio negativo quando sembra condividere i tagli al Fondo unico dello spettacolo.

La direzione del Teatro Verdi, per onorare i 250 anni della nascita di Mozart, ha scelto di mettere in scena, dopo trent'anni di assenza, «Il ratto dal serraglio» riprendendo un allestimento del Maggio Musicale Fiorentino che a costi contenuti e, suddiviso in due parti anche in quell'occasione, con la stessa regia di Eike Gramms e con la direzione di Zubin Mehta aveva riscosso consenso di pubblico e di critica senza riserve. Successo ripetuto anche al Teatro Verdi.

Una spettatrice francese di passaggio a Trieste avendo assistito all'opera, ha inviato al teatro un messaggio in cui dichiara che la rappresentazione del «Ratto dal serraglio» era entusiasmante e che si augura di poter vedere più spesso nei teatri rappresentazioni così stimolanti.

Oltre al pubblico che ha gradito e applaudito la messa in scena e gli artisti sia a Trieste che al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, siamo stati confortati anche dal giudizio di chi, per mestiere, si occupa di critica musicale e ha scritto sullo spettacolo: «Un'idea, quanto a scene e regia, professionalmente felice... ai pregi della messinscena unisce quello della velocità, una lettura musicale alla bersagliera, per cui lo spettacolo non soffre della suddivisione in due parti dagli originali tre atti» (Claudio Gherbitz sul «Piccolo»); «Uno spettacolo per nulla ingessato, ma anzi giocoso, spontaneo... Merito indubbio di Eike Gramms, talentuoso anatomico che in questa minuziosa regia ha trovato soluzioni appaganti...» (Danilo Soli sul «Messaggero Veneto»); «Eike Gramms è ideatore di un'azione scenica colorita e gustosa... in lui i protagonisti trovano un'ottima guida» (Dejan Bozovic sul «Gazzettino»). Non pretendiamo con ciò di aver convinto il signor Petronio, ma egli dovrà convenire sul fatto che la maggioranza di critici e spettatori è stata di idea diversa dalla sua.

Non è questa invece la sede per rispondere alle considerazioni del signor Petronio riguardo al grave argomento dei tagli al Fondo unico dello spettacolo che hanno messo in ginocchio tutte le istituzioni teatrali. E pur seguendo una rigorosa economia di costi, le Fondazioni liriche italiane, di cui il Teatro Verdi fa parte, cercano di lavorare al meglio nell'intento di offrire al pubblico un prodotto di qualità.

Armando Zimolo
Sovrintendente
Teatro «G. Verdi»

Casi di riposo e contenzione

● Si comincia, cominciamo, con i bambini, messi davanti alla Tv, così noi possiamo fare tutto l'altro che incombe nella nostra giornata. E quanto la tv non basta, passiamo al Ritalin, per ridurre la loro vivacità.

È un percorso che inizia precocemente, quello della contenzione. Con dei parallelismi tra bambini e anziani, per non parlare dei disabili psichici. Questo per dire che la persona fragile, a qualunque età, è a rischio di contenzione fisica, meccanica, farmacologica in un sistema che, sempre di corsa, è malato di consumismo del tempo e delle relazioni umane.

Perché abbiamo deciso, più o meno consapevolmente, di non essere in grado di dare alla persona fragile il tempo di cura del quale necessita. Quanto emerso nella giornata di studio alla Stazione Marittima ha messo in luce che il problema è culturale, professionale, ma soprattutto politico ed etico.

Culturale perché è ancora diffusa una cultura che accetta la contenzione come inevitabile (il dottor Maisto ricordava il consenso intorno a Muccioli e alle vicende di San Patrignano), non professionale perché ci sono operatori (medici compresi) che accettano di metterla in pratica, politico perché non vengono liberate o cercate risorse per evitarla.

Ed etico, perché sono pochi a indignarsi rispetto a dignità umana calpestate, in ogni dove, e non solo in «istituti». Non basta titolare «Anziani legati e sedati nelle case di riposo», gli anziani sono «contenuti» anche negli ospedali, nelle Rsa, nelle loro stesse case.

«Non vogliamo colpevolizzare nessuno», dicono i professionisti che hanno condotto la prima tranche di indagine in 38 case di riposo. Credo che questo responsabile e costruttivo modo di porsi di fronte a negazioni di libertà sia derivato non solo dalla necessità di agire sul piano culturale (che è sempre a lungo termine), ma derivi anche dal fatto che «chi è senza peccato scagli la prima pietra».

Le grandi questioni poste dal dottor Maisto (l'uomo si appartiene o appartiene agli altri?, partecipazione e solidarietà indispensabili per la centralità della persona umana, cittadinanza come condizione e non come somma di diritti, il vincolo delle risorse di fronte all'evidenza che i diritti costano) necessitano di grandi risposte. Si potrebbe cominciare a darne qualcuna, ad esempio riconoscendo che ci sono periodi della nostra vita in cui abbiamo bisogno di un rapporto di cura 1 a 1. E che questo ha un costo, personale, familiare e di comunità.

Che andrebbero rivisti gli standards delle case di

IL CASO

Un lettore propone di realizzare un'arenile tra Grignano e Sistiana

Spiaggia di sabbia lungo la costiera

In relazione all'interessante replica dell'ingegner Paolo Pocecco, dirigente del Comune di Trieste, pubblicata il 17 maggio sul suggerimento dato da cinquant'anni fa da un lettore di allora, per sistemare la riva di Barcola «con una spiaggia artificiale» cui mi sono riferito nella segnalazione del 3 maggio, ma solo per far notare che mentre sul litorale adriatico, da Punta Sabbioni a Grado Pineta, è stato fatto molto a favore dell'attività balneare, sulla nostra costa da Duino a Muggia invece non si è fatto nulla, ad eccezione del marciapiede in cubetti di porfido, per la passeggiata sul lungomare di Barcola.

Il dirigente comunale ha voluto utilmente spiegare che nelle località balneari del tratto da me indicato, sono stati effettuati degli interventi «di semplice ripascimento» prelevando «sabbia al largo» e riversandola poi a riva.

Questa chiara spiegazione mi ha ricordato gli anni Settanta, quando a Barcola chiuse il «Bagno Excelsior» che frequentavo con la famiglia e quando l'indimenticabile Utat mi consigliò un soggiorno al lido di Isoleo, che poi ho ripetuto per oltre trent'anni, trovando una condizione adeguata al progredire dell'età, con la comoda spiaggia sotto casa.

Ho potuto così accerta-

re che sul litorale iessolano, come ha accennato l'ingegner Pocecco, fu attuata un'opera di ripascimento, eseguita in modo esemplare, con uno sbarramento di numerosi pontili in cemento, perpendicolari alla costa, che proteggendo l'azione del mare, vedendo aumentare ogni anno di più, l'altezza dell'arenile.

Sistema questo non certo adatto al lungomare di Barcola, ma adattabile forse, alla meravigliosa costa tra Grignano e Sistiana, dove tuttavia si è ancora in attesa di un «sentiero pedonale» da troppi anni annunciato dalla Provincia e mai realizzato.

Guido Placido

riposo, a fronte di persone che necessitano ben più dei 75 minuti al giorno di cura oggi previsti e per i quali nessuno si indigna al punto giusto.

Che è quello di aumentare il personale, di conseguenza la retta, a affrontare il problema della spesa. Che è quello di abolire il pannolone a partire dal ricovero in ospedale, prevedendo però che ci sia qualcuno che risponda al campanello e accompagni la persona al gabinetto o porga una padella e la tolga in tempi umani.

Partiamo dai Pai - Progetti di assistenza individualizzati: per verificare non solo bisogni e obiettivi di per/con Maria, ma soprattutto le risorse da mettere in campo perché a Maria sia garantita libertà e dignità.

Rita Cian

I 20.000 marittimi esposti all'amianto

● Seguo poco la politica, ma quando vedo che la Cdl non si rassegna e chiede la verifica delle schede elettorali, mi domando per quale coalizione possano aver votato quei 20.000 marittimi, circa, delusi dal d.l. 269/2003 art. 47 riguardante gli esposti all'amianto.

Siccome tale decreto prevede il curriculum da parte di armatori come prova di esposizione all'amianto, sono intervenuti deputati dell'opposizione denunciando la difficoltà per la gente di mare a reperire armatori e navi in attività e proponendo l'esame dell'estratto matricolare come prova di esposizione all'amianto. Dopo un anno dalla scadenza dei termini delle domande, tutto è rimasto lettera morta. Non è stata iniziata la verifica di 15.000 domande, e altre migliaia di marittimi hanno preferito intentare causa all'Inps.

Oggi, come ho detto, se-guo poco la politica, ma penso che la vecchia Dc, un problema come questo che ho presentato, l'avrebbe risolto prima delle elezioni.

Bruno Coloni

Personale sanitario: contratto scaduto

● In questi giorni sulle pagine di questo giornale, di altre testate regionali e nazionali e in radio e tv si scrive e si parla spesso di sanità (o di salute) pubblica con articoli e servizi su liste di attesa per analisi ed esami vari, sulla mancanza di personale infermieristico e di assistenza in generale, sul blocco delle assunzioni, di privatizzazione più o meno spinta, sul problema delle ferie del personale con chiusure di reparti o, peggio, con acquisto di prestazioni di assistenza alberghiera e sanitaria presso altre strutture convenzionate.

«Stranamente», da mesi, non una parola scritta o parlata sul mancato rinnovo del contratto che circa 550 mila dipendenti del comparto (infermieri, personale addetto all'assistenza, tecnici di radiologia e laboratorio, operai, amministrativi ecc.) attendono da 29 mesi.

Il contratto è scaduto infatti il 31 dicembre 2003 e qualche giorno fa la Corte dei conti ha respinto, per la seconda volta, con parere negativo, l'intesa già firmata nel mese di gennaio 2006... Una precisazione: il contratto del personale medico e dei dirigenti è stato regolarmente rinnovato.

Ferruccio Venanzio

Scandalo del calcio: i veri responsabili

● Lo scandalo del calcio italiano sta assumendo proporzioni tali, per cui è lecito pensare che tutto si concluderà - fra anni - con alcune multe per... divieto di sosta. Altrimenti, le crepe che si sono aperte nei Pa-

lazzi dello sport, dell'industria, della politica, della stampa, della magistratura, delle forze dell'ordine ecc. determinerebbero crolli catastrofici.

In questo scenario, mi sia concessa una preghiera: non si dica più che questo calcio va difeso perché è uno sport che riguarda milioni di italiani (vedi Melandri), in quanto ciò significa non avere letto i giornali delle ultime settimane oppure ritenere cretini i nostri concittadini (più probabile la seconda ipotesi).

Dopo la preghiera, due auspici: il primo, che non si pensi di risolvere presenti e futuri problemi ridimensionando il ruolo dei procuratori dei calciatori: anche i giocatori sono figli di Dio e hanno diritto a un cervello, magari esterno, di livello superiore a quello delle loro caviglie; il secondo, che non si dimentichi - e questo è un discorso generale - che i responsabili di ogni e qualsiasi scandalo sono non solo quelli delle prime linee, i controllati, ma anche quelli delle seconde e cioè i controllori. Di cui, nel nostro caso, si parla ancora poco.

Gianfranco Viatori

Trieste, la musica e gli anziani

● Ci risiamo: come al solito per colpa di qualche triestino che non ama musica techno e le varie feste organizzate da Comune, Provincia Tecnoblog perché troppo rumorose telefona subito ai vigili urbani magari ancora prima che inizi la festa o la musica. Ma perché i residenti di via S. Michele, dove è stata organizzata la musica non hanno telefonato al 118 per farsi ricevere loro, invece di telefonare ai vigili urbani? Trieste è una città composta anche da giovani e non solo da vecchie mummie. Auguro

Gian Giacomo Zucchi

RINGRAZIAMENTI

Ultimamente, per mia madre ammalata, ho avuto bisogno dell'assistenza infermieristica domiciliare di via Puccini. E così che ho conosciuto Daidi, Sabrina, Daria e altre loro colleghe, che con tanta umanità, professionalità e con un sorriso hanno aiutato e sostenuto me e mia madre. Quando ci sono persone come queste qualsiasi servizio può funzionare, anche nell'ambito della sanità: grazie di cuore. Ancora un grazie al medico curante dottor Tramarin e a Elena, che ci sono sempre stati vicini.

La figlia di Maria Toscani

Gli alunni e le insegnanti delle scuole primarie Venetiane (classi II e IV) e Kugy (classe II), ringraziano di cuore gli agenti della polizia municipale per le lezioni di educazione stradale e soprattutto per l'ottima organizzazione della giornata conclusiva al Palasport di Chiarbola. Attraverso giochi e attività tutti i bambini hanno messo in pratica le nozioni precedentemente apprese, hanno «guidato» per un attimo e soprattutto divertendosi hanno posto le basi per un corretto approccio all'educazione stradale. Nella speranza che tale iniziativa continui anche nei prossimi anni, i bambini rinnovano il loro ringraziamento per la pazienza dimostrata.

Maria Carnielli e altre 4 firme

LA PSICOLOGA

I profili psicologici dei laici e dei credenti

di Maddalena Berlino

Perché definire un laico non credente? Ateismo: punto di arrivo o di partenza? Andiamo verso una fede universale? Questi sono solo alcuni degli interrogativi presenti nella nuovissima pubblicazione di Maria Elettra Cugini, psicologa/psicoterapeuta romana, allieva di diretta di Carl Rogers: «Credere per essere... e per dare un senso alla vita» edizioni Kappa.

Sabato 27 maggio, in occasione del secondo workshop rogersiano da lei condotto qui a Trieste, l'autrice con aria soddisfatta ha affermato: «Mi sono portata in valigia, fresco di tipografia, il «neonato» libro. Ci tenevo moltissimo perché Trieste è una città in cui ritorno sempre volentieri e a cui sono affezionata. Si tratta di un'opera frutto di un lungo lavoro di ricerca e di crescita interiore: un percorso difficile ed altalenante fatto di dubbi e piccoli momenti di verità...».

Come lei stessa pronuncia nell'introduzione, credere o tentare di credere è il filo conduttore di tutti i suoi libri a partire da «Obiettivo persona» dove viene sottolineato il suo credo nei confronti dell'uomo: «Si può diventare persone vere, autentiche, empatiche e realizzate, persone degne di essere scritte con la «l» maiuscola». Con «Volare da soli» ha continuato a lanciare altri «messaggi di fede», come l'autrice stessa li chiama, un'opera rivolta al superamento delle dipendenze dagli altri, soprattutto se pensiamo che molte volte dipendere dagli altri significa soffocare l'autonomia della persona. «Il falso sé e la donna» è un invito a buttare via le proprie maschere difensive per iniziare a vivere ed esprimersi liberamente. Con «L'età del coraggio» l'autrice infonde tutta la sua fiducia nella possibilità di vivere la terza età senza chiudersi nell'idea che sia un viale del tramonto cupo e privo di risorse, viceversa cercando di gestire adeguatamente le abilità reali ancora presenti. L'opera comincia dall'ispirazione che l'autrice ebbe qualche anno fa grazie alla mirabile interpretazione di Marcello Mastroianni de «Le ultime lune». Il tema di questo ultimo «Credere per essere» segna il passo dei nostri tempi, è di grande attualità: «In un'epoca in cui sembrano regnare, da un lato un materialismo arido e privo di ideali, dall'altro un fanatismo religioso intransigente e distruttivo, poli estremi tra i quali ristagna una passiva o forse disorientata indifferenza, pare proprio che non resti più spazio per una sana ed equilibrata spiritualità. Ma il credere (in valori terreni e/o ultraterreni) rimane uno dei più profondi ed ineliminabili bisogni psicologici dell'essere umano ed uno dei pochi mezzi per trovare o almeno cercare - un senso alla nostra vita».

to delle dipendenze dagli altri, soprattutto se pensiamo che molte volte dipendere dagli altri significa soffocare l'autonomia della persona. «Il falso sé e la donna» è un invito a buttare via le proprie maschere difensive per iniziare a vivere ed esprimersi liberamente. Con «L'età del coraggio» l'autrice infonde tutta la sua fiducia nella possibilità di vivere la terza età senza chiudersi nell'idea che sia un viale del tramonto cupo e privo di risorse, viceversa cercando di gestire adeguatamente le abilità reali ancora presenti. L'opera comincia dall'ispirazione che l'autrice ebbe qualche anno fa grazie alla mirabile interpretazione di Marcello Mastroianni de «Le ultime lune». Il tema di questo ultimo «Credere per essere» segna il passo dei nostri tempi, è di grande attualità: «In un'epoca in cui sembrano regnare, da un lato un materialismo arido e privo di ideali, dall'altro un fanatismo religioso intransigente e distruttivo, poli estremi tra i quali ristagna una passiva o forse disorientata indifferenza, pare proprio che non resti più spazio per una sana ed equilibrata spiritualità. Ma il credere (in valori terreni e/o ultraterreni) rimane uno dei più profondi ed ineliminabili bisogni psicologici dell'essere umano ed uno dei pochi mezzi per trovare o almeno cercare - un senso alla nostra vita».

Anzi, premettendo, con mia sorpresa, che non era consentita nella liturgia funebre l'eulogia, ovvero l'orazione pubblica in lode del defunto, era ricorso a un escamotage curiale. In altre parole, commentando due passi del nuovo Testamento (uno dell'Apocalisse e uno del Vangelo di Giovanni) era riuscito a inserire tutte le lodi del defunto che desiderava e che la gente si attendeva facesse. Fatta salva, così, e gabbata la regola ecclesiastica. Certamente familiari, amici, collaboratori hanno apprezzato l'omelia, così come il ricordo personale del presule che riferiva come Desiata prima di morire tenesse sul comodino gli scritti di Sant'Agostino.

Su questo sono un po' scettico. Il mio amico ha avuto una lunga e dolorosa malattia e io dubito che per superarla, servano e tanto meno bastino i libri sul comodino. È l'affetto di chi ti circonda e ha cura di te nelle ultime ore che può riscaldarti il cuore ed alleviarti le pene, prima dell'ultimo misterioso viaggio che ci attende dopo la morte, e di cui nulla sappiamo.

Gian Giacomo Zucchi

OPINIONI

Ex comunista al Quirinale, senza rinnegare il passato

Gli ex comunisti oggi siedono in poltrona. E che poltrona! «Chi ha avuto ha avuto, chi da dato ha dato»: questo motto «napolitano» non è mai stato così d'attualità.

«Il sistema capitalista è nelle strette mortali delle sue contraddizioni», dichiaravano con una sola voce gli utili idioti e i loro capintesta. E infatti tutto iniziò a crollare. Ma nell'altro campo: in quello del «paradiso dei lavoratori».

Il ritmo dell'adeguamento, dopo la caduta del muro di Berlino, fu frenetico. Anche l'acclamata rivoluzione culturale cinese, che tante ghiandole aveva lubrificato, si era finalmente spenta. In Occidente, apparve finalmente nella sua vera luce: un medioevo di ingiustizie, di violenze e di follia. La Cina - fonte di meraviglia ai tempi di Mao più che ai tempi di Marco Polo - oggi è campionessa di capitalismo selvaggio. Vi è anche l'esempio del Vietnam che oggi accoglie lieta-mente le multinazionali degli ex «demoni capitalisti occidentali». La stessa cosa, ma su scala ridotta, è avvenuta per la Jugoslavia titosta, che, incredibile ma vero, fu considerata per anni un modello di superamento d'egoismi etnici e di nazionalismi. Oggi, dopo l'orgia di sangue e la riedizione delle foibe, gli ex fratelli già campioni d'antifascismo non possono più dare lezioni al mondo.

I regimi socialcomunisti hanno tutti tirato le cuoia, eccetto Cuba e la Corea del Nord. Le devastazioni morali subite dall'uomo comunista» in regimi basati sulla menzogna saranno però difficili da sanare. Occorreranno diverse genera-

zioni. Comunismo dovrebbe essere sinonimo di vergogna. Provano invece tutt'altro che vergogna i comunisti e gli ex comunisti. Questi, anzi, pontificano, nei vari parlamenti. L'unico rimprovero disposto a farsi è di essere stati «troppo idealisti».

Claudio Antonelli (Canada)

L'Ici sulla prima casa: l'impegno del sindaco

Apprendo dalla stampa la notizia che il sindaco Dipiazza ha intenzione di abolire totalmente l'Ici sulla prima casa sposando la linea di Forza Italia nazionale. Si tratta di un'iniziativa totalmente condivisibile perché effettivamente l'Ici sulla prima casa costituisce la più iniqua tassa che va a incidere sulle tasche soprattutto dei pensionati, delle famiglie più deboli e che lede un principio naturale: il diritto di vivere in una casa di proprietà pagata con sacrifici, balzelli vari, ma, soprattutto, non costituisce reddito per la famiglia.

La pubblica amministrazione ha il diritto di applicare le imposte che consentono il funzionamento della nostra società e del bene comune, ma esclusivamente in ragione di un reddito prodotto o di una rendita (o pensione) percepita poiché con «un pezzo di mattone» non si paga la spesa o la bolletta elettrica. Questa iniziativa peraltro fu lanciata, se ben ricordo, dal consigliere comunale di Trieste Paolo Di Tora, proprio di Forza Italia, nei primi mesi del 2004, con l'intento di suggerire al presidente Berlusconi l'iniziativa. Pseudo alla lungimiranza del consigliere Di Tora.

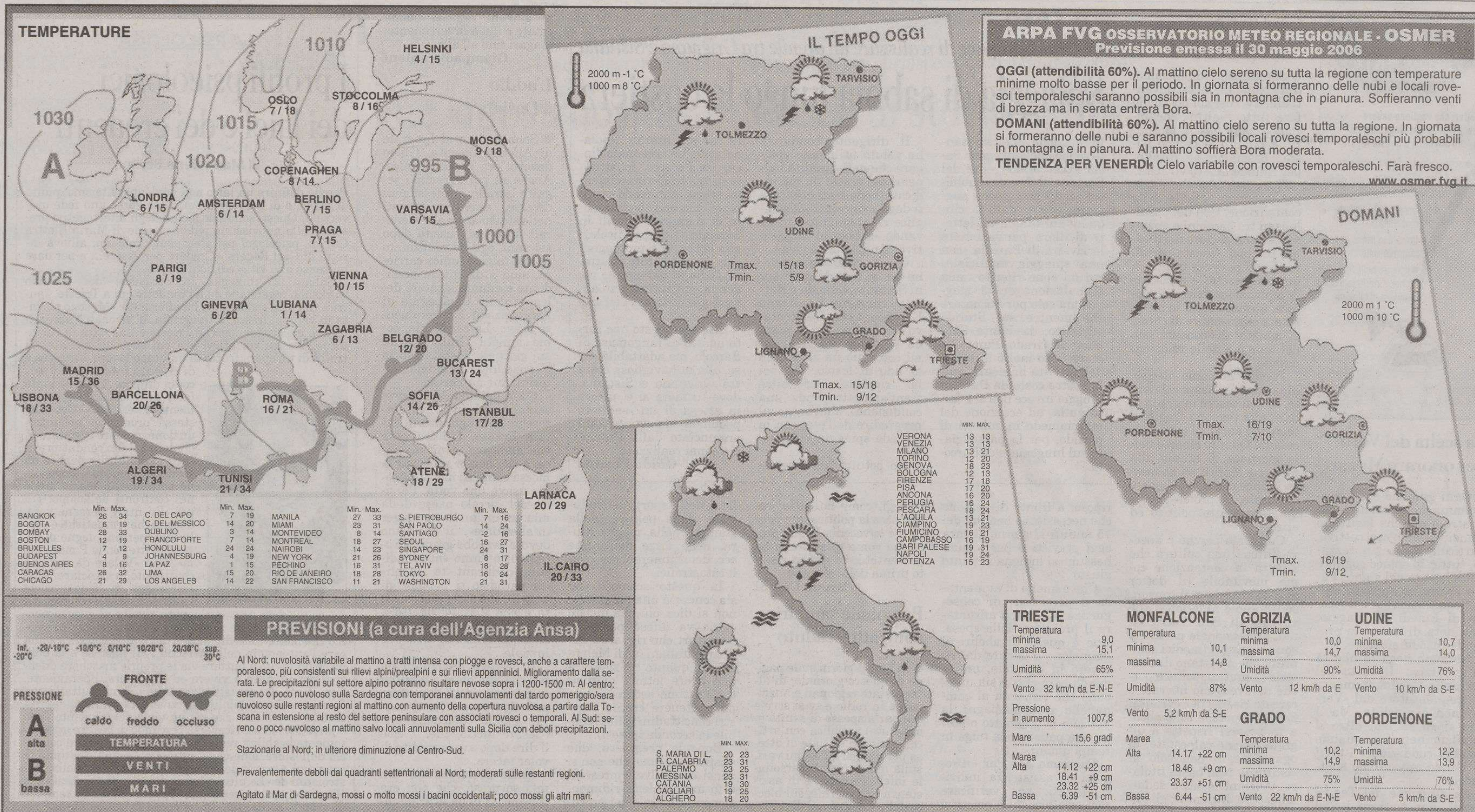
Antonello Bartoli

L'ALBUM



La quinta H del Carli si ritrova a vent'anni dall'esame di maturità

Dopo vent'anni si è ritrovata la V H dell'Ite Carli. Questi i presenti (da sinistra nella foto): Tania Schanelec, Floriana Cottich, Alessandro Millevio, Roberto Pierazzi, Manuela Sterpin, Gabriele Vidali, Mauro Del Giusto, Franco Lucchesi, Walter Bersenda, Nevio Tosi, Antonio Grione e Nicoletta Ramani. Assenti giustificati e non: Cristina Maccoratti, Cinzia Fiorini, Daniela Fiegl, Roberto Novacco, Marco Malattia, Susanna Degrassi, Silvia Sterle, Ilaria Piccinin, Odette Fornasaro, Alberto Tebaldi.



TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY **QUICKSILVER** **BAYLINER**
VALANT **ARVOR**

POSTI BARCA DISPONIBILI **SALA CONFERENZE** **SABATO E DOMENICA: APERTO** www.meridianrent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

TORO 21/4 20/5
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

GEMELLI 21/5 20/6
Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CANCRO 21/6 22/7
Con la benevolenza delle stelle potrete vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

LEONE 23/7 22/8
Cercate di conservare la calma, sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

VERGINE 23/8 22/9
I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

BILANCIA 23/9 22/10
Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.

SCORPIONE 23/10 21/11
La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdetevi la calma. Serata molto movimentata.

SAGITTARIO 22/11 21/12
Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

AQUARIO 20/1 18/2
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

PESCI 19/2 20/3
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Insignificante o pallida - 7 Un genere musicale - 11 Piccolo cavallo - 12 Il Regolo eroico generale romano - 13 Cattura sott'acqua - 14 Croce Rossa Italiana - 15 La città dei «Sassi» (sigla) - 16 C'è anche... di Quinto presso Roma - 17 Volumi di un'enciclopedia - 19 Il massimo ingombro consentito per i carichi dei carri ferroviari - 23 Un morbido dessert - 24 Rilasciano polizze - 25 Collega l'alta val Venosta con la bassa Engadina - 26 Alto vulcano europeo - 27 Vi nacque Alfieri - 31 Esprime un dubbio - 32 Indica una cifra da stabilire - 33 Riceve luce dal Sole - 37 La avversava Marat.

VERTICALI: 1 Un tipo di società (sigla) - 2 Per farla... ci si mostra - 3 Amò Atamante - 4 La fine di Gray - 5 Un voracissimo pesce - 6 Figlio di Crespo - 7 Conosciute e apprezzate - 8 Centro di volo - 9 Ci sono quelli delle auto - 10 Knock-Out Tecnico - 14 Era la Ue dei paesi comunisti - 16 I seguaci del santo di Aquino - 17 Tendere, allungare - 18 Un fiore a palline - 19 Fuggita - 20 Scrivono sulla lavagna - 21 Dei del focolare - 22 Nome di donna - 28 Signor... romanesco - 29 Fra due tic - 30 La fortuna è quella «benedetta» - 31 In nessun tempo - 33 Sigla di Pistoia - 34 Il sottoscritto - 35 Numero in breve - 36 I confini di Tarbiz.

ZEPPA (5/6)
Uno stravagante agente
Ne ha viste d'evasioni, ma se scopre dove son gliele fa certo pagare codesto tipo ornato di paglietta che spirito di corpo vuol mostrare.
Niilo

INDOVINELLO
Lo scapolo ha deciso
Campo sfruttando, in fondo, ed io lavoro sodo; si, la metà la prendo e questa me la godo!
Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Vezzaggativo: unto, un tetto
Lucchetto: frase, sete = frate

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI **pagine di giochi e rubriche** **In edicola**

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

LOTTO

BARI	71	18	50	87	44
CAGLIARI	57	4	35	45	74
FIRENZE	54	58	27	56	41
GENOVA	8	71	42	31	28
MILANO	16	82	29	17	38
NAPOLI	25	20	45	2	37
PALERMO	1	48	16	71	37
ROMA	33	65	1	73	84
TORINO	9	61	76	34	64
VENEZIA	11	37	78	71	51
NAZIONALE	29	70	89	2	90

Superlotto (Concorso n. 64 del 30/5/2006)

1	16	25	33	54	71	11
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 4.382.890,92
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 33.083.254,56
Nessun vincitore con 5+ punti
Ai 18 vincitori con 5 punti € 37.073,90
Ai 1565 vincitori con 4 punti € 426,40
Ai 58.273 vincitori con 3 punti € 11,45

Superstar (Nr. Superstar 29)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € 42.640, Ai 163 vincitori con 3 punti € 145, Ai 2460 con 2 punti € 100, Ai 16.383 vincitori con 1 punto € 10, Ai 34.804 vincitori con 0 punti € 5

Ritaglia & Ritira il manifesto di

Fiorello
Volevo fare il ballerino...

13 TRIESTE STADIO NERO ROCCO
GIUGNO

ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO IN PREVENTIVA!

IL PICCOLO
E ritira gratis il manifesto di Fiorello!

INOLTRE IN PROGRAMMAZIONE

EROS RAMAZZOTTI
FINALMENTE SONO APERTE LE PREVENTIVE!
28 GRADO (GO)
LUGLIO STADIO COMUNALE

FESTIVAL A BAR

1516 TRIESTE
GIUGNO PIAZZA UNITA D'ITALIA

zed
Tel. 0431.510000
www.zed.it

PREVENTIVE ARTISTICI DELLA TRIESTE E PRESSO I CIRCUITI
AZIENDA PROMOTION - TICKET POINT (0431.480277)
FILIALI UNICREDIT BANCA - TICKETONE - BOX OFFICE

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2006

L'ARRIVEDERCI DELLA REDAZIONE

Un anno da cronisti per raccontare la realtà dal nostro punto di vista

È già un anno. Un anno scolastico si intende. Nove mesi di gioie e sofferenze, lotte, studio, piccioni e «lippe». Ogni mercoledì, «Il Piccolo» in classe, vicino a voi, più vicino degli altri giorni. Il direttore del giornale, Sergio Baraldi, è entusiasta dell'idea di intraprendere un rapporto più diretto con i giovani: «Già dopo un mese le pagine erano di buona qualità. È stata un'iniziativa molto soddisfacente ed interessante anche per noi. Abbiamo imparato molto da come i ragazzi raccontano la città e anche i nostri lettori hanno apprezzato il Piccolo-Scuola. Un importante contributo in questo senso, è stato quello della Fondazione CRTrieste. Da sempre attenta all'universo giovanile, la Fondazione ha consentito di distribuire setti-

manalmente i giornali in tutte le scuole. E il presidente della Fondazione, Federico Panizza, aggiunge: «La lettura e la scrittura sono due valori fondamentali per i nostri ragazzi, siamo molto felici per la buona riuscita del progetto». Si potrebbe dunque auspicare una conferma dell'iniziativa per il prossimo anno.

Sono stati mesi intensi, e le tematiche affrontate sono state le più disparate: dalle elezioni, all'edilizia scolastica, dai libri a calciopoli, dalla musica, a internet fino a molte problematiche del mondo giovanile. Ogni mercoledì gli studenti triestini e goriziani leggevano i nostri articoli, frutto di fatiche ed estenuanti riunioni di redazione. Alcuni ci prendevano in giro. «Non avete proprio niente di

meglio da fare?». Senza neanche leggere, altri criticavano, altri facevano i complimenti.

Antonio ha 17 anni, frequenta un istituto tecnico e dice: «Mi ha molto stupito che al Piccolo sia venuta in mente un'iniziativa del genere, e che l'abbia anche attuata. Il mercoledì è l'unico giorno in cui leggo il giornale, e mi piacerebbe che l'anno prossimo si ripettesse una cosa del genere, magari con un po' più spazio per chi scrive». Marta, 15 anni, pensa che sia stata un'iniziativa interessante: «Prima ero l'unica che leggeva il giornale nella mia classe. Adesso, invece, i bidelli ci portano in classe le copie omaggio, e tutti leggiamo le pagine dedicate agli studenti, commentandole e confrontandoci sui temi proposti». Tra tanti complimen-

ti, Andrea è di parere decisamente diverso. Al terzo anno di un istituto professionale, ha affermato: «Non so da dove vi venga la voglia per perdere tempo così. Senza contare il fatto che più che articoli i vostri sembrano temini da elementari e che trattate argomenti scontati e ripetitivi». Federico, all'ultimo anno del linguistico, ha un forte spirito di appartenenza, e rivendica il primato per gli ar-

ticoli dei suoi compagni di scuola: «Quelli delle altre scuole generalmente lasciavano un po' a desiderare, toccando argomenti futili, banali e scritti spesso superficialmente».

Annalisa, 17 anni, è propositiva: «È stata una bellissima idea quella del Piccolo, peccato solo che gli articoli dei ragazzi escano solo una volta a settimana e che abbiano unicamente due pagine.

Mai avrei pensato che a un giornale venisse in mente di aiutare alcuni ragazzi a entrare in un mondo notoriamente chiuso come quello dei giornalisti».

Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)
Niccolò Torriero
(Istituto tecnico L. da Vinci - Trieste)
Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)



INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE.

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3732343
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

TESTIMONIANZA IRONICA

Reporter per caso ma sempre meglio della solita vita

Sicuramente in molti si sono chiesti: Chi siamo? Da dove veniamo? Perché siamo qui? Alcuni altri invece (pochi, in verità) si sono chiesti: «Cioè, ma come diavolo vengono fuori 'sti articoli che poi schiaffano qua su 'ste pagine del Piccolo?»

In principio era la carenza di pagine del giornale stesso. Il direttore decise che l'equazione + giornalisti + pagine = + soldi non lo aggrada. Qualcuno si dichiarò d'accordo, ma aggiunse che voleva + soldi. Si convocò indi una sfortunata giornalista di chiara fama, alla quale venne imposto il compito di arringare con parole e sorrisi e crediti scolastici, promesse di diminuzione di tasse (ma siamo stati tutti gabbati: adesso quei bolscevichi ripristinano la tassa di successione, che siamo maledetti) una masnada di studenti che non avevano niente da fare il lunedì pomeriggio (come nel resto della loro vita, d'altronde).

Noi cercavamo una macchinetta per il caffè, e siamo capitati lì per caso. Preso atto che i nostri tentativi di sfuggire al grigiore quotidiano (LSD, taglio delle vene, visione reiterata di Alice nel Paese delle Meraviglie, etc) erano tutti miseramente falliti, ci siamo accodati (in fin dei conti, una rondine non fa primavera).

Attraverso (lo specchio, dirà qualcuno, e invece no) una porta, custodita da (il Bianconiglio, dirà un altro, e invece no) un guardiano che non sorride mai, siamo stati portati in una stanza, dove abbiamo iniziato (una maratona, dirà un terzo: ma state un po' zitti, dannazione) a produrre idee e scritti. La redazione era composta da un quanto mai eterogeneo gruppo di giovani. Esclusi quelli che cercavano il corso per smettere di fumare, e gentilmente allontanati coloro che cercavano il corso per diventare Zorro, una buona compa-

ne è rimasta a difendere l'onore del Piccolo e dei Giovani.

Uno, che per non citare il nome chiameremo B. Pagliaro, oppure Beniamino P., disse: Scriviamo articoli impegnati. Parliamo della guerra, della politica, della fame nel mondo, di Internet, dello sterminio annuale delle foche. No. Rispose la giornalista. Va per negletta via ogni l'utile unire può al vanto di lusinghevole canto, non vogliate negare le vostre sementi, per parlar di ben più alti argomenti siamo qui, orsi: parliamo della Gioventù.

La fuga degli ultimi studenti fu bloccata dalla porta chiusa a chiave. E iniziammo. La squadra era più scombinata di un governo della sinistra, composta com'era da un'enclave di comunisti con la stella sul portafoglio, da alcuni rappresentanti goriziani eletti all'estero che a malapena sanno il triestino, post missini, gente che cercava la macchinetta per il caffè, opportunisti, no-global, radicali e uno che si crede l'Uomo invisibile (non è venuto molte volte, però).

E fu così che nacquero questi articoli. Bello, nevv-ro?

Lorenzo Tommasini
Federico Oselladore
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)



Giovani redattori al lavoro

*Temi alti e impegnati
o cose per i giovani?
Poi la porta fu chiusa...*

I COMMENTI DEGLI STUDENTI DELL'ISONTINO SULL'INIZIATIVA

Finalmente ci siamo fatti sentire

Così abbiamo anche potuto avvicinarci al mondo dei quotidiani

Giunge al termine l'iniziativa del Piccolo «Il Piccolo Scuola», la sezione del giornale che per tutto l'anno scolastico ha coinvolto ed appassionato gli studenti degli istituti superiori delle province di Gorizia e Trieste, dando loro la possibilità di scrivere articoli sugli argomenti più disparati e di vederli naturalmente pubblicati ogni mercoledì. Coordinati ed aiutati dalla pazientissima giornalista Marina Nemeth, un gran numero di ragazzi si è ritrovato ogni lunedì nella sede di Trieste del giornale per decidere quali argomenti affrontare e ricevere utili consigli su come impostare ciascuno il proprio pezzo, consigli che hanno fatto di loro dei giornalisti, seppur alle prime armi. Con oggi questa fantastica esperienza si chiude, non senza lasciare un ricordo indelebile e nella speranza che abbia un seguito con l'inizio del prossimo anno scolastico.

Qui di seguito sono raccolte le opinioni di alcuni giovani che hanno avuto modo di leggere ogni settimana i pezzi delle pagine dedicate appunto all'iniziativa.



Un momento delle riunioni di redazione al giornale

Martina, 17 anni: «Darci la possibilità di esprimere pensieri ed idee sul giornale è un gesto da lodare. Non avendo molti modi per dire quello che pensiamo facendoci sentire da un pubblico vasto come quello di chi compra i quotidiani, è evidente che iniziative del genere ci offrono la possibilità di far arrivare le nostre parole veramente a tutti».

Michele, 19 anni: «È bello leggere prima gli articoli di giornalisti professionisti e poi quelli dei giornalisti in erba, è un confronto utile perché insegna ai secondi come si diventa giornalisti veri ed al tempo stesso divertente. Finalmente è possibile trovare sul giornale argomenti più leggeri che interessano davvero a tutti». Michela, 16 anni: «Credo che l'aspetto più importante dell'iniziativa sia

l'attenzione verso noi giovani, attirandoci e portandoci a comprare il giornale magari solo per leggere il pezzo di un nostro amico, ma al tempo stesso avvicinandoci al mondo dei quotidiani, da cui possiamo trarre una quantità incredibile di notizie e che purtroppo pochissimi conoscono».

Francesca, 15 anni: «Complimenti al Piccolo che ha avuto l'idea delle pagine Scuola e soprattutto a quelli che le hanno realizzate, dando prova della loro bravura». Giulia, 17 anni: «Oltre a mettere in risalto la loro capacità di scrivere quasi come se lo facessero per mestiere, i ragazzi che hanno scritto gli articoli hanno portato alla nostra attenzione temi particolarmente interessanti e talvolta toccanti, riuscendo a far apprezzare tanto l'articolo sul concerto quanto quello

sulla pena di morte; secondo me, questo spazio andrebbe mantenuto o quantomeno riproposto». Infine Fabio, 21 anni: «Sono più che certo che questa iniziativa sia stata abbondantemente ricompensata, sia dall'abbondanza di articoli arrivati in redazione che dal successo riscosso tra giovani e adulti, i quali hanno sicuramente apprezzato l'impegno e la passione di chi ha scritto ed ovviamente di chi ha pubblicato gli articoli».

Nulla da dire: «Il Piccolo Scuola è stata un'iniziativa seguita ed apprezzata. Personalmente, avendo avuto la possibilità e la fortuna di scrivere e di vedere pubblicati i miei pezzi quasi ogni settimana, posso dire di essermi veramente divertito e di essere contento di avere conosciuto persone straordinarie in redazione, da Marina ai coetanei con cui ho avuto il piacere di fare il giornalista, o almeno di averci provato. Un ringraziamento sincero a tutti ed un arrivederci al prossimo anno».

David Bovini
(Liceo linguistico europeo
Paolino d'Aquileia - Gorizia)

PRESIDI E INSEGNANTI COMMENTANO L'ESPERIENZA FATTA

«Avete avuto una voce tutta vostra»

Molti studenti hanno potuto esprimersi con la tecnica giornalistica

Il mondo dei giovani messo in primo piano ogni settimana. Il «Piccolo» in collaborazione con la fondazione CRTrieste durante quest'anno scolastico ha dato vita ad una redazione, il «Piccolo Scuola» che ha consentito agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori di Trieste, Gorizia e Monfalcone di scrivere sul quotidiano. Grazie a questo progetto, ragazzi e ragazze di tutte le età hanno provato a raccontarsi e ad esprimere la loro visione su molti temi ed avvenimenti.

Ci siamo chiesti, però, come le scuole abbiano vissuto questa esperienza. Una delle domande che molti possono porsi è se abbiamo agito contro pregiudizi, prote-

ste e le controversie di tutti, e se abbiamo dovuto lottare contro presidi e professori in disaccordo con noi e la nostra iniziativa. La risposta è che abbiamo agito liberamente, tentando di scrivere affrontando ogni sfaccettatura dei problemi.

Presidi e insegnanti, che in generale condividono molto questo progetto, sono d'accordo sul fatto che la realizzazione di questa pagina dedicata ai giovani sia bella e interessante per svariati motivi.

Abbiamo provato a sentire le reazioni e i commenti di alcuni docenti. La professoressa Luxa del liceo scientifico «Galilei», oltre a ritenere questa un'esperienza molto interessante, sostiene

che ha spaziato in vari settori ed argomenti. Dice: «Da una voce anche a chi normalmente non svolge attività di giornalismo, ma vuole poter impiegare le sue capacità e cimentarsi in una nuova esperienza».

In effetti non le si può dar torto, perché la redazione è aperta a qualunque giovane che voglia segnalare avvenimenti o approfondire vari argomenti curiosi e d'attualità. Una professoressa del liceo classico Petrarca: «Aiuta gli studenti ad essere più sicuri di se stessi ed esprimere le proprie idee seguendo un'impronta giornalistica». E aggiunge, scherzando: «Speriamo non produca scandali giornalistici». Sì, perché i temi che abbiamo

trattato spaziano dai divertimenti, alla politica, ai grandi eventi, a fenomeni di cultura giovanile come sport e libri. Toccano argomenti spesso scottanti.

La vice-preside, professoressa Manca, dell'Istituto superiore «Da Vinci-Sandri-nelli» parla del progetto: «Va incentivato e replicato perché abitua al confronto e alla partecipazione attiva alla vita sociale».

La speranza che l'iniziativa continui è comune a tutti coloro che l'hanno vissuta ed è stata ben vista da tutto il mondo scolastico. Anche un professore del liceo scientifico «Oberdan» è dello stesso parere: «Ha fatto sì che gli studenti siano più informati sugli avvenimenti, mentre la vice preside pro-



*Un prof: «Così i ragazzi
si sono informati di più
sugli avvenimenti»*

fessoressa Veneziano, del liceo «Galilei» dichiara: «È un progetto ben strutturato e gli studenti possono considerarlo utile per una possibile e futura carriera giornalistica».

Si può quindi concludere questa esperienza con soddisfazione da parte non solo degli studenti coinvolti, ma anche da parte di chi questi studenti li segue e li coordina. In più ha dato la possibilità, come nel caso dell'inchiesta sul degrado delle scuole, di ascoltare anche i diretti interessati. E, in questa occasione i dirigenti scolastici hanno potuto ottenere un sostegno in più.

Alessia Pacorini
Alessia Sbrojavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



I piccoli ospiti di via Valussi

Sono arrivata a conoscere la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra quasi per caso. Per il mio corso di studi era necessario, infatti, svolgere un periodo di tirocinio nel volontariato. I bambini mi sono sempre piaciuti molto. E così, dopo una ricerca, ho deciso di rivolgermi alla Fondazione che mi ha accolto con grande disponibilità.

Come prima cosa mi sono recata nella sede di via Valussi, una struttura di accoglienza dove sono ospitate numerose famiglie provenienti dalla Georgia, dalla Cecenia, dall'Irak, dalla Moldavia, dalla Serbia, dall'Etiopia, dalla Bosnia, dalla Russia, dall'Albania, dalla Libia e dal Kosovo, i cui figli hanno bisogno di cure mediche.

IL RACCONTO DI UN'ESPERIENZA ALLA FONDAZIONE DI VIA VALUSSI Volontariato per le piccole vittime della guerra

Una giovane e gentile volontaria, Donatella, mi ha accolto spiegandomi come funziona la Fondazione, facendomi visitare gli spazi nei quali avrei svolto la mia attività: il giardino, la cucina e la sala comune. Poi, mi ha presentato una mamma proveniente dall'Europa dell'Est con sette figli, che avrei dovuto aiutare nella gestione dei suoi bambini, alcuni dei quali hanno dei problemi di salute. Gioco con loro e, in futuro, potrò portarli anche a fare qualche passeggiata.

La Fondazione è nata per ricordare una troupe della sede Rai di Trieste composta da Marco Luchetta, Sasa Ota e Dario D'Angelo colpita a morte da una granata dodici anni fa mentre stava girando un servizio speciale sui bambini vittime della guerra balcanica, ma anche il teleoperatori Miran Hrovatin, ucciso in Somalia con l'inviata del Tg3 Ilaria Alpi.

Da allora, grazie al costante aiuto di moltissime persone comuni, ha iniziato un'attività di volontariato che permette a numerosi bambini di ricevere tutte le cure mediche di cui hanno bisogno, sia dal punto di vista medico (attraverso il supporto dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»), sia da quello logistico (con le case di accoglienza di via Valussi e via Rossetti). Ma soprattutto psicologico. In questo senso mi sento molto gratificata perché penso che anche il mio piccolo contributo sia fondamentale per dare una mano a chi si trova momentaneamente in difficoltà.

La Fondazione, negli anni, ha aumentato il numero dei suoi interventi. Negli orfanotrofi, con l'invio di pannolini e vaccini in Serbia e apparecchiature mediche in Ucraina. E negli ospedali pediatrici: medicinali in Afghanistan, apparecchi per dialisi in Kosovo, studi dentistici in Albania, impianti per cerebrolesi in Bosnia. L'associazione di volontari si preoccupa anche di supportare i propri assistiti, aiutandoli economicamente quando devono rientrare in patria.

Tutto ciò è possibile, soprattutto grazie alla solidarietà di chi, e sono in molti, vede con orrore l'infanzia violata dalle guerre e dagli scontri etnici, minacciata dalla povertà e da loschi personaggi che usano le immagini e il corpo dei bambini per fini di lucro. Quest'anno spero siano molte le persone che decideranno di devolvere il 5 per mille della loro dichiarazione dei redditi a favore di questa Fondazione, avendo visto e toccato con mano quanto sia fondamentale il suo contributo a favore di tutti i bambini in difficoltà. A chi si rivolgerebbero se non esistessero queste strutture? Quale sarebbe la loro fine? Da quando sono entrata in via Valussi ho capito che c'è tutto un mondo che ha bisogno di aiuto. Basta conoscerlo. Per esempio visitando il sito della Fondazione: www.fondazione.luchetta.org.

Simone Torre
(Istituto Foscato - Trieste)

LE PREOCCUPAZIONI DELLE NUOVE GENERAZIONI DOPO GLI STUDI

I giovani e il lavoro, un futuro all'insegna della precarietà

Si dice che alla vita adulta, si acceda soprattutto attraverso il lavoro. E' proprio da un'occupazione, dalla capacità di auto-finanziarsi, dalla possibilità di esprimersi, che si deve passare. Ma questa porta, già da tempo socchiusa, si sta sempre più chiudendo. Il lavoro si è fatto sempre più instabile e troppi giovani, quel passaggio, temono di non riuscire a varcarlo. Cresce così tra le nuove generazioni il timore di trovarsi obbligati a restare in una sorta di limbo che non ha più nulla dell'adolescenza e ha ancora troppo poco della vita adulta.

Vediamo un po' cosa ne pensano a questo proposito alcuni ragazzi. Luca, 19 anni dice: «Il futuro mi spaventa molto soprattutto dal punto di vista lavorativo, ho paura di non trovare un lavoro adeguato al mio titolo di studio e di aver così stu-

diato praticamente per niente». Anna, 20 anni, afferma convinta: «La situazione lavorativa futura mi spaventa poco, il lavoro c'è basta adeguarsi e avere voglia di lavorare, cosa che manca alla maggior parte dei giovani». Marco, 18 anni: «Ho un grande timore di non trovare un lavoro fisso e di dover ricadere economicamente ancora sulle spalle dei miei genitori». Stefano, 19 anni concorda e aggiunge: «Noi giovani saremmo quelli che dovrebbero, in futuro, tenere le redini dell'Italia, ma se va avanti così temo che il nostro Paese perderà dinamismo e si impoverirà gradualmente».

Simone si chiede: «Come si può pretendere da noi giovani il distacco dalla famiglia naturale e la creazione di un nostro nucleo familiare? Stage, tirocini, contratti a termine...tutti

sotto-pagati o addirittura svolti gratuitamente... Ma come facciamo così, chi ce li dà i soldi per vivere?». Elisa lamenta: «Ai colloqui richiedono sempre esperienze specifiche nel campo di lavoro scelto...Ma come la facciamo l'esperienza se nessuno ci fa lavorare?».

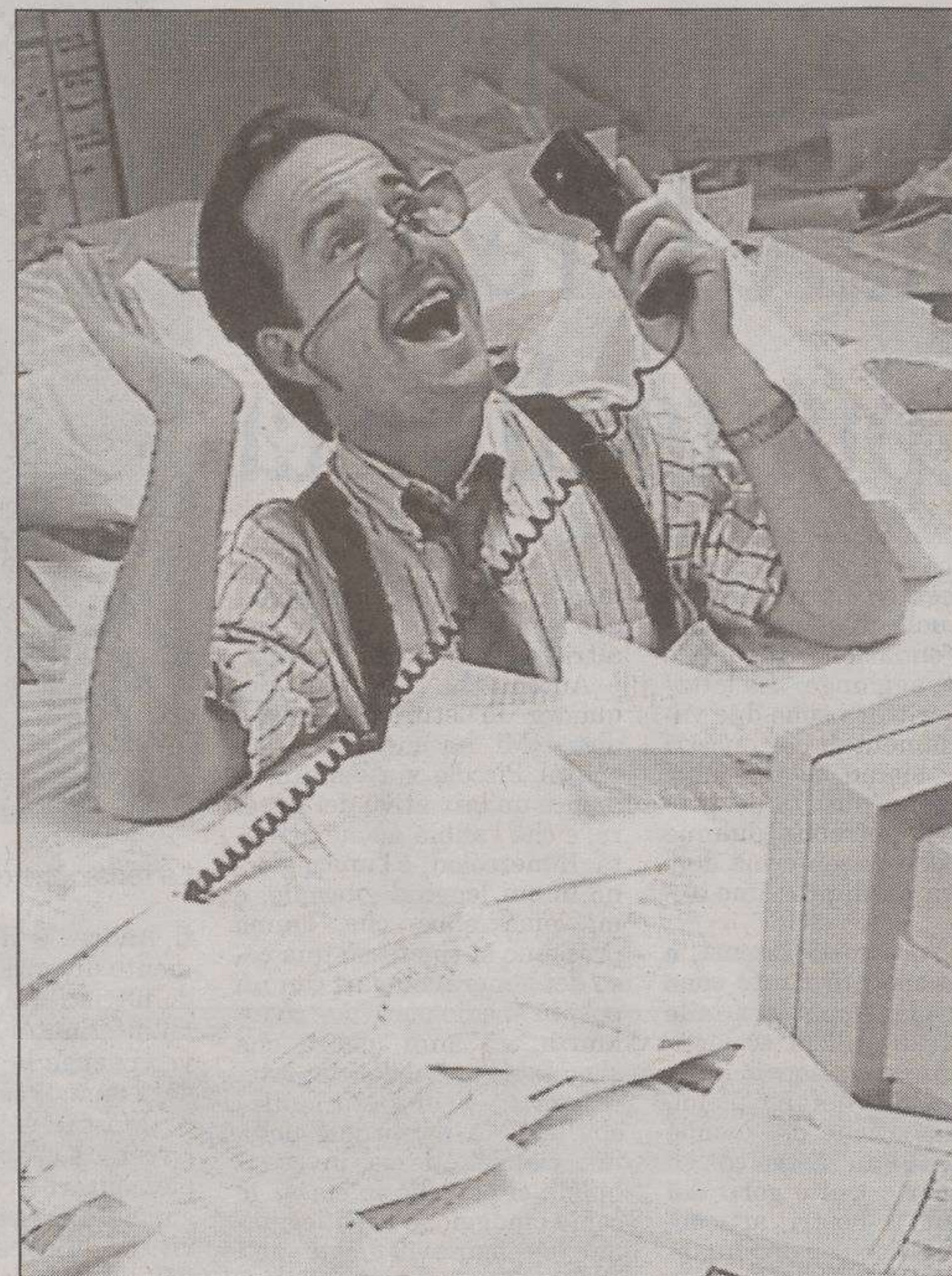
Secondo Matteo, 19 anni, invece: «Oggi per i giovani ci sono diverse possibilità per emergere nel mondo del lavoro. La situazione non è così grave come la si vuole dipingere, sta ai giovani rimboccare le maniche».

Infine Andrea, afferma: «Ho molto timore per il futuro, ci aspetta una vita da precari, questo compromette la possibilità per le giovani generazioni di lasciare il nido familiare allo scopo di diventare effettivamente adulti e costruire una propria famiglia».

Sembra infatti che la carenza di adeguate normative sul lavoro crei uno stato di forte dipendenza economica dei giovani dalla famiglia di origine. Grazie ai genitori trovano lavoro, grazie a loro si laureano e comperano casa. Senza contare che molti, una volta usciti, dalle numerose difficoltà, soprattutto economiche, sono costretti al rientro alla famiglia di origine. Negli altri paesi europei i ragazzi e le ragazze riescono a farcela benissimo da soli anche prima della maggiore età. Da noi, purtroppo, non è così.

Forse è anche per questo che i giovani italiani non riescono ancora a trovare il modo per dare voce ai loro disagi e alle loro paure e a fare valere davvero le proprie ragioni.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico industriale
G. Galilei - Gorizia)



Sempre più difficile per i giovani entrare nel mondo del lavoro

IL RACCONTO Storia di Elena sopravvissuta all'abbandono

Elena si presenta come una bambina gentile ed educata, alta e sottile per la sua età con lunghi capelli lisci e biondi, occhi azzurri ridenti e molto espressivi; pur essendo riservata ha un comportamento spontaneo e disponibile.

Dai colloqui e dai test emerge un'evidente diversità nell'intervento educativo tra padre e madre. La mamma interviene nelle situazioni rinforzando l'autonomia e la progettualità, con l'invito alla riflessione, laddove le scelte fatte non siano le più adeguate, il papà invece detiene un ruolo sanzionatorio, svalutante e comunque sempre fonte di una sensazione di profonda inadeguatezza e di fallimento. Tale percezione induce chiaramente la bambina a non voler affrontare il rifiuto affettivo, che oltre a quanto già detto suscita in lei la sensazione di essere "indegna di essere amata dal padre" e non riuscire a meritare sentimenti di tenerezza.

Partendo da queste premesse Elena ha due sole scelte: entrare in perfetta sintonia con il padre, accettando l'impossibilità di agire autonomamente e positivamente e quindi depimersi; reagire opponendosi in modo determinato ad ogni richiesta del padre e quindi negare il bisogno della figura paterna che ha aperto e tiene aperte troppe ferite.

Elena ha scelto questa seconda strada, quindi oppone un netto rifiuto ad affrontare anche il solo pensiero di un possibile rapporto reiterato con il padre.

La bimba è molto dotata per la sua età, ha una gran capacità d'introspezione e sa leggere nel cuore degli adulti che la circondano. Compirà nove anni tra poco.

Elena ha scelto di vivere: un essere umano completo e coerente con i suoi legittimi desideri ed aspirazioni. E' una ragazzina con notevoli capacità cognitive, analizza le situazioni mantenendo la spontaneità e la genuinità proprie dell'età. Sa esprimere con decisione le sue emozioni, non si contraddice e mantiene un atteggiamento di disponibilità totale nei confronti dell'interlocutore anche quando è costretta ad affrontare argomenti che per lei sono dolorosi e difficili.

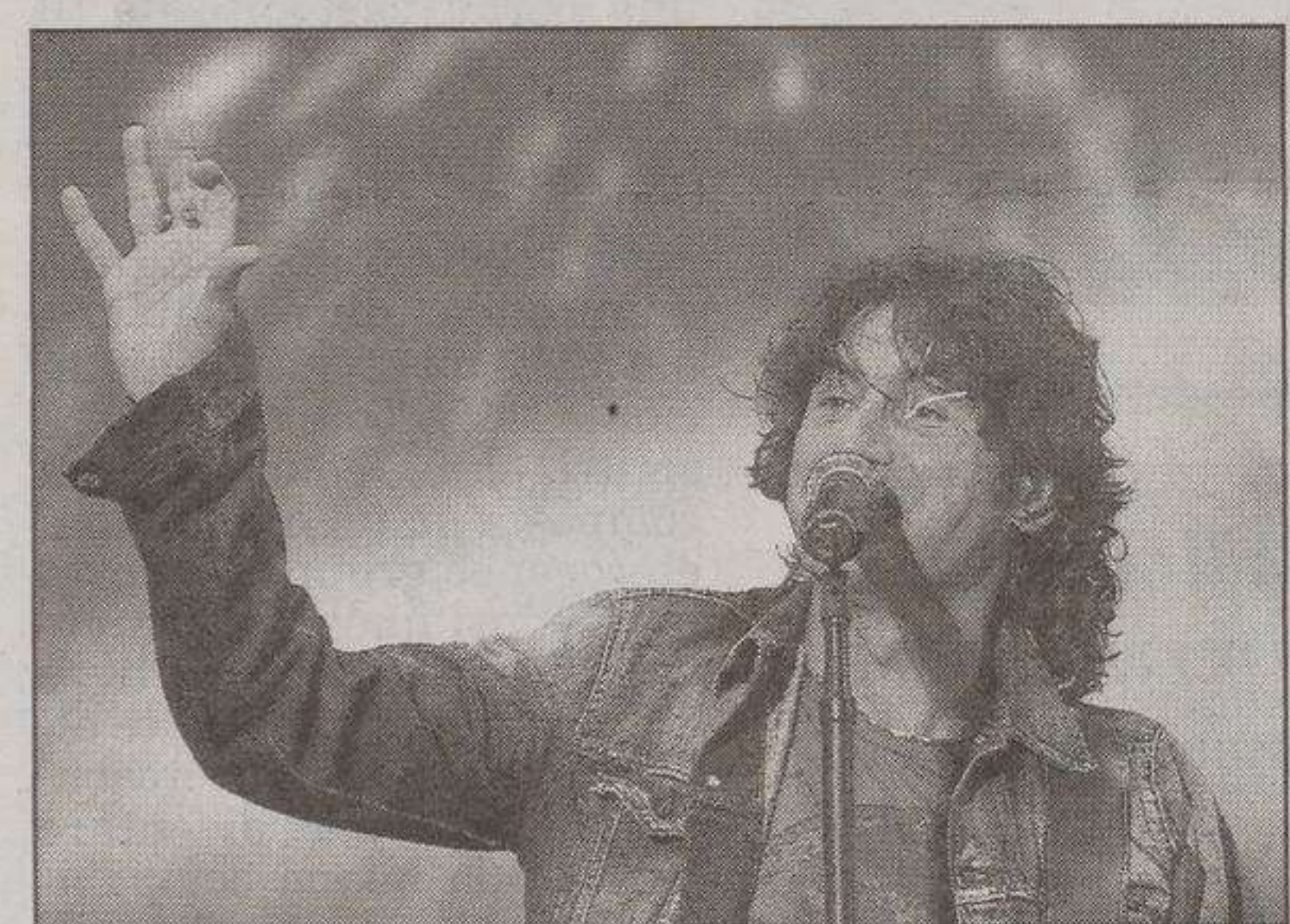
E' passata attraverso due perizie psicologiche del suo nucleo familiare e tanti incontri con lo psicologo e gli assistenti sociali. Elena esplicita senza ipocrisia, spontaneamente, ma gentilmente, con timidezza, che pur venendo a trovarmi volentieri, preferirebbe uscire con i suoi amici e non perdere le attività del suo tempo libero.

Queste affermazioni dimostrano con chiarezza l'attendibilità della bambina ed il suo equilibrio psichico, che però viene continuamente messo a dura prova da un tentativo di sanitarizzare scelte, interpretandole come disturbi di cui in Elena non esiste traccia.

Elena è viva, è sopravvissuta con successo ad uno dei più grandi dolori che la vita possa infliggere ad un bambino il rifiuto da parte di uno dei propri genitori, è diventata una splendida giovane donna capace e molto dotata che non ha mai più rivisto il padre.

Il padre di Elena non l'ha cercata, non l'ha vista, non le ha scritto o telefonato mai più.

Martina Pluda
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)



Ligabue a Udine, applaudito concerto contro la guerra

Martedì 23 maggio allo stadio Friuli di Udine è andata in scena, organizzata da Azalea Promotion, la seconda data nazionale del «Nome e Cognome tour 2006» di Luciano Ligabue.

L'enorme palcoscenico, installato sul prato, ha accolto già dalle 15 del pomeriggio i fan accorsi da tutto il Friuli e dal Veneto. Il concerto è iniziato puntualmente alle ore 21, anche perché una pioggia battente cadeva sul pubblico del parterre. Sui maxischermi un video-mappamondo ha introdotto il concerto, zoomando sempre più sullo stadio, con la scritta «Voi siete qui» in sovrapposizione.

La scaletta presentava un mix di 27 canzoni tra i dieci album del cantante. La prima canzone è «Il giorno dei giorni».

La gente balla sotto il palco, emozionata dalla voce rockeggiante del mito. Anche i più giovani conoscono i testi a memoria, e, anzi, conoscono meglio i motivi più «classici» rispetto ai successi dell'ultimo album.

Sul palco insieme a Ligabue si alternano due band che lo accompagnano: prima La Banda, e poi i ClandDestino. Come molti personaggi famosi, Ligabue è un cantante impegnato, è bellissima l'esecuzione di «Il mio nome è mai più», innohit contro la guerra realizzato anni fa insieme a Jovanotti e Piero Pelù.

Mentre Ligabue canta, sui maxischermi scorrono cifre impressionanti: più di 400 milioni di dollari spesi al giorno per la guerra in Iraq contro un milione per la costruzione di un ospedale. I quindicimila spettatori sono elettrizzati quando Ligabue percorre di corsa tutte le passerelle che poste davanti al palcoscenico. E in mezzo alla gente, un eroe popolare.

Ligabue regala a tutti un attimo di fama ed euforia con uno dei suoi pezzi migliori, «Tra palco e realtà» e poi se ne va sulle note di «Leggero», salutandoli tutti, col sorriso sempre stampato in faccia e un abbraccio ideale a tutto il suo popolo.

Giacomo Perasti
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

GLI STUDENTI DEL BACHELET CON GLI ANZIANI DI UNA CASA DI RIPOSO

Un'ora del nostro tempo per Emmaus

Una tombola, la creazione di qualche regalo: costa poco e dà tanto



I ragazzi del Liceo linguistico Bachelet con gli anziani della Casa di riposo Emmaus

A 20 ANNI DA CHERNOBYL SI TORNA A IPOTIZZARE L'USO DI QUESTO TIPO DI ENERGIA

Nucleare sì, ma solo con impianti sicuri

Per qualcuno invece è una scelta troppo pericolosa per la salute e l'ambiente

Nel 1986 il mondo e l'Europa, vissero momenti di grande panico. Il reattore della centrale nucleare di Chernobyl esplose e non serve ricordare il dramma e gli effetti dell'evento.

Oggi, dopo vent'anni, si torna a parlare di nucleare. Già lo si è fatto un anno dopo il disastro, quando l'Italia è stata chiamata al voto con un referendum dopo il quale si è deciso di abrogare le leggi che consentivano l'uso dell'energia nucleare. Tuttavia i paesi che in Europa che si servono di questo tipo di energia sono otto, con centocinquanta reattori attivi. Tra i nuovi stati membri e i candidati futuri ne abbiamo altri sessantotto, che nel loro caso, vista

la progettazione sovietica, sono ormai obsoleti e vanno quindi rimodernati al fine di portarli ai parametri europei.

Quali vantaggi e quali svantaggi può portare l'utilizzo del nucleare? Anzi tutto va detto che una centrale nucleare non emette CO₂: le centrali nucleari non producono anidride carbonica ed ossidi di azoto e di zolfo, principali cause del buco nell'ozono e dell'effetto serra. In più c'è un vantaggio nella bilancia dei pagamenti: la produzione di energia dal nucleare riduce l'importazione di petrolio e la dipendenza delle economie dal petrolio. E naturalmente una minore dipendenza dal petrolio crea una mag-

giore stabilità politica. Certo è che in caso di incidente si causano gravi malattie e numerosi decessi. Viene a delinearsi il problema per le scorie nucleari che ad oggi non possono essere smaltite e devono quindi essere stoccate in depositi. Non trascurabile, visto il periodo storico, è anche il rischio di attacchi terroristici.

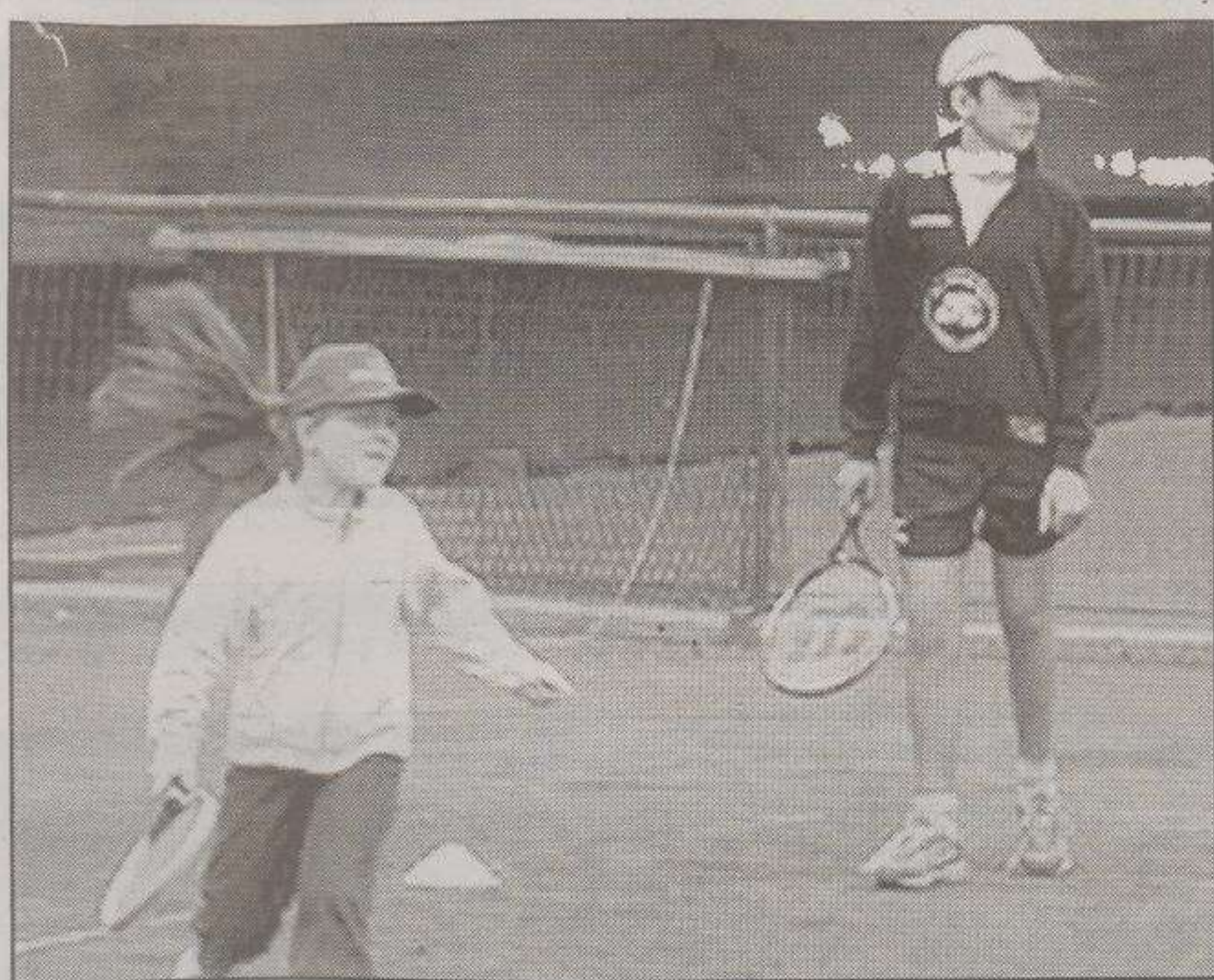
Abbiamo sondato l'opinione dei ragazzi su questo argomento. Giulia 17 anni: «È indispensabile cercare una nuova fonte di energia, ma quella nucleare è troppo rischiosa e inquinante». Alessandra 18 anni: «Se è l'unica fonte di energia per il futuro, allora sono favorevole, pur mantenendo la diffidenza verso i rischi». Giacomo,

15 anni: «Sarei contrario, ma essendo l'Europa piena di centrali, l'Italia non dovrebbe essere da meno, bensì dovrebbe mostrare le sue capacità di controllo e di compatibilità delle centrali con l'ambiente».

Sandra 18 anni: «È una fonte di energia troppo pericolosa, è una scelta che deve essere molto ragionata perché coinvolge la salute e l'ambiente». Federico 15 anni: «La scelta deve essere europea in quanto il rischio è presente in ugual modo, essendo l'Italia circondata da paesi che sfruttano l'energia nucleare». Infine, Francesca 19 anni: «Con un buon controllo sulla sicurezza e un piano europeo che regoli le normative, credo che il nucleare possa essere una risorsa importante».

Sono passati vent'anni dalla tragedia di Chernobyl, che fu un incidente molto particolare perché, come scrive il fisico Roberto Renzetti, all'interno di un unico sito erano localizzati quattro reattori nucleari e in più era in corso un test sul nocciolo. Pertanto, sono tutti concordi nel dire che la sicurezza e gli impianti sono molto più moderni e offrono molte più garanzie. Un dato certo c'è: che il 35 per cento dell'elettricità prodotta nell'Unione europea deriva dall'energia nucleare, che rimane una realtà importante ed in trascurabile.

Serena Specchia
(Ist. tecnico commerciale L. da Vinci - Trieste)



Giovani tennisti in campo

Fin dal 1898 (anno della fondazione del Tennis Club Triestino), Trieste può vantare la più longeva tradizione tennistica della regione. Paragonandola a province di ben più ampia estensione territoriale, la città, con ben quindici società affiliate alla Federazione italiana tennis ed un notevole numero di campi indipendenti, ha infatti un'alta percentuale di tesserati (per un totale di circa 1200 iscritti). «Secondo le stime», afferma il consigliere nazionale Fit, Claudio Giorgi - i giocatori praticanti in tutto il Friuli Venezia Giulia, tesserati e non, sono pressappoco 20 mila. Un buon risultato per una regione che, in

LA NOSTRA CITTA' VANTA UNA LUNGA TRADIZIONE IN QUESTO SPORT Sempre di più i triestini stregati dal tennis

un'ipotetica classifica nazionale, si posizionerebbe più o meno a metà». L'organico della Federazione è composto da un delegato per ogni provincia: a Trieste è Sergio Mirabile, eletto dalla Federazione stessa ed al quale fanno capo le società affiliate Fit della provincia; un presidente regionale, nel caso del Friuli Venezia Giulia si tratta di Antonio De Benedictis, eletto dai presidenti delle società affiliate della

regione ed al quale si riferiscono sei consiglieri; un presidente nazionale, Angelo Binaghi, eletto dai presidenti delle società affiliate di tutta Italia e coadiuvato da 10 consiglieri, 3 atleti ed un tecnico. Per quanto riguarda l'organizzazione di tornei internazionali, l'Italia sta contendendosi il primato con gli Stati Uniti. Soltanto nel Friuli Venezia Giulia vengono realizzati tutti gli anni 5 tornei internazionali:

uno maschile a Cordenons, tre femminili a Grado, Gorizia e Fontanafredda ed uno, U12 europeo, al Tennis Club Triestino. Inoltre, si svolgono regolarmente almeno 100 manifestazioni a livello nazionale e regionale: da questo punto di vista la nostra regione è molto attiva. Ma a quale età si inizia a giocare a tennis per diventare dei potenziali campioni? «Le nuove tecniche di gioco e di apprendimento

permettono ai bambini di avere i primi e semplici approcci con il tennis già all'età di 4 anni», spiega Giorgi. «Ad esempio, gli insegnanti qualificati utilizzano novità come il *Go-back*, uno strumento applicabile al braccio che permette di imparare i colpi basilari del tennis, per far giocare i più piccoli ma allo stesso tempo farli divertire». «Molto importante, anzi, fondamentale è la preparazione dei maestri: la Fit

non solo diploma i tecnici - continua il consigliere nazionale - ma mette anche a disposizione corsi di aggiornamento in continua evoluzione sulle migliori e più moderne tecniche di insegnamento.». Ogni sport attraversa periodi più o meno felici e, dopo il boom degli anni 70/80, il tennis è velocemente precipitato dal vertice di una parabola che lo aveva tanto portato al successo. Ora, invece, questo splendido sport sta tornando ad essere considerato come dovrebbe, e speriamo ritorni ad essere maggiormente seguito.

Francesca Monteduro
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

CI POSSONO ESSERE INIZIATIVE MOSSE DA FINI DI GIUSTIZIA MA BISOGNA DISTINGUERE

C'è guerra e guerra: ma per lucro è comunque da condannare

Con la guerra, il primo impatto lo abbiamo avuto fin da piccolissimi: «Cos'è la guerra?», «La guerra è sbagliata perché fa male...». Siamo cresciuti così, con ideali di pacifismo cattolico e litigi per il posto in fila mentre si fa la spesa. Ultimamente sto leggendo "A Passo di Gambero" di Umberto Eco, e già nei primi capitoli del suo libro viene fatta una distinzione sulla guerra. La chiama neoguerra e paleoguerra. Credo sia una distinzione giustissima, necessaria prima di affrontare questo genere di argomento. La paleoguerra è la guerra che è stata combattuta fino alla fine del secondo conflitto mondiale, dapprima con le pietre ed i bastoni, poi con le bombe e le granate. La neoguerra è la guerra fredda, basata sul nemico, sullo sfoggio della propria potenza, ma quasi sempre senza un conflitto defini-

tivo. Nella paleoguerra ci sono stati milioni di morti, da entrambe le parti, vince la potenza con meno perdite, un po' come nel Medioevo. Nella neoguerra, invece, i morti non sono richiesti. Anzi. Di ogni morto, o disperso, viene fatto un eroe, un martire. Ma chi è, che ne fa questa immagine? I media. Credo che televisione, giornali, radio, abbiano un ruolo fondamentale nella guerra. Sono loro che informano la popolazione, che sbandierano piccole vittorie e nascondono grandi insuccessi e grandi perdite. Ma la pace è davvero meglio della guerra? Certo, nella pace c'è benessere, sviluppo, ricchezza, ma anche la costante paura che arrivi una guerra a portare via tutto ciò che fino a poco prima davamo per scontato. Quando c'è guerra, per la popolazione che la subisce c'è povertà, c'è l'essenzia-

le. Nulla di più e nulla di meno. Si è precari, sempre in attesa e sempre a sperare, a pranzare con pane secco ed a cenare con fagioli. Credo però che in fondo faccia bene, perché questo senso di povertà unisce, rafforza i legami, anziché scioglierli. Una guerra è giusta quando è per uno scopo o per una causa giusta. Non me la sento di rifiutare la guerra così, per principio. Credo che la guerra, per quanto sbagliata possa essere, alla fine qualcosa ottiene. Sì, alle volte, purché il fine sia valido. Si scatenava una guerra per annullare una minaccia, per giungere ad un fine che porterebbe sicuramente del bene a tutti. Ciò, però, purtroppo non accade spesso. Nella maggioranza dei casi una guerra scoppia per arricchire qualcuno, per allargare i propri confini... a scapito di chi poi va in battaglia a combattere.

A volte si entra in guerra in missione di pace. Ma cos'è la missione di pace? Ha veramente lo scopo di riportare l'ordine in un paese nel caos? Alcuni paesi, anche l'Italia, ma soprattutto l'America, sentono questo bisogno di esportare la propria democrazia. La loro cultura. Perché hanno la presunzione che sia migliore delle altre. Fare la guerra, è un peccato? In linea di massima credo vada contro tutti i principi cristiani, contro l'accettazione dell'altro, contro il compromesso pacifico, il dialogo, l'intesa. Però, è curioso vedere qual è stata la posizione della Chiesa nella storia. È sempre stata favorevole alla propria predominanza sulle altre religioni, con i famosi patti Lateranensi con Mussolini, ed ancora prima con le crociate in Terra Santa. Quindi la guerra non è peccato, purché sia



Un'immagine della drammatica guerra ancora in corso in Iraq

in nome di Dio? L'ultima guerra, quella in Iraq, iniziata dagli americani, gli esportatori di democrazia, con il pretesto delle armi nucleari, che adesso continuano la guerra con la convinzione che andandosene lascerebbero il paese nell'anarchia, non credo sia più o meno grave delle precedenti, ma

dimostra dove si possa arrivare per fini di lucro, solamente di lucro, e nemmeno lontanamente per il bene del popolo, che la guerra non la fa. La subisce. Si può amare l'America e marciare per la pace?

Alessandro De Conti
(Scuola media De Tommasini - Trieste)

Da Vinci: un codice fra realtà e fantasia

Il libro «Il Codice da Vinci», oggi trasformato in un film di successo, mette in scena una caccia al Santo Graal. Quest'ultimo - secondo il romanzo - non è, come la tradizione ha sempre creduto, una coppa in cui fu raccolto il sangue di Cristo, ma una persona, Maria Maddalena, la vera «coppa» che ha tenuto in sé il sang réal - in francese antico il «sangue reale», da cui «Santo Graal» - cioè i figli che Gesù Cristo le aveva dato. La tomba perduta della Maddalena è dunque il vero Santo Graal. Dal libro apprendiamo inoltre che Gesù Cristo aveva affidato una Chiesa che avrebbe dovuto proclamare la priorità del principio femminile non a San Pietro ma a sua moglie, Maria Maddalena. Sarebbe stato l'imperatore Costantino (280-337) a reinventare un nuovo cristianesimo sopprimendo l'elemento femminile, proclamando che Gesù Cristo era Dio, e facendo ratificare queste sue idee patriarcali, autoritarie e anti-femministe dal Concilio di Nicea (325). Il senso è che sia stata soppressa la verità su Gesù Cristo e sul suo matrimonio, e sulla sua discendenza. Scopo conseguito scegliendo quattro vangeli «innocui» fra le decine che esistevano, e proclamando «eretici» gli altri vangeli «gnostici», alcuni dei quali avrebbero messo sulle tracce del matrimonio fra Gesù e Maddalena.

Abbiamo provato ad indagare su ciò che pensano i giovani di questa teoria e di capire se ne trovino un fondo di verità. Dice Marco, 18 anni: «Personalmente credo che questo sia solo un semplice romanzetto che potrebbe avere qualche informazione storica vera, ma niente di più». E Francesca, 18 anni: «Sono convinta che sotto sotto ci sia un fondo di verità, altrimenti la chiesa cattolica non avrebbe scatenato tutto questo putiferio».

Costanza, 16 anni: «Il libro mi ha molto affascinato, come del resto anche il film. Anzi, l'ultima scena mi ha fatto venire i brividi dall'emozione. Certo, questa faccenda è avvolta nel mistero, ma mi chiedo che male ci sia che Gesù sia stato un uomo "normale" e sposato con Maria Maddalena».

Laura, 20 anni: «Credo che la verità stia sempre in mezzo. Quindi, a parere mio, il codice dice il 50 per cento della verità». Eleonora, 14 anni: «È ovvio che la chiesa cattolica si sia arrabbiata. Perché, se venisse fuori che Gesù era sposato, cadrebbero molte regole ecclesiastiche».

Luca, 21 anni, non ha ancora visto il film ma ha letto il libro e non capisce perché «la Chiesa si sia tanto indignata. In fondo è solo un libro e nelle prime pagine è chiaramente specificato che è un'opera di fantasia. Non è che se uno scrive che i maiali sanno volare vuol dire che sia vero. E poi non siamo più nel Medioevo. Quante storie per un romanzo». Infine, secondo Stefania, 16 anni: «Il Codice da Vinci è solo un libro: ci sono luoghi e cose reali, ma i fatti sono solo puramente inventati. Per quanto riguarda la chiesa - conclude - ricordo che ha attaccato anche Harry Potter».

Francesca Zettin
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

ALLA MEDIA «FONDA SAVIO-MANZONI» RAGAZZI UNITI DA UN PROGETTO

I murales e i graffiti della «GenerAction»

Il 5 giugno si terrà una megafesta di fine anno con l'esposizione dei lavori



Un murales realizzato dal gruppo della scuola media «Fonda Savio-Manzoni»

Siamo un gruppo di ragazzi della scuola media «Fonda Savio - Manzoni» che, insieme con gli insegnanti Nicola Covone, Elisa Baldo e Paola Sigmund, si è incontrato, ogni martedì pomeriggio, in un locale del nostro istituto per svolgere una serie di interessanti attività. Lavori, progetti e realizzati da noi,

che ci hanno impegnato e divertito. Ciò è stato possibile anche grazie ad un contributo regionale che ha permesso ai nostri insegnanti di stare con noi e di acquistare i materiali occorrenti alla realizzazione di un graffito di cui siamo particolarmente orgogliosi, fatto in collaborazione con alcuni ragazzi dell'

Istituto d'arte «Nordio».

Il nostro gruppo è formato da ragazzi e ragazze dai 13 ai 15 anni, di diversa provenienza culturale ed ognuno con storie e mondi diversi alle spalle. Fin dall'inizio, però, ci siamo sentiti uniti e quindi il nome che ci siamo dati non poteva che essere «GenerAction», in quanto

esprimeva la nostra voglia di fare qualcosa insieme, conoscersi e farci conoscere.

Giovedì 5 giugno la festa di fine anno scolastico, in programma dalle 15 alle 18, avrà il titolo «GenerAction Day 1». Ci incontreremo tutti per l'ultima volta quest'anno. Verranno esposti graffiti, mura-

les. Ci sarà una mostra fotografica e un video presenterà i momenti più belli del nostro lavoro. Saranno anche disponibili bombole per un «ultimo spruzzo». Alla fine il classico brindisi per l'arrivederci al prossimo anno.

Il Gruppo GenerAction
(Scuola media F. Savio - Manzoni - Trieste)

FESTA PER L'ANNIVERSARIO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI SERVOLA

Lo stagno della «Biagio Marin» ha 10 anni

I giovanissimi studenti si cimenteranno anche in una recita teatrale

Quest'anno a Servola si respira un'aria nuova. L'intera scuola elementare «Biagio Marin» si sta preparando ad un evento diverso dagli altri. Il nostro stagno raggiunge un nuovo record e compie ben 10 anni. E in onore di questa ricorrenza la scuola pensa anche di dedicargli un manifesto così che tutti possano saperlo.

Ben dieci anni fa, infatti, in questa scuola, le varie classi decisero di costruire uno stagno (infatti è artificiale), che potesse ospitare tanti tipi di rane, rospi e altri anfibi tritoni. In dieci anni hanno popolato il nostro stagno moltissimi tritoni e rane e ci hanno fatto visita più volte i magnifici e tanto attesi rospi smeraldini.

Man mano che passava il tempo, il nostro stagno si è popolato non solo di anfibii, ma anche di piante, alberi, ecc. che hanno contribuito ad abbellirlo.

Per poter ottenere questo risultato, tutte le classi si sono date da fare per mantenerlo in vita.

Oggi, come allora, si festeggia la sua nascita e la sua crescita, e questo in modo particolare perché si sa che non tutti gli stagni, anche se mantenuti, raggiungono questa veneranda età.

Tutti noi ci riteniamo fortunati di poter festeggiare quest'anno anche in una vera e propria recita teatrale. Si sapeva che in questa scuola si facevano attività divertenti, ma 200 alunni, dai sei agli 11 anni non so-

no mica facili da tenere a bada. Visto che questo stagno è durato così a lungo nel tempo, speriamo che possa raggiungere anche un'età superiore ma sarebbe un peccato per noi della quinta non poter assistere a questo nuovo record.

Ci auguriamo che anche senza la nostra presenza il nostro stagno potrà vivere ugualmente bene, crescere come è sempre cresciuto. Il nostro conforto, comunque, lo avrà sempre.

Ma questa non è la sola iniziativa della «Biagio Marin», che si è cimentata quest'anno anche in una vera e propria recita teatrale. Si sapeva che in questa scuola si facevano attività divertenti, ma 200 alunni, dai sei agli 11 anni non so-

no mica facili da tenere a bada.

Forse merito delle maestre (che non si sa come) hanno fatto stare zitti tutti durante le prove e durante il debutto i propri alunni.

Forse merito della regista che ha arricchito la commedia con canzoncine e filastrocche inventate anche dagli alunni.

Insomma, da quello vi raccontiamo spero che abbiate capito che vale la pena di andare a vedere questa rappresentazione.

Inoltre, questo lavoro è il frutto di una ricerca sulle tradizioni popolari che ha visto coinvolti gli insegnanti, gli alunni, i genitori e qualche volta addirittura i nonni.

Lo spettacolo ha come protagonista un animale che a noi è particolarmente caro: il gatto, che commenta le assurdità dell'uomo, cioè le azioni ed i comportamenti che gli altri animali (specialmente il gatto) non farebbero mai.

Tutto questo inserendo tradizioni, modi di vita ormai passati, usi e costumi dei tempi andati.

Gli attori rappresentanti: il cinciuto, le panciole, i fornai, il pane, la Bora e le sue leggende.

Ed ora facciamo un applauso d'incoraggiamento a queste nuove, giovani star.

Margherita Tommasini
Laura Sumbeaz
(Scuola elementare B. Marin - Trieste)



Storia maestra di vita? Razzismo e intolleranza sono ancora fra di noi

Come diceva Cicerone: La storia è maestra di vita. Ma è veramente così? Riusciamo veramente ad imparare dagli errori dei nostri predecessori?

Nonostante migliaia di anni passati su questo pianeta temi come razzismo, xenofobia, guerre e odio sono ancora all'ordine del giorno e radicati. Sono servite a poco le persecuzioni (verso qualsiasi popolo) e le innumerevoli guerre portate avanti dalla nostra «civiltà»; la storia non ci ha insegnato nulla.

Non meno di un mese fa mi sono recato in gita con la scuola in Polonia con conseguente visita obbligatoria ad Auschwitz e Birkenau, le più tristemente famose fabbriche di morte del regime nazional-socialista.

Ma più che sull'argomento dei campi di sterminio e di tutti gli orrori che hanno portato bisognerebbe soffermarsi sulla domanda: da allora è cambiato qualcosa?

La risposta viene quasi ovvia, certo che è cambiato. Ma successivamente si comincia a pensare a dieci anni fa, alla guerra nella Jugoslavia, alla pulizia etnica, all'apartheid finito solamente negli anni Novanta, alle prigioni di massima sicurezza esportate insieme alla democrazia dagli Stati Uniti, dove i secondini non hanno nulla da invidiare alle SS.

Non arriviamo alla lucida follia del ventennio '30-'50, dove l'eliminazione sistematica del nemico era l'unico modo di perseguire la vittoria (e mi riferisco anche ai gulag, alla rivoluzione d'ottobre, ai campi di concentramento inglesi in Africa...) ma molti temi di quell'infima dottrina persistono ancora e sono duri da sradicare.

Come la superiorità di una civiltà rispetto ad un'altra, o religione che sia.

Ho paura che posti come Auschwitz servano solo per la retorica dei libri scolastici. Certo, mai l'uomo era arrivato a tanto, ma di campi di concentramento la storia dell'umanità ne è piena.

Francesco Buzzai
(Istituto tecnico commerciale G. R. Carli - Trieste)

SPORT

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI



A sinistra Agazzi in versione attaccante, entra deciso ad anticipare Agostinelli. Qui sopra volti sorridenti durante la partitella. Tutta la grinta dell'improbabile portiere Cernaz (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Buonumore e divertimento al «Rocco», nonostante pioggia e freddo, nell'ultimo allenamento della stagione

Triestina, da oggi tutti in vacanza

Al termine della seduta passaggio in sede per i colloqui con i vertici del club

NUOVI INNESTI

Danova e Zat nello staff tecnico

TRIESTE Lo staff tecnico per la stagione 2006/2007 è già stato deciso. Le partenze verso Livorno di Nicola Cancelli e di Carlo Spignoli sono state colmate dagli arrivi di Luigi Danova e Cleante Zat, rispettivamente nuovo allenatore in seconda e preparatore atletico della Triestina. Andrea Agostinelli avrà i due al suo fianco, assieme al confermato preparatore dei portieri Renzo Di Justo ed a Billy Marcuzzi. Quest'ultimo sarà il vice di Cleante Zat, già suo maestro quando il triestino preparava le giovanili alabardate e l'esperto friulano lavorava in prima squadra assieme a Enzo Ferrari. Zat, nato a Conegliano Veneto il 28 ottobre 1940, sino a ieri lavorava nel Venezia accanto al giovane triestino Alessandro Vitiani, preparatore dei portieri lagunari. Medico, uomo dei Fantini, Cleante Zat aveva accompagnato Ferrari nella sua avventura spagnola nel Saragozza e aveva lavorato nella Reggiana nella stagione '95-'96. Una lunga esperienza alle spalle, insomma. Luigi Danova è stato scelto invece da Andrea Agostinelli. «Era giusto che fosse così - spiega Franco De Falco - Agostinelli voleva un suo uomo e l'abbiamo accontentato». Danova è nato a Sant'Angelo Lodigiano il 5 giugno 1952 e da giocatore aveva giurato da stopper nel Torino dello scudetto di Pulici e Graziani. Qualche esperienza da allenatore in C2 e tante giovanili. Lo scorso anno Danova ha allenato gli Juniores del Riccione.

Con Andrea Agostinelli, Luigi Danova, Cleante Zat, Renzo Di Justo e Billy Marcuzzi la nuova Triestina partirà per il ritiro di Ravascletto.

a.r.



Andrea Agostinelli

di Matteo Contessa

TRIESTE L'ultimo giorno di scuola è già il primo di vacanza, in realtà. Si sta in classe per completare il calendario, ma ormai tutto quel che era da fare è già stato fatto. Si tratta solo di trovare qualcosa di piacevole e «fuori ordinanza» in attesa che suoni l'ultima campanella. Anche nello sport più o meno è così, una volta esauriti gli impegni agonistici c'è solo voglia di staccare e fuggire verso le vacanze. Quest'aria si respirava tutta ieri pomeriggio al Rocco, nonostante la pioggia battente e il freddo quasi invernale.

Condizioni climatiche avverse che però non hanno nemmeno smorzato il buonumore generale della Triestina, impegnata nel suo ultimo allenamento di questa stagione così particolare. Gli abili sul terreno di gioco per una partitella in metà campo, gli altri in palestra a fare degli esercizi con le macchine oppure impegnati in qualche divertente passatempo. Come

Rossi potrebbe anche restare, improbabili invece le conferme dei prestiti di Tulli, Galloppa e Mammarella. Baù rimane a Pescara. Gemitto sempre più vicino

TRIESTE Le consultazioni con i giocatori sono iniziate ieri e proseguiranno quest'oggi. Quasi 40 alabardati si presenteranno davanti a Stefano Fantini, Enzo Ferrari e Franco De Falco per conoscere il loro futuro. Al momento sicuramente non saranno riconfermati quelli in scadenza di contratto. Qualcuno però potrebbe essere ripescato più avanti. «Per ora non rinnoviamo a nessuno - conferma il ds De Falco - per il semplice motivo che il prossimo anno dovremo avere una rosa di soli 22 giocatori nati prima del 1984 e non possiamo certo ghigliottinarci ora con nuovi



Fausto Rossini

contratti. Vedremo tra qualche settimana se per qualcuno potremmo fare qualcosa. Dipenderà dal mercato».

Massimo Borgobello e Michele Zeoli attendevano con ansia. Esposito, Ciullo e Lodi stanno invece già cercando un'altra squadra. Improbabi-

le, ma alla fine non ha voluto esprimere giudizi sul suo conto. Però lo sguardo lasciava capire che, pur con tutta la sua benevolenza, quel portiere non sarà fra i pali dell'Alabarda il prossimo anno.

Terminato l'allenamento, appuntamento per quasi tutti in sede, al terzo piano dello stadio, dove c'è il presidente Fantini, il direttore generale Ferrari e quello sportivo De Falco che li attendevano per i colloqui che stanno avendo singolarmente con ciascuno di loro per illustrare in generale le idee della società e nello specifico definire l'impiego o meno (e con quali prospettive) di ognuno relativamente al prossimo torneo. Entro oggi tali colloqui verranno completati, ciascun atleta partirà sapendo se e come rientra ancora nei piani della Triestina. E siccome innanzitutto la rosa va sfolta, pare che con alcuni giocatori senza futuro in alabardato ci siano già accordi sulla parola per rescindere consensualmente i contratti che li riguardano.

Oltre allo sfolgimento della rosa, la dirigenza dell'Alabarda guarda all'attacco del futuro

È Corona l'obiettivo numero uno

Restano aperte le piste Carparelli e Dedic, spunta l'ipotesi Rossini

le la riconferma dei prestiti di Tulli, Galloppa e Mammarella, mentre Baù dovrebbe rimanere al Pescara. In ogni caso la rosa andrà sfolta di circa 20 giocatori e reintegrata dall'innesto di almeno altri 6 o 7 nuovi. Sul fronte partenze segna un po' il passo l'affare Gegè Rossi. L'Empoli, che lo voleva a gennaio, sembra puntare tutto su Guardalaben e altre squadre di serie A non si sono ancora fatte avanti per il portiere alabardato che alla fine potrebbe anche rimanere a Trieste.

«Dobbiamo partire da una base - spiega De Falco - nella quale innestare alcune novi-

tà». Tale base dovrebbe essere composta da Agazzi (o Rossi), Kyriazis, Mignani, Lima, Di Venanzio, Marchini, Briano, Gorgone, Allegretti, Eliakwu (il prezzo per il riscatto della sua proprietà dall'Inter dovrebbe aggirarsi attorno ai 400mila euro) e, forse, Pagliuca. A questi vanno aggiunti i giovani Farinelli, Da Dalt e De Cristofaro e, forse, Villa (che non rientrerebbero nella rosa dei 22 secondo le nuove normative), oltre ai rientri da prestito Cellini, Cossu e, forse, Improbata e Zaccanti.

Sempreché si riesca a piazzare Tomei, Azizou, Landai-da, Gallovič, De Agostini,

Binotto, Volpato, Erpen, Gomez e Cacciaglia, tutti sotto contratto con l'Alabarda. Sul fronte arrivi occhi puntati sugli attaccanti. Qualche difficoltà la Triestina la registra per avere il milanista Alessandro Matri (ex Lumezzane), già promesso dal diesse rossonerio Ariedo Braida a una società di serie A. In ogni caso il Diavolo manderà a Trieste qualche altro suo rampollo a farsi le ossa visti i buoni rapporti che intercorrono tra lo stesso Braida e i Fantini. L'obiettivo numero uno rimane il centravanti del Catanzaro Giorgio Corona, anche se il trentaduenne ha chiesto alla Triestina un ro-

busto innalzamento del suo ingaggio attualmente da circa 200mila euro a stagione. Si fa sempre più calda invece la pista che porta ai cremonesi Marco Carparelli e Zlatko Dedic, due attaccanti che piacciono molto alla Triestina. Il primo appartiene alla Cremonese, il secondo al Parmense. Dovessero sfuggire, la Triestina potrebbe buttarsi sulle tracce di Fausto Rossini, robusto centravanti di proprietà dell'Udinese.

Sfumata la pista del difensore cileno Vargas diretto da Livorno verso Empoli, rimane in auge quella che porta al terzino Gemitto, lo scorso anno impegnato nel Chievo.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO



Mauro Briano: il suo futuro sarà ancora triestino

Il centrocampista traccia il suo bilancio della stagione appena conclusa e rilancia: «Il prossimo anno voglio ripetermi, vestendo sempre questa maglia»

Briano: «Salvezza decisiva per la sopravvivenza della società»

«A Bari abbiamo dimostrato di voler onorare il torneo fino in fondo, provando a vincere. Le grandi parate dei portieri lo dimostrano»

TRIESTE Alla fine tutto è bene quel che finisce bene. Così è stato anche per il tormentato campionato della Triestina, appena concluso con la salvezza. Ci sarebbero troppe cose da dire al riguardo, ma per il simpatico Mauro Briano è venuta l'ora di guardare al futuro, naturalmente in alabardato.

Anche l'ultima giornata gli ha riservato qualche sor-

presa. Lasciato in panchina per far spazio ai giovani virgulti della primavera alabardata, Villa in particolare, sul finire del primo tempo il centrocampista è stato letteralmente catapultato in campo al posto di Da Dalt: «Devo dire che la cosa ha sorpreso anche me. Non so perché Da Dalt sia stato sostituito, so solo che stavo effettuando il riscaldamento quando il mister in una frazione di secondo

ha deciso per il cambio. Un istante dopo ero nella mischia con il pallone tra i piedi».

Tu sei entrato qualche istante dopo l'annullamento del gol di Santoruvo, apparso ai più regolare: che idea ti sei fatto dell'episodio?

«È stato assolutamente impossibile capire qualcosa dalla zona della panchina. Pare che però la palla non fosse entrata. Gli stessi giocatori del Bari poi non hanno protestato più di tanto. Solo il guardalinee era in grado di giudicare in maniera corretta».

Nonostante questo però la testa era già altrove: tanta voglia di vacanza in tutta la squadra?

«Questo è stato un anno in cui noi giocatori ci siamo

Pari giusto, comunque?

«Direi di sì. Entrambe le squadre hanno cercato la vittoria, basti vedere le grandi parate effettuate dai due portieri nel finale del match. È finita 1-1, un risultato giusto che testimonia la nostra voglia di onorare fino in fondo l'impegno, cercando di fare punti per chiudere in maniera positiva il torneo».

Nonostante questo però la testa era già altrove: tanta voglia di vacanza in tutta la squadra?

«Questo è stato un anno in cui noi giocatori ci siamo

divertiti poco. È stato sempre un gran combattere dentro e fuori dal campo e questo alla fine ti toglie qualcosa. La squadra comunque ha centrato un obiettivo che magari per molti può essere considerato minimo, ma che alla fine è risultato determinante per la sopravvivenza stessa della società».

Per te comunque una stagione positiva: anche con Agostinelli sei partito tra i rincalzi per diventare poi uno degli uomini cardine del centrocampo...

«Cerco sempre di non pre-

tendere mai niente da nessun allenatore. Inizio sempre nello stesso modo, poi i numeri sono quelli che contano: i miei alla fine mi hanno dato ragione. Sotto questo aspetto sono contento e spero di ripetermi il prossimo anno».

Naturalmente in rosso-alabardato.

«Ho un contratto valido ancora per i prossimi due anni. Ma questo non significa niente. Come gli altri aspetto indicazioni in tal senso dalla società. La mia volontà naturalmente è quella di rimanere».

Giuliano Riccio

MAGGIO
IAMO NOI
TOSCRIZIONI

CALCIO SERIE A A ruota libera il patròn bianconero traccia un bilancio di fine stagione della formazione friulana

Pozzo: «L'Udinese vuole la Champions»

Ci saranno poche cessioni, un paio di rinforzi in attacco e sconti sugli abbonamenti



Erjon Bogdani potrebbe arrivare a Udine

UDINE «L'obiettivo? Tornare in Champions league. Parlerò da tifoso, ma di squadre superiori all'Udinese ce ne sono al massimo tre». Rinfanciato dalla salvezza e toccato solo di striscio dagli scandali del calcio, Giampaolo Pozzo ha ritrovato l'ottimismo della scorsa estate, quando il Friuli sognava a occhi aperti aspettando la Champions League. Un miracolo irripetibile, dissero in tanti, mentre lui dichiarava che il quarto posto restava l'obiettivo dell'Udinese. «Questa è la mia squadra più forte di sempre», disse il patròn, avventurandosi in quello che a posteriori si è rivelato il pronostico più sbagliato dei suoi vent'anni di calcio.

«Non rinnego quella dichiarazione - dichiara a un anno di distanza - anche se io l'avevo fatta con l'obiettivo di caricare l'ambiente. Sì, perché mi sono reso conto subito che molti giocatori non erano per niente attratti dal fascino della Champions: sognavano le grandi squadre e i grandi ingaggi, anche se di offerte vere per loro non ce n'erano affatto. Quest'anno li ho avvisati in anticipo: occhio alle favole dei procuratori, senza offerte adeguate nessuno si sogna di lasciare l'Udinese».

Un Pozzo a ruota libera, quello apparso su Telefriuli per il bilancio di fine stagione, ma non su tutto: sugli scandali e su questioni spinose come quella dei diritti

tv l'azionista di maggioranza non si è sbottonato più di tanto. A parte qualche stoccata a Moggi «Imbottitore», agli arbitri e alle società indebitate, Pozzo ha preferito concentrarsi sul calcio giocato e sul mercato, promettendo la consueta strategia basata sui giovani: «I grandi nomi, noi, non ce li possiamo permettere. Ci andammo vicini nel '99, quando eravamo lì lì per cedere alla Juve Amoruso in cambio di Henry, ma noi i campioni dobbiamo costruirli in casa».

Nessuna pazzia, dunque, ma nemmeno sventate: «Si parla tanto di laiqua e Di Natale, ma io vi assicuro che per loro nessuno si è fatto avanti». L'argomento offre anche lo spunto per

l'ennesima frecciata all'ex Spalletti: «Non capisco perché perda tanto tempo a parlare con i suoi ex giocatori. Evidentemente gli piace stare tutto il giorno al telefono».

Poche cessioni, ma anche sconti sugli abbonamenti e un paio di rinforzi per tornare in alto: soprattutto in attacco, dove Amauri e Bogdani restano i due obiettivi principali, indipendentemente dalla partenza di laiqua, che secondo il patròn «può giocare anche da seconda punta». Nessuna allusione invece a Vucinic, ma le quotazioni del montenegrino saliranno parecchio se laiqua verrà ceduto. Quanto alle complicità, Pozzo ha confermato l'interesse dell'Udi-

nese a risolvere a proprio favore quelle di Almiron, «rientra nei nostri piani», e di Pandev, che sarà conteso alla Lazio con l'obiettivo di girarlo poi al miglior offerente. Piace parecchio anche il nazionale ghanese Asamoah, attualmente in prestito a Modena: l'intenzione è quella di riportarlo a Udine, ma l'eventuale promozione in A degli emiliani potrebbe cambiare i programmi. Sugli altri giocatori in sospenso - tra proprietà e prestiti sono addirittura 44 - l'obiettivo numero uno è quello di incassare, o quantomeno di non farli gravare sui bilanci. Con il beneplacito di Galeone: a lui un gruppo di 20-22 uomini basta e avanza.

Riccardo De Toma

IN BREVE

Scherma, venerdì a San Giorgio

La Granbassi ospite d'eccezione alla festa regionale

UDINE Le azzurre Margherita Granbassi e Mara Navviera, assieme al commissario tecnico della nazionale, Andrea Magro, saranno gli ospiti d'eccezione della Festa di fine anno della scherma del Friuli Venezia Giulia, in programma il 2 giugno a San Giorgio di Nogaro. Oltre alla loro presenza, ci saranno spazio e premi per tutti gli atleti regionali della scherma che hanno partecipato alle competizioni svoltesi all'estero, in Italia e in Friuli Venezia Giulia durante l'anno. Vi sarà spazio infine anche per la nuova leva di arbitri e istruttori, nata quest'anno grazie ai corsi promossi dalla Federazione.

Judo, la Marchiò d'argento nel trofeo per esordienti

TRIESTE Una medaglia d'argento con la triestina Elisa Marchiò (+63 kg) e una di bronzo con la pordenonese Elena Battalotto (52 kg) sono il bottino conquistato dalla rappresentativa regionale a San Ruffo di Salerno, nel 19° Torneo Città Vallo di Diano, quarta prova del Trofeo Italia Esordienti. Per le ragazze guidate dal tecnico cividalese Daniele Zanotto però, è mancato un soffio per l'esperto di medaglie. A quelle conquistate dalle ragazze della Ginnastica Triestina e della Polisportiva Villanova infatti, se ne potevano aggiungere altre cinque, tanti infatti sono stati i quinti posti maturati dalle gare degli altri componenti la selezione regionale.

Rugby, Galilei e Montessori vincenti a Borgo San Sergio

TRIESTE Il campo di Borgo San Sergio ha ospitato le finali del torneo di rugby giovanile «Trofeo Città di Trieste», organizzato dall'Asd Rugby Trieste. Tra le scuole superiori, ha vinto il liceo scientifico Galilei (7-6 sull'Istituto Nautico nella finale). La squadra capitanata da Francesco Sponza disputerà in giugno la fase regionale dei giochi sportivi studenteschi a Fontanafredda contro la formazione di Pordenone. Il torneo, poi, ha visto la partecipazione di oltre 240 bambini delle scuole primarie Rossetti, De Amicis, Montessori, Foschiatti, Loreti e Marini. La Montessori San Giusto si è imposta in tutte e tre le categorie (terza, quarta e quinta elementare).

Tiro con l'arco: Trieste conquista la seconda piazza

TRIESTE La squadra dell'Ascat, Compagnia arcieri Trieste, ha guadagnato la medaglia d'argento nella gara nazionale Fita di Padova. La formazione triestina con Soloperto, Puzzer, Lenardon ha rintuzzato l'agguerrita concorrenza dei migliori atleti del Triveneto, chiudendo la competizione alle spalle solamente degli Arcieri Maladensi. Nell'arco rosa, una ritrovata Iris De Marco ha piazzato un ottimo quarto posto, chiudendo la gara con uno score di 1115 alle spalle della più forte atleta del Veneto. Nella competizione gli arcieri, infatti, rimangono sul terreno della competizione per quasi otto ore, impegnati nello scacco di 36 frecce da quattro distanze.

Baseball: Opicina, in 200 sul diamante Soldier's Field

TRIESTE Diciassette squadre per un totale di 180 ragazzi si alterneranno questa mattina, dalle 8.40 alle 12, sui 7 campi ricavati per l'occasione sul diamante militare di baseball «Soldier's Field» (sulla statale 202 a Opicina). Daranno vita a un torneo basato su 41 partite, organizzato dalla società Junior Alpina e denominato «Festa del baseball 2006». La manifestazione ha lo scopo di promuovere e diffondere la disciplina tra gli alunni di elementari e medie. Hanno aderito le terze, quarte e quinte delle elementari Julius Kugy di Banne, Carlo Lona di Villa Carsia, Attilio Degressi di Opicina e dalle elementari e medie dell'istituto comprensivo Marco Polo.

TENNIS

Si sono svolti i Campionati regionali di tre categorie giovanili sui campi del Tennis club Triestino

Titoli a Mocchi (Gaja) e alla Pribaz (Borgolauero)

TRIESTE A Padriciano sui campi del Tennis Club Triestino si sono svolti i Campionati regionali riservati alle categorie 12-14-16 maschile e femminile. Vi hanno partecipato 96 giovani racchette provenienti da tutta la regione.

Nell'under 16 rispettivamente i pronostici della vigilia con le vittorie di Riccardo Sinicropi nel maschile ed Eleonora Bortolin nel femminile, che hanno avuto la meglio sui beniamini di casa Samuele Tonello e Martina Pecas.

Nell'under 14 maschile vittoria sofferta, ma per questo ancora più meritata per Alessio Mocchi (Gaja) che prima di lau-

rearsi campione regionale ha dovuto faticare non poco per avere la meglio sul portacolori del Borgolauero Luca Zaratini sconfitto solamente al terzo set. In semifinale Zaratini aveva eliminato con estrema facilità la testa di serie numero due Alessandro Molinaro. Nell'under 14 femminile dominio indiscusso della ormai nota Elena Bertoia che in una finale a senso unico si è sbarazzata di Monica Zanuttig.

Tra gli under 12 ancora una vittoria per le prime teste di serie Alberto De Meo e Samantha Pribaz (Borgolauero) che non hanno avuto rivali ed in finale si sono imposti rispettiva-

mente su Omar Fiorenzato e Giorgia Vitale, dimostrando ancora una volta di essere i protagonisti indiscussi in questa categoria. In evidenza anche in questa occasione Luca Di Lenarda che a sorpresa è approdato in semifinale, dopo aver eliminato la testa di serie numero due Matteo Franforte.

A partite concluse ritrovo sul prato antistante la club house per la cerimonia di premiazione alla presenza dei maggiori rappresentanti del tennis regionale tra i quali: Claudio Giorgi consigliere nazionale, Stelio Borri Presidente del Coni provinciale, Antonio De Benedittis, presidente del comitato re-

gionale, i consiglieri regionali Maurizio Merlo, Francesco Franzin, Adriano Matteotti, il delegato provinciale Sergio Mirabile e Fausto Serafini, responsabile dell'attività giovanile.

RISULTATI
UNDER 16 MASCHILE Finale: Sinicropi b. Tonello 6-1 7-5. UNDER 16 FEMMINILE Finale: Bortolin b. Pecas 6-3 6-2. UNDER 14 MASCHILE Finale: Mocchi b. Zaratini 6-2 4-6 6-2. UNDER 14 FEMMINILE Finale: Bertoia b. Zanuttig 6-1 6-0. UNDER 12 MASCHILE Finale: De Meo b. Fiorenzato 6-2 6-0. UNDER 12 FEMMINILE Finale: Pribaz b. Vitale 6-3 6-3. Lavinia Novi-Ussai



Con Antonio De Benedittis, Alessio Mocchi vincitore under 14

VELA

44 i partecipanti
Poropat vince
la decima edizione
del Trofeo Erriquez
per classi Laser

SISTIANA La Nautica Pietas Julia ha organizzato a Sistiana le due giornate della X edizione del Trofeo Pino Erriquez. L'adesione, come ogni anno, è stata generosa richiamando i singolisti della ben diffusa classe Laser, articolata in tre categorie: Standard, di valore olimpico e riservata ai soli maschi, Radial e 4.7, queste ultime lievemente diversificate e aperte ai due sessi e ai più giovani. Al Trofeo Erriquez, valido come prova di campionato della XIII Zona Fiv, hanno preso parte 7 società zonali, da Muggia a Lignano. Complessivamente, in mare si sono misurati 44 singolisti (più le debite riserve imposte dagli istruttori sociali), così suddivisi: Standard quattordici uomini, Radial undici maschi e quattro donne, 4.7 nove e sei.

Le condizioni meteo-marine hanno consentito, nella seconda prova degli Standard, l'arrivo al traguardo solo a due dei partecipanti. Il trofeo ha comunque assunto regolare validità per tutti e Federico Poropat (Stv) con un primo e un secondo posto di giornata è risultato il vincitore assoluto. L'insostituibile Giulio Tarabocchia (Yca) si è piazzato secondo, mentre a Francesco Longo (Svoc di Monfalcone) è stata sufficiente la terza piazza del primo giorno per chiudere sul gradino più basso del podio. A seguire nell'ordine Sciancalepore (Stv), Alberico (Svbg), Ramudo (Yca), Dugina (Pietas Julia), Calligaris (idem), Polo (Yc Lignano) e Demitri (P. Julia). Radial: 1. Pietro Cerni (Svbag), 2. Marco Pellisi (idem), 3. Matteo Rosmanit (Svoc Monf.) e Giulia Sponza (D.N. Sistiana), prima classificata tra le donne. 4.7: 1. Elisabetta Macchini (Cdv Muggia), 2. Kristina Giraldo (P. Julia), 3. Gianluca Salateo (idem).

Italo Sincini

Dopo la regata finale
A Tesei dell'Adriaco
il primato assoluto
nella nona edizione
della combinata

TRIESTE «Km-Zero» di Giovanni Tesei (Yacht Club Adriaco) ha vinto la nona edizione della Combinata Sci-Vela, organizzata dalla Società triestina sport del mare e dallo Sci club Inter San Sabba. Il percorso della regata finale, con partenza da piazza Unità e arrivo alla boa posizionale al largo di Isola, ha visto tutte le 42 imbarcazioni partecipanti concludere la prova. All'equipaggio primo classificato è stato sufficiente piazzarsi al terzo posto nella gara in questione, dopo aver ben figurato in inverno nelle altre due tappe sugli sci (le prove di slalom gigante svoltesi rispettivamente in Val Zoldana e sulla pista del monte Lussari a Tarvisio). «Bonita» di Gianni Sinico (Circolo della vela Muggia) si è imposto in mare, anche se la prima barca a tagliare il traguardo, con 19 minuti di vantaggio sulla seconda, era stata in realtà «Tutta-Trieste» di Dapretto-Travaglio: il gioco delle compensazioni e un errore di valutazione commesso poco dopo il via hanno però retrocesso il team sino all'ottava piazza finale. Sul podio, alle spalle di Sinico, sono arrivati «Flayarinù» di Fulvio Vecchiet (Dipartimento Nautico Sistiana) e proprio «Km-Zero» di Tesei. Da segnalare, al momento della partenza, la quasi totale assenza di vento e un mare lieve scio come l'olio: una situazione che ha creato non poche difficoltà di movimento agli iscritti.

Per quanto attiene invece la graduatoria definitiva della combinata sci-vela, assieme al vincitore assoluto, hanno completato il podio nell'ordine nuovamente «Flayarinù» e «Chardonay» di Ezio Guarnieri (Circolo della Vela Muggia).

PALLAVOLO

Il torneo vedrà confrontarsi sestetti femminili under 17 provenienti da Italia, Slovenia e Serbia e Montenegro

Mittel Volley Trieste dal 2 al 4 giugno

Organizzato dalla Libertas San Giovanni, l'evento si terrà alla Vascotto

di Matteo Unterweger

TRIESTE Tre giornate all'insegna della pallavolo giovanile internazionale. La prima edizione di «Mittel Volley Trieste», torneo riservato a squadre femminili under 17 (per età nate tra il 1989 e il 1993), inizierà venerdì 2 giugno per proseguire sino a domenica, giornata in cui verranno disputate le finali.

Non paga dei festeggiamenti seguiti alla recente promozione in serie B2 (le ragazze di coach Sparello hanno centrato l'obiettivo solo sabato scorso), la Libertas San Giovanni si è subito gettata a capofitto nell'organizzazione di questo evento.

Alla palestra Vascotto, ex Suovich, si contenderanno l'ambito trofeo le biancorosse padrone di casa, la nazionale slovena di categoria, il San Lazzaro volley Bologna, la rappresentativa under 17 del Friuli Venezia Giulia, il Luka Koper (Slovenia) e il Veliko Gradiste Sk (Serbia e Montenegro). Le prime tre formazioni comporranno il girone A di qualificazione, le altre saranno raggruppate nel B. Passeranno in semifinale le migliori classificate, mentre le ultime si sfideranno direttamente per la quinta posizione. La sfida decisiva che metterà in palio il primo posto si giocherà domenica pomeriggio, con inizio alle 16. Gli incontri saranno disputati al meglio dei tre



I dirigenti della Libertas alla presentazione di «Mittel Volley Trieste», il primo da sinistra è il tecnico Lorenzo Sparello (Foto Lasorte)

seranno in semifinale le migliori classificate, mentre le ultime si sfideranno direttamente per la quinta posizione. La sfida decisiva che metterà in palio il primo posto si giocherà domenica pomeriggio, con inizio alle 16. Gli incontri saranno disputati al meglio dei tre

set, ad eccezione delle finali in cui si potrà eventualmente arrivare anche al quinto parziale.

Testimonial d'eccezione di «Mittel Volley Trieste» è la schiacciattrice giuliana Sandra Vitez, protagonista nell'ultima stagione in serie B1 con la Caligaris Manzano.

Sull'importanza non solo agonistica del torneo è intervenuto proprio l'allenatore della prima squadra della Libertas, Lorenzo Sparello: «Questo appuntamento non solo vuole sottolineare il valore multietnico del territorio triestino e di quelli ad esso confinanti, ma anche verificare se la nostra società è in grado di intraprendere percorsi sportivi importanti. Abbiamo l'occasione, inoltre, di alzare la qualità del livello tecnico delle nostre giovani, attraverso il confronto con altre realtà, italiane e straniere». Ancora il tecnico ha poi aggiunto: «L'interesse del sodalizio è quello di proseguire con questo torneo anche nei prossimi anni, ampliandolo ancora per ciò che concerne il numero di squadre partecipanti e confidando magari in un supporto migliore da parte del comitato Fipav regionale rispetto a quanto lo stesso non abbia fatto quest'anno». Non è da escludere, peraltro, che dai match in programma possa emergere qualche individualità interessante anche per la composizione della rosa 2006/2007 della prima squadra del sodalizio di San Giovanni.

TRIS

Si corre agli ippodromi della Ghirlandina e di Vinovo

Eterno Jet e Columbus Caf ok

TRIESTE Due prove alla pari sul miglior danno consistenza all'apparato Tris che oggi parte con l'ippodromo della Ghirlandina in quel di Modena. Sedici i cavalli al via per una Categoria E/F che propone i soggetti situati in prima fila nei ruoli principali. Se Eterno Jet è da seguire, anche Ellyot Zs e Dalila Gas (con Roberto Vecchione) non vanno ignorati. Dudù, Demone, Eloquente Lod e Darico (se non rompe) sono gli altri in grado di mettersi in luce.

Pronostico base: 3) ETERNO JET. 4) ELLYOT ZS. 6) DALILA GAS. **Aggiunte sistemiche:** 12) DUDÙ. 5) ELOQUENTE LOD. 1) DEMONE.

A Vinovo la prova in velocità ha

raccolto addirittura venti adesioni. Qui la cernita si presenta complicata, anche se Columbus Caf, che ha esperienza per questo tipo di corse, sembra l'idea meno peregrina. Con l'alleve di Palio, in evidenza anche Elba Dr, Aperitivo Ven, Danubio del Pino (ben situato) e Ballerino, mentre la sorpresa potrebbero fornirla Dorsten del Rio e Ecart.

Pronostico base: 8) COLUMBUS CAF. 14) ELBA DR. 18) APERITIVO VEN. **Aggiunte sistemiche:** 1) DANUBIO DEL PINO. 5) BALLERINO. 10) ECART.

ger

IPPICA

Clima invernale a Montebello con il vincitore del clou nel tempo di 1.18.3

Gjanko Np respinge due attacchi e vince

TRIESTE Sembra quasi impossibile che si stia avvicinando il momento dei convegni in notturna. Una brutta giornata invernale quella che a Montebello (poggia, bora, termometro in paurosa discesa) ha visto i puledri di 3 anni animare l'episodio più rappresentativo. Gjanko Np non aveva praticamente quota al totalizzatore e, sul terreno infido, ha confermato la bontà dei suoi mezzi. Dopo aver subito due decisi attacchi, di Gjedo du Louvre e successivamente di Gabella Dj, il puledro di Romanelli se ne è andato per conto proprio, mentre i suoi rivali hanno pagato l'ardire rompendo, senza rimedio la femmina di D'Ambruso sull'ultima curva, soltanto pochi attimi prima della «zona proibita» il man-

chio di Holm che poi, rimesso, poteva conquistare ancora la piazza d'onore. Galateo Light era stato il più veloce al via (15.3) impegnato e poi superato da Golerid dei Nando dopo 300 metri, mentre Gjanko Np, a quel punto, anticipando l'avanzante Gjedo du Louvre, passava a condurre respingendo il rivale che si accodava al termine della seconda curva. Davanti alle tribune, dalle retrovie avanzava con un gran volo Gabella Dj che raggiungeva Gjanko Np impegnandolo a fondo anche nella penultima retta dove Gjedo du Louvre figurava dietro ai due, con il solo Gigas che si faceva luce dal gruppo. Sulla cur-

va finale rompeva Gabella Dj finendo squalificata, mentre Gjanko Np allungava in retta d'arrivo dove perdeva il passo anche Gjedo du Louvre che si rimetteva in tempo per finire secondo davanti a Gigas che precedeva a sua volta Galateo Light. Per il vincitore (giunto alla quinta affermazione consecutiva), una media interessante viste le condizioni ambientali: 1.18.3.

I RISULTATI

Premio Sardegna (metri 1660). 1) Gjanko Np (P. Romanelli). 2) Gjedo du Louvre. 3) Gigas. 9 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1.34; 1.16; 1.38, 1.60; (3.87). Trio: 13.67 euro.

Mario Germani



MONDIALI

GERMANIA 2006



La comitiva si è trasferita ieri a Ginevra per le ultime rifiniture prima della competizione che prenderà il via il 9 giugno

Italia: oggi la Svizzera, venerdì l'Ucraina

Nell'amichevole contro i rossocrociati il ct schiererà il tridente Totti-Del Piero-Toni

FIRENZE «La formazione non ve la dico...». L'antipasto mondiale di Svizzera-Italia comincia per Marcello Lippi con uno scherzo sul più liso dei luoghi comuni del calcio, al quale può tornare dopo una settimana da stitico sul versante giudiziario. Tranne poi correggersi e rivelare due terzi del tridente d'attacco previsto domani, ovvero Totti e Del Piero: piacere puro, alle orecchie dell'allenatore cui le 24 ore di riposo hanno restituito allegria calcistica.

Non è ancora Mondiale, ma poco ci manca. Soprattutto, ci sono un po' meno pensieri per la testa e la possibilità di riaccendere il tifo per l'azzurro. «La partita di oggi è una sorta di risveglio», spiega Lippi prima della partenza per Ginevra, «e vedrete quanto è vero quel che ho detto: tutte le situazioni dei giorni scorsi non ci influenzeranno. Nessuno di noi cercherà alibi se non avremo fatto bene al Mondiale, o anche contro la Svizzera».



Marcello Lippi

Per questo Lippi ha detto no persino a Bearzot, scassando la scaramanzia di un precedente ben augurante, le amichevoli premondiali finiscono male. «L'altro giorno mi ha detto: finora avete fatto tutto bene, vi manca di perdere qualche amichevole. Confesso, faccio fatica ad accettare questa logica. Penso proprio che non lo accontenterò», la confessione di Lippi, il quale sa bene quanto peserebbe un passo falso ora.

Il primo dei due test verso Germania 2006 offre in ogni caso all'allenatore azzurro spunti abbondanti per parlare della sua nazionale, e non solo delle pressioni dello scandalo calcio. Il principale è il ritorno in campo dal primo minuto del numero 10 della Roma, con l'aiuto del juventino nell'inedita veste di suo scudiero. Si riparte dal tridente col quale «dall'estate scorsa l'Italia ha giocato grandi partite», anche se stavolta in assetto diverso. Si ricomincia con il calcio giocato, quello cui anche il ministro Melandri ha chiesto una mano per «voltare pagina» e ritrovare il piacere di tifare Italia. E allora Totti e Del Piero possono essere la coppia giusta.

Al numero 10 rilanciato nella mischia a dispetto di dubbi e scetticismi (quelli che tra l'altro han fatto storcere il naso anche al giocatore, in queste ore) Lippi concede l'aiuto tattico del juventino. «Al suo ritorno in campo, far giocare Francesco con due centranti sa-

rebbe stato troppo - la spiegazione di Lippi - invece con una punta centrale e Del Piero a sinistra il lavoro sarà distribuito meglio. L'ho messo in condizioni di non faticare più del necessario». Ma è l'unico sconto disposto a fare per il gran recuperato azzurro. «Vedrete un Totti diverso da quello affaticato di domenica contro i dilettanti, e vedrete anche un'Italia diversa», assicura Lippi ritrovando la gioia del riscontro tecnico. «Non ho paura per i contrasti fisici, Totti li ha già affrontati in allenamento» è poi la convinzione dell'allenatore, confortata dai frequenti colloqui con il giocatore.

«A queste due amichevoli chiedo un risveglio - prosegue Lippi - Prima la Svizzera e poi l'Ucraina il 2 giugno sono avversari tosti. Noi non abbiamo bisogno di giocare troppo, ma contro avversari veri si: sarà un risveglio di attenzione».

Sia gli svizzeri sia gli ucraini saranno al Mondiale: Totti saggerà così il trattamento che lo attende dal 12 giugno e capirà se potrà esserci per la prima volta col Ghana. Lippi proverà invece cosa vuol dire ruotare i giocatori a pochi giorni di distanza. «L'ossatura della squadra, tra oggi e venerdì, resterà intatta: ma con sei cambi a disposizione l'obiettivo è far giocare un po' a tutti una partita e mezza». Zaccardo sostituirà Zambrotta, la cui

lunga assenza rappresenta per la nazionale un buco sicuro per la prima partita col Ghana.

Materazzi prenderà invece il posto di Nesta, che Lippi non vuol rischiare dopo il lieve dolore avvertito domenica. A centrocampo Camoranesi, Pirlo, Gattuso sono pronti. Resta il dubbio del centravanti: in allenamento con Totti e Del Piero Lippi ha schierato Gilardino, ma vista la sorpresa dei primi due non è detto che il ct non stupisca ancora con Toni.

«Lo stacco di queste 24 ore - conclude - è servito a tutti. Non so quanto abbia inciso sul voto, non credo molto... ma sul nostro riposo sì. Ciascuno di noi convive con i suoi problemi. C'è chi non sa in quale serie giocherà il prossimo anno la sua squadra. Ma vi assicuro, qui i pensieri passano in secondo piano». E con tutte le cose che sono successe... la domanda di una inviata della tv svizzera. «Quali cose?». Anche questo è uno scherzo, confessa Lippi. Contento però che finalmente si giochi.

Svizzera-Italia



Allenatore: Koebe Kuhn

Arbitro Sippel (Ger)

Allenatore: Marcello Lippi

In panchina

21 Coltori, 12 Benaglio, 17 Spycher, 13 Grisching, 2 Djurou, 19 Behrami, 10 Gygyax, 14 D. Degen, 15 Dzemalli, 5 Margairaz, 18 Lustrinelli, 22 Yakini

In panchina

12 Peruzzi, 22 Oddo, 6 Barzagli, 13 Nesta, 4 De Rossi, 17 Barone, 20 Perrotta, 15 Iaquineta, 18 Inzaghi, 9 Toni, 14 Amelina

ANSA-CENTIMETRI

L'Italia ai Mondiali



ANSA-CENTIMETRI

Francesco ha dimostrato di non aver paura dei contatti fisici

Ritorna il Pupone: «Sono pronto»

Per la prima volta col Pinturicchio

FIRENZE Lippi sorprende tutti e lancia Francesco Totti nella mischia mondiale affiancandolo a Alessandro Del Piero. I due insieme dal primo minuto non avevano mai giocato con Lippi.

Il capitano giallorosso giocherà da titolare la prima delle due amichevoli premondiali, quella con la Svizzera di oggi a Ginevra. Il ct non ha dubbi: Totti sta bene ed è pronto a ricominciare la sua storia in azzurro che si era interrotta il 14 febbraio, quando in Roma-Empoli di campionato il difensore toscano Richard Vagnoli gli provocò la frattura del perone sinistro con l'interessamento dei legamenti della caviglia.

Da quel momento uno dei tormentoni del calcio italiano, prima di essere travolto dagli scandali, era legato ai tempi di recupero del numero 10: riuscirà o no a partecipare al mondiale?

L'interrogativo ora appare preistoria. Il mese di maggio ha detto che il recupero di Totti era avvenuto e stasera Totti, giocando dal primo minuto in azzurro, può dirsi definitivamente fuori dal tunnel. La conferma viene dallo stesso Totti: «Ho lavorato molto e mi sento bene». Le sue sensazioni Totti le affida a uno spot che registra per Sky a Coverciano nel giorno in cui gli azzurri ricevono la visita e gli auguri del ministro dello sport Giovanna Melandri.

Per colpa di quell'infortunio, Totti non aveva più avuto la possibilità di giocare una partita ufficiale dal primo minuto, opportunità che Lippi gli offrirà stasera. In campo era tornato nella gara di ritorno della finale di Coppa Italia contro l'Inter, l'11 maggio, a San Siro, ma il capitano romanista giocò i 39 minuti finali. Poi tornò protagonista

nell'ultima giornata di campionato, sempre a San Siro, ma questa volta contro il Milan: entrò al 35' del primo tempo. Ora dopo 104 minuti collezionati da comprimario in due partite, torna nel ruolo che gli compete, quello di primo attore.

Il ct gli prepara anche un contesto particolare: lo schiera assieme a Del Piero. Fatto inedito nella gestione del tecnico viareggino: mai i due erano partiti titolari assieme. E l'ultima volta era accaduto con Giovanni Trapattoni ct a Euro 2004, in Portogallo: Danimarca-Italia il 14 giugno, la famosa partita dello sputo del romanista a Poulsen. Con questa scelta il commissario tecnico fa naufragare il cosiddetto «gioco delle coppie»: Totti e Del Piero sembravano l'uno l'alternativa all'altro e invece il ct vuol dimostrare che i due possono rappresentare una soluzione in più per gli

INFORTUNI

Zambrotta, Usa a rischio

Perrotta contuso al ginocchio

FIRENZE Quindici-venti giorni per smaltire la distrazione muscolare al retto anteriore della gamba sinistra e per tornare a disposizione della Nazionale: il medico dello staff azzurro, Enrico Castellacci, ha confermato i tempi di recupero di Gianluca Zambrotta, infortunatosi domenica durante l'amichevole con il San Gimignano. «Si tratta di una distrazione muscolare di primo grado, una piccola lesione che ci tranquillizza - ha spiegato Castellacci - Se tutto procederà bene, contiamo di recuperarlo in 15-20 giorni». Questo comunque significa che il giocatore salterà sicuramente la gara d'esordio ai Mondiali contro il Ghana, prevista per il 12 giugno. E, al momento, appare a rischio anche la partita con gli Stati Uniti.

Zambrotta alternerà riposo a cicli di terapia medica e fisioterapia (lo juventino ieri comunque si è fatto vedere al campo di allenamento), poi, tra una settimana, sarà sottoposto a un nuovo controllo ecografico. E certo che Zambrotta seguirà i compagni in Svizzera, dove la Nazionale si è recata ieri sera per affrontare due amichevoli, oggi contro la Svizzera e venerdì contro l'Ucraina: in questo modo, ha continuato Castellacci, il giocatore potrà continuare le terapie.

Intanto, il resto del gruppo ha cominciato l'allenamento, brevemente interrotto inizialmente da un temporale. Pochi minuti e la squadra è rientrata per continuare il lavoro. Presenti a bordo campo anche il capo delegazione Giancarlo Abete e l'ex milanista Demetrio Albertini appena inserito nello staff dal commissario straordinario della Fige Guido Rossi.

E più Zaccardo che Oddo a essere candidato al ruolo di vice Zambrotta in vista, intanto, dell'amichevole di stasera contro la Svizzera a Ginevra. Zaccardo è stato impiegato in una difesa formata anche da Cannavaro e Materazzi al centro (l'interista appare al momento favorito su Nesta, che non è al 100%) e quindi a sinistra Grosso.

Intanto c'è una contusione al ginocchio destro per Simone Perrotta. Il giocatore è rientrato ieri mattina nello spogliatoio con un tutore e verrà sottoposto ad accertamenti radiografici, anche se al momento le condizioni del ginocchio non sembrano destare particolari preoccupazioni.



Francesco Totti

schieramenti offensivi. È vero che Lippi ha pensato a questa situazione per facilitare il rientro di Totti, ma se gli schemi funzioneranno questa scelta potrebbe essere riproposta. Il capitano giallorosso giocherà dietro due punte con Del Piero defilato a sinistra e un centravanti di cui il ct non ha voluto svelare il nome (in allenamento, assieme alla coppia Del Piero-Totti, ha

Il fantasista giallorosso riprende la sua storia in maglia azzurra interrottata con l'incidente il 14 febbraio scorso all'Olimpico con l'Empoli

provato Gilardino). «Se al ritorno in campo Francesco avesse avuto due centravanti, per lui sarebbe stata più dura, invece così giocherà dietro a un attaccante centrale e a uno più defilato», spiega Lippi.

Totti non si crea problemi per la posizione in campo e sempre nello spot di Sky dice: «Non so se è un vantaggio giocare più arretrato. Io mi trovo bene in entrambi i ruoli». Fin qui la spiegazione tattica che Lippi accompagna con una constatazione psico-fisica sul giallorosso che lo ha spinto a dargli il via libera. «Francesco - spiega il ct - non ha alcun problema, non ho paura dei contatti fisici per lui: contrasti in allenamento ne ha già fatti. Farà bene». Lippi osa: rilancia Totti e si affida a Del Piero per aiutarne il pieno recupero. Gli avversari sono avvisati: tra gli azzurri comanda la fantasia.

Curiosità

Slovenia

l'ultima squadra che ha battuto il team di Lippi

ROMA Queste le curiosità in cifre del match Svizzera-Italia, amichevole di preparazione ai Mondiali in programma oggi: sono 55 i precedenti tra le nazionali maggiori di Svizzera ed Italia, con un bilancio complessivo di 8 successi svizzeri, 19 pareggi e 28 vittorie azzurre, con 65 reti segnate dagli elvetici e 105 dall'Italia. E sono 29 i confronti disputati in Svizzera con bilancio che vede 6 successi dei padroni di casa, 14 pareggi e 9 vittorie italiane. La Svizzera non batte l'Italia in assoluto dal 1 maggio 1993: 1-0 a Berna (rete di Hottiger al 55'). Da allora 5 gli incontri disputati con 4 successi azzurri e 1 pareggio.

Sono 7, fino a oggi, i confronti disputati a Ginevra dalla nazionale italiana maggiore, tutti contro la Svizzera, con gli azzurri che non hanno mai perduto: 3 vittorie e 4 pareggi, il bilancio. Il 6 novembre 1921, in amichevole, pareggio per 1-1 con reti di Moscardini per l'Italia e Pache per la Svizzera. Il 30 gennaio 1927, ancora in amichevole, successo azzurro per 5-1 con reti italiane di Balonieri (3), Libonati e Rossetti, mentre per la Svizzera segna Weiler L. Il 2 aprile 1933, in Coppa Internazionale, vittoria italiana per 3-0 con reti di Schiavio (2) e Meazza. Il 31 ottobre 1937, sempre in Coppa Internazionale, pareggio per 2-2 con reti italiane di Pioletti (2) e gol svizzeri di Walschek (rigore) e Wagner. Il 28 maggio 1982, in amichevole, pareggio per 1-1 con rete svizzera di Barberis e pareggio azzurro di Cabrin. Il 30 aprile 2003, in amichevole, successo italiano per 2-1 con reti di Frei per la Svizzera, Legrottaglie e Cristiano Zanetti per l'Italia. Infine il 16 novembre scorso il pareggio per 1-1 contro la Costa d'Avorio: reti di Drogha e Diana.

Penultima amichevole prima dei Mondiali per l'Italia targata Marcello Lippi. Anche alla vigilia dei Mondiali del 1982, vinti in Spagna, l'Italia disputò la penultima amichevole in Svizzera, anche allora a Ginevra, e fu 1-1 con reti di Barberis e Cabrin. Prima di debuttare a Vigo contro la Polonia (0-0, 14 giugno 1982), l'Italia si impose di misura 1-0 contro lo Sporting Braga (club portoghese).

L'ultima nazionale a sconfiggere la squadra di Marcello Lippi è stata la Slovenia: è accaduto il 9 ottobre 2004 quando, nella gara di andata del girone valido per le qualificazioni ai Mondiali di Germania 2006 disputata a Celje, gli azzurri vennero superati per 0-1. La rete del successo slavo venne firmata da Bostjan Cesar. Il bilancio dei successivi 16 incontri disputati dalla nazionale italiana è di 10 successi e 6 pareggi.



Hornet 600

€ 5.500,00

furto incendio
gratis per 1 anno

Dirt Bike s.r.l.

Via Fabio Severo, 56/58
Trieste • Tel. 040 575321

Transalp 650 € 6.250,00

furto incendio
gratis per 1 anno

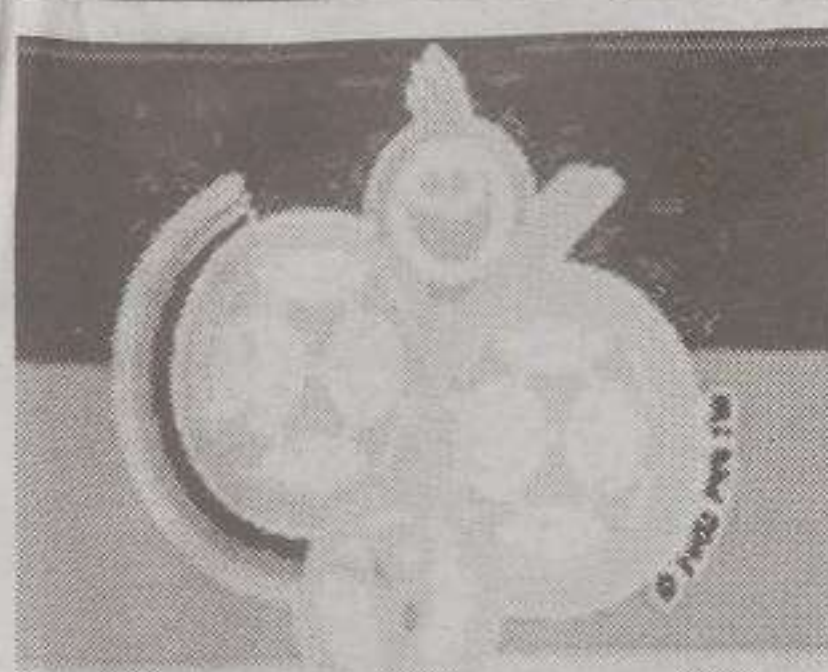


finanziamenti
personalizzati

Agos

I professionisti del credito

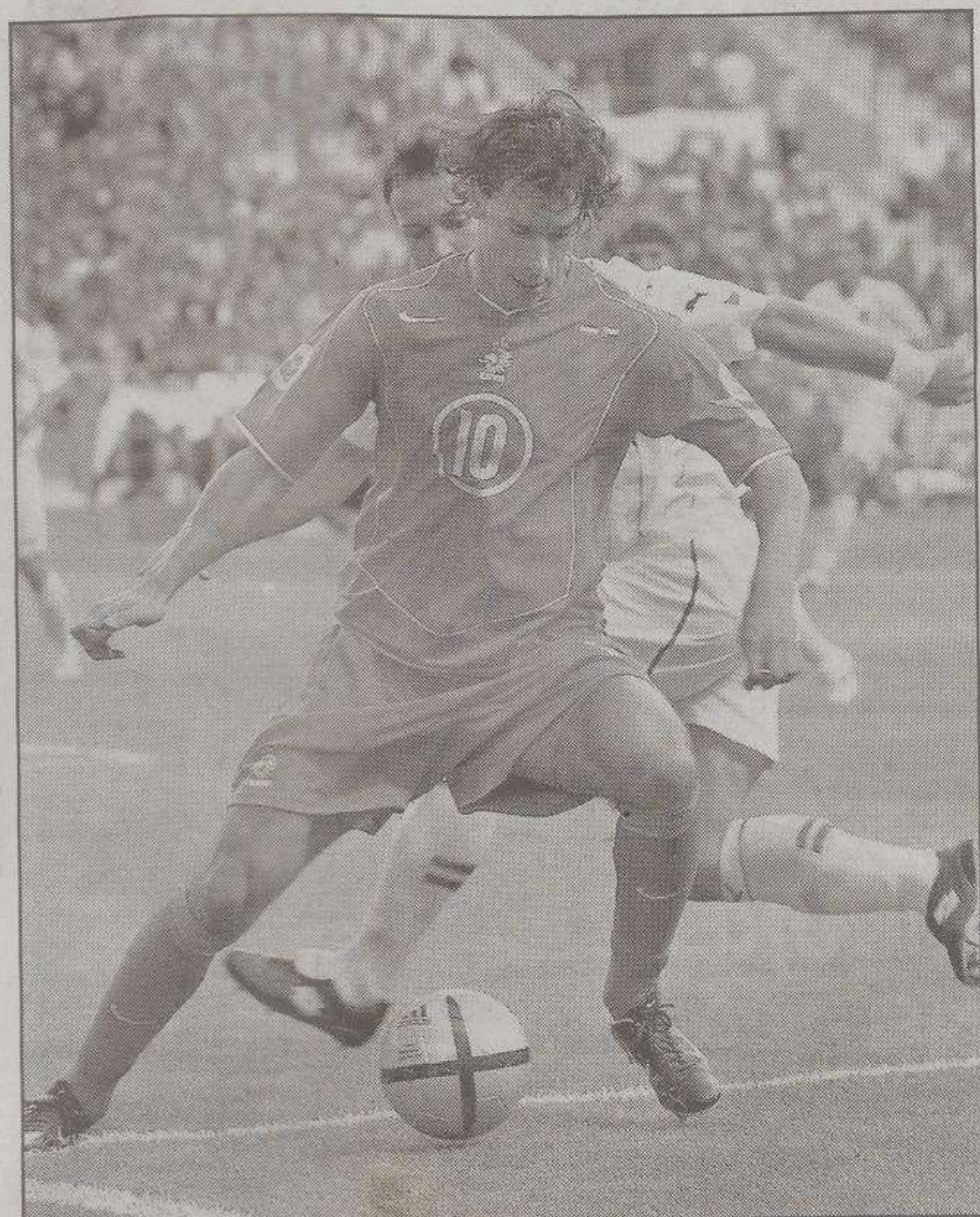
FRANCO CONCESSIONARIO



La nazionale dei tulipani torna dopo l'esclusione di 4 anni fa. Il ct ha plasmato una squadra giovane e vincente

Olanda, Van Basten vuole il titolo

Fuori Seedorf, Davids, Kluyvert, tocca a Kuyt, Maduro, Van der Vaart



Ruud Van Nistelrooy guida l'attacco dell'Olanda

ROMA L'Olanda torna al Mondiale dopo l'esclusione choc dalla competizione di 4 anni fa in Asia con l'obiettivo di cancellare quella delusione e dimostrare che il terzo posto occupato nella classifica Fifa non è un piazzamento casuale. La formazione olandese è stata una delle regine del calcio mondiale alla fine degli anni '70 quando, con giocatori del calibro di Johan Cruyff e Johan Neskens arrivò due volte in finale, la prima nel '74, proprio in Germania, sconfitta dai padroni di casa per 2-1 e quattro anni dopo in Argentina dove fu battuta, anche in questo caso, dagli ospitati che si imposero per 3-1. Con quei risultati l'Olanda fu la prima nazionale ad arrivare seconda per due volte consecutive.

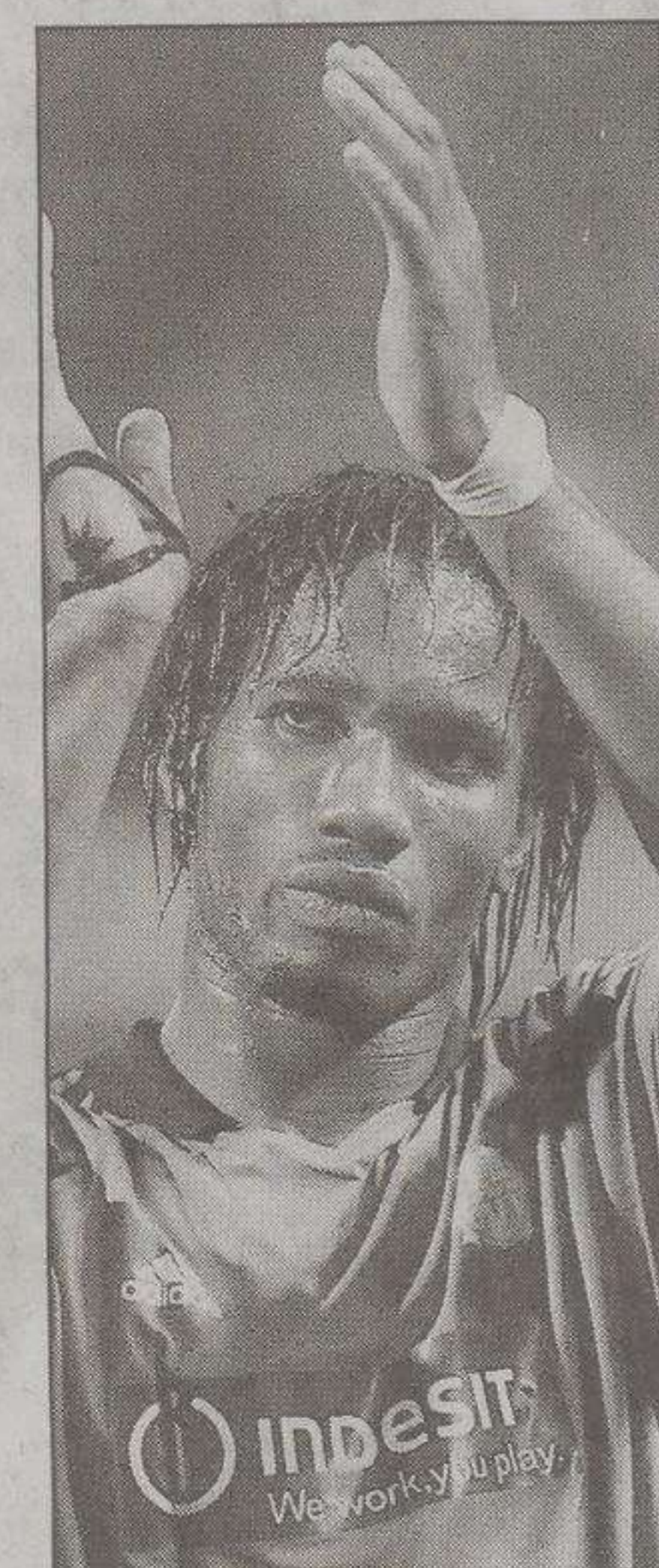
Dopo il successo centrato negli Europei del 1988 disputati in Germania gli olandesi fallirono la missione di Italia '90, eliminati al secondo turno dalla Germania, poi vincitrice del torneo. Andò meglio a Francia '98, con il quarto posto otte-

nuto dopo la sconfitta in semifinale ad opera del Brasile. Adesso l'Olanda riparte dall'autore della rete che è valso l'ultimo successo continentale, quel Marco Van Basten che, appeso alle scarpe al chiodo, ha preso posto sulla panchina degli orange destando, nonostante i successi da calciatore, qualche perplessità iniziale tra gli addetti ai lavori.

Van Basten, dopo aver sostituito l'esperto Dick Advocaat in seguito alla sconfitta in semifinale a Euro 2004, ha subito infatti provveduto a ringiovanire la squadra. I benefici di tale operazione si sono visti quasi immediatamente. In occasione della prima partita di qualificazione per Germania 2006, gli olandesi hanno battuto la Repubblica Ceca ad Amsterdam per 2-0, dimostrando fin dall'inizio la propria supremazia sui principali rivali nel Gruppo I. I tulipani si sono garantiti la qualificazione ottenendo dieci vittorie e due pareggi, sottolineando la propria supremazia sui cechi con la vittoria ottenuta

a Praga l'8 ottobre 2005 per 2-0.

Nella sua opera di ringiovanimento, Van Basten ha accantonato grandi nomi come Patrick Kluyvert e Clarence Seedorf, mentre alcuni di quelli che per anni sono stati pilastri nella nazionale, come Edgar Davids (lasciato a casa al pari di altri nomi illustri come l'attaccante del Bayern Monaco, Roy Makaay) e Mark van Bommel, non hanno più avuto garantito il posto da titolare. Potendo contare su elementi del calibro di Ruud Van Nistelrooy, Edwin Van der Sar e del capitano Phillip Cocu, il tecnico



Didier Drogba

olandese ha introdotto con calma una nuova generazione di giocatori come ad esempio Dirk Kuyt ed Hedwiges Maduro. Inoltre ha potuto provare il talento ancora acerbo di Wesley Sneijder, Rafael Van der Vaart, Ryan Babel e Robin van Persie.

I tulipani sono inseriti nel gruppo C con Argentina, Costa d'Avorio e Serbia-Montenegro e sarà certamente la maggiore minaccia per i sudamericani, ma non solo per loro. Grazie ai nuovi talenti, frutto di una delle scuole più prestigiose del calcio mondiale, l'Olanda si presenta ai nastri di partenza di Germania 2006 con l'obiettivo di dimostrare le proprie formidabili qualità ai più alti livelli. Da allenatore, Van Basten ha mantenuto inalterate le caratteristiche che aveva da giocatore, tra le quali una spiccata propensione a essere un vincente. Logico attendersi quindi, che gli orange vogliano puntare al bersaglio grosso cercando il massimo dalla loro partecipazione ai prossimi mondiali: la vittoria.

Una generazione di atleti cresciuti all'accademia di Jean-Marc Guillaou appena fuori Abidjan. Boka, Toure, Zokora, Kouassi, Dindane. Copa si sono «diplomati» lì

vincente ai suoi compagni e si è gradualmente imposto come leader indiscusso della squadra.

La Costa d'Avorio può contare su una generazione di giocatori cresciuti all'accademia costituita da Jean-Marc Guillaou appena fuori Abidjan. Aruna Dindane, Kolo Toure, Didier Zokora, Arthur Boka, Blaise Kouassi e Barry Copa si sono tutti «diplomati» da Guillaou. Sono loro il nucleo su cui la nazionale ha impostato il lavoro che ha portato alla qualificazione. La ciliegina sulla torta è rappresentata dall'attaccante del Chelsea Didier Drogba, autore di 9 gol nelle qualificazioni. Il centravanti ha trasferito la sua mentalità

Qualificazione in extremis, gli africani debuttano nella fase finale

Costa d'Avorio nel segno di Drogba

L'attaccante del Chelsea è la punta di diamante della squadra

NEPOTISMO BALCANICO

Serbia, Petkovic convoca il figlio

BELGRADO L'allenatore della Serbia-Montenegro Ilija Petkovic ha difeso la sua decisione di includere suo figlio Dusan in nazionale per sostituire l'infortunato Mirko Vucinic ai Mondiali. L'ex stella della Jugoslavia, Dragan Stojkovic, ha definito la decisione scandalosa, mentre molti tifosi hanno usato parole come «vergogna» e «disgrazia» sul popolare sito web B92, indicando Petkovic come il restauratore del nepotismo balcanico.

«È una mia decisione - ha detto Petkovic in una conferenza stampa nel ritiro della Serbia a Selden in Austria - me ne prenderò la piena responsabilità. So che produrrà vari commenti, ma la decisione rimane questa. Dusan Petkovic è un giocatore versatile che può giocare sia in difesa che a centrocampo e credo che potrà essere utile alla nostra squadra ai Mondiali». Petkovic ha convocato suo figlio Dusan dopo l'infortunio dell'attaccante Mirko Vucinic. Dragan Petkovic è tornato a giocare ad aprile nella Prima divisione del campionato serbo dopo un periodo passato nello Spartak Mosca e in Bundesliga. Il trentaduenne giocatore dell'Ofk Belgrado non ha giocato nessuna partita di qualificazione per i mondiali di Germania.

ROMA «La qualificazione divina»: così gli ivoriani hanno definito la storica partecipazione del loro Paese alla fase finale del mondiale che si giocherà in Germania. E in effetti non è stato facile per gli Elefanti della Costa d'Avorio centrare l'obiettivo.

Già il sorteggio aveva posto sul cammino degli ivoriani Camerun, Egitto, Sudan e Libia e pochi erano disposti a scommettere sul superamento delle qualificazioni. Nonostante tutto, però, gli ivoriani sono partiti alla grande con 4 vittorie e una sconfitta (contro il Camerun) nei primi 5 incontri. Il momento determinante di questa fase è stato il successo per 2-1 contro l'Egitto, il 5 settembre 2004, la cui vigilia era stata funestata dalla

morte del vice allenatore Mama Ouattara, colto da collasso e deceduto durante un allenamento. La squadra, con il lutto al braccio, promise di raggiungere la qualificazione per onorare la sua memoria. E così è stato, ma in modo molto travagliato.

Nella penultima gara del girone, la Costa d'Avorio ha affrontato, a Abidjan, il Camerun. Il pareggio sarebbe bastato, ma i Leoni Indomabili, vincendo 3-2, hanno conquistato il primo posto ad una gara dal termine. Per centrare la qualificazione, gli ivoriani dovevano sperare in un miracolo. E così è stato. Il «miracolo di Omdurman» si è compiuto e la Costa d'Avorio, vittoriosa sul Sudan, ha potuto festeggiare grazie al pareggio interno cui è stato costretto il Camerun dall'Egitto.

I mondiali di Germania in TV

Tutte le 64 partite dei mondiali di Germania 2006 saranno trasmesse in diretta sui canali Sky. 25 le dirette della Rai: una partita al giorno e tutte le gare degli azzurri per quanto riguarda la prima fase; ancora da definire gli incontri della seconda fase trasmessi dalla TV di Stato

LE 64 PARTITE IN DIRETTA SUI CANALI SKY

Partita	Data	Girone	Città	Partita	Orario	RAI
1	09-giu-06	A	Monaco	Germania-Costarica	18.00	RAI 1
2	09-giu-06	A	Gelsenkirchen	Polonia-Ecuador	21.00	
3	10-giu-06	B	Frankforte	Inghilterra-Paraguay	15.00	
4	10-giu-06	B	Dortmund	Trinidad e Tobago-Svezia	18.00	
5	10-giu-06	C	Amburgo	Argentina-Costa d'Avorio	21.00	RAI 1
6	11-giu-06	C	Lipsia	Serbia e Montenegro-Olanda	15.00	
7	11-giu-06	D	Norimberga	Messico-Iran	18.00	
8	11-giu-06	D	Colonia	Angola-Portogallo	21.00	RAI 1
9	12-giu-06	E	Hannover	ITALIA-Ghana	21.00	RAI 1
10	12-giu-06	E	Gelsenkirchen	Stati Uniti-Repubblica Ceca	18.00	
11	12-giu-06	F	Kaiserslautern	Australia-Giappone	15.00	
12	13-giu-06	F	Berlino	Brasile-Croazia	21.00	RAI 1
13	13-giu-06	G	Stoccarda	Francia-Svizzera	18.00	
14	13-giu-06	G	Frankforte	Corea del Sud-Togo	15.00	
15	14-giu-06	A	Dortmund	Germania-Polonia	21.00	RAI 1
16	14-giu-06	H	Lipsia	Spagna-Ucraina	15.00	
17	14-giu-06	H	Monaco	Tunisia-Arabia Saudita	18.00	
18	15-giu-06	A	Amburgo	Ecuador-Costarica	15.00	
19	15-giu-06	B	Norimberga	Inghilterra-Trinidad e Tobago	18.00	
20	15-giu-06	B	Berlino	Svezia-Paraguay	21.00	RAI 1
21	16-giu-06	C	Gelsenkirchen	Argentina-Serbia e Montenegro	15.00	RAI 1
22	16-giu-06	B	Stoccarda	Olanda-Costa d'Avorio	18.00	
23	16-giu-06	D	Hannover	Messico-Angola	21.00	
24	17-giu-06	D	Frankforte	Portogallo-Iran	15.00	
25	17-giu-06	E	Kaiserslautern	ITALIA-Stati Uniti	21.00	RAI 1
26	17-giu-06	E	Colonia	Repubblica Ceca-Ghana	18.00	
27	18-giu-06	F	Monaco	Brasile-Australia	18.00	RAI 1
28	18-giu-06	F	Norimberga	Giappone-Croazia	15.00	
29	18-giu-06	G	Lipsia	Francia-Corea del Sud	21.00	
30	19-giu-06	G	Dortmund	Togo-Svizzera	15.00	
31	19-giu-06	H	Stoccarda	Spagna-Tunisia	21.00	RAI 1
32	19-giu-06	H	Amburgo	Arabia Saudita-Ucraina	18.00	
33	20-giu-06	A	Berlino	Ecuador-Germania	16.00	
34	20-giu-06	A	Hannover	Costarica-Polonia	16.00	
35	20-giu-06	B	Colonia	Svezia-Inghilterra	21.00	RAI 1
36	20-giu-06	B	Kaiserslautern	Paraguay-Trinidad e Tobago	21.00	
37	21-giu-06	C	Frankforte	Olanda-Argentina	21.00	RAI 1
38	21-giu-06	C	Monaco	Costa d'Avorio-Serbia e Montenegro	21.00	
39	21-giu-06	D	Gelsenkirchen	Portogallo-Messico	16.00	
40	21-giu-06	D	Lipsia	Iran-Angola	16.00	
41	22-giu-06	E	Amburgo	Repubblica Ceca-ITALIA	18.00	RAI 1
42	22-giu-06	E	Norimberga	Ghana-Stati Uniti	16.00	
43	22-giu-06	F	Dortmund	Giappone-Brasile	21.00	
44	22-giu-06	F	Stoccarda	Croazia-Australia	21.00	
45	23-giu-06	G	Colonia	Togo-Francia	21.00	RAI 1
46	23-giu-06	G	Hannover	Svizzera-Corea del Sud	21.00	
47	23-giu-06	H	Kaiserslautern	Arabia Saudita-Spagna	16.00	
48	23-giu-06	H	Berlino	Ucraina-Tunisia	16.00	

OTTAVI DI FINALE

49	24-giu-06	Monaco	19A-2B	17.00	57	30-giu-06	Berlino	W49-W50	17.00
50	24-giu-06	Lipsia	19C-2D	21.00	58	30-giu-06	Amburgo	W53-W54	21.00
51	25-giu-06	Stoccarda	19B-2A	17.00	59	01-lug-06	Gelsenkirchen	W51-W52	17.00
52	25-giu-06	Norimberga	19D-2C	21.00	60	01-lug-06	Frankforte	W55-W56	21.00
53	26-giu-06	Kaiserslautern	19E-2F	17.00	SEMPRE FINALE				
54	26-giu-06	Colonia	19F-2G	21.00	61	04-lug-06	Dortmund	W57-W58	21.00
55	27-giu-06	Dortmund	19G-2H	17.00	62	05-lug-06	Monaco	W59-W60	21.00
56	27-giu-06	Hannover	19H-2G	21.00	FINALE 3°-4° POSTO				
					63	08-lug-06	Stoccarda	L61-L62	21.00

I CANALI SKY PER I MONDIALI

MONDIALE1	Canale 251	Tutti i Mondiali, dirette comprese, dalle 7.00 alle 1.00
MONDIALE2	Canale 252	Dirette e repliche delle gare
MONDIALE3	Canale 253	Repliche
MONDIALE4	Canale 254	Dirette con la Galop's band
DIRETTA GOL	Canale 265	Dirette dal 20 al 23 giugno
SPORT 16.9	Canale 266	Dirette in formato panoramico
MONDIALE HD	Canale 267	Dirette in alta definizione

Per ottavi e quarti di finale la Rai trasmetterà una partita al giorno (4 degli ottavi e 2 dei quarti), ancora da definire. Semifinali (2 partite) e finali (2 partite) saranno invece diffuse tutte in diretta su Rai 1

ANSA-CENTIMETRI

Goditi i Mondiali al fresco.



IN COLLABORAZIONE CON

Panasonic SHARP SONY

Acquista un TV LCD o plasma a partire da 32" e con solo un 1€ in più avrai un condizionatore Dauer*

PAGHI A OTTOBRE 2006 A INTERESSI ZERO

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15 - Trieste

Promozione valida dal 27/5 al 17/6/2006 solo sui modelli TV LCD e plasma Sony, Panasonic e Sharp. Vedi regolamento esposto nel punto vendita.

* Modello DMS 9000 del valore commerciale 229 Euro.



ANCHE SUL TRENO
CI SONO LE CINTURE DI SICUREZZA.
SOLO CHE NON SI VEDONO.

**GRAZIE ANCHE AI SISTEMI DI CONTROLLO SCMT E SSC
I NOSTRI TRENI SONO I PIÙ SICURI IN EUROPA*.**

Sì, la media degli incidenti ferroviari più bassa d'Europa appartiene all'Italia.
Merito anche delle più moderne tecnologie per i sistemi di controllo automatico dei treni,
che giorno dopo giorno stanno rendendo sempre più sicura la nostra rete.

Io quasi quasi prendo il treno.

 **FERROVIE**
DELLO STATO